

ALTRI DUE ATTACCHI MISSILISTICI IERI CONTRO IL TERRITORIO IRACHENO

«Saddam è servito»

Il dittatore minaccia ritorsioni ma Clinton annuncia: «Gli obiettivi sono stati raggiunti»

Arafat e Netanyahu a faccia a faccia



NICOSIA — Lo spettro di un nuovo pesante confronto militare torna ad aleggiare pericolosamente sull'Iraq dove ieri gli Usa hanno lanciato altri due attacchi missilistici. E a Baghdad cresce la tensione dopo che l'allarme è suonato per due volte in giornata e testimoni hanno udito esplosioni e colpi di contraerea.

Gli Usa hanno lanciato altri 17 missili all'alba e uno nel pomeriggio contro le installazioni della difesa aerea a sud di Baghdad per garantire la sicurezza ai caccia alleati che pattugliano la nuova «no fly zone», ampliata fino alle porte della capitale, dove ieri sera è scattato di nuovo l'allarme. Ma Saddam Hussein ha già detto che

**Faticosamente
riparte il dialogo
tra israeliani
e palestinesi**

non rispetterà più i divieti di far volare i suoi aerei sul territorio iracheno e oggi ha minacciato di lanciare nuovi attacchi contro i comandi della difesa aerea.

Ma per gli Usa la guerra in Iraq è finita prima di cominciare: il presidente Clinton ha annunciato ieri che gli obiettivi americani sono stati

raggiunti: «Sono convinto che la nostra risposta è stata appropriata: ora Saddam Hussein sa che quando si superano i limiti c'è un prezzo da pagare».

Nel frattempo, superando un abisso di avversione reciproca — personale e politica — il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat e il premier conservatore israeliano Benjamin Netanyahu si sono incontrati ieri sera al valico di Erez (fra Gaza e il territorio israeliano) e al termine di un'ora di colloqui molto formali hanno confermato di essere intenzionati a portare avanti il processo di pace sulla base degli accordi di autonomia.

A pagina 6

IL GIORNO DOPO LE DIMISSIONI DI DE BENEDETTI

La Olivetti in piena bufera: il direttore generale se ne va e si parla di tremila esuberi



MILANO — Si veste di giallo l'Olivetti del giorno dopo. Chi si aspettava che con l'uscita di scena di Carlo De Benedetti le sorprese fossero finite è rimasto deluso. Il direttore generale Renzo Francesconi si è dimesso, affermando di non condividere i conti semestrali diffusi ieri (440 miliardi di perdite ante imposte). In poche parole, Francesco dice che la semestrale, a suo parere, avrebbe dovuto avere un altro risultato. Cosa inaudita per una società quotata, i cui conti servono di base per l'impegno e le decisioni degli investitori, tanto da provocare la reazione della Consob, la Commissione di controllo sulle società e la Borsa, che ha convocato d'urgenza per domani i vertici dell'Oli-

vetti e il direttore generale dimissionario.

La Consob sta anche tenendo sotto controllo il titolo (ieri in apertura è schizzato in alto per poi ripiegare) e sta valutando se sospendere o meno, anche alla luce del suo andamento altalenante negli ultimi giorni sotto l'impatto di notizie e indiscrezioni.

E preoccupano anche le conseguenze sull'occupazione. L'annunciata ristrutturazione potrebbe avere effetti devastanti per Ivrea, per i quali l'Olivetti è l'azienda di casa. Le organizzazioni dei lavoratori hanno annunciato uno sciopero nazionale dei dipendenti del gruppo contro un rischio valutato tra i 2 e i 3.000 posti di lavoro.

In Economia

COINVOLTI ANCHE UOMINI DI SPETTACOLO

Satana nel mondo dei vip: inchiesta choc sulle sette

TRIESTINA
Sabato
in omaggio
il poster
a colori



TRIESTE — E' iniziato con grandi speranze e passione di pubblico, il campionato della Triestina, quello che dovrebbe portarla in C1. Il Piccolo vuole essere vicino ai tifosi e alla squadra regalando sabato il poster a colori della squadra. Non perdetelo.

LA SPEZIA — Sono entrati anche i vip dello spettacolo nell'inchiesta sulle sette sataniche. Analizzando la corrispondenza che Davide Zanotti, giovane spezzino leader della setta, intratteneva con circoli e organizzazioni d'ogni parte d'Italia, gli uomini della Digos si sono imbattuti in alcuni circoli dell'occultismo di Roma, molto esclusivi, frequentati da alcuni personaggi dello spettacolo tra cui anche attori e cantanti.

Ora le indagini, nell'ambito dell'operazione denominata «diaboli», sono volte proprio a scoprire di che tipo di collaborazioni si tratta. Nei prossimi giorni, intanto, anche i vip romani, che per ora restano anonimi, dovrebbero essere ascoltati dagli investigatori.

L'indagine, iniziata circa un mese fa con l'irruzione della polizia nella casa di Davide Zanotti, si sta allargando a macchia d'olio. Secondo quanto si è appreso, sono ormai 35 le città in cui pare operino sette in qualche modo affiliate a quella spezzina. E ogni giorno saltano fuori nuovi, raccapriccianti particolari di rituali sinistri, orge sataniche e sacrifici annunciati.

Nel diario di Davide Zanotti è scritto con molta enfasi l'annuncio del primo sacrificio umano che doveva avere come vittima un sacerdote. Il giovane satanista spezzino che di giorno dormiva e di notte scorazzava nei ciomeri brandendo una scure, aveva ammesso di aver profanato le tombe di alcuni composanti ma aveva negato di aver compiuto altri raid vandalici che gli erano stati attribuiti.

L'indagine avrebbe, invece, appurato che il suo ruolo e le sue responsabilità sono maggiori di quanto egli voglia far credere.

A pagina 4

SONO DI RUDA E DI CIVIDALE

Valanga assassina sul Gran Paradiso: sepolti due friulani

AOSTA — Due alpinisti friulani sono morti ieri nel primo pomeriggio, travolti da una valanga. E' accaduto nel gruppo del Gran Paradiso in Val d'Aosta, a quota 2800 metri sulle pendici del Monte Ciarforon (3640 metri), poco sopra il rifugio Vittorio Emanuele, nell'alta Valsavaranche.

I due sono Mauro Stafuzza, di Ruda, 37 anni, e Sandro Pittori, 28 anni, residente a Cividale del Friuli. Il corpo del primo è stato trovato in serata sotto la slavina, nonostante le immediate ricerche dei soccorritori giunti dal rifugio e dal fondo valle mediante un elicottero. La massa di neve assassina ha sfiorato anche una comitiva di escursionisti che però non avrebbero riportato danni. La zona, frequentata da migliaia di escursionisti da maggio a settembre, è normalmente tranquilla e priva di pericoli.

A pagina 4

BLITZ LEGHISTA PER «LIBERARE IL CAPOLUOGO GIULIANO DALL'INGERENZA STATALE»

Pagliarini «sfratta» l'Ente porto

E mentre Bossi mette all'indice i sindacati, vertice a Roma tra capo della polizia e questori del Nord



INIZIATIVA CONGIUNTA DEI DUE SINDACI

Roma e Trieste sorde Gorizia va a Bruxelles

Commento di

Antonino Barba

GORIZIA — Roma, Trieste, Lubiana così lontane, Bruxelles così disponibile. E' il paradosso geopolitico tutto nostrano in tempi in cui dovremmo essere molto più «europei» di quanto già non lo siamo con la certezza, però, che a casa nostra capitali e capoluoghi regionali non solo ti capiscono e ti sostengono ma soprattutto non ti abbandonano.

In questo quadro ha dell'eccezionale il risultato ottenuto dai sindacati di Gorizia e Nova Gorica — Gaetano Valentini e Ciriaco Spaccapan — che hanno deciso di rivolgersi direttamente alla capitale economica dell'Europa per porre sul

tappeto un «caso» complesso e per certi versi inquietante che si va delineando sul confine italo-sloveno goriziano: il prossimo ingresso della Slovenia nella Ue — ha detto Valentini parlando anche a nome di Spaccapan — svilupperà di ruolo il confine, produrrà contraccolpi sociali e occupazionali gravissimi, renderà il Goriziano depressivo e senza futuro se l'Europa non adotterà progetti seri e concreti, per di più di rapida fattibilità, per uno sviluppo alternativo.

Valentini si è preso la briga di andare a Bruxelles. Il suo esempio — al di là della coalizione politica che lo esprime e al di là delle opinioni che ognuno può avere sulla sua gestione del Comune di Gorizia — andrebbe seguito da altri primi cittadini.

(segue a pagina 9)

TRIESTE — Blitz della Lega nord nel porto franco vecchio. Guidata da Giancarlo Pagliarini l'economista del «Carroccio» ex presidente del governo «Sole», uno «squadrone» leghista ha consegnato all'Autorità portuale uno sfratto a nome del Comitato per la liberazione della città franca di Trieste e del suo porto. Ad un esultante Lucalamita Pagliarini ha spiegato che, in base al Trattato di Parigi del '47, l'Autorità portuale non è autorizzata a gestire alcun porto. Anzi è lei stessa abusiva, come abusive sarebbero le concessioni sottoscritte e l'iva riscossa all'interno del porto franco.

Pagliarini ha dichiarato che Trieste può diventare una nuova Singapore. Altro che Padania o Magna Grecia (quello che resterà del Centrosud del Paese dopo la secessione). «Sarete tutti ricchissimi — ha promesso — le tasse le pagherete a voi stessi».

Ma anche Bossi ieri si è dato da fare (i servizi a pagina 2). Al popolo «padano» ha trovato un nuovo capo espiatorio per i «malesseri» del Nord Italia: i sindacati. E annuncia che dal 15 settembre voterà al Nord l'iscrizione alla triplice per favorire la nascita di un sindacato padano.

E, in vista del fatidico 15 preoccupa, anche se al Viminale fanno di tutto per smentire e minimizzare, si è tenuto un vertice dei questori di varie province del Nord Italia, convocati a Roma dal capo della polizia, Fernando Masone per mettere a punto le misure per prevenire i colpi di testa di Bossi e delle sue camicie verdi.

In Trieste

LA PADANIA E LA REGIONE

Gli slogan della Lega

Commento di

Paolo Rumiz

Dalle valli bergamasche il primo ministro della «Padania» che non c'è, Giancarlo Pagliarini, si è calato fin qui per dirci come si usa un porto internazionale. Magnifico, pensi. Arriva il castigamatti, l'industriale del Nord. E invece no, la Lega cosa ti propone? La vecchia ricetta del zonafancism.

Non è cambiato nulla. Per tutta la Prima Repubblica, già tanti venditori ambulanti di promesse ci hanno propinato a ogni elezione la stessa aspirina polivalente. Il messaggio sommerso era: un futuro di tasse a quota zero e un'autonomia illimitata sotto San Giusto. Insomma, il Paese del Trallallà.

Finché la Lega viene a porre seriamente il dramma di un porto sottoutilizzato, sta bene. Ma gli slogan servono ad acchiappare voti, non ad amministrare: e Trieste ne ha già fatto indigestione. E viene il bello: Bossi dall'immaginario non può uscire. Ne è prigioniero. Se il Nord si facesse, infatti, gli toccherebbe gestirlo. E amministrare non è il forte della Lega: ne sa qualcosa Formentini.

D'altra parte, perché Bossi dovrebbe rinunciare agli slogan? Con le sue formulette e le sue scenografie tiene giornali e Tv in stato di ipnosi. Siamo certi che la vituperata stampa nazionale darà ampio risalto all'incursione di Pagliarini a Trieste. Il deserto dell'immaginazione nel mondo politico è tale che ogni sparata fa notizia.

I contenuti? Chissà, meglio Merla e gli psicodrammi di Santoro. Nessuno, in questi giorni, si è preso la briga di chiedere a Bossi alcune cose. Per esempio: quali sono i confini della Padania? Chi l'amministrerà? Oppure: quanti antenati nordisti servono per averne la cittadinanza?

Così, è verosimile che pochi si ricordino di domandare al primo ministro virtuale Pagliarini che cosa il Grande Nord intenda fare di quell'appendice periferica che si chiama Trieste. Non è una domanda da poco. Specie dopo che la stessa Lega, per bocca del suo segretario veneto Comencini, ha definito Trieste «un dramma nazionale». Ossia: una palla al piede, un buco nero di assistenzialismo in una Regione assistita.

COOP
SUPERCOOP E DISCOUNTS DELLE COOPERATIVE OPERAIE

3X2
ULTIMI GIORNI!

ALLONTANATA DA PARTINICO UNA «GENEROSA» PROSTITUTA, COME NELLA FAMOSA CANZONE

Le mogli inferocite fanno cacciare «bocca di rosa»

PARTINICO — Le continue telefonate alla caserma dei carabinieri di Partinico di mogli esasperate per la frequentazione dei propri mariti con una prostituta sono sfociate, come in una famosa canzone di Fabrizio De André, nell'intervento della «autorità costituita». Per la protagonista di questo remake di «bocca di rosa», una donna di nazionalità tunisina, è scattato il foglio di via; per i suoi «protettori» l'arresto. Sono Salvatore Musumeci, un manovale di 50 anni che si occupava di contattare i clienti, e Salvatore Mattina, un pensionato di 63 anni tenutario della casa d'appuntamento situata in una stradina del centro storico di Partinico. Con loro è stato arrestato un altro cittadino tunisino, Habib Nagara, 27 anni, per resistenza a pubblico ufficiale: ha tentato di impedire l'ingresso dei carabinieri nell'appartamento dove in quel momento «bocca di rosa» si trovava con una

«collega» italiana e in compagnia di alcuni clienti. Questi ultimi, dopo essersi rivestiti in fretta, hanno spiegato di essere stati «adescati» da Salvatore Musumeci che durante gli incontri faceva anche da «pallo» rante gli incontri via per segnalare con fischi alla presenza delle forze dell'ordine. L'operazione è scattata in seguito alle lamentele di numerose mogli, stanche di essere trascurate dai mariti e preoccupate per lo sperpero di denaro, che si sono rivolte ai carabinieri per porre fine al «furto d'amore».

Il comandante della compagnia dei carabinieri di Partinico, il capitano Daniele Scardecchia, in una conferenza stampa ha illustrato i dettagli dell'operazione «Bocca di Rosa». L'ufficiale ha spiegato che nelle ultime settimane il centralino della caserma era stato tempestato dalle telefonate di decine di mogli «tradite», che oltre a denunciare la presenza di quella «donna di malaffare» avevano fornito anche indicazioni utili

per localizzare la «casa d'appuntamento», un piccolo bilocale nei pressi della piazza principale del paese. Le tariffe della giovane tunisina, che ha 33 anni e della quale non è stata rivelata l'identità, erano abbordabili: 30 mila lire a «prestazione». Una circostanza che avrebbe favorito la creazione di una vasta clientela, anche se non particolarmente selezionata. Tra i frequentatori più affezionati numerosi agricoltori della zona, pensionati ed anche alcuni giovani alla loro «prima volta» affidati dai loro padri e dai loro nonni alle cure di «Bocca di rosa». I «protettori» della donna arrestati dai carabinieri devono rispondere di induzione e sfruttamento della prostituzione. Salvatore Mattina, sposato con 12 figli, detto «Turriddu», e Salvatore Musumeci, soprannominato «Barabba», sono due personaggi molto noti in paese. Anche grazie alle loro conoscenze il giro si sarebbe ben presto allargato a decine e decine di «clienti».

AUTOMOBILI ZANARDO
vendita autovetture nuove, usate - permuta

TRIESTE - V. DEL BOSCO 20 - TEL. 040/771970

IL NOSTRO USATO IN GARANZIA

MERCEDES 190 E '88 190 E '85 AC 200 E '91 200 TE '92 full optional cat 200 CE '91 full optional 200 E cat full optional '92 190 E '84 ta, RL '84 280 SL '94 Km 8000	FIAT 500 SUITE '94 RITMO CABRIO '88 COUPE PLUS '95 LANCIA K LS full optional '94 DEEDRA HF turbo '94 DEEDRA 1800 LS '95 AUDI 1800 S '88 ALFA ROMEO DUETTO 2000 cat '92 75 TS '90 FUORISTRADA SUZUKI VITARA '95 RANGE ROVER TD 2500 full optional '91 PAJERO 2500 TD a.c. RL '88 PAJERO 2300 TD AC RL '86
--	---

SAAB
900 16 V turbo full optional '91
NISSAN
MICRA SLX '93

APERTI SABATO MATTINA

IL LEADER LEGHISTA HA TROVATO UN NUOVO CAPRO ESPIATORIO PER I MALI DEL NORD DEL PAESE E ATTACCA CGIL, CISL E UIL

Bossi: «I sindacati? Degli affamatori»

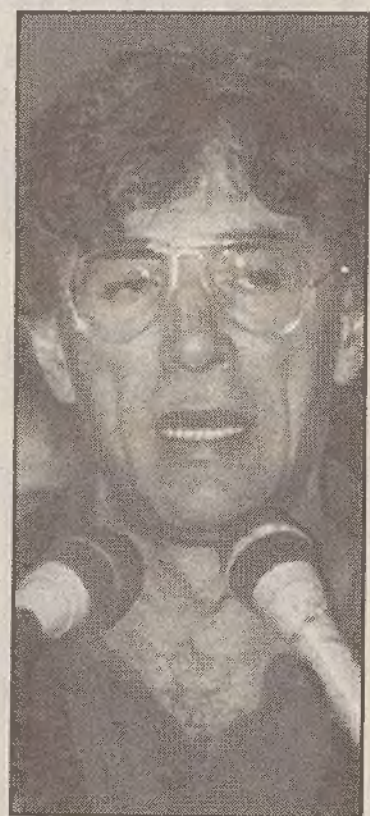
Rifondazione propone una «marcia del lavoro» al Sud in contrapposizione alla tre giorni secessionista padana del Carroccio

ROMA — Cgil, Cisl e Uil? Interdette. Al popolo «padano», naturalmente. Umberto Bossi ha trovato un nuovo capro espiatorio per i «malesseri» del Nord Italia: i sindacati. E' annunciato, nell'ultima uscita pubblica, un comizio a Concesio (Brescia), che dal 15 settembre vieterà al Nord l'iscrizione alla «triplice» per favorire la nascita di un «sindacato padano».

«Chi ha affamato i lavoratori del Nord - sue testuali parole - non ha più alcun diritto». Secondo il Senatur il debito pubblico italiano, nel 2000, giungerà a milioni di miliardi e a quel punto, ma forse prima, si porrà il problema della solvibilità dello Stato e della possibilità di pagare gli impiegati statali. «Perché - spiega - non basteranno più le trattenute sugli stipendi dei lavoratori del Nord, ottenute grazie al lavoro antidemocratico e bandite-scio della tripla sindacale».

E proprio sul lavoro giunge la posizione di Rifondazione comunista per contrastare la Lega. «Il 15 settembre - afferma il coordinatore di Prc Marco Rizzo - non faremo alcuna manifestazione anti-Lega, ma proseguiremo la battaglia per il lavoro e contro la disoccupazione. E' questo il terreno su cui si sconfigge Bossi e i suoi sogni di una Padania dal liberismo selvaggio e senza alcuna politica sociale». Rizzo annuncia dunque che dal 12 settembre, per due mesi, tutto il Mezzogiorno sarà attraversato da una «marcia per il lavoro».

«Fumo negli occhi» secondo il segretario nazionale della Lega lombarda, Roberto Calderoli che sottolinea come non sia certo con le manifestazioni e le marce che si creano opportunità di lavoro. «C'è comunque una prerogativa - conclude Calderoli citando uno studio della Confin-



dustria secondo cui i disoccupati meridionali sarebbero disposti a lavorare solo con stipendi più alti di quelli richiesti dai lavoratori del Nord - da cui il Sud non può

prescindere: la voglia di lavorare».

La segreteria nazionale della Lega Nord difende, intanto, con una nota ufficiale, Bossi dalle accuse, seguite a un comizio a Merlara (Padova), di diffamazione nei confronti della magistratura che sono costate al Senatur un'iscrizione nel registro degli indagati da parte della procura di Padova. Secondo la nota diffusa da via Bellaria, Bossi non avrebbe mai definito i giudici delle canaglie, né detto che essi sarebbero stati chiamati a rispondere per gli atti compiuti nelle vesti di magistrati. L'aggettivo «canaglia» sarebbe stato quindi usato in riferimento a non ben identificati soggetti.

Comunque, «quella di Di Pietro al governo è solo una gita». E' questo, in sintesi, il pensiero di Roberto Maroni, che, alla Festa nazionale dell'Unità, ha risposto ad alcune domande dei giornalisti. «Di Pietro dice -

gli è stato chiesto - che la manifestazione del 15 settembre è una gita fuori porta». «La sua al governo? Sì, può darsi - è stata la risposta ironica dell'esponente leghista - che sia così».

Arrivato alla Festa dell'Unità per partecipare a un dibattito sul tema «Dal federalismo alla riforma della pubblica amministrazione», l'ex ministro dell'Interno ha scambiato qualche battuta con i giornalisti. A chi gli ricordava che, secondo Di Pietro, la manifestazione sul Po servirebbe a rendere ancora una volta la Lega protagonista, Maroni ha replicato: «Va bene. Sono tutte cose già sentite. Di Pietro si renderà conto il 15 settembre che non è così». A Gerardo Bianco, che ha augurato una risposta in «pernacchie» all'iniziativa leghista, Maroni non ha voluto replicare. «Immagino - ha detto - che abbia fatto anche la danza della pioggia. E' l'ultima cosa che gli rimane da fare».

IL CAPO DELLA POLIZIA HA CONVOCATO A ROMA TUTTI I QUESTORI Forze dell'ordine in stato d'allerta

ROMA — L'allarme Lega? Al Viminale fanno di tutto per smentire e minimizzare. Ma ieri i questori di varie province del Nord Italia sono stati convocati a Roma dal capo della polizia Fernando Masone e le misure per prevenire colpi di testa di Bossi e delle sue «camice verdi» sono state predisposte.

Un potenziamento degli organici delle forze dell'ordine per i giorni caldi, 13, 14 e 15 settembre, è già stato previsto. Ma ieri si è parlato anche di coordinamento. E di un maggiore controllo capillare del territorio. Mai come in questa occasione, infatti, focolai di protesta troppo violenta o risse fra abitanti della Padania e «stranieri» potrebbero accendersi ovunque. Difficile dunque prevedere come intervenire. Anche perché la parola d'ordine del «far finita di nulla» impedisce pesanti schieramenti di polizia.

Si sceglie, dunque, la via «soft» di un controllo dissimulato. Con largo uso di agenti in borghese pronti a intervenire.

All'incontro hanno preso parte ieri il vicecapo della polizia, Gianni De Gennaro, il direttore della Polstrada e della Polfer, tutti si sono mostrati d'accordo con la linea scelta da Masone. All'esterno deve filtrare solo l'intenzione di «assicurare il rispetto della legalità e il libero esercizio del diritto di riunione».

Accanto ai questori delle provincie del Nord (Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Veneto) sono stati convocati anche i questori di Sicilia e Calabria. Le manifestazioni pro e anti-Bossi, infatti, in quei tre giorni paradossalmente uniranno idealmente l'Italia. Il maggior contingente di reparti mobili di Polizia di Stato e Carabinieri sarà inviato ovviamente sulle rive del Po, dove ogni giorno si annunciano nuove manifestazioni secessioniste. Dai fuochi artificiali di battesimo della Padania alla benedizione delle bandiere leghiste, dai falò di libretti di abbonamento Rai (in fac-simile per non commettere reato) alle famose «cabine» che Bos-

si vuole allestire lungo le sponde del fiume per far votare lì per la secessione dall'Italia.

Ma allo stesso ritmo, in tutta Italia, si registrano iniziative anti-secessioniste, altrettanto fantasiose. Anzi, a partire da ogni comune d'Italia un comitato con un tricolore da far convergere il 15 in piazza duomo a Milano dove terrà un comizio. I verdi costruiranno un ponte sul Po da intitolare al federalista ecologo Alex Langer, sostenitore del dialogo. Ma chi più preoccupa è Giancarlo Cito, l'ex sindaco di Taranto con precedenti penali che guiderà una contromanifestazione a Pontida, Mantova e Pontedilegno per l'unità d'Italia.

Castelli, novello Garibaldi, sbarcherà a Marsala. E Sgarbi proclamerà, nei pressi di Catanzaro, la repubblica di Magna Grecia. Dalla Sicilia, infine, molti sindaci partiranno per il Po carichi di uva e pesche, le stesse che salutarono lo sbarco dei mille per ricordare che l'Italia fu unita partendo dal Sud.

TRENTINO-ALTO ADIGE De Gasperi-Gruber Ancora polemiche mezzo secolo dopo

Alle celebrazioni di Vienna
invitati solo i partiti di governo.
Il Svp: l'attuale autonomia
non rispetta gli accordi di Parigi

BOLZANO — Sta suscitando un acceso dibattito politico la celebrazione, che si svolgerà oggi a Vienna, della ricorrenza della firma degli accordi sull'Alto Adige tra De Gasperi e Gruber.

A cinquant'anni dal 5 settembre 1949 quando, in margine alla conferenza di pace di Parigi, l'allora presidente del Consiglio Alcide De Gasperi e il ministro degli Esteri austriaco Gruber firmarono l'accordo che avrebbe garantito la piena tutela della minoranza linguistica di lingua tedesca dell'Alto Adige e la piena autonomia per la provincia di Bolzano, l'Alto Adige può vantare una autonomia modello a livello internazionale.

La ricorrenza è motivo di acceso dibattito politico perché a Vienna saranno presenti, in quanto invitati, solo i partiti di governo e non quelli dell'opposizione (ovvero quelli che si riconoscono nel Polo di centro-destra) in quanto liquidati negli ambienti politici sudtirolesi di lingua tedesca come «fascisti».

Le celebrazioni di Vienna, ancor prima dei tentativi di più di una critica. Mentre il segretario della Svp Siegfried Brugger sottolinea che l'accordo De Gasperi-Gruber fu importante, ma noi volemmo l'autodeterminazione, rilancia ribadendo che il futuro del Sud Tirolo-Alto Adige è l'Euregio tirolese, il Pds (al

governo in provincia di Bolzano assieme al Svp) sottolinea che «a Vienna si è persa l'occasione per dialogare».

Da parte sua Franz Pahl, vicepresidente Svp del Trentino Alto Adige, afferma che «l'attuale autonomia dell'Alto Adige non rappresenta una piena attuazione dell'accordo di Parigi e che la questione altoatesina - dice una nota - rimane irrisolta come allora e il rilascio della quietanza liberatoria di parte di Vienna non va inteso come salvacondotto per l'Italia».

«Un giorno per ricordare, ma non per festeggiare» è quanto sostiene Pius Leitner, per anni capo degli Schützen, un raggruppamento della destra sudtirolese che fa capo al leader xenofobo austriaco Jörg Haider. «Ricordare sì, festeggiare no» titola anche il Dolomiten, il più diffuso quotidiano di lingua tedesca della provincia di Bolzano. Anche Eva Klotz, figlia di uno dei massimi esponenti dell'irredentismo sudtirolese degli anni Sessanta e attualmente leader e consigliere provinciale dell'Union fuer Sudtirol (l'altro schieramento che si colloca alla destra della Svp) sottolinea che: «Non v'è motivo, per noi sudtirolesi, di festeggiare l'accordo di Parigi, dato che si tratta di un mero palliativo rispetto alla richiesta di autodeterminazione, che ci è stata negata».

FINANZIARIA: DIFFICOLTÀ PER LA DEFINIZIONE DEI TAGLI NEL PUBBLICO IMPIEGO E NELLA SANITÀ

Tra Ciampi e Bindi è guerra del ticket

Probabile l'introduzione di un contributo per i ricoveri e i pasti ospedalieri - Blocco del turn-over: Bassanini lo vuole parziale

ROMA — Come previsto è già scoppio nel Governo tra il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi e Rosy Bindi sui tagli alla Sanità. Due ore di incontro ieri mattina a Palazzo Chigi hanno confermato che le posizioni tra i due ministri sono ancora lontane.

E se Ciampi continua a pensare che introdurre ticket sui ricoveri ospedalieri sia una misura dolorosa, impopolare, ma necessaria, il ministro della Sanità è deciso a resistere. E a dire che sulle misure alla fine l'ultima parola sarà sua.

Problemi anche sul fronte del pubblico impiego (l'altro incontro della giornata di Ciampi è stato con il ministro

della Funzione Pubblica Franco Bassanini), dove è in discussione come applicare, e a quali settori, il blocco del «turn over». Ma, malgrado gli ostacoli, Romano Prodi e Carlo Azeglio Ciampi tengono a far sapere di essere «soddisfatti» per il clima estremamente costruttivo in cui si sta svolgendo il confronto con i colleghi.

Vediamo in dettaglio nella sua sostanza oggi da sciogliere è quello del ticket. Il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macchiotti, facendo capire con chiarezza quale sia l'orientamento del suo ministero, ha spiegato «di non essere contrario all'istituzione di ticket ospedalieri», provocando l'immediata reazione della Sanità.



Gli interventi, spiegano fonti vicine a Rosy Bindi, saranno quelli che individua e decide il ministro e l'unica strada da percorrere è quella della lotta agli sprechi e

Statali: sì
al secondo lavoro
per chi sceglie
il part-time

della razionalizzazione delle spese. E ieri mattina sul tavolo Ciampi ha trovato la lista messa a punto dai tecnici della Bindi. Tetti ben precisi alle analisi diagnostiche prescrivibili e revisione dei prezzi delle forniture a carico di ospedali e Usl sono i due caposaldi indicati dalla Sanità.

Ma difficilmente questi interventi saranno



sufficienti a raggiungere i 2 mila miliardi che Ciampi ha segnato a fianco della voce sanità. Ragion per cui la sensazione è che alla fine la Bindi, dopo aver ottenuto di

bloccare il passaggio all'assistenza indiretta per chi ha redditi superiori ai 70 milioni, dovrà cedere sul ticket.

Pubblico impiego. Anche qui qualche problema. Tesoro e Ragioneria insistono affinché il blocco del turn-over nel pubblico impiego sia rigido e esteso indistintamente a tutti i settori. Calcoli della Ragioneria spiegano che in questo modo si potrebbero risparmiare 2 mila miliardi.

Il ministro Franco Bassanini preferirebbe invece limitare il provvedimento solo agli enti statali escludendo quindi Regioni, province e comuni. I risparmi risulterebbero dimezzati, ma secondo il ministro «al di là di conti strettamente ragionieristici, dare

maggiore elasticità agli enti autonomi consentirebbe in futuro di avere maggiori risultati in termini di produttività».

E, per raggiungere la cifra chiesta dal Tesoro, Bassanini mette sul piatto la possibilità di introdurre una regolarizzazione del secondo lavoro, in cambio di contratti part-time. Lo statale che vuole fare una seconda attività lo potrebbe fare scegliendo però di lavorare part-time, con i conseguenti risparmi per lo Stato.

Ancora lontana invece la soluzione per i buoni pasto. Prima che possano ottenere i sopraluoghi ticket i dipendenti dei ministeri dovranno aspettare almeno cinque o sei mesi.

Paolo Tavella

CRITICHE DALLA MAGGIORANZA PER LA SOLIDARIETÀ A CLINTON

Missili sulla Farnesina

Il pidessino Occhetto particolarmente duro con il ministro degli Esteri



ROMA — I missili Usa a Saddam si ritorcono su Lambertini. E, in generale, sul governo Prodi. Una grossa fetta della maggioranza condanna la politica estera italiana e si dissocia dall'atteggiamento del ministro. La commissione Esteri della Camera, presieduta da Occhetto, ha chiesto a Dini un incontro «aggiornativo» sugli sviluppi della situazione creata nel Kurdistan iracheno e sullo stato dei rapporti Usa-Iraq.

Dalle critiche in seno alla maggioranza all'approvazione incondizionata, e forse anche interessata (grande centro?)

da parte dei partiti del Polo. Il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Beppe Pisanu, e quindi il suo ispiratore Berlusconi, giudica «responsabile e prudente» la posizione di Dini, sottolineando quanto la risposta armata di Clinton fosse «una scelta dolorosa ma inevitabile». Buttiglione si dissocia dal suo collega di partito Formigoni e sostiene che «bisogna difendere l'ordine internazionale contro le offensive di un dittatore sanguinario come Saddam».

Dini, dunque, non cambia di una virgola le dichiarazioni rese all'alba del primo bombardamento aereo. Ma, allo stesso tempo, nel tentativo di parare i colpi dell'ala oltranzista della maggioranza, ammette che altre azioni militari non sarebbero «giustificate». Dini si conferma quindi contrario a una condanna dell'azione Usa, in quanto da considerare complessivamente rispetto al comportamento di Saddam. I suoi 45 mila soldati - fa notare Dini - non sono certo andati a distribuire cioccolatini. Il ministro ritiene infine improbabile una escalation della situazione e «impensabile» un coinvolgimento dell'esercito italiano.

Ma le critiche perman-

gono. Duro il giudizio dello stesso Occhetto rispetto all'attacco statunitense. «Un intervento militarmente improprio secondo l'esponente del Pds che sottolinea questo tipo di azioni contribuisce ad indebolire il ruolo dell'Onu. In ogni caso - aggiunge - nessun Paese può decidere provvedimenti di qualsiasi natura per conto dell'Onu senza aver prima ottenuto un esplicito mandato».

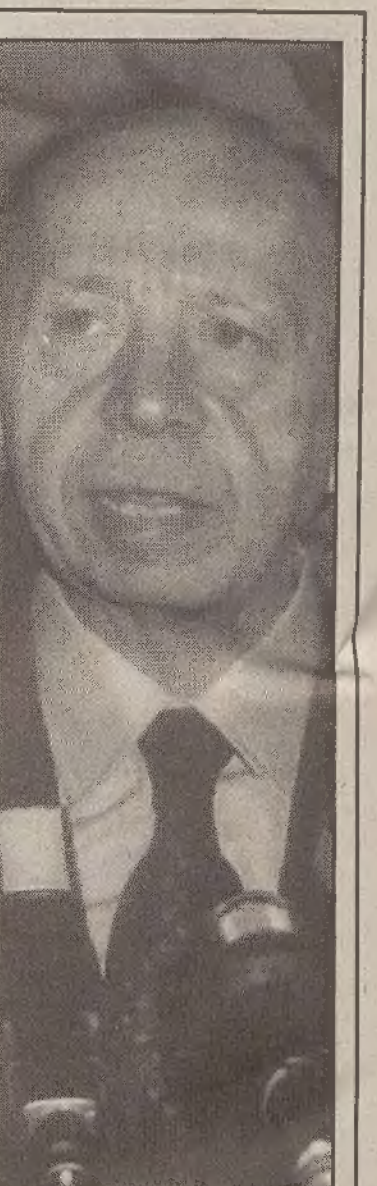
Dalle critiche a Clinton, ribadite ieri da molti esponenti della maggioranza, a quelle sul governo italiano. «Assistiamo ancora una volta - commenta Fausto Ber-

tinotti - ad un atto di subordinazione del nostro esecutivo. Sbagliato e per di più non necessariamente, visto l'atteggiamento francese». Il segretario di Rifondazione, ieri a Bruxelles per una riunione del Parlamento europeo, propone un'iniziativa di dissenso da parte dell'Ue.

Particolarmente critico anche il senatore verde Luigi Manconi. E il veleno, in questo caso, è soprattutto per Dini.

Forti considerazioni critiche vengono svolte pure da Fiamano Crucianelli e Franco Danielli, coordinatori, rispettivamente, dei Comunisti unitari e de La Rete.

Francesca Biancacci



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAILA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con presentazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.500, tre mesi L. 109.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 184.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 335.000, sei mesi L. 167.500, tre mesi L. 83.750.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/336046
Prezzi modulo: Commerciale L. 250.000 (testi, posizione e data prestabilita) L. 311.000; Finanziaria L. 404.000 (testi L. 485.000); P.P.D. L. 270.000 (testi L. 324.000); Occasionale L. 349.000 (testi L. 418.000); Redazionale L. 250.000 (testi L. 322.000); Macchine L. 1 pag. (a coppia) L. 250.000 (testi L. 1.100.000); Finanziaria 1° pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (testi L. 1.500.000); Legale L. 370.000 (testi L. 444.000) - Appalti/Concorsi L. 360.000 (testi L. 455.000) - Pubblicità elettorali e sondaggi regionali L. 103.000 (testi L. 125.000) - Pubblicità (Anno Finis L. 4.750 - 8.500) - Pubblicità L. 6.950 - 13.800 per paragrafo - Anzoni economici vedi rubriche (iva)

La tiratura del 4 settembre 1996 è stata di 58.700 copie



Certificato n. 2925
del 14.12.1995

© 1995 O.T.E. S.p.A.

Ccd: patto di moderati. Dini disponibile, Bianco no

BENEVENTO — Unire i moderati presenti nel Polo e nell'Ulivo in una lista alle prossime elezioni amministrative. E' la proposta lanciata dal Ccd in occasione della Festa della Vela di Telesse dove ieri hanno preso parte due rappresentanti dei centristi dell'Ulivo: il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il segretario dei Popolari Gerardo Bianco. La proposta, avanzata a nome del Ccd da Clemente Mastella è stata però sostanzialmente respinta da Bianco, mentre Dini ha detto che potrebbe diventare realtà solo in alcune limitate realtà locali.

«Chiediamo a tutti un doppio salto mortale - ha detto Mastella - anche se diluito nel tempo. Alle prossime amministrative si potrebbero sperimentare vie comuni e i moderati dei due poli potrebbero presentar-

si insieme». «Non chiediamo a Dini di passare di qua - ha aggiunto - anche perché è ovvio che non gli converrebbe, visto che anche con i suoi voti il Polo non arriverebbe alla maggioranza in Parlamento. Ma noi siamo convinti che alle prossime elezioni le cose potrebbero cambiare: del resto basta vedere le continue polemiche tra Di Pietro e Rifondazione. Non credo proprio che l'Ulivo potrà presentare insieme di fronte al giudizio degli elettori Di Pietro e Rifondazione».

«Qualcuno dice - ha continuato Mastella - che stiamo facendo prove tecniche di grande centro: ben vengano, ma nessuno ci dica che vogliamo fare il terzo polo o che vogliamo rifare la Dc. Noi vogliamo che si crei una forza di centro alternativa alla sinistra, come avviene

nei maggiori Paesi occidentali perché così com'è il nostro bipolarismo è zoppo».

«Mastella ha ragione - ha replicato Dini - il nostro bipolarismo è zoppo, perché nei due poli un peso importante ce l'hanno le ali estreme. Le forze moderate, sia nel centrodestra sia nel centrosinistra, devono cercare di aggregarsi per far valere la propria capacità. Il governo deve portare avanti il proprio programma e a quel programma, che io ritengo essenzialmente moderato e riformista, noi moderati del centrosinistra dobbiamo cercare di far restare ancorato il governo». Dini, sollecitato dalle domande dei giornalisti, ha detto che Rinnovo italiano valuterà l'invito rivolto dal Ccd e, sollecitato da nuove domande, ha detto: «Mastella ha espresso un auspi-

cio. Rimane tutto da vedere ma richiedo che ci sia la volontà dei moderati di restare fedeli alle rispettive coalizioni. Certo, ci possono essere situazioni locali dove si potrebbero considerare liste che non siano esattamente quelle nazionali».

«Non sarebbe neanche una novità - ha aggiunto Dini - perché sul piano locale spesso si creano aggregazioni diverse da quelle nazionali. Comunque credo che per ora il centro resterà diviso tra i due poli».

Gerardo Bianco ha fatto un netto richiamo alla «coerenza delle scelte fatte». «Dobbiamo stare molto attenti: proprio in quanto moderati non dobbiamo dare l'impressione che siamo foglie al vento, che siamo trasformisti. Il trasformismo deve essere completamente bandito. Le convergenze non possono nascere per

convenienze o per distribuire meglio il potere ma solo su scelte concrete, comprensibili dai cittadini». Tra l'altro Bianco ha ricordato un punto di dissenso tra Popolari e alcuni moderati del Polo: il presidenzialismo. «Noi siamo nettamente contrari e faremo una battaglia di principio».

Il leader del Cdu Buttiglione ha invece appoggiato l'iniziativa del Ccd: ognuno di noi deve essere fedele alle proprie alleanze, ma gli schieramenti durano una legislatura. Non credo sia vietato un lavoro volto a verificare il coordinamento del centro politico. Insomma non è proibito che le forze di centro immaginino una posizione comune che consenta loro, al prossimo appuntamento elettorale, di riavere una rappresentanza elettorale».



VENEZIA / CONCORSO

Il peccato del prete «contro»

Un film su Napoli e la camorra (debole), un flebile ma frizzante Lelouch su storie d'amore

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA — Ormai sono già passati quattordici giorni dal debutto del film in concorso, stiamo arrivando velocemente al capolinea, e ancora manca «il» film. E' lecito supporre che mancherà anche a rassegna finita, salvo impreviste sorprese. Sicché i pretendenti ai Leoni sono sempre gli stessi, a questo punto: «Vesna», «Box of Moonlight», «Michael Collins» e «The Funeral». Un lavoro non troppo difficile, per la giuria, si direbbe.

Ma vediamo i due film presentati ieri. Il primo, italiano, è di Antonio Capuano, alla sua seconda opera dopo «Vito e gli altri» (1991). Si tratta di «Pianese Nunzio 14 anni a maggio», accolto piuttosto male dalla platea dei giornalisti, che tuttavia ha avuto almeno il merito di innescare immediate discussioni. Il perché è presto det-

to: tema del film è Napoli e il problema camorra. Capuano affronta il tema raccontando di un prete che diventa parroco di Santa Maria delle Montevergine, nel quartiere Sanità, e che nelle sue prediche attacca violentemente la malavita, incitando i fedeli a ribellarsi, a non avere paura, perché «i camorristi sono niente». Giunge persino a rifiutare di dire la messa per un boss fatto fuori a Roma. E questa sua «battaglia» (fatta anche attraverso interviste sui giornali) piace poco all'organizzazione, che sceglie però una via diversa per eliminare l'avversario.

Padre Lorenzo Borrelli infatti, oltre che fiero avversario del crimine, è anche omosessuale, e coltiva un rapporto di «affetto» con un giovane tredicenne - il Pianese Nunzio del titolo - che aspira a diventare prete e che intanto fa il cantante sulle tv locali oltre

che l'organista in chiesa. Gli dà anche una stanza nella canonica, se lo coccola e ci va a letto, insomma. La camorra mette sull'avviso gli assistenti sociali, mobilita numerose persone per convincere Nunzio a denunciare il prete. Finché questo avviene, mentre don Lorenzo celebra la Via Crucis sotto la pioggia.

Il motivo della discussione è il taglio del racconto, che assolve pienamente don Borrelli per il suo peccatuccio, esaltandolo per la sua lotta contro la malavita. Lo stesso prete, nelle sue riflessioni e confessioni, si autoassolve, elevando l'erotismo e la sensualità a mezzi leciti e «divini», che aiutano a colloquiare con il Signore.

Al di là di questo aspetto, il film di Capuano è abbastanza statico, tocca la violenza camorristica solo di striscio, la lascia intuire più che mostrarla, centrando tutta

l'attenzione sul parroco e sul suo rapporto con Nunzio, tratteggiando una Napoli degradata un po' di maniera. Risultato finale per lo meno dubbio, con immagini di scarsa efficacia e con una sceneggiatura abbastanza povera. Fabrizio Bentivoglio, in un personaggio sì complesso ma descritto in modo piuttosto rozzo, non riesce mai a trovare un tono particolarmente convincente.

Dalla Francia arriva invece una sorta di girotondo inneggiante alla «vie et l'amour» firmato Claude Lelouch: «Hommes femmes: mode d'emploi» (Uomini donne: istruzioni per l'uso). Storie che s'intersecano, amori che finiscono e che sbocciano, malattie (provocate da stress da lavoro) che il cervello può da solo creare o guarire, gelosie, vendette e grandi aperture da commedia che sfiora il musical (come toni), in una serie di giravolte narra-

ve che trova spesso momenti di riuscita ironia, ma che in fondo appare un pochino fine a se stessa e sostanzialmente assai flebile. Anche se i personaggi sono tutti riusciti e molti dialoghi frizzanti come uno champagne d'annata.

Dice Lelouch: «Amore, lavoro, salute? Ad ogni modo il vincitore si conigherà al femminile poiché, all'alba del terzo millennio, ci sono molte probabilità che le donne siano finalmente detentrici delle istruzioni per l'uso».

Tra gli interpreti il «corrotto» Bernard Tapie (con le relative polemiche in Francia), che impersona un industriale di primo piano con buona disinvoltura; Fabrice Luchini, divertente macchietta di attore-poliziotto; Alessandra Martines, efficace come vecchia fiamma rancorosa; Anouk Aimée, elegante «vedova nera» adescatrice di vedovi.

VENEZIA / SEZIONI

Cerchi e trovi un'australiana brillante

Servizio di

Cristina D'Osualdo

VENEZIA — A Venezia chi cerca nuove immagini o nuovi percorsi del raccontare deve fare le sue incursioni alle proiezioni di «Finestra sulle immagini» o «Corsia di sorpasso», che si disperdono nei mille rivoli di corto e mediometraggi, pellicola e video. Fra film che non arrivano, proiezioni interrotte e guardie che ti cacciano per esaurimento posti, capita di imbattersi in qualche illuminante sequenza.

Mancano i brividi, ma qualche curiosità spunta di tanto in tanto. Dopo il teorico «Guy» e il falso documento di Peter Jackson arriva, con ritardo, l'atteso «Lovers ain't cheap», origine americana, regista James Merendino, che con Tarrantino condivide più di qualche assonanza. «Pulp Fiction» ha portato un'indubbia scossa al giovane cinema, ma ormai sono troppe le imitazioni, si ha quasi la sensazione che la stessa sceneggiatura

giri di mano in mano, ma sono i rischi di un cinema che si nutre troppo di se stesso.

In questo thriller dai toni cupi, appena smorzati da un tocco di ironia, un gruppo di delinquenti si organizza per una rapina. I soldi serviranno a pagare i costi di un intervento chirurgico a un giovane amico ferito in una sparatoria. Al momento dell'agguato si scontrano con una banda rivale che ha progettato lo stesso colpo. La tensione sale e sfocia nella carneficina: corpi che esplodono, fiotti di sangue che imbrattano lo schermo, fino all'eliminazione totale dei protagonisti (tra i quali segnaliamo un inedito Fabrizio Bentivoglio).

Se il cinema americano ha imboccato una strada senza uscita, quello australiano si nutre di ben altri immaginari e la cinematografia di questo Paese si rivela tra le più effervescenti di questi anni '90. La conferma arriva («Love and Other Catastrophes», una commedia brillante diretta da

Emma-Kate Croghan. La regista ha 24 anni, ha girato il film, opera prima, in 17 giorni, per un costo di 45 mila dollari e ha scelto delle attrici deliziose per questi intrecci di vite amorose ispirati a Lewis Carroll e Jane Austen (in Italia sarà distribuito dalla solita Mikado).

Mia e Alice sono due studentesse in cerca del terzo inquilino prima di inaugurare la nuova casa. Ma questo non è l'unico problema. A Mia va tutto storto: non riesce a cambiare dipartimento, la sua ragazza l'ha lasciata per un'altra e il suo docente preferito è in partenza per la Francia. Alice, invece, da tre anni cerca di finire la tesi su «Doris Day guerriera femminista». Il maschiottismo Ari è un gigolò part time, veste di nero e ama essere triste. Marco è uno studente di medicina onesto e sincero in cerca di ragazza: andrà a vivere da Mia e Alice. Il party ha inizio, la vita continua a sorridere perché «Omnia vincit Amor».

VENEZIA Collezionisti di «Muto»

VENEZIA — Sarà la prima mostra-mercato internazionale del libro e del collezionismo cinematografico, si chiamerà «The first Pordenone Film Fair» e si svolgerà dal 12 al 20 ottobre a Pordenone, nell'ambito delle Giornate del cinema muto: l'iniziativa è stata presentata ieri alla Mostra del cinema.

Alla manifestazione parteciperanno case editrici di tutto il mondo, librerie specializzate, negozi di antiquariato, singoli collezionisti, enti, associazioni e festival che si occupano del cinema. A corollario, incontri e presentazioni di libri. Con l'occasione, è stata fatta anche un'anticipazione delle prossime «Giornate».

VENEZIA / PERSONAGGI Marini e gli agitati

VENEZIA — Spintoni, urla, walkie-talkie gracianti, guardie del corpo scatenate, carabinieri decisi: tutto come da copione per l'arrivo in laguna di Valeria Marini (nella foto), protagonista del già chiacchierato «Bambola» di Bigas Luna. Vestito nero trasparente sul seno e sulle gambe, la Marini ha impegnato un centinaio tra giornalisti, fotografi, operatori tv, in attesa per un'ora davanti all'Excelsior. Seduta da sirena sul tetto della lancia che l'ha portata dall'aeroporto all'albergo, ha salutato e sorriso ma, appena scesa a terra, è scappata via utilizzando l'accesso sotterraneo dell'albergo.

A proteggerne la fuga c'erano sei guardie del corpo e tre carabinieri chiamati come rinforzo. Al suo seguito, un parrucchiere, un truccatore e il segretario personale addetto, fra l'altro, alla delicata gestione dei suoi, si dice, 50 abiti. A proposito di abiti, la Marini, che alla proiezione ufficiale di «Bambola» (stanotte) indosserà un vestito rosso, farà una sorpresa: un veloce cambio d'abito prima della fine del film.

Barricata in stanza, la soubrette ha deciso che parlerà solo oggi, quando sarà arrivato anche Bigas Luna. Ma anche la gestione dell'arrivo del regista catalano rischia di sfiorare il grottesco: non è escluso che sia già arrivato a Venezia, ma «travestito» per non farsi vedere dall'attrice arrabbiata per i mancati tagli alla pellicola. In realtà una sfortunata Bigas Luna l'ha concessa, pare: nella prolungata scena finale del film che è una insistita inquadatura del posteriore della Marini.

Con tutte queste vane storie, all'imbarcadere dell'Excelsior nessun fotografo ha riconosciuto la bravissima regista Jane Campion, autrice dell'atteso «Ritratto di signora». C'è voluto l'intervento del suo addetto stampa.



VENEZIA / GIRALDI

Frontiera, un posto sempre difficile

VENEZIA — Terzo «pezetto» di Trieste alla Mostra di Venezia, dopo «Vesna» e «Ilona la triestina» (quella «che viene con la pioggia»). Non perché l'ambientazione sia triestina (anche se battute in dialetto non mancano), ma per la presenza di Franco Giraldi alla regia e quella di Omero Antonutti (che è Simeone, vecchio saggio «testimone» degli avvenimenti) tra gli interpreti.

Il film è «La frontiera», liberamente ispirato (come dicono i titoli) al romanzo di Franco Vegliani, il cui tema (messaggio) è - nonostante che l'azione si svolga in periodi lontani - molto attuale: la gente di frontiera (e Giraldi se ne intende) vive portando dentro di sé differenti culture, tradizioni, lingue, che sono una ricchezza, ma la guerra impone loro una scelta di campo, da una parte o dall'altra,

costringendoli così a «uccidere» una parte di se stessi.

La figura più emblematica del film è infatti la giovane ragazza slava (personaggio non presente nel libro), che organizza piccoli attentati contro gli «invasori» e grida: «Voi non siete amici, siete occupatori», ma subito dopo, rivolta all'ufficiale italiano, aggiunge, tra le lacrime: «Io non ti odio. E spero che dopo questa guerra saremo tutti fratelli».

La storia corre su un doppio binario, e il film segue con continui spostamenti temporali quello di Franco, tenente dell'esercito italiano, che nel '41 trascorre un periodo di convalescenza nell'isola dalmata (occupata dalle truppe del Duce) dove è nato, e quello di Emidio, morto nel 1916 e anche egli nato nella stessa isola.

E' la seconda la vicen-

za più importante ed evocativa: quella dell'ufficiale dell'esercito austriaco che poco alla volta finisce per sentirsi a disagio con quella divisa (quasi spinto dal sentirsi continuamente dire, quasi come accusa: tu sei italiano) e decide, una volta mandato a combattere sul fronte in Galizia, di disertare per combattere al fianco dell'Italia, trovando una tragica fine.

Ma il film di Giraldi non ha niente di «patetico», è anzi in qualche modo la negazione di questo sentimento, proponendo un modo di essere al mondo libero da qualsiasi pasticcio, da qualsiasi artificiosa separazione: si è «tutti interi», non si deve essere costretti a «schierarsi», nessuno è realmente un «nemico».

Tutto questo è raccontato con garbo, con ritmi lenti e pacati, puntando soprattutto sui

sentimenti e le emozioni intime e non sulla spettacolarità della guerra, che pure trova qua e là adeguata rappresentazione. Peccato però che il montaggio «alternato» fra le due vicende sia ogni tanto un po' brusco e che lo sviluppo psicologico di Emidio non sia evidenziato con maggiore forza e precisione (e di questo risente un po' anche la recitazione di Raul Bova, piuttosto statica e priva di intensa espressività).

Alla proiezione (pubblica e stampa), la reazione della platea è stata contrastante: urla e sibilli di disapprovazione hanno fatto fatica a essere contrastati dagli applausi, alla fine vittoriosi. Una reazione per la verità a prima vista incomprensibile, nonostante che il film, come accennato, non sia esente da difetti. Forse una contestazione politica?

Francesco Carrara

VENEZIA Tra Godard e Ioselliani

VENEZIA — Ecco i film di oggi: IN CON-CORSO: «For ever Mozart», di Jean-Luc Godard, 18,30; «Palagialito», 20,30; «Brigands» di Otar Ioselliani (Palagialito, a seguire dopo «For ever Mozart», Sala grande, 21). NOTTE VENEZIANA: «Bambola», di Bigas Luna (Sala grande, 23,30); FINESTRA SULLE IMMAGINI: «Le Convoi» di Patrice Chagnard (Sala Volpi, 11); «Marco Melani, ladro e frate di cinema», di Enrico Ghezzi e Carmelo Marabell (Sala Volpi, 17,30); CORSIA DI SORPASSO: «Ni d'Eve ni d'Adam» di Jean Paul Civeyrac (Palagialito, 17,30). RETROSPECTIVA: «The Coney Island of Lawrence Ferlinghetti» di Chris Felver (Sala Volpi, 22,30).

LIBRI: ANTICIPAZIONE

«Canone inverso», o una magnifica ossessione

A giorni in libreria il nuovo romanzo di Paolo Maurensig. Una fascinosa vicenda di ritmo e colore mitteleuropeo, protagonista la musica

Intervista di

Gabriella Ziani

Una magnifica ossessione, anzi non una, ma tre: la scrittura, gli scacchi, la musica. Paolo Maurensig, caso letterario del 1993 con «La variante di Lüneburg» (raro debutto con Adelphi) pubblica il secondo romanzo e passa alla Mondadori. Dopo il tema scacchi, il tema musica: «Canone inverso» (in libreria il 10 settembre). Lo scrittore goriziano, che vive in provincia di Udine, resta comunque fedele a certa aria mitteleuropea, a certi andamenti nordici, a certi misteri fantastici.

Musica, dunque, come ossessione. E' anche il suo caso?

«Certo, ossessione e passione. Ma non è un fatto negativo. Tutte le forme d'arte sono manie sotto l'aspetto psicologico. Anche lo scrittore è un monomaniaco. Scrittura, musica, scacchi: la stessa cosa».

Proprio uguali?

«Sì, perché in questi campi per raggiungere un risultato bisogna perseverare per anni. E ciò che si prolunga nel tempo è già un'ossessione. Gli scacchi sono però quella più pericolosa: assorbono completamente l'attenzione, annullano il senso del tempo».

Lei suona il violoncello...

«Ma sono il dilettante per eccellenza. In casa mia la musica era di casa, mio padre faceva parte del circolo mandolinistico (diventò manico per suonare, perché gli diedero un brutto posto, dove

Molte storie che s'intrecciano attraverso personaggi che diventano via narratori; la musica come magnifica (ma anche oscura) ossessione; Londra, l'Ungheria e l'Austria come scenario; un violino particolare, prezioso e riconoscibilissimo, attorno al quale ruota la vicenda del primo attore (che lo compra a un'asta), del secondo (che è in grado di raccontarne le avventure, così come sono state raccontate a lui), del terzo (che è il protagonista, o almeno così pare, dell'avventura stessa: una storia di vita e di musica del tutto fuori del normale), del quarto (che è il più misterioso: il disvelamento all'ultima pagina). E' questo il complesso e avvincente nodo del nuovo romanzo di Paolo Maurensig, «Canone inverso» (Mondadori, pagg. 172, lire 25 mila), che esce il 10 settembre.

Una storia molto nordica, senz'altro di aura mitteleuropea, dove la musica è splendida protagonista: una musica che avvolge le anime, che detta destini, che fa incontrare persone, che ammalia e che rovina. E che si muove appunto sulla falsariga di una classica figura compositiva, da cui il titolo. Jenő e Kuno, i due amici - ma quale sia la vera relazione fra di loro è tutto da scoprire - percorrono questa via. Il vero, il falso, il sogno, il ritorno, la regressione sono le stazioni di un viaggio intrinseco e misterioso. Nel abbiamo parlato con l'autore (nella foto di Giorgetta Dorfles).



ritratto del pianista Glenn Gould...

«Un libro che mi ha influenzato moltissimo, e col quale ho scoperto Bernhard. Libro che ho divorato».

Molti si chiederanno: come mai Maurensig lascia il Adelphi e va con Mondadori?

«Be', in questo periodo ho avuto delle offerte. Non è che abbia tenuto il libro in cassetto e poi lo abbia venduto scegliendo a chi darlo, è stata una po' una scommessa fatta con la Mondadori, di scrivere un romanzo che andasse bene per loro. Si sa che il secondo libro è sempre un'incognita... Ma diciamo che è stato un po' una sorta di congedo dai genitori. Non voler restare nella mia famiglia. Rischiare. Non diventare "di scuola».

«I rapporti con Adelphi sono comunque buoni, beninteso».

«Canone inverso» mantiene una certa aria mitteleuropea, comunque.

«Mi appartiene, è il mio mondo poetico, non potrei fare diversamente».

Il suo successo è stato improvviso e forte. Come lo ha vissuto?

«Spero con questo secondo libro di "lavorare" meno... Sono stati due anni di incontri continui, ed è logico, all'inizio si accetta ogni offerta, si dà perduto. Capisco che si voglia conoscere un autore nuovo. Stavolta devo gestire un po' meglio. Ma l'incontro col lettore, quando l'invito non ha secondi fini di mettere "in carne" un nome famoso, fa sempre piacere. Mi è

Da «Canone inverso» di Paolo Maurensig (Mondadori) pubblichiamo, per gentile concessione, un breve brano.

Mia madre custodiva solo due oggetti che erano appartenuti a mio padre: un medaglione d'oro, che lei portava sempre al collo, e questo violino al quale si è legato il destino della mia vita. Allora era chiuso a chiave in una custodia di legno. Ricordo che quando mia madre me lo fece vedere per la prima volta, non osai neppure toccarlo. Già allora, infatti, gli strumenti musicali esercitavano su di me un'attrazione irresistibile, e soprattutto il violino, per il quale avevo sempre provato uno strano sentimento di amore e timore. Naturalmente restai molto impressionato dal volto scolorito sul cavigliere, che mi sembrava vivo e sul punto di parlare, e mi sentii tranquillizzato solo quando mia ma-

dre rimise lo strumento nella custodia, chiudendolo a chiave e riponendolo sopra un armadio nella camera da letto. Per qualche tempo quella presenza turbò i miei sonni, soprattutto quando mia madre mi mandava a letto da sola. Ma in seguito, dopo aver scoperto dov'era nascosta la chiave di quel bauleto, la curiosità mi spinse più volte a vincere la paura e a sollevare il coperchio. Uno strano brivido mi percorreva da capo a piedi quando, con la stessa cautela che avrei usato nell'accarezzare una tigre addormentata, passavo la mano su quelle corde tese. Del resto, mi ero fatto l'idea che i violini fossero delle creature viventi che, solo a sfregarle con una bacchetta di legno, si risvegliavano cominciando a cantare.

Nel mio villaggio non c'erano molte occasioni d'incontrare dei violinisti. Succedeva solo ai matrimoni e alle feste paesane. E sempre, a quel suono, io restavo come stregato.

nascere «La variante di Lüneburg»?

«La variante» l'ho scritta per il lettore. Ho fatto un esame di coscienza, e mi sono chiesto, da lettore, che cosa avrei voluto. Ho capito che il lettore vuole una storia. Che bisogna sacrificare belle frasi, concetti, che bisogna essere essenziali. E nello stesso tempo non dimenticare che la storia non dev'essere un fumettone, un «rosa», qualcosa che alla fine scoppia come una bolla. Dare insomma al lettore una storia facile, ma complessa come contano».

Così anche «Canone inverso».

«Adesso mi sembra facile».

E i libri degli altri?

«Sono un pessimo lettore. Mi soffermo, torno indietro, critico. Certi libri invece mi prendono completamente, mi fanno sognare. Un libro dev'essere qualcosa di magico».

Per esempio?

«Sto rileggendo "La montagna incantata" di Thomas Mann. Quella è letteratura. Molte cose le leggo e rileggo. I moderni in verità no. Al massimo, li lascio decantare. Non ho ancora letto il grande successo di Susanna Tamaro, aspetto, sperando che sia buono. Intanto, le do credito, se ha avuto tanto successo: ha colpito l'immaginario della gente, e fare questo è un grande dono».

Lungo lavoro, per «Canone inverso»?

«No, l'ho scritto in tre mesi, rivisto per altri dieci. Ma questo non significa che non l'avessi in mente magari da dieci anni».

IDUE FRIULANI TRAVOLTI DA UNA VALANGA A QUOTA 2800 METRI IN VALLE D'AOSTA

La morte bianca sul Paradiso

Mauro Stafuzza di Ruda e Sandro Pittoni di Cividale avrebbero provocato lo smottamento «tagliando» un pendio

STAFUZZA, PARLA LA MOGLIE Doveva festeggiare il nono anniversario di matrimonio

RUDA — Sapeva che era morto, ma non sapeva ancora dove poter vedere il suo corpo. E' stato il cronista a dirglielo, leggendo le notizie di agenzia: «E' nell'obitorio di Valsavarenche».

Luisa Stabile, la giovane moglie di Mauro Stafuzza, uno dei due alpinisti friulani deceduti sul monte Ciarforon, è nella sua casa di Ruda e, nonostante l'immenso dolore, ha la forza di parlare di suo marito, della grande passione che lui nutriva per la montagna. «Era un rocciatore esperto — dice — era iscritto al Cai di Cervignano e quando poteva andava in montagna. Stavolta era partito lunedì e avrebbe dovuto rientrare venerdì». Poi, dopo una pausa, aggiunge: «Domani (oggi per chi legge, n.d.r.) cade l'anniversario del nostro matrimonio. Nove anni».

Non dice altro, perché le manca la forza di parlare. Mauro Stafuzza, che di mestiere faceva l'autotrasportatore per la «Fornace» di Sagrado, lascia un figlioletto di cinque anni, Jacopo.

AOSTA — Due alpinisti friulani sono morti ieri nel primo pomeriggio, travolti da una valanga. E' accaduto nel gruppo del Gran Paradiso in Val d'Aosta, a quota 2800 metri sulle pendici del Monte Ciarforon (3640 metri), poco sopra il rifugio Vittorio Emanuele, nell'alta Valsavarenche.

I due sono Mauro Stafuzza, di Ruda, 37 anni, e Sandro Pittoni, 28 anni, residente a Cividale del Friuli. Il corpo del primo è stato trovato in serata. Quello del secondo risulta ancora disperso sotto la slavina, nonostante le immediate ricerche dei soccorritori.

La massa di neve assassina ha sfiorato anche una comitiva di escursionisti. La zona, frequentata da migliaia di escursionisti da maggio a settembre, è normalmente tranquilla e priva di pericoli. Determinanti sono sta-



Il rifugio Vittorio Emanuele (m.2732), base per la salita del Gran Paradiso, della Tresenta e del Ciarforon, dove i due han passato la loro ultima notte.

te le nevicate abbondanti in quota e il tempo instabile di questo fine estate.

Sul posto sono intervenuti gli uomini della protezione civile e le

guide del Soccorso Alpino Valdostano e i Carabinieri. Secondo i primi rilevamenti la valanga sarebbe stata provocata dagli escursionisti stessi che,

scendendo dalla vetta del Ciarforon avrebbero tagliato un «plateau» di neve che poi è precipitato.

Il corpo di Stafuzza è stato recuperato verso

le 20. L'altro era ancora coperto di neve e vane sono state le ricerche compiute prima del tramonto dalle unità speciali con cani da valanga. La salma è stata composta nell'obitorio del cimitero di Valsavarenche, mentre il Servizio della Protezione Civile confermava che la valanga aveva investito anche un secondo alpinista.

Poco dopo le ore 20, a causa dell'oscurità, le ricerche sono state sospese per riprendere stamane con l'ausilio di una decina di unità cinofile, fra le quali alcune della Guardia di Finanza, e una quarantina di uomini che effettueranno le operazioni di sondaggio. Sul posto, per tutto il pomeriggio, hanno operato anche alcuni carabinieri e una quindicina di uomini del soccorso alpino valdostano, tutti coordinati da Renzino Cosson.

ALTRE CINQUE ORE IERI DI INTERROGATORIO DEL BOSS DI SAN GIUSEPPE JATO

Brusca di nuovo sotto torchio

E' ricomparso davanti a Caselli, Tinebra e Vigna, ma non è stato il «giorno della verità»

ROMA — Nuovamente sotto il torchio dei magistrati il boss Giovanni Brusca, interrogato ieri per oltre cinque ore. L'interrogatorio era stato preceduto da una riunione tra le procure distrettuali Antimafia di Palermo, Caltanissetta e Firenze. Il vertice si è tenuto negli uffici romani della Direzione nazionale antimafia (Dna) e vi hanno partecipato il procuratore capo Giancarlo Caselli, Giovanni Tinebra e Pierluigi Vigna, l'aggiunto di Palermo Guido Lo Forte ed il collega di Caltanissetta Giordano ed inoltre i sostituti Natali, Scarpinato, De Fracisci e Petralia. Unico componente della Dna presente, il procuratore aggiunto, Piero Grasso, partecipazione dovuta al fatto che

da alcuni mesi egli è applicato alla Procura di Palermo e quindi segue direttamente le vicende scaturite dalla presunta «conversione» di Brusca. Sul contenuto della riunione alla Dna non sono trapelate indiscrezioni, l'unico commento dei magistrati è stato «abbiamo fatto una riunione proficua». Si ritiene comunque che essi abbiano elaborato la «strategia» da seguire, cioè le domande da porre a Brusca.

Come detto, ieri pomeriggio il capo della mafia di San Giuseppe Jato, assistito dall'avvocato Li Gotti, è stato interrogato dai procuratori di Palermo, Caltanissetta e Firenze sui rapporti tra mafia e politica, sia sugli attentati a Falcone e Bor-

Il confronto preceduto da un vertice alla Dna

sellino sia sulle bombe dell'estate del '93 a Roma, Firenze e Milano. Il lungo confronto è avvenuto in una sala del carcere romano di Rebibbia. L'interrogatorio di Brusca riprenderà questa mattina. L'unica indiscrezione trapelata finora, ha smentito che, come era stato ipotizzato, che ieri sia stato il «giorno della verità», cioè che

le domande poste dai magistrati e le risposte di Brusca abbiano sciolto ogni dubbio sulla genuinità e sulla portata della collaborazione. «Per questo ci vorrà almeno una settimana di interrogatorio», è stato l'unico commento raccolto all'uscita del carcere romano di Rebibbia.

Intanto sulla vicenda interviene l'on. Tiziana Parenti, che ha detto: «Il procuratore Caselli quando indica ai giornalisti di autoregolamentare le notizie su indagini in corso sa che ciò non avverrà mai. La parlamentare di Forza Italia ed ex magistrato ritiene che «le notizie continueranno in realtà ad essere fornite ai giornalisti, magari quelli amici, e magari solo le notizie scientemente se-

lezionate proprio da quei magistrati e funzionari di polizia i quali ben sanno che proprio in virtù di tale stretta «collaborazione» hanno potuto costruirsi e potranno continuare a costruirsi brillanti carriere oltre ad una informazione omogenea alle loro linee guida».

«Basti per tutti - prosegue la Parenti - il caso Brusca che ha superato ogni limite di etica e di ragionevolezza. Anche in quel caso girano forse troppi magistrati, evidenzianti molto loquaci, aspiranti alla medesima poltrona di procuratore nazionale antimafia e qualche altro funzionario di polizia, parlanti loquace e forse un po' in fibrillazione per la propria carriera».

PROCURATORE CAPO DI ROMA

Posto di prestigio per Michele Coiro, che evita «giudizi»

ROMA — Il caso Coiro, la prima indagine ispettiva aperta dal Consiglio superiore della magistratura, nei confronti di un capo della procura di Roma per incompatibilità funzionale, si potrebbe sgonfiare di colpo martedì prossimo. Senza condanne né assoluzioni: per «abbandono» del diretto interessato.

Michele Coiro sarebbe intenzionato a cogliere al volo l'occasione studiata per lui dal ministro di Giustizia Giovanni Maria Flick: una promozione-rimozione a capo del Dap, il dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Un incarico di prestigio e ben retribuito. Ma certamente una via di

fuga che consente a Coiro di non dover affrontare il rischio di un pronunciamento negativo del Consiglio sul suo comportamento nell'ambito della vicenda Squillante: quelle informazioni sulla microspia del bar Tombini chieste al pm milanese Francesco Greco o la richiesta di trasferimento del maggiore dei carabinieri Enrico Cataldi. Lui non conferma. «Non so nulla» dice ufficialmente. Ma «off the record» confessa che l'amarezza ha colmato la misura e che preferisce uscire a testa alta, piuttosto che subire una sconfitta, sia pure appellabile al Tar, dove certamente riuscirebbe ad avere ragione dei sospetti.

PRIMA FUGGE POI SI COSTITUISCE

Folle strangola la moglie e la nasconde in soffitta

BRESCIA — Un artigiano di 48 anni, Agostino Rocca, ha strangolato la moglie Armanda Meschini, di 43 anni, casalinga, la scorsa notte nella sua abitazione a Gussago (Brescia).

Accortosi che la moglie era morta, il Rocca ha portato il corpo nel solaio dell'appartamento e poi è fuggito in preda al panico. Alcune ore dopo si è costituito nella locale caserma dei carabinieri.

Il cadavere di Armanda Meschini è stato trovato poco tempo dopo il delitto dal padre della donna, il quale vive in un altro appartamento della villetta. L'artigiano, che ha una figlia di 13 anni e un figlio militare di leva, è ora in carcere.

L'accusa è di omicidio volontario aggravato. L'assassino è ora a disposizione del sostituto procuratore della Repubblica Paola De Martiis. Il delitto sarebbe avvenuto durante l'ennesima lite tra i coniugi.

Interrogato ieri pomeriggio dal giudice, il Rocca, secondo quanto si è appreso, avrebbe raccontato di non ricordare esattamente che cosa era successo. Movente dell'omicidio sarebbe stata la gelosia.

I coniugi erano in attesa della separazione e, in passato, Rocca aveva picchiato altre volte la moglie, tanto che la don-

na era già stata ricoverata per quindici giorni in ospedale.

Un'aggressione annunciata, dunque. Dopo il delitto Rocca - che è titolare di un'impresa - ha ripulito sommariamente l'appartamento dagli abiti insanguinati della moglie (che è stata trovata in mutandine e reggiseno) ed è fuggito.

Verso le dieci della sera, l'uomo ha raggiunto la figlia di 13 anni, Elena, che si trovava nella piazza del paese con alcuni amici, e l'ha portata nell'abitazione del fratello per poi andare nella caserma dei carabinieri di Gussago a costituirsi.

Il cadavere di Armanda Meschini è stato scoperto dal padre della vittima che nel frattempo si era arrampicato su una scala esterna fino ad un abbaio del sottotetto. L'uomo era rimasto insospettito dai rumori che aveva sentito provenire dall'appartamento. Il corpo della povera Armanda Meschini era avvolto in un sacco di cellophane.

Secondo i vicini di casa, interrogati per tutta la giornata dalle forze dell'ordine in cerca di indizi, la gelosia del marito - ammesso che questo fosse realmente il movente dell'assassinio - era totalmente ingiustificata: Armanda Meschini conduceva apparentemente infatti una vita molto riservata.

NAPOLI «Costringe» la moglie: arrestato per violenza

NAPOLI — Un uomo di 54 anni, che costringeva la moglie a rapporti sessuali minacciandola con la pistola, è stato arrestato. Antonio Galasso, che deve rispondere di violenza carnale, minacce gravi e detenzione illegale di arma da sparo, è stato denunciato dalla figlia di 18 anni stufo dei continui soprusi cui doveva sottostare la madre, Maddalena Vitiello, di 40 anni.

Al momento dell'irruzione nell'abitazione dei coniugi Galasso, gli agenti hanno trovato la donna sotto choc e, perquisito l'appartamento, hanno rinvenuto una pistola con il colpo in canna, completa di caricatore, e un fucile con 40 cartucce.

La donna aveva volontariamente ingerito degli psicofarmaci per lo stato d'ansia causato dalla violenza subita e, per tale motivo, l'hanno accompagnata presso il pronto soccorso dell'ospedale Maresca.

PEDOFILO PER ALCUNI, ANGELO PER ALTRI

La storia a due facce di un falso sacerdote

ASCOLI — Un angelo perseguitato o un diavolo camuffato da prete. È la storia di don Alessandro Nastasi, di 53 anni, originario di Catania, denunciato quale falso prete nel paese di Offida, presso Ascoli e ora sospettato di pedofilia dai Carabinieri che indagano su di lui.

Rosario Nastasi si proclama unto dal vescovo «scismatico» monsignor Lefebvre, non riconosce la Chiesa di Roma e dichiara la sua totale innocenza. Ovunque, a quanto pare, ha lasciato un buon ricordo di sé. I militari basano i loro sospetti su numerose foto di bambini, trovate in casa sua, nonostante tali foto non siano affatto compromettenti.

Secondo Nastasi si tratta di banalissime foto delle sue nipotine. Ma dall'inchiesta aperta sulla sua falsa professione sacerdotale è emerso che l'uomo, nella seconda metà degli anni '60, era stato denunciato per atti di libidine violenti dagli agenti di un commissariato di un centro dell'hinterland milanese. Anche a Aquino (Frosinone), dove don Alessandro aveva esercitato la sua missione di pastore di anime, secondo i carabinieri, si sarebbero parlati di attenzioni nei confronti di minori.

Nastasi, dopo l'esplosione della vicenda, vive rintanato in casa insieme ai suoi due amici, che tempo fa erano stati da lui accompagnati a Offida per l'acquisto di una casa, ma che ora avrebbero intenzione di recedere dalla loro intenzione per tornare a Milano, dove risiedevano.

Frattanto si sono appresi altri particolari sull'attività sacerdotale di don Alessandro. L'uomo, secondo gli investigatori, già alcuni anni fa, avrebbe soggiornato nelle Marche, soprattutto nell'Ascolano, in zona vicino a San Benedetto del Tronto e Grottammare, dove avrebbe celebrato decine di matrimoni tra giovani, conquistati dalla sua dolcezza e gentilezza.

Non si sa dove stia la colpa, ma si sussurra anche sul fatto che alcune estati fa, secondo diverse testimonianze, il Nastasi sarebbe stato il padre spirituale di un camping della costa picena, dove, oltre a celebrare le messe, avrebbe partecipato alle diverse iniziative dei campeggiatori.

L'uomo, che da più di trent'anni va in giro per l'Italia presentandosi come sacerdote, in una occasione è stato capace di farsi nominare viceparroco, ha esercitato la sua missione sacerdotale in diverse località d'Italia, tra cui Roma, Milano, Torino, Crema, e diversi paesi della Ciociaria.

PALERMO Maestra accusata di violenza su minori

PALERMO — Sono una decina i casi di molestie accertate nella scuola materna «Pascoli» di Palermo che hanno portato all'emissione di un ordine di custodia cautelare nei confronti di una maestra di 44 anni, agli arresti domiciliari con l'accusa di violenza sessuale. Il provvedimento è stato sollecitato dal pm Gaspare Sturzo e Marzia Sabella.

La puericultrice, che insegnava da un anno nella scuola materna, secondo gli inquirenti avrebbe violentato gli scolari, tutti di età compresa tra i tre e i cinque anni, con alcuni pennarelli. Una bambina avrebbe spiegato ai genitori che la maestra la costringeva a «spogliarsi» e a fare «giochi strani» nel bagno della scuola. Alcuni colleghi dell'insegnante hanno detto che il comportamento della collega nei confronti dei suoi alunni è stato sempre «severo ma irreprensibile».

CASO ROVELLI: UN ARRESTO INGIUSTIFICATO

La Cassazione contro il «pool» di Mani Pulite

ROMA — La Corte di Cassazione non condivide le convinzioni dei giudici di Milano sulla validità delle ragioni che, nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla vicenda Imi-Sir, determinarono nella primavera scorsa l'arresto dell'avvocato romano Attilio Pacifico per corruzione in atti giudiziari.

Le accuse, secondo i supremi giudici, non si basano su elementi certi, ma su «mere congetture». Al centro dell'indagine la cospicua somma di danaro (quasi 29 milioni in franchi svizzeri) che Pacifico, per ragioni ancora non spiegate, ricevette dagli eredi dell'imprenditore Nino Rovelli.

«Il punto di forza dell'impianto accusatorio - scrivono i giudici della Cassazione - risulta incontestato nelle dichiarazioni degli eredi Rovelli, confortate dalla documentazione bancaria acquisita circa la dazione delle somme di danaro a Pacifico. Ma il collegamento tra dazione delle ingentissime somme e le vicende relative alla causa Imi-Rovelli appartiene, allo stato, all'area delle mere congetture».

La Cassazione esprime i suoi giudizi nella motivazione della sentenza con cui, accogliendo il ricorso presentato dai difensori di Pacifico, Francesco Patané e Alfredo Quattrocchi, ha annullato la decisione del Tribunale del riesame di Milano di non revocare l'ordine di custodia cautelare emesso contro Pacifico.

Cassazione ha disposto che i giudici del riesame di Milano, alla luce delle sue osservazioni, riprendano in considerazione le questioni sollevate da Patané e Quattrocchi e respinte con un'ordinanza del 3 giugno scorso.

In proposito si legge nella motivazione: «I gravi indizi di colpevolezza emersi a carico di Pacifico devono nuovamente essere presi in considerazione poiché gli elementi indicati dai giudici del riesame sono l'espressione non di un contesto indiziario, ma di mere ipotesi non eccedenti l'ambito dei sospetti e delle congetture».

Contro la decisione di non accogliere la richiesta di nullità dell'ordine di custodia cautelare, la difesa di Pacifico aveva presentato alla Cassazione quattro motivi di opposizione, denunciando, tra l'altro anche la violazione delle norme sulla competenza territoriale.

In una dichiarazione, l'avvocato Franco Patané sottolinea come la Corte suprema abbia voluto ricordare ai giudici di merito che esiste il divieto di ritenere indizi di colpevolezza le mere congetture, per evitare l'uso distorto del libero convincimento, così come ha fatto il Tribunale di Milano che ha eluso l'obbligo costituzionale di motivare seriamente, secondo i canoni processuali, il provvedimento restrittivo della libertà personale dell'avvocato Attilio Pacifico.

Con la sua decisione la

IN BREVE

Stromboli, si sveglia il vulcano: sei turisti leggermente feriti

STROMBOLI — Ancora un'eruzione dell'inquieto Stromboli. Si è verificata improvvisamente alle ore 15, 45 di ieri con un boato che è durato un paio di secondi. Sul cratere c'erano una decina di turisti stranieri e sei sono rimasti lievemente feriti. Una turista polacca, è riuscita a salvarsi grazie al sacco a pelo: per Renata Kimmel, di 32 anni, però, sono stati secondi eterni. La giovane, che era salita da sola sul cratere è fuggita e appena arrivata in paese si è fatta subito medicare dalla guardia medica che gli ha riscontrato uno stato di choc. L'isola ha anche «tremato». La fuoriuscita di lapilli incandescenti dalla bocca centrale ha incendiato tutta la zona adiacente e i carabinieri si sono subito mobilitati.

A Savona si leva la protesta per i Bambi condannati a morte

SAVONA — Sale la protesta per la decisione della provincia di Savona e della Regione Liguria di abbattere 40 caprioli in seguito ad un censimento che avrebbe stabilito un eccesso di popolazione. Esposti e interpellanze in Parlamento. All'Enpa (Ente nazionale protezione animali) di Savona stanno giungendo migliaia di lettere dall'Italia e dall'estero in seguito alla campagna lanciata da Topolino «Salviamo Bambi».

Lascia in eredità a Firenze dieci miliardi di immobili

FIRENZE — Eredità miliardaria per il Comune di Firenze. Un possidente originario della Sardegna, Livio Alias, spentosi nel luglio dello scorso anno, ha lasciato per testamento all'amministrazione di Palazzo Vecchio beni immobili valutati in una decina di miliardi. Tra l'altro, un complesso sportivo-piscina fra i più noti della città, 12 appartamenti, un paio di negozi, magazzini e uffici professionali.

Uomo affacciato al balcone fulminato da una fucilata

OPPIDO MAMERTINA — Un uomo di 36 anni, Antonio Zumbo, è stato assassinato, ad Oppido Mamertina (un grosso centro agricolo della piana di Gioia Tauro), a fucilate mentre era affacciato dal balcone della propria abitazione. Il fatto si è verificato nella frazione «Messignadi». Zumbo, che aveva vari precedenti penali, è stato centrato da un colpo alla testa ed è morto all'istante.

All Iberian (Craxi): a Londra oggi una prima udienza

MILANO — Comincia oggi alla Divisional Court di Londra (una sorta di Corte d'appello inglese) l'esame della richiesta del Serious Fraud Office di «trasmettere» alla magistratura milanese diversi plichi di documenti sequestrati alcuni mesi fa nello studio dell'avvocato David Mills. Tali documenti, che la Procura di Milano ha chiesto attraverso rogatoria, dovrebbero servire per ricostruire l'attività di alcune società straniere facenti parte del comparto estero della Fininvest, tra le quali la All Iberian, la società attraverso la quale furono versati 10 milioni di dollari su un conto svizzero attribuito a Bettino Craxi. Per questa vicenda Silvio Berlusconi, Bettino Craxi e una serie di dirigenti compariranno il 21 novembre prossimo davanti al Tribunale di Milano per rispondere di falso in bilancio e violazione della legge sul finanziamento dei partiti.

SALERNO Muore nell'auto invasa dall'acqua

SALERNO — Angela Pollastri, 78 anni, residente a Milano, è morta annegata nell'auto affondata nell'acqua piovana che in mattinata aveva invaso un sottopassaggio ferroviario a Pontecagnano (Sa).

A bordo della vettura, una Ford Fiesta Station Wagon, erano in tutto sette persone, compresi quattro bambini, uno dei quali è stato ricoverato in ospedale con sintomi di asfissia.

L'incidente avrebbe potuto avere più tragiche conseguenze se sul posto non si fossero trovati un vigile urbano ed un bagnino, Fabio Petrone, 23 anni, che si sono tuffati nell'acqua stagnante, che aveva raggiunto circa tre metri, trascinando in salvo tutti tranne la Pollastri.

Il sottopassaggio di Pontecagnano, fra via Mediterranea e via Brescia, è stato realizzato con una notevole pendenza. Quando piove viene sistematicamente allagato.

ANCHE NOMI NOTI DELLO SPETTACOLO NELL'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA

Vip nelle sette sataniche

Dopo le confessioni di Davide Zanotti, tenta il suicidio una giovane indagata di Varese

LA SPEZIA — Sono entrati anche i vip dello spettacolo nell'inchiesta sulle sette sataniche. Analizzando la corrispondenza che Davide Zanotti, giovane spezzino leader della setta, intratteneva con circoli e organizzazioni d'ogni parte d'Italia, gli uomini della Digos di La Spezia si sono imbattuti in alcuni circoli dell'occultismo di Roma, molto esclusivi, frequentati da alcuni personaggi dello spettacolo tra cui anche attori e cantanti. Pare che tali circoli abbiano subito il fascino di Zanotti e dei suoi macabri rituali allacciando con lui una sorta di collaborazione.

Ora le indagini, nell'ambito dell'operazione denominata «diabolo», sono volte proprio a

scoprire di che tipo di collaborazioni si tratta. Nei prossimi giorni, intanto, anche i vip romani, che per ora restano anonimi, dovrebbero essere ascoltati dagli investigatori. L'indagine, iniziata circa un mese fa con l'irruzione della polizia nella casa di Davide Zanotti accusato di aver profanato tombe e di aver sottratto teschi e, in certi casi, anche scheletri interi, si sta allargando a macchia d'olio. Secondo quanto si è appreso, sono ormai 35 le città in cui pare operino sette in qualche modo affiliate a quella spezzina. E ogni giorno saltano fuori nuovi, raccapriccianti particolari di rituali sinistri, orge sataniche e sacrifici annunciati. Nel diario di Davide Za-

Rituali sinistri, razza di scheletri, orge e perfino il progetto di un sacrificio umano: a farne le spese avrebbe dovuto essere un sacerdote

notti, che sostiene di essere pentito e fa continue rivelazioni agli inquirenti, è scritto con molta enfasi l'annuncio del primo sacrificio umano che doveva avere come vittima un sacerdote. Il giovane satanista spezzino di giorno dormiva e di notte scorazzava nei cimiteri brandendo una scure, aveva ammesso di aver profanato le tombe di al-

cuni composanti. L'indagine avrebbe appurato che il suo ruolo e le sue responsabilità sono maggiori di quanto egli voglia far credere. Ma anche a Sondrio ed a Napoli le perquisizioni e gli interrogatori nell'ambito dell'operazione «diabolo» hanno fatto saltare fuori teschi umani ed il macabro armamentario delle messe

vere. Nell'agosto scorso, durante una perquisizione nell'abitazione di Zanotti (un vero e proprio tempio di Satana), la Digos spezzina aveva trovato oltre un centinaio di lettere scritte da persone presumibilmente appartenenti ad alcune sette. Davide Zanotti, ora agli arresti domiciliari nella sua casa di Arcola in provincia della Spezia, avrebbe, tra l'altro, confessato di essere stato in contatto con Marco Dimitti, bolognese, in carcere da alcuni mesi con l'accusa di violenza carnale nei confronti di una minore e di avere fatto con lui un patto di sangue. Avrebbe aggiunto di essere stato adepto per qualche mese della setta «Bambini di Satana». Finora sono nove i gio-

vani indagati dal sostituto procuratore della repubblica della Spezia Alberto Cardino. Indagati sono tre ragazzi di Verbania: in casa di uno gli investigatori hanno trovato lo statuto di una setta satanica denominata Aats; due ragazzi di Varese, due della provincia della Spezia ed una diciottenne residente in provincia di Roma in casa della quale la Digos ha trovato una scatola contenente un teschio umano che la ragazza aveva richiesto a Davide Zanotti e che le sarebbe stato spedito per posta. Una ragazza di Varese coinvolta nell'inchiesta ha tentato il suicidio gettandosi dal secondo piano della sua abitazione: ora è ricoverata all'ospedale in prognosi riservata per trauma cranico.

DOPO IL CASO DEL DIRETTORE BARTOLETTI

Rai cambia la radio Nervosismo al Tgs

ROMA — Dopo la sfiducia votata l'altro ieri dalla sua redazione, il direttore della Tgs, Marino Bartoletti, si prepara ora ad affrontare i vertici di viale Mazzini. Che vogliono vederchi chiaro sulla querelle tra Bartoletti e la giornalista della testata sportiva, Cinzia Maltese, che lo accusa di averla minacciata dopo un articolo contro la Tgs di Bartoletti scritto dal fratello Curzio (di Repubblica). Bartoletti e la Maltese dovevano incontrare ieri il capo del personale Rai, Roberto Di Russo, che avrebbe poi riferito alla direzione generale: ma l'incontro è saltato. Da Di Russo sono andati invece i rappresentanti del Cdr della testata sportiva Rai. E per quanto la sfiducia della redazione - «mi dispiace umanamente per Marino» dice Fabio Fazio con il quale Bartoletti riprenderà «Quelli che il calcio» domenica prossima - non metta, di fatto, a repentaglio il ruolo del direttore Bartoletti, questa agitata vicenda interna mostra piuttosto quanto nervosismo ci sia a Saxa Rubra. Dove l'attesa dei vicedirettori delle varie testate contribuisce a far alzare la temperatura. Così come per la radiofonica pubblica. La riorganizzazione della radio è sul tavolo del Consiglio d'amministrazione Rai. Che, riunitosi ieri per la prima volta dopo la pausa estiva, ha fatto sapere di essere già impegnato a studiare «la ristrutturazione della radiofonica». Ma niente «scorpori» di strutture e di rete, come invece si diceva giorni fa.



Levata di scudi contro lo scorporo delle reti radiofoniche

All'idea di scorporare l'intero apparato radiofonico si oppone, comunque, il Singrai, il sindacato di destra di Saxa Rubra, secondo il quale Siciliano e i suoi «per puro calcolo politico» - dice il Singrai - senza aver consultato il sindacato, si propongono una ristrutturazione aziendale che, di fatto, predispona la Rai a quel progetto, tanto caro all'Ulivo, di ridimensionare drasticamente l'azienda. Contrari ad un eventuale scorporo della struttura di Radio Rai si dichiarano contra-

ri anche alcune forze politiche: da Rifondazione a quelli del Cdu, mentre Alleanza Nazionale richiama i vertici Rai ai doveri che ha verso la Commissione parlamentare di vigilanza. La Rai ha intanto acquisito i diritti esclusivi di quattro campionati del mondo di sci alpino e di altrettanti di sci nordico; ha inoltre preso i diritti, sempre in esclusiva, fino al 2001, di 34 eventi sportivi di atletica, compresi tre campionati del mondo e altri tre indoor. I relativi accordi con la Federazione internazionale di sci e con la federazione internazionale di atletica sono stati firmati dal Cda della Rai, riunitosi per la prima volta dopo la pausa estiva, sotto la presidenza di Enzo Siciliano e con il direttore generale Franco Iseppi. L'ultima edizione dei campionati di sci alpino in Sierra Nevada, nel '95, ha ottenuto ascolti medi di circa due milioni e uno share del 20%. Infine, si è appreso alla Rai che per quanto riguarda i diritti di trasmissione di due partite di Roma e Lazio in coppa Uefa, l'azienda si è aggiudicata i diritti della partita Lazio-Lenz, che si giocherà a Roma, mentre non ha preso i diritti di Dinamo Mosca-Roma, che si giocherà in contemporanea. A causa della contemporanea delle partite, quella della Roma sarebbe dovuta andare in differita e la cifra richiesta per i diritti è stata giudicata troppo elevata per una trasmissione differita.

SEI CAMBISTI CHE FREQUENTAVANO IL LOCALE ARRESTATI PER RICICLAGGIO

Affari sospetti al Casinò del Lido

Il giro delle operazioni degli abusivi che operano nella zona stimato attorno ai venti miliardi l'anno

VENEZIA — I carabinieri di Venezia hanno arrestato in nottata sei cambisti che gravitavano attorno al Casinò di Venezia. I reati contestati sono associazione per delinquere, riciclaggio, illecita attività intermediazione. L'inchiesta è cominciata nell'autunno 1995 e si è conclusa nella primavera 1996. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dalla gip Giuliana Galasso su proposta del pm della Direzione distrettuale antimafia di Venezia Antonio Fojadelli. Gli arrestati, tutti del Lido di veneziani, sono Ermenegildo Scarpa, 71 anni, di Favaro Veneto, Ennio Longoni, 57, di Mestre, Bruno Ciauri, 65, di Marghera, e Gino Pedrosin, 62, Roberto Coccon, 51, Giovanni Scarpa, 61, Michele Novello, 50. I sette, secondo l'accusa, rifornivano di denaro i clienti del casinò che, avendo perduto più volte, non ottenevano la fiducia dell'ufficio prestiti della casa da gioco veneziana. Il denaro, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, veniva poi utilizzato per finanziare attività imprenditoriali.

Nel corso dell'operazione sono stati anche sequestrati libri contabili e altra documentazione presso la «San Marco srl», una rivendita di articoli per regalo di Venezia, l'«Uniservice Wellpoint», specializzata nella bonifica dei terreni, e l'«Unifim», società per la gestione di immobili, nelle case degli arrestati. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati complessivamente 100 milioni di lire in contanti e 80 milioni in assegni, oltre ad altra documentazione al vaglio degli inquirenti. L'associazione per delinquere contestata agli arrestati è finalizzata ad attività illecite di intermediazione finanziaria. Tra i reati contestati, anche l'intimidazione, posta in atto per la riscossione del denaro. Secondo i carabinieri, vi sarebbe stato un cospicuo movimento di assegni tra le tre società coinvolte e i cambisti, una sorta di «affidamento» di ingenti capitali per i quali i cambisti fungevano da «investitori». Il giro d'affari dei cambiavalute abusivi del Casinò veneziano è stimato in circa venti miliardi di lire all'anno.

I cambisti costituiscono un'attività ormai «storica», parallela anche se illegale, nel sottobosco dell'abusivismo legato allo sfruttamento dell'immagine di Venezia. Sono personaggi che dall'inizio degli anni Settanta hanno cominciato a stazionare alle porte della casa da gioco, offrendo ai giocatori incalliti denaro «fresco», ritagliandosi una percentuale sul prestito e prenotando una parte delle eventuali vincite. Per quelli che giocano e perdono molto, si è trattato di una «manna» che ha permesso di scavalcare l'organizzato ufficio fidi della casa da gioco. Per le organizzazioni criminali si è trattato di una fonte di guadagno facile, e di un metodo sicuro per riciclare il denaro sporco proveniente dal traffico di droga. Fu qui che, negli anni Ottanta, la banda di Felice Maniero cominciò a chiedere un «spizzo» ai cambisti, garantendoli l'incolumità, soprattutto fisica. In questo settore dell'attività criminale di Maniero si situano anche due omicidi, nel novembre del 1981, dei quali però non sono stati ancora accertati gli esecutori.

Il giorno 3 settembre è mancato il DOTT. CAV. Euro Beltrame Ten. col. degli Alpini T.O. Ne danno il triste annuncio la moglie GRAZIELLA, i figli FRANCA e PAOLO, il genero e la nuora, la sorella LUCIA, la cognata e i nipoti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 6 settembre alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano al lutto famiglie SIMINI, DI ROCCO, PERIATTI e GERLI. Trieste, 5 settembre 1996 Sono vicini all'amico PAOLO: NINO e GIULIANA. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano al lutto famiglie REDONI. Trieste, 5 settembre 1996 Un commosso addio: ELISA, LIDIA, LEA. Trieste, 5 settembre 1996 L'Associazione Nazionale Alpini sezione di Trieste, partecipa al lutto della famiglia dell'alpino Euro Beltrame Trieste, 5 settembre 1996 RINGRAZIAMENTO I familiari di Edera Tinta ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore. Trieste, 5 settembre 1996	E' mancato all'affetto dei suoi cari Silvano Stazedonig Con grande dolore annunciamo la sua morte la moglie NERINA, il figlio ALESSANDRO, la nuora LORIANA, i nipoti, la sorella GERMANA e il cognato GIORDANO con ELISABETH. I funerali seguiranno sabato 7 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 Ciao nonno - SHARON e STEVEN Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano commossi i consuevi BIAGI con MANUELA, MAURO, ADRIANO e ALESSANDRA. Trieste, 5 settembre 1996 Titolari e colleghi dell'AUTOSALONE CATULLO S.R.L. partecipano al lutto di ALESSANDRO. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano al dolore di NERINA e SANDRO: zia MIZZI, BERTA e famiglia, CORA e famiglia, NORA e RENATO. Trieste, 5 settembre 1996 Il Consiglio direttivo assieme a tutti gli iscritti del Collegio degli infermieri professionali, assistenti sanitarie e vigiliatrici d'infanzia della Provincia di Gorizia si unisce al dolore del presidente cav. MARIO SCHIAVON per la perdita della mamma Irma Pasqual Gorizia, 5 settembre 1996 IX ANNIVERSARIO Giancarlo Pierluigi Ci manchi da nove anni ma il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. I tuoi cari Trieste, 5 settembre 1996	E' mancato all'affetto dei suoi cari Giovanni Hussu Cusso (Ivan) ex tranviere Ne danno il triste annuncio la moglie ZORA, la figlia NEVA, il genero WALTER, le nipoti ELENA e SARA, la sorella LORA, le cognate MARIA e SOFIA, il cognato FRANC e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al medico curante dottor JEVMIKAR, al dottor SEN-CAR e al dottor LUPINC e ai dottori CAVALLI, POVOLATO e SANDRI per le amorevoli cure. Le esequie verranno celebrate venerdì 6 corrente alle ore 10.40 in via Costalunga. La S. Messa sarà celebrata lunedì 9 corrente alle ore 12.30 nella chiesa S. Bartolomeo di Opicina. Trieste, 5 settembre 1996 Si associano al dolore le nipoti ADA, PIERINA, GIUDITTA, LUCIA e famiglie. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipa al dolore DARIO STIBIEL e famiglia. Trieste, 5 settembre 1996 Mi pregio informare i parenti, amici e conoscenti che il giorno 7 settembre alle ore 19 presso la chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù di via Manzoni, angolo via Matteotti, verrà celebrata una Santa Messa per onorare la memoria della PROFESSORESSA Maria Mele in Blasina Il marito Trieste, 5 settembre 1996 XIII ANNIVERSARIO Carlo Buzzi Con te sempre nel mio cuore. Tua moglie Trieste, 5 settembre 1996	La mia dolcissima mamma Maria Gregorin ved. Tomasi è andata a raggiungere nella pace del Signore il suo amatissimo UCCEITTO e il mio caro FRANCO. MAMMINA hai dato a noi tutti amore, serenità e tanta gioia. La tua ERVINA ti terrà sempre stretta nel suo cuore. Un ringraziamento pieno di riconoscenza a GUIDO che è stato vicino con tanto affetto e a tutti coloro che le sono stati d'aiuto. I funerali avranno luogo venerdì 6 settembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 Il 3 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari Nives Pace direttrice didattica in pensione Lo annunciano con immenso dolore i figli FLAVIA, ILARIA con WALTER, FULVIO e LIA, la madre NELLA, la sorella TULLIA e PIERO, il fratello ALDO e MARIA TERESA. I funerali si terranno oggi, giovedì 5 settembre, alle ore 16 nel Duomo di Desenzano del Garda (BS). Desenzano, 5 settembre 1996 I nipoti ANNA e MATTIA ricordano con affetto la nonna Nives Desenzano, 5 settembre 1996	Sabato 31 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari Cellina Cante ved. Lonzer Ne danno il triste annuncio la nuora MIROSA, i nipoti WALTER, MASSIMILIANO, BETTY con MARCO, FANNY con ALESSANDRO e MARTINA. I funerali seguiranno sabato 7 settembre alle ore 10 dalla chiesa del cimitero di S. Anna. Trieste, 5 settembre 1996 Un affettuoso abbraccio a zia Cellina - FRANCA, LUCIANA, SERGIO, ANDREA Trieste, 5 settembre 1996 Il 2 settembre è mancata Remigio Parovel da Capodistria Ne danno il triste annuncio la sorella ANDREINA con il marito, i figli CRISTIANA e MICHELE, il cugino TULLIO, la cugina LIVIA con RICCARDO e MONICA. I funerali avranno luogo venerdì 6 settembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 I ANNIVERSARIO Maria Norina Rocco-Paoli La ricordano con affetto il marito DAVORINO il figlio MAURIZIO La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di Notre Dame de Sion il 7 settembre 1996 alle ore 19. Trieste, 5 settembre 1996	Il giorno 3 settembre è mancata la cara mamma Palmira Degrassi ved. Chiaselotti Ne danno l'annuncio il figlio LUCIO, la nipote ROSELLA, SERGIO, il piccolo DANIELE, la cognata VANDA CHIASELOTTI e i parenti tutti. I funerali partiranno dalla Cappella di via Costalunga alle ore 10.20 di sabato 7 settembre. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano al lutto ITALIA ED ERNESTO FRISOLINI. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipa la Casa di riposo NONNA ADRIANA di EMILIA VUKELIC ed EMANUELA CIGNI. Trieste, 5 settembre 1996 Il mio caro papà Pino Ivi riposa in pace. Con tanto rimpianto ne diamo l'annuncio per volontà dell'estinto a tumulazione avvenuta. - MARA, LEO, SILVANA, FABIANA, STEFANO, LOREN, MICHELE, NICOLE Trieste, 5 settembre 1996 5.9.1995 5.9.1996 Francesco Lopez (Tucci) Sei sempre con noi, nulla è mutato. Una Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La moglie e i figli Trieste, 5 settembre 1996 Caro nonnino ti porto sempre nel mio cuore. Il tuo adorato MASSIMILIANO Trieste, 5 settembre 1996	E' mancato all'affetto dei suoi cari Dario Lumiani Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA e i figli ROBERTA, MORENO, CLAUDIO e l'adorata nipotina NICOLE. I funerali seguiranno venerdì 6, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 La mamma ANITA piange il caro Dario Trieste, 5 settembre 1996 Lo ricorderemo per sempre: il fratello CLAUDIO con la moglie, con i figli e le nipotine. Trieste, 5 settembre 1996 XII ANNIVERSARIO della scomparsa di Bruno Tomasella Lo ricordano con affetto la moglie, le figlie e i familiari. Sistiana, 5 settembre 1996	Il 4 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari Enrico Carlovatti di anni 91 Ne danno il triste annuncio la sorella GIORGINA, il figlio GIORGIO con GIGLIOLA, l'adorato nipote ENRICO e i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora ROSA. Il funerale avrà luogo venerdì 6, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 Partecipano al lutto ANNA-MARIA e CARMELO ALTADONNA. Trieste, 5 settembre 1996 Il 30 agosto è mancata la cara Erica Ianach La ricordano la sorella, i nipoti e i parenti tutti. Si ringrazia la Casa di riposo "La tua dimora". Trieste, 5 settembre 1996	E' mancata all'affetto dei suoi cari Franciška Orel (Fani) Ne danno il triste annuncio la figlia NADIA, i nipoti DIMITRI, NATASCIA, la suocera ZORKA, la cognata NIVEA con il marito NINO e le figlie SILVIA e FABRIZIA con la famiglia. Le esequie si svolgeranno domani alle ore 11.20 partendo dalla Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996 Dopo lunga sofferenza è spirata Corinna Vecchiet ved. Vecchiet Ne danno il triste annuncio il fratello GUIDO e la nipote VALNEA e famiglia. Un riconoscente ringraziamento alla cara amica ANITA. I funerali avranno luogo domani 6 settembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 5 settembre 1996
---	--	--	--	--	--	---	---	---

SPE

Società Pubblicità Editoriale

Si comunica che gli sportelli SPE, per l'accettazione delle necrologie e degli annunci economici, osserveranno i seguenti orari:

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B LUNEDI' - VENERDI' 8.30 - 12.30; 15 - 18.30
Galleria Tergesteo, 11 SABATO 8.30 - 12.30

GOLFO / UN'ALTRA SALVA DI MISSILI ALL'ALBA APRE LA STRADA AI PATTUGLIAMENTI FINO AL 33.° PARALLELO

Clinton chiude: «Missione compiuta»

L'allargamento della zona di esclusione ha suscitato qualche perplessità negli alleati, ma inglesi e americani procedono con decisione

GOLFO / ONU SPACCATA Russi e Lega araba principali critici dell'intervento Usa

NEW YORK — La pioggia di missili sulla contrarea di Saddam divide la comunità internazionale e paralizza il Consiglio di Sicurezza: mentre l'America si è schierata ieri compiendo dietro gli attacchi sull'Iraq ordinati dal presidente Clinton, nei corridoi dell'Onu si è tornati a respirare aria di guerra fredda con il Consiglio di Sicurezza paralizzato da divisioni e minacce di veti incrociati.

In una riunione urgente a porte chiuse sulla crisi irachena si è raggiunta l'unanimità nel mantenere invariate le sanzioni contro Saddam, ma i «quindici» si sono spaccati sulla risposta da dare all'offensiva irachena nel Kurdistan che ha provocato i due raid missilistici Usa.

Appoggiata dietro le quinte da Washington, la Gran Bretagna ha presentato una risoluzione che condanna Baghdad e ne esige il ritiro immediato delle truppe dalla regione curda del Nord.

Dalla bozza fatta circolare all'Onu manca ogni riferimento agli attacchi Usa: «Se la questione dovesse essere inserita non sarebbe possibile trovare alcun terreno comune», ha indicato, protetto dall'anonimato, un diplomatico francese al Palazzo di Vetro. La Francia guida, sul fronte europeo, il dissenso dall'azione americana ma è da Mosca che sono arrivate le parole più dure contro i bombardamenti americani.

«Gli ultimi attacchi costituiscono un pericoloso precedente. Possono portare a conseguenze catastrofiche. E solo il consiglio di Sicurezza può decidere sull'uso della forza», ha messo in guardia il ministro degli Esteri Ievgheni Primakov. Nella riunione di martedì all'Onu la Russia aveva presentato una bozza alternativa di dichiarazione presidenziale che mette sullo stesso piano l'attacco iracheno del Kurdistan con le ingerenze iraniane nella regione e gli attacchi Usa a sud di Baghdad.

Il mondo arabo-islamico, intanto, continua a tacere. Eccezion fatta per le ovvie critiche dell'Iran e per le reiterate denunce della Siria e della Lega araba, i paesi della regione hanno mantenuto un silenzio che anche ieri lasciava trapelare una diffusa riluttanza ad immischiarsi troppo scopertamente nella crisi in corso. Damasco teme un'escalation della tensione nella regione e ancora ieri ha sottolineato come l'aggressione americana minacci «l'integrità territoriale e la sovranità dell'Iraq». Alla condanna di martedì, la Lega araba (22 paesi) ha unito ieri la richiesta agli Usa di «cessare» gli attacchi contro Baghdad e di risolvere la questione per vie negoziali. Egitto e Giordania tacciono.

Nell'area del Golfo, i sei paesi del Consiglio di cooperazione (Arabia saudita, Kuwait, Qatar, Bahrain, Oman e Emirati arabi uniti), di fatto le potenze petrolifere, si pronunceranno sabato, quando apriranno sulla questione una riunione di due giorni.

WASHINGTON — La guerra in Iraq è finita prima di cominciare: il presidente Clinton ha annunciato ieri che gli obiettivi americani sono stati raggiunti. «La situazione strategica», ha affermato Clinton, «il volto segnato dalla stanchezza» è cambiata, specialmente nel sud dell'Iraq, da dove era stata lanciata l'invasione del Kuwait. Sono convinto che la nostra risposta è stata appropriata: ora Saddam Hussein sa che quando si superano i limiti c'è un prezzo da pagare.

L'aviazione americana, affiancata da quella britannica, ha cominciato ieri a pattugliare la nuova zona proibita a sud di Baghdad, e un pilota ha fulminato con un missile un radar che lo stava prendendo di mira. Il terreno era stato spianato dalla marina qualche ora prima con una nuova grandinata di «tomahawk».

Le difese irachene hanno annunciato a Washington il generale dello stato maggiore Joseph Ralston — sono state ridotte quanto basta per assicurare la sicurezza dei nostri piloti. Ha aggiunto che anche aerei francesi e britannici sono usciti ieri in pattuglia con gli americani nella nuova zona, che si estende fino al 33° parallelo. Ma da Parigi è arrivata poco dopo la smentita: i francesi continuano, almeno per oggi, a tenere il broncio a Clinton, che ha scelto la maniera forte ignorando i loro miti consigli, e non vanno ancora oltre il 32° parallelo.

I britannici, fedeli alleati di sempre, affiancano invece gli Stati Uniti senza riserve. Lo ha confermato il loro ministro della difesa, Michael Portillo, in una conferenza stampa congiunta a Washington con il collega americano William Perry.

La flotta americana nel Golfo è entrata in azione quando a Washington erano le otto del martedì sera e a Baghdad stava spuntando il giorno. Tre navi da guerra e un sottomarino hanno lanciato 17 missi-

li da crociera contro gli stessi obiettivi di lunedì. «E' stato come ribattere un chiodo», ha spiegato un ufficiale del Pentagono.

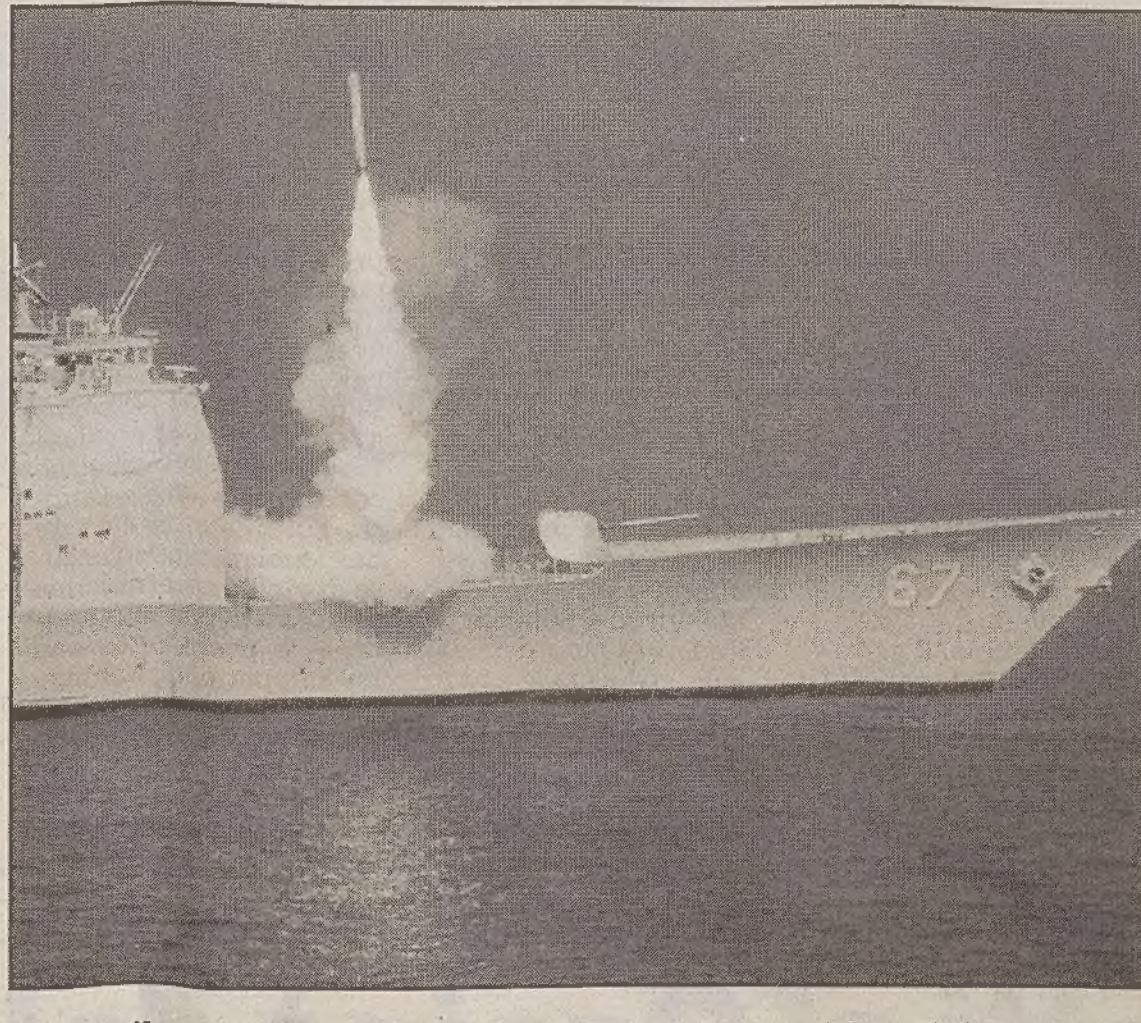
Tra lunedì e martedì sono stati lanciati 44 missili contro 15 bersagli. La seconda bordata serviva a completare la distruzione di quattro siti. Hanno partecipato al fuoco le navi Russell, Hewitt e Laboon, e il sottomarino Jefferson City.

Clinton ha potuto così dichiarare la vittoria. Ha ottenuto tutto quello che voleva: i suoi aerei sono padroni dei cieli dal confine del Kuwait alla periferia di Baghdad. Di fatto Saddam Hussein ha dovuto rimangiarsi l'ordine di ignorare il divieto di sorvolo.

Secondo il Pentagono alcuni caccia iracheni sono stati ritirati ieri in fretta e furia dalla zona proibita e gli altri dovranno arruinarsi a terra. «Se si alzeranno — ha detto il generale Ralston — saranno abbattuti dai nostri». L'aviazione di Saddam si è acccontentata ieri di una manovra dimostrativa: due «Mig» hanno puntato da nord verso la zona vietata e all'ultimo momento hanno cambiato direzione.

Tuttavia la situazione che ha indotto gli americani a usare la forza non è cambiata: le truppe irachene rimangono indisturbate nel Kurdistan. «Il nostro intervento — si è giustificato con il New York Times un alto ufficiale del Pentagono — non ha niente a che fare con i curdi, e tutto a che fare con Saddam».

Tuttavia con Saddam non è detta l'ultima parola. Se malgrado tutto decidesse di rilanciare rischierebbe grosso, ma costringerebbe gli americani a correre qualche rischio anche loro. Clinton non ha alcun desiderio di farsi trascinare nell'eterno conflitto del Kurdistan. Ma non potrebbe fare finta di nulla se vi fossero nuove provocazioni. Per sfuggire i carri armati della montagna non basterebbero i missili da crociera: l'aviazione dovrebbe farsi sotto, e qualcuno potrebbe lasciarli le penne.



Un missile Tomahawk lanciato in verticale dal ponte della «Shiloh».

IL PRESIDENTE DELL'UE SANTER CRITICA LE DIVISIONI INTERNE

La Francia guida il dissenso

Italia, Germania, Austria e Regno Unito solidali con Clinton - Anche Varsavia favorevole

PARIGI — Insistendo nel proprio atteggiamento critico nei confronti degli attacchi Usa all'Iraq, la Francia si è appellata ieri al dialogo, unica soluzione per riportare la calma ed evitare l'inasprirsi della tensione nell'area. Lo ha dichiarato il portavoce governativo Alain Lamassoure al termine di una riunione del Consiglio dei Ministri.

Il presidente della Commissione Europea Jacques Santer, da parte sua, si è espresso in maniera molto critica sulle divisioni interne all'Europa ed è tornato ieri a reclamare una politica estera comune per i quindici Stati membri dell'Ue. Il portavoce Nikolaus van der Paa ha riferito che per Santer «la crisi in Iraq è un'ulteriore dimostrazione di quanto sia necessaria».

Non è certo la prima volta che Santer ribadisce tale richiesta ma, sempre stando al comunicato letto dal portavoce, «il caso Usa-Iraq assume particolare rilevanza alla luce delle divergenze manifestatesi tra i Paesi membri al riguardo». Un riferimento alla presa di distanza della Francia dall'iniziativa militare statunitense e in misura minore anche della Spagna.

Il primo ministro britannico John Major, invece, ha espresso il proprio sostegno anche al secondo attacco missilistico statunitense contro l'Iraq. A Londra il Foreign Office ha reso noto che l'alleato americano aveva preventivamente avvisato il Regno Unito delle proprie intenzioni. «E' stato un attacco circoscritto», ha detto un portavoce, «sul bersaglio mancanti ieri». Anche da parte del ministero degli Esteri è stato confermato «l'appoggio» agli Usa.

Anche la posizione della Germania e dell'Italia sono rimaste invariate. Ieri Dini ha ribadito la sua «comprensione» a Clinton, pur sostenendo che «un altro attacco sarebbe ingiustificato». Ma una grossa fetta della maggioranza condanna la politica estera italiana e si dissocia dall'atteggiamento del ministro. La Commissione Esteri della Camera, presieduta da Achille Occhetto, ha chiesto a Dini un incontro «aggiornativo» sugli sviluppi della situazione creata in Kurdistan iracheno e sullo stato dei rapporti Usa-Iraq.

L'Austria si è schierata incondizionatamente a favore della ritorsione americana contro l'Iraq, e ha ricordato di essere stata a suo tempo favorevole alla creazione di «zone di protezione» per i curdi nel nord del Paese arabo. «Saddam Hussein ha tentato l'equilibrio militare nella regione», ha dichiarato Wolfgang Schuessel, ministro degli Esteri e vice cancelliere austriaco.

La Polonia, attuale membro non permanente del Consiglio di Sicurezza dell'Onu, ha espresso «preoccupazione» per gli attacchi contro l'Iraq, pur dicendo di «comprendere» la rappresentanza statunitense. In un comunicato del ministero degli Esteri di Varsavia si sottolinea che «una mancata reazione avrebbe potuto innescare una destabilizzazione ancora più pericolosa della regione».

I DUE LEADER SI SONO RECIPROCAMENTE RASSICURATI SULLA VOLONTA' DI RISPETTARE GLI ACCORDI

Prima stretta di mano Arafat-Netanyahu

Le divergenze restano ampie, ma il valore simbolico dell'incontro potrebbe dare un forte impulso al negoziato

GERUSALEMME — Superando un abisso di avversione reciproca - personale e politica - il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat e il premier conservatore israeliano Benyamin Netanyahu si sono incontrati ieri sera al valico di Erez (fra Gaza e il territorio israeliano) e al termine di un'ora di colloqui molto formali hanno confermato di essere intenzionati a portare avanti il processo di pace sulla base degli accordi di autonomia.

A conferma delle gravi difficoltà che i negoziatori israeliani e palestinesi hanno dovuto superare - con l'aiuto del negoziatore norvegese Terje Larsen - l'annuncio formale

del «summit» è giunto solo un'ora e mezzo prima del suo inizio, al termine di giornate caratterizzate da negoziati estenuanti dietro le quinte e da ripetute reciproche crisi di fiducia.

Anche dopo la conferenza stampa congiunta di Netanyahu ed Arafat non è del tutto chiaro se le due parti abbiano raggiunto un accordo di contenuto sul ridisegnamento israeliano fuori da gran parte di Hebron (Cisgiordania) e su un ulteriore ridisegnamento all'interno della Cisgiordania.

«Le questioni rimaste aperte - ha detto Netanyahu - saranno di volta in volta sottoposte a un comitato di coordinamento» israelo-palestinese.



se, che terrà la sua prima seduta già stamattina. Arafat, da parte sua, ha confermato di aver raggiunto un'intesa sulla libertà di volo dei suoi elicotteri.

**L'incontro è avvenuto
dopo giorni di tentennamenti
al valico di Erez, punto chiave
di contatto fra i due popoli**

Richiesto di riassumere i successi principali dell'incontro con Arafat, Netanyahu ha detto che esso è servito a discutere due principi fondamentali: quello della «reciprocità» (ossia il mutuo obbligo di rispettare gli accordi) e quello della «sicurezza» per entrambi i popoli, un requisito - ha notato - senza il

quale gli accordi rischiano di naufragare.

Ma a dare la misura del percorso compiuto da Netanyahu fino a stringere ieri la mano di un uomo da lui definito in passato «bugiardo, assassino e terrorista» è venuta la sua risposta alla domanda di un giornalista che chiedeva di conoscere i progetti israelia-

ni riguardo agli insediamenti nei Territori. «Questa è una questione che affronteremo con i palestinesi nei negoziati sugli accordi definitivi», ha replicato senza battere ciglio il premier conservatore. Non a caso dalla risposta mancavano accenni - cari invece ai suoi predecessori, come Menachem Begin e Yitzhak Shamir - al «diritto storico del popolo ebraico alla Giudea e Samaria».

Arafat - da parte sua - ha voluto ricordare che proprio Begin avviò trattative di pace «con il mio amico Anwar Sadat» e che lo stesso Netanyahu, presenza, nell'ottobre 1991 a Madrid, alla seduta di apertura della Conferenza di pace sul Medio Oriente.

Dietro la cauta diplomazia, restano tuttavia i contrasti di fondo.

Nell'incontro di ieri Arafat e Netanyahu non li hanno risolti ma hanno egualmente registrato progressi istituendo un canale diretto di comunicazione (ieri, per la prima volta, Arafat ha telefonato al premier israeliano) e un meccanismo - quello dei Comitati di coordinamento - incaricati di disinnescare le minacce che via via si premono sul percorso, senteranno sul percorso. Dal punto di vista simbolico, l'incontro con Arafat significa forse, per la destra israeliana, un atteggiamento nuovo verso il futuro d'Israele e i suoi rapporti con i vicini più prossimi, i palestinesi.

BRUXELLES — Una nuova ondata di orrore ha investito nelle ultime ore il Belgio, dove ormai i sociologi sono costretti, attraverso radio e televisione, a invitare i genitori a non cedere alle psicosi dei «mostri» sottoponendo i loro figli a una sorveglianza assfissante. Da 20 giorni il paese vive un incubo che sembra non finire mai.

Marc Dutroux, secondo gli esperti dell'Fbi che collaborano con gli inquirenti belgi, ha tutte le caratteristiche del «serial killer» e le indagini sul suo conto potrebbero riservare altre inquietanti sorprese. Il ritrovamento dei cadave-

FAMIGLIA STERMINATA A LIEGI MENTRE A CHARLEROI SI SCAVA ANCORA

Un Paese tranquillo, pieno di cadaveri

ri di An Marchal e Eefje Lambrechts (di 17 e 19 anni), avvenuti ieri a due settimane da quello delle piccole Julie Lejeune e Melissa Russo (sotterrate insieme a uno dei loro aguzzini, Bernard Weinstein), ha fatto salire a cinque il bilancio delle vittime della banda di pedofili.

Gli scavi sono ripresi ieri nella casa di Dutroux a Sar la Buissière, dove furono scoperti i primi tre cadaveri.

L'obiettivo delle ricerche è di rivoltare il terreno del giardino fino a una profondità di cinque metri per verificare che non vi sia nulla di rilevante per le indagini. Le ricerche proseguono anche in altre località, tutte intorno a Charleroi, dove la banda di pedofili, dedita anche al traffico di auto rubate, aveva il suo quartier generale.

Sulla rassicurante vicenda è intervenuto anche il padre di Du-

troux, Victor. Il genitore ha consigliato al figlio di «confessare i nomi dei suoi protettori prima di venire suicidato». Dal 13 agosto il «mostro» è in isolamento nel carcere di Arlon. Ogni sette minuti i secondini accendono la luce della sua cella per controllare che non tenti di uccidersi.

La sua seconda moglie è complice, Michel Martin, è già stata «pestata» in carcere. La Martin, in occasione di

un suo trasferimento dal carcere alla procura di Neufchâteau che comanda le indagini, è comparsa per un attimo davanti ai giornalisti che hanno notato il suo volto pieno di ecchimosi. Né Dutroux, né la Martin riescono a trovare degli avvocati disposti a difenderli. Un compito reso molto arduo dalla crescente ostilità dell'opinione pubblica nei confronti della coppia di pedofili.

Sintomatiche del cli-

ma che circonda la vicenda sono anche le eccezionali misure di sicurezza adottate per difendere i magistrati che conducono le indagini. Ma anche gli indiziati, nei loro trasferimenti da e per il carcere, sono costretti ad indossare giubbotti anti proiettile.

Ad allentare la tensione non contribuiscono certo le rassicuranti notizie giunte con una frequenza inquietante in questi ultimi giorni. Martedì, per puro caso,

la polizia ha scoperto i cadaveri di tre persone, di cui finora non è stata accertata l'identità, rinchiuse nella cella frigorifera di un ristorante libanese situato in un quartiere residenziale di Bruxelles.

Ieri mattina è stata invece la volta di quello che si è presentato come un triplice omicidio. Una coppia e il figlio di sette anni sono stati uccisi nella notte a colpi di pistola nella loro fattoria di Comblain-au-Pont, vicino a Liegi. Le indagini sul caso, secondo le prime indicazioni della gendarmeria, si presentano molto complesse a causa dell'assoluta mancanza di testimoni.

DAL MONDO

Il «fiume» di Gheddafi funziona troppo: a Tripoli si va in barca

IL CAIRO — Dopo tanti anni di siccità, la popolazione della capitale libica può finalmente godere di una grande abbondanza di acqua. Tuttavia, godere non è forse la parola giusta: l'acqua, portata a Tripoli dalle tubature appena inaugurate da Moammar Gheddafi per il grandioso progetto «Grande Fiume Artificiale», è così abbondante che trabocca da tutte le parti, ed ha inondato le strade del centro allagando le piazze principali della città. Lo ammette l'agenzia di informazione ufficiale Jana, aggiungendo che i tecnici idraulici stanno dandosi da fare per risolvere il problema. Tuttavia, sottolinea l'agenzia del regime libico, anche l'allagamento di Tripoli «dimostra la grandezza del Grande Fiume Artificiale, la meraviglia di questo secolo».

Un diplomatico-spia svedese rispedito a casa dalla Russia

MOSCA — Un diplomatico svedese, la cui identità non è stata rivelata, è stato espulso dalla Russia con l'accusa di spionaggio. La notizia è stata diffusa ieri da un giornale di Mosca, la Nezavisimaya Gazeta, secondo cui la vera attività del diplomatico è stata scoperta dopo l'arresto a San Pietroburgo di un suo «corriere» Hans Peter Nordstrom, 32 anni, bloccato mentre pagava 2.000 dollari (circa 3 milioni di lire) a un russo per una matryoska (bambola di legno cava) contenente una pellicola con 23 documenti segreti. Dopo l'accaduto la Russia ha preteso perché la Svezia richiamasse in patria il diplomatico. Anche il «corriere», che ha dichiarato di essere estraneo alla vicenda e di aver solo fatto un favore a un amico, è stato rimpatriato senza essere stato formalmente accusato.

Insetti-regalo per il compleanno nuova moda dagli Stati Uniti

NEW YORK — Per gli appassionati di collezionismo è arrivata una nuova moda che sta lentamente conquistando gli Stati Uniti: uova di insetto in confezione regalo. I rivenditori d'insetti hanno trovato il modo di aumentare le vendite fuori stagione confezionando coccinelle, mantidi religiose, vermi e vespe per ogni uso e abuso da trenta dollari in su. Ken Miller, un rivenditore di St. Louis nel Missouri, vende pacchi regalo confezionati per compleanni, per i bambini o per scherzi ai danni di chi non apprezza il mondo microscopico di ragni e farfalle. «E' incredibile vedere quanto persone amano gli insetti - ha detto Miller - C'è per esempio un nonno, mio cliente, che manda al nipote uno dei miei pacchi regalo ogni due settimane».

DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA / ESCLUSIONE DAL REGISTRO DEI PARTITI POLITICI IN SLOVENIA

I regionalisti sono fuorilegge

La filiazione «costiera» del partito delle tre capre non potrà presentarsi alle prossime elezioni politiche

CAPODISTRIA — Regionalisti fuorilegge in Slovenia. La Dieta democratica istriana-istarski demokratski zbor, con sede nel Capodistria, è stata esclusa dal registro dei partiti politici. Il che significa che non potrà presentarsi alle prossime elezioni. Si tratta di una formazione che ricalca buona parte del programma del movimento al potere nella Regione istriana, in Croazia.

Due i rilievi mossi: il nome bilingue e lo statuto favorevole al rientro degli esuli. Il ministero dell'Interno di Lubiana non gradisce innanzitutto il nome del partito in sloveno e in italiano in quanto costituisce «traduzione di formazione politica straniera». In secondo luogo, ai regionalisti sloveni della Ddi viene contestata quella parte dello statuto nella quale la



formazione intende battersi per il ritorno di tutti gli emigranti «politici ed economici, costretti ad abbandonare il luogo natio».

«Si tratta di motivazioni assurde», esclama Maksimiljan Poldrugovac, segretario della Ddi-Idz - in quanto la Democrazia cristiana dell'ex ministro Lojze

I rilievi: denominazione bilingue, che rende la formazione «straniera», e lo statuto nel quale si auspica il ritorno degli esuli nella loro terra

Peterle potrebbe essere definita la traduzione dell'omonimo partito italiano. Per quanto concerne la denominazione bilingue, si tratta di un gesto di rispetto verso i cittadini della minoranza che vivono nei tre comuni del litorale, che fra l'altro sono per statuto territori bilingui.

Poldrugovac «smentisce» anche la seconda motivazione ministeriale. Non piace il riferimento al rientro degli esuli, mentre il governo di Lubiana ha accettato

poco tempo fa il cosiddetto «compromesso spagnolo» per associarsi all'Unione europea. Nel documento, si prevede per gli esuli la possibilità di acquistare gli immobili prima degli altri cittadini dell'Ue.

Una serie di discriminazioni che la Dieta slovena divideva fino a poco tempo fa con un altro partito, i Verdi. Quest'ultimi però hanno ricevuto proprio in questi giorni la sentenza della Corte costituzionale che accoglie il loro ricorso contro il mancato

inserimento nel registro dei partiti politici. Anche i dietini del litorale si sono appellati alla Suprema corte, ma finora senza risposta. Il problema si trascina da tempo, da quando cioè è mutata la legge sulle formazioni politiche. Un fatto che non ha permesso ai regionalisti di presentare liste autonome nemmeno alle ultime elezioni amministrative nei tre comuni costieri, ripiegando sulla raccolta di firme per la presentazione di singoli candidati. Il che ha portato all'elezione di un consigliere nell'assemblea municipale di Capodistria. «Il nostro bacino di voti potrebbe essere di gran lunga maggiore», afferma il segretario Poldrugovac - specie fra gli elettori della lista associata (ex comunisti) e della Democrazia liberale (il partito del premier Drnovsek).

LITORALE
Tre auto bruciate in un solo giorno

CAPODISTRIA — Tre vetture bruciate in un giorno, fortunatamente senza feriti. Il primo incidente si è verificato a una pompa di benzina vicino al valico di Vrtoljba-Sant'Andrea. L'automobilista italiano Riccardo S., 31 anni, ha fatto il pieno di benzina e, dopo aver percorso una cinquantina di metri, si è accorto che la parte posteriore della sua «Matra» si era incendiata. Le fiamme sono state domate grazie all'immediato intervento dell'autista di un Tir. Erano state provocate dalla benzina fuoriuscita dal serbatoio, che ha intaccato alcune strutture di plastica. Una spangherata Zastava 128, prodotta nell'ormai lontano 1965 e immatricolata a Capodistria, si è incendiata mentre il proprietario, Umberto D. la stava parcheggiando in un'area di Villa Decani, causa un corto circuito. La macchina è andata quasi completamente distrutta. La stessa sorte è toccata anche a una Renault 5 parcheggiata vicino al cantiere navale di Isola d'Istria. A un tratto la macchina ha preso fuoco; all'arrivo del proprietario era ridotta ormai a una massa informe di lamiera.

CITTANOVA
Docenti italiani: seminario e dibattito

CITTANOVA — Dal 5 al 7 settembre seminario per gli insegnanti di classe delle scuole italiane dell'Istria e di Fiume, organizzate da Unione italiana e Università popolare di Trieste. Oggi a Cittanova prende il via l'iniziativa, alla quale partecipa una quarantina di docenti, con le relazioni di Boris Bruschich e del professor Gianfranco Spiazzi, direttore del Seminario, che si soffermerà su «L'insegnamento della lingua italiana in I e II classe». Venerdi, lavori di gruppo, introdotti dalle relazioni di Magda Sclanich e Manuela Cecotti. In serata, la Sei «G. Martinuzzi» di Pola presenterà uno spettacolo. Il Seminario si chiuderà sabato con l'intervento di Silvia Blezza Picherle e, nel pomeriggio, con un dibattito con due ospiti d'eccezione: Furio Radin e Roberto Battelli, eletti rispettivamente al Parlamento croato e a quello sloveno, con la partecipazione del professor Giuseppe Bertagna. Tema: «La scuola della Comunità nazionale italiana: due legislazioni a confronto».

Battesimo del mare per 118 matricole del Nautico di Pirano

PIRANO — Anche quest'anno - sarà la 49.a volta - il dio del mare, Nettuno, accoglierà i suoi nuovi sudditi del Capodistria. Domani pomeriggio, infatti, si svolgerà il tradizionale battesimo del mare per le 118 matricole (tra cui 13 ragazze) dell'Istituto nautico di Pirano. Alle 15 in punto muoverà dalla sede della scuola verso la laguna di Bernardino un variegato corteo. Gli aspiranti marinai - vestiti di poveri sacchi di juta - dovranno reggere a turno la pesante portantina di Re Nettuno. A pungolarli lungo il tragitto saranno i pirati, loro aguzzini, che non risparmieranno frustate, imprecazioni e umiliazioni a quelli che saranno ancora semplici schiavi, finché non saranno stati dichiarati figli del mare. La cerimonia - che può sembrare un po' barbara - si concluderà con il tradizionale tuffo in acqua delle matricole, un atto liberatorio per gli studenti del primo anno del Nautico, che si sottrarranno così ai «maltrattamenti» dei più anziani. Nessuno verrà risparmiato, nemmeno le ragazze. Il battesimo fa parte della tradizione della scuola ed è stato adottato e trasformato in attrazione turistica dagli operatori di Portorose, che lo arricchiscono con spettacoli artistico-culturali.

È Parenzo la «località-campione» del turismo croato per quest'anno

FIUME — Il titolo di «località-campione» del turismo '96 in Croazia è stato attribuito a Parenzo. Nella speciale graduatoria compilata al termine di un'inchiesta patrocinata dal Ministero del Turismo, la località istriana ha ottenuto il maggior numero di punti di merito. Per quanto riguarda l'«marina» (ossia i porti turistici), il primo posto è stato appannaggio del «marina» di Punta, sull'isola di Veglia. Per quanto riguarda invece i singoli alberghi, anche qui in cima alla graduatoria troviamo un impianto della nostra regione, e precisamente l'hotel «Mozart» di Abbazia, affiancato dal «Solino», della località dalmata di Brela, sulla riva di Makarska. Per Parenzo si tratta del terzo titolo di «località-campione», dopo quelli già ottenuti nell'81 e '86.

Sabato, serata di gala ad Abbazia per i vacanzieri austriaci

FIUME — Addio all'estate all'insegna dei vacanzieri austriaci ad Abbazia, dove si concluderà la grande azione promozionale della «Liburnia Riviera Hotels» e della Comunità turistica abbaziana sul mercato della regione austriaca della Stiria. La campagna promozionale dell'offerta turistica abbaziana è stata ospitata dal quotidiano locale «Kleine Zeitung». Per il prossimo week-end è atteso nella Perla del Quarnero l'arrivo di una folta comitiva di vacanzieri austriaci che soggiogheranno negli alberghi «Palace» e «Bellevue» e per i quali sabato sulla terrazza dell'hotel «Kvarner» verrà organizzata una serata di gala. La parte musicale è stata affidata al cantante Ivo Robic. Al seguito della comitiva turistica austriaca anche numerosi giornalisti.

DIETA DEMOCRATICA ISTRIANA / ELETTA LA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Pola, processo all'ex sindaco

Stokovic è accusato dai suoi ex compagni di partito di occupazione abusiva del municipio

POLA — Pola, non c'è due senza tre. Dopo il secondo sindaco e il secondo presidente del consiglio comunale, la città dell'Arena ha pure una seconda giunta, che è stata eletta «extra moenia».

Infatti il consiglio cittadino si era riunito in un primo tempo nel palazzo comunale. Ma, successivamente, si era visto costretto a trasferirsi all'albergo «Histria», visto che il municipio pullulava di «vigilantes», assoldati dal sindaco destituito Stokovic e dalla sua giunta.

L'assemblea nelle più sicure sale dell'albergo ha quindi proceduto alla nomina della nuova giunta cittadina composta da dieci persone, tra i quali anche il connazionale Edoardo Giudici. La crisi della municipalità di Pola si arricchisce così di un nuovo capitolo. Martedì sera, comunque, i lavori del consiglio si sono svolti normalmente, a parte il fatto che l'atmosfera del Palazzo comunale era assai poco accogliente e che i sedici consiglieri presenti (in pratica i rappresentanti di tutti i partiti, a parte l'Accadizeta) hanno preferito, come detto, cambiar aria e continuare la seduta in albergo.

Ritornando alla riunione, da segnalare che alla cerimonia del giuramento dei nuovi membri della giunta, eletti con un solo voto contrario, hanno assistito anche il pre-

teresse il parere del ministero dell'Amministrazione che deve esprimersi sulla legittimità della riunione del consiglio comunale del 20 agosto, data in cui fu votata la sfiducia a Igor Stokovic, ormai da mesi in aperto conflitto con i vertici della Dieta democratica istriana.

Circa il «verdetto» del ministero, il presidente del consiglio regionale Damir Kajin, il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, e il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin.

Compiuto dunque anche l'ultimo passo nella costituzione del nuovo potere cittadino, a Pola si attende con grande in-

E sulla crisi si attende il «responso» di Zagabria

teresse il parere del ministero dell'Amministrazione che deve esprimersi sulla legittimità della riunione del consiglio comunale del 20 agosto, data in cui fu votata la sfiducia a Igor Stokovic, ormai da mesi in aperto conflitto con i vertici della Dieta democratica istriana.

Circa il «verdetto» del ministero, il presidente del consiglio regionale Damir Kajin, il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, e il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin.

Compiuto dunque anche l'ultimo passo nella costituzione del nuovo potere cittadino, a Pola si attende con grande in-

teresse il parere del ministero dell'Amministrazione che deve esprimersi sulla legittimità della riunione del consiglio comunale del 20 agosto, data in cui fu votata la sfiducia a Igor Stokovic, ormai da mesi in aperto conflitto con i vertici della Dieta democratica istriana.

Circa il «verdetto» del ministero, il presidente del consiglio regionale Damir Kajin, il presidente della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovic, e il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin.

Compiuto dunque anche l'ultimo passo nella costituzione del nuovo potere cittadino, a Pola si attende con grande in-

re il consiglio. È probabile anche che il ministero si comporti come fatto finora e che prenda una decisione contraddittoria e dettata dalla politica. Sempre secondo Kajin, il ministero opererà probabilmente per una forma che accentui ulteriormente il confronto politico a Pola e in Istria e, soprattutto, che non si presti a eventuali ricorsi alla Corte costituzionale.

La guerra municipale polesa, intanto, si trasferisce anche nelle aule del tribunale: per domani è stata fissata la prima udienza in seguito alla denuncia inoltrata dal neosindaco Giancarlo Zupic contro l'ex sindaco Igor Stokovic per occupazione abusiva degli spazi del palazzo comunale.

MOZIONE PER LO SCIoglimento DI CONSIGLIO E GIUNTA COMUNALE

Pirano sull'orlo di una crisi

L'iniziativa popolare vede in prima fila i commercianti esasperati dal problema parcheggi

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,81 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 286,20 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 1029,44 Lire/
CROAZIA	Kuna 1,00 = 1230,68 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 947,38 Lire/
CROAZIA	Kuna 1,00 = 1144,82 Lire/

PIRANO — La città di Tartini è stata per quarantott'ore circa sull'orlo di una vera crisi comunale. In municipio è giunta infatti una mozione sottoscritta da 270 cittadini con la quale si chiedeva lo scioglimento del Consiglio comunale e le dimissioni del sindaco, Franko Ficur.

Nella motivazione si parlava dei numerosi problemi che affliggono la città e che - nonostante le promesse fatte prima delle ultime amministrative del 1994 - in quasi due anni non sono stati risolti. Si andava dall'«inadeguata regolamentazione del traffico al contestato acquisto dei parchimetri, per fini-

re con l'impoverimento generale di Pirano.

In un primo tempo sembrava che l'iniziativa potesse sfociare in un referendum popolare, che, se avesse dato esito positivo, avrebbe portato a elezioni comunali anticipate. Secondo alcune voci i preparativi erano già scattati ed era stata informata la commissione elettorale competente. Poi naturalmente sono state fatte le verifiche del caso e la vicenda ha assunto connotati ben diversi.

Dal ministero della giustizia è giunta l'interpretazione ufficiale della legge sulle autonomie locali e sulle elezioni locali. In base alle disposizioni né il sindaco né i

consiglieri comunali possono venir destituiti dalla cittadinanza. Il loro mandato cessa soltanto se rassegnano spontaneamente le dimissioni, se sono impossibilitati a svolgere il loro compito, oppure se assumono incarichi incompatibili con la loro posizione.

Ma il parere arrivato da Lubiana ovviamente non significa che la vertenza sia chiusa definitivamente. I suoi promotori insisteranno certamente, oppure troveranno qualche altra forma per dar sfogo al loro malcontento, già emerso anche durante i mesi estivi.

I più arrabbiati sono i piccoli imprenditori di Pirano, titolari di nego-

zi, bar e ristoranti, i quali avevano protestato con veemenza contro i decreti comunali sulla regolamentazione dei parcheggi. I prezzi troppo alti imposti per la sosta delle automobili facevano allontanare i turisti dal centro storico. In tal modo si svuotavano locali e luoghi di ritrovo molto frequentati negli anni scorsi.

L'amministrazione municipale aveva posto parzialmente rimedio agli inconvenienti, attuando un ribasso delle tariffe e una serie di abbonamenti a prezzi più convenienti, ma non aveva mai accolto completamente le rimozioni degli operatori del settore turistico-alberghiero.

Con OMV

vinci favolosi viaggi

Concorso valido dal 01-09 al 01-12-1996

2° premio
1 settimana a Kitzbühel per i mondiali di sci

3° premio
1 Week-end a Vienna

1° premio
1 settimana a Melbourne Australia alla finale di tennis

Voli con **Auda-air**

OMV

Servizio per il tuo motore.

RESTAURO, ESPERTI A CONVEGNO DOMANI A CAPODISTRIA

Consulta su Palazzo Pretorio

CAPODISTRIA — Un dibattito pubblico sulla sistemazione di piazza Tito e del restauro della facciata di Palazzo Pretorio si terrà domani mattina con inizio alle ore 11 al Caffè Loggia. Sono previsti gli interventi di esperti, provenienti anche dall'Italia. L'iniziativa è stata avviata dalla Società costiera degli architetti, dalla Comunità italiana di Capodistria, e promossa dal Club culturale Istria.

Fra i «tecnici» italiani, è stato invitato al dibattito anche l'architetto triestino Gietta Semerari Tamaro, nonché a rappresentanti del Consolato italiano.

Tra gli invitati c'è anche l'onorevole Marucci Vascon, esule capodistria, la quale in una nota afferma di voler partecipare all'iniziativa «senza alcuna pregiudiziale», purché venga garantita traduzione simultanea.

Ma torniamo al dibattito. Al centro della discussione, vi è l'antico palazzo, sul quale si è accesa una disputa sul futuro aspetto della facciata.

C'è chi propugna un ritorno all'origine, con la valorizzazione del sasso istriano, e chi invece propende per un più moderno intonaco.

E' necessario inoltre riacordare gli interventi sull'edificio, con le altre costruzioni che si affacciano sulla piazza. Da rilevare che finora sono stati spesi circa 3 miliardi di lire per interventi alla struttura di Palazzo Pretorio. In un prossimo futuro, tra l'altro, l'edificio diventerà sede del Comune.

AGENZIA VIAGGI

Voilà TOUR

I TUOI MIGLIORI VIAGGI CON NOI

TRA SOLE E MARE

NUOVA CROCIERA

dal 2 al 6 ottobre

SINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

Alla riscoperta delle coste, delle isole, delle cattedrali e delle bellezze naturali ed artistiche della Dalmazia

TRAGITTO

TRIESTE (STAZ. MARITTIMA) - LUSSINPICCOLO - LESINA - RAGUSA - CUSCULE - TRAU - SEBENICO - SCARDONA - CASCADEL CHERCA - ZARA VECCHIA - ZARA - POLA - TRIESTE

Informazioni - Prenotazioni - Regolamento

agenzia viaggi **Voilà TOUR**

TRIESTE, VIA BATTISTI 14, TEL. 040/371188 - FAX 040/370959

Prenotazioni entro il 17 settembre

A UDINE

DAL
30
AGOSTO

AL
14
SETTEMBRE

FESTA DEL CLIENTE

... PER FORTUNA SI RISPARMIA

IPER
LAVORATORE

33%

PREZZI

**di
sconto**

**IPER
RISPARMIO**

* LAVORATORE

UN MARCHIO PRESENTE SUL MERCATO FRIULANO DA 50 ANNI.

OGGI PIU' CHE MAI COMPETITIVO NEI NUOVI UNIVERSI DI ACQUISTO, PER NUTRIRSI, ABITARE, DIVERTIRSI, VESTIRSI. ABBIAMO RINNOVATO GRAN PARTE DELLE NOSTRE ATTREZZATURE PER SERVIRVI E ACCOGLIERVI MEGLIO, COSI' COME ABBIAMO AMPLIATO L'OFFERTA DEI PRODOTTI PER RISPONDERE A QUALSIASI ESIGENZA. IN PIU' PER LA FESTA DEL CLIENTE GRANDI OCCASIONI A PREZZI STREPITOSI, CIOE', INCREDIBILMENTE BASSI. ALL'IPER LAVORATORE E' PROPRIO PIACEVOLE FARE ACQUISTI: ARIA CONDIZIONATA, AMPIO PARCHEGGIO, ORARIO CONTINUATO E SEMPRE CON I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO, TUTTO L'ANNO.

STRADA PER
MARTIGNACCO

CITTA' FIERA
CENTRO COMMERCIALE

ACCANTO ALLA
FIERA DI UDINE

Ecco alcuni esempi:

NUTRIRSI

Panna da cucina "BAYERLAND" ml. 200
al lt. L. 4.750
~~L. 1.450~~
sc. L. 500 **L. 950**

Mozzarella tris S. Lucia
"GALBANI" gr. 125x3
al kg. L. 9.867
~~L. 5.800~~
sc. L. 2.100 **L. 3.700**

Gorgonzola Gim "INVERNIZZI"
al kg. L. 21.900
~~L. 14.600~~
sc. L. 7.300 **L. 14.600**

Burro "CONSORZIO LATTERIE" gr. 250
al kg. L. 7.600
~~L. 2.850~~
sc. L. 950 **L. 1.900**

Parmigiano Reggiano
al kg. L. 34.900
~~L. 19.900~~
sc. L. 15.000 **L. 19.900**

Speck trancio oro "GASSER"
al kg. L. 27.000
~~L. 18.000~~
sc. L. 9.000 **L. 18.000**

Cappelletti al prosciutto crudo
"RANA" gr. 250
al kg. L. 10.800
~~L. 4.300~~
sc. L. 1.600 **L. 2.700**

Prosciutto crudo disossato "S. DANIELE"
al kg. L. 38.900
~~L. 28.900~~
sc. L. 10.000 **L. 28.900**

Mortadella al pistacchio "IBIS"
al kg. L. 15.900
~~L. 9.900~~
sc. L. 6.000 **L. 9.900**

Prosciutto cotto Praga "DENTESANO"
al kg. L. 21.900
~~L. 9.900~~
sc. L. 12.000 **L. 9.900**

Lasagne al ragù
al kg. L. 12.950
~~L. 8.600~~
sc. L. 4.350 **L. 8.600**

Gelato gusti assortiti "BERTONA" kg. 1
al kg. L. 6.250
~~L. 3.900~~
sc. L. 2.350 **L. 3.900**

Minestrone "ARENA" kg. 1
al kg. L. 4.800
~~L. 3.000~~
sc. L. 1.800 **L. 3.000**

Fesa scelta di vitello
al kg. L. 25.850
~~L. 16.800~~
sc. L. 9.050 **L. 16.800**

Salsiccia di pollo
al kg. L. 12.900
~~L. 8.600~~
sc. L. 4.300 **L. 8.600**

Trote salmonate
al kg. L. 7.500
~~L. 4.900~~
sc. L. 2.600 **L. 4.900**

Pizza al prosciutto e funghi
al kg. L. 15.900
~~L. 10.500~~
sc. L. 5.400 **L. 10.500**

Acqua minerale naturale
"GOCCIA DI CARNIA" lt. 1,5
al lt. L. 700
~~L. 450~~
sc. L. 250 **L. 450**

Birra "VILLACHER" cl. 33
al lt. L. 1.818
~~L. 950~~
sc. L. 350 **L. 600**

Olio d'oliva "SASSO" cl. 100
al lt. L. 10.900
~~L. 7.300~~
sc. L. 3.600 **L. 7.300**

Spianarelle all'uovo "BARILLA" gr. 250
al kg. L. 4.600
~~L. 1.150~~
sc. L. 600 **L. 1.150**

Riso risaia "SCOTTI" kg. 1
al kg. L. 4.350
~~L. 2.900~~
sc. L. 1.450 **L. 2.900**

Pomodori "S. ROSA" gr. 700
al kg. L. 1.857
~~L. 1.300~~
sc. L. 650 **L. 1.300**

Maionese "CALVE" tubo ml. 150
al kg. L. 7.333
~~L. 1.100~~
sc. L. 550 **L. 1.100**

Caffè "LAVAZZA ROSSA" gr. 250x4
al kg. L. 16.200
~~L. 10.800~~
sc. L. 5.400 **L. 10.800**

ABITARE

Fustone "DIXAN" kg. 7,5
al kg. L. 26.800
~~L. 17.900~~
sc. L. 8.900 **L. 17.900**

Detersivo liquido per lavatrice "DASH" lt. 3
al lt. L. 11.900
~~L. 7.900~~
sc. L. 4.000 **L. 7.900**

Ammorbidente "VERNEL" lt. 4
al lt. L. 7.700
~~L. 5.100~~
sc. L. 2.600 **L. 5.100**

Detergente liquido per piatti "NELSEN
PIATTI" lt. 1,5
al lt. L. 2.800
~~L. 1.850~~
sc. L. 950 **L. 1.850**

Scopa telescopica Futura "TONKITA"
al kg. L. 11.800
~~L. 7.900~~
sc. L. 3.900 **L. 7.900**

Conf. 20 sacchetti pattumiera "VIROSAC"
mis. 48x60
al kg. L. 1.400
~~L. 900~~
sc. L. 500 **L. 900**

ABITARE

Moka expresso alluminio 3 tazze
"BIALETTI"
al kg. L. 20.900
~~L. 14.000~~
sc. L. 6.200 **L. 14.000**

Confezione 300 tovaglioli monovelo bianchi
"TENDERLY"
al kg. L. 4.400
~~L. 2.900~~
sc. L. 1.500 **L. 2.900**

Umido gatto "FELIX" gr. 405x3 gusti vari
al kg. L. 1.935
~~L. 2.350~~
sc. L. 1.200 **L. 2.350**

Crocchette per cani
"FRISKIES VITALITY" kg. 4
al kg. L. 1.573
~~L. 6.290~~
sc. L. 3.110 **L. 6.290**

Congelatore orizzontale "IGNIS"
mod. AFE 982 capacità lt. 201,
surgelazione rapida, dimensioni:
cm. 80x67x85
al kg. L. 445.000
~~L. 395.000~~
sc. L. 50.000 **L. 395.000**

Forno a microonde Elba
"BY DE LONGHI" mod. MW167, lt. 15
combinato con grill,
dimensioni:
49,5x33x26,5
al kg. L. 249.000
~~L. 249.000~~
sc. L. 10.000 **L. 249.000**

Grati "ARIETE" mod. 40
grattugia elettrica ricaricabile
al kg. L. 59.900
~~L. 49.900~~
sc. L. 10.000 **L. 49.900**

DIVERTIRSI

Olio "AGIP" SINT 2000 lt. 1
al lt. L. 9.400
~~L. 7.500~~
sc. L. 1.900 **L. 7.500**

Seghetto alternativo 350W,
taglio mm. 55 "BLACK & DECKER"
al kg. L. 99.000
~~L. 69.000~~
sc. L. 30.000 **L. 69.000**

TV color 28" "MIVAR" S2 stereo, televideo,
40 canali memorizzabili, presa scart,
misure: L cm. 79x H cm. 55 x P cm. 46
al kg. L. 790.000
~~L. 699.000~~
sc. L. 91.000 **L. 699.000**

Videoregistratore SLVE 410 "SONY" 4
testine, show view, SP/LP, telecomando,
al kg. L. 799.000
~~L. 699.000~~
sc. L. 100.000 **L. 699.000**

VESTIRSI

Jeans uomo "STONE WASH LEVIS 501"
originale americano
al kg. L. 79.000
~~L. 79.000~~
sc. L. 79.000 **L. 79.000**

Felpa "FRUIT OF THE LOOM"
colori assortiti
al kg. L. 25.900
~~L. 25.900~~
sc. L. 25.900 **L. 25.900**

Camicia uomo manica lunga in cotone
fantasie assortite
al kg. L. 19.900
~~L. 19.900~~
sc. L. 19.900 **L. 19.900**

ORARIO

MARTEDI - MERCOLEDI
SABATO

9.15 - 19.15

ORARIO CONTINUATO

GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45 / 15.30 - 22.00

DOMENICA E LUNEDI
CHIUSO TUTTO IL GIORNO

ECCO LA RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA SUI DOCUMENTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

INCONTRO IERI SULLA MISSIONE A BRUXELLES

La sanità salva il bilancio

La Corte dei Conti promuove la riforma ospedaliera, ma boccia ricostruzione, edilizia e personale

TRIESTE — La gestione sanitaria del Friuli-Venezia Giulia? Un vero e proprio capitolo che dovrebbe essere già chiuso. La politica edilizia? Un settore da regolamentare. Gli investimenti della Regione? Rallentati. L'impostazione dei bilanci? Rigida. I procedimenti di spesa? Assolutamente da semplificare. Gli incarichi esterni? Troppi e non sempre giustificati.

La relazione predisposta dalla Corte dei conti sul rendiconto generale della Regione Friuli-Venezia Giulia, per l'esercizio finanziario 1995 non lascia certo spazio a dubbi. Il documento che accompagna la dichiarazione di regolarità del bilancio regionale nelle sue varie componenti contabili, la Corte dei conti ha colto l'occasione per sottolineare, con tanto di matita rossa, alcune scelte regionali, evidenziando anche, comunque, le note positive

come, ad esempio, quelle legate alla gestione del servizio sanitario regionale.

Nella relazione della Corte dei conti si legge infatti che «va riconosciuto che il Friuli-Venezia Giulia nel corso dell'esercizio 1995 risulta aver concretamente avviato interventi strutturali, con scelte anche difficili, perché comportanti sacrifici per l'utenza, come quella di revisione della rete ospedaliera regionale». «Senza entrare nel merito specifico e tecnico delle scelte regionali d'intervento, deve comunque darsi atto all'amministrazione regionale di aver positivamente operato». Secondo la Corte dei conti, inoltre, non è avvenuto soltanto «nel rispetto dell'equilibrio finanziario, ma anche, citando una recente decisione della Corte costituzionale, perché questo equilibrio è presupposto della continuità dell'intervento pubblico nel settore. «Il dissesto ulte-

riore e perdurante del sistema - si legge infatti nella sentenza 416/95 della Corte costituzionale - porrebbe in pericolo la stessa ulteriore azione pubblica di tutela della salute». E via a seguire ancora un dettagliato riepilogo sui vari interventi, adottati dalla Regione, nel settore sanitario e assistenziale.

Ma se per la sanità le note sono positive non altrettanto si può dire ad esempio per la fase della ricostruzione. La relazione della Corte dei conti sottolinea infatti che anche il bilancio 1995 continua a presentare fondi notevoli a favore della ricostruzione dopo il sisma del 1976 sottolineando anche che «la relazione dello scorso anno auspicava, a vent'anni dal sisma, la conclusione della gestione».

La Corte dei conti sottolinea poi sempre in negativo anche la mancanza di uno schema tipo per le convenzioni con le imprese edili, in materia

di edilizia finanziata in parte dalla Regione. Malgrado l'esistenza di leggi precedenti che già prevedevano questo strumento, con la legge 16 del 1996 la regione si è data un termine di sei mesi per approvare tale regolamento e stando alla relazione, la Corte dei conti riterrà tale termine «perentorio».

Gli ultimi rilievi della Corte dei conti riguardano gli incarichi professionali e gli appalti esterni. «Pur essendo diminuiti rispetto al passato permangono in quantità non irrilevanti. Per questo si ricorda la necessità di giustificare tali conferimenti esterni, dimostrando che queste operazioni non possono essere svolte da personale interno».

La giunta regionale a questo punto è avvisata. Se non vuole ricevere altre bacchettate dalla Corte dei conti è meglio che metta mano, e da subito, alle varie leggi di settore.

Federica Barella

INTERVENTO DI RUFFINO Enti locali e riforme Nel Pds scoppia la polemica interna

TRIESTE — Ormai è guerra aperta in casa del Pds regionale. Lunedì l'assessore provinciale di Udine Banelli aprendo il dibattito sulle riforme delle autonomie locali aveva attaccato, nemmeno tanto velatamente, il consigliere regionale Degrassi, presidente della commissione competente. Martedì poi, puntuale, era arrivata la replica di Degrassi. Ieri ecco giungere una nota dell'onorevole Ruffino. Il quale attacca a sua volta il consigliere «De Grassi» (sic), sottolineando come la replica del rappresentante regionale sia stata «frettolosa e polemica». Oggetto del contendere: i nuovi poteri e funzioni di comunità montane, province e comuni. Da una parte Banelli che considera «corripilanti» le scelte della Regione. Dall'altra Degrassi che accusa Banelli di difendere l'esistente, come assessore provinciale. Ruffino poteva collocarsi nel mezzo. Invece ha scelto di schierarsi accusando a sua volta «De Grassi» (sic) di perseguire pratiche centraliste, puntando su pratiche troppo innovative».

GORIZIA — Disgelo tra Regione e Comune di Gorizia? I rapporti tra le due istituzioni non sono mai stati, negli ultimi due anni, dei migliori, anzi il sindaco Gaetano Valentini e la sua Giunta hanno spesso tuonato contro le «sospette dimenticanze» nei confronti di Gorizia da parte della Regione. Qualcosa si sta tuttavia muovendo: dopo le ultime bordate, e sull'onda della missione a Bruxelles di Valentini, è stato ospitato dal Comune di Gorizia da parte della Regione. Qualcosa si sta tuttavia muovendo: dopo le ultime bordate, e sull'onda della missione a Bruxelles di Valentini, è stato ospitato dal Comune di Gorizia da parte della Regione. Qualcosa si sta tuttavia muovendo: dopo le ultime bordate, e sull'onda della missione a Bruxelles di Valentini, è stato ospitato dal Comune di Gorizia da parte della Regione.



ROMA E TRIESTE SORDE...
Dalla prima pagina

Ciò soprattutto perché la Commissione che si occupa dell'iter, e dei risvolti politici ed economici, per l'adesione della Slovenia alla Ue ha dimostrato di guardare con molta attenzione - più di quanto lo stesso Valentini si aspettasse (ha potuto tranquillamente sfiorare il tempo concessogli e pare che gli austriaci non abbiano gradito molto) - ai problemi della nostra area frontaliere. Lo stesso commissario Willy de Clercq si è sbilanciato molto nelle rassicurazioni di rito finali.

In ballo, per Gorizia e Nova Gorica, vi è un futuro che non potrà reggersi solo sull'assistenzialismo o sull'overdose finanziaria dei casinò, vi sono questioni di reale sopravvivenza. Da qui, nel cuore dell'Europa il «caso» europeo. Gorizia, con un attivismo e una volontà che ha pochi precedenti, ha voluto dare dimostrazione di essere consapevole dei rischi che si corrono. E lo ha fatto sapendo di essere molto sola. Avverte troppi e forti interessi sia in regione sia all'esterno perché il declino sia ineluttabile. Da mesi il braccio di ferro con la Regione è addirittura violento, non manda a dire nulla e non fa complimenti: sarà forse un caso ma proprio in questi giorni il presidente della Regione Cecotti è venuto nel capoluogo isontino per dare rassicurazioni. Tutto è stato ben accettato anche se la sensazione che è meglio fare da soli - sperare in un concreto aiuto del Governo appare troppo - si fa strada con prepotenza. La Regione - si dice a Gorizia, che in passato era l'esempio di come gli equilibri regionali potessero esistere ed essere tutelati - ha ormai rinunciato al suo compito istituzionale di armonizzare le economie del Friuli e della Venezia Giulia e contemporaneamente non sa, sul piano nazionale e internazionale, prevenire lo schiacciamento tra una Slovenia emergente e un Veneto che corre a ritmi travolgenti.

Sullo sfondo i giochi di Austria e Germania cui un'area giuliana impoverita e incapace di reagire non può che far comodo. Ma se nessuno, in Friuli-Venezia Giulia, riesce a ricondurre in un progetto unitario il futuro di tutte le componenti regionali, allora ci pensi Bruxelles. Il sindaco del capoluogo più piccolo e povero di questa regione lo ha fatto. Non solo: con la piena intesa del suo collega di Nova Gorica, segno che le preoccupazioni non conoscono confini, neppure quelli ideologici.

Antonino Barba

NUOVI FRENI ALL'IPOTESI DI UNA NUOVA GIUNTA DELL'ULIVO GRAZIE AL NUOVO GRUPPO

E la Quercia «scarica» la Lista Dini

Travanut: «Non abbiamo nessuna intenzione di aprire una crisi. Lo faremmo solo se obbligati dalla Lega»

TRIESTE — Il consiglio regionale concluderà le ferie il 10 settembre, data fissata dal presidente Cruder per una prima riunione dei capigruppo, ai quali compete di fissare la ripresa dei lavori. Il giorno prima, lunedì 9, si terrà il «vertice» di maggioranza che il presidente della giunta, Cecotti, ha già convocato per stabilire la scaletta degli adempimenti programmatici - alcuni pronti da tempo - da trasmettere all'aula.

Appare però difficile che i partiti decidano di riaprire i lavori d'aula prima del 15 settembre, data alla quale sono in molti a collegare la sopravvivenza dell'attuale coalizione giuntale in quanto per la stessa data è prevista sul Po la grande manifestazione «secessionistica» di Bossi. Per cui fino a quel giorno non si muove foglia.

Un'altra crisi, lo faremo solo se costretti. Sinceramente - conclude - tutto dipende dalla Lega.

Travanut non lo dice, però negli ambienti piduisti si guarda anche con molta cautela alla proclamata disponibilità di collaborazione da parte dei quattro neo-dimianisti. E ciò avendo probabilmente presente che dietro le quinte, in quanto appartenente all'organizzazione del movimento di Dini, c'è Sandro Taddio, già sindaco socialista di Tavagnacco e protagonista di una vicenda di Tangentopoli (legata all'insediamento del berlusconiano Euma) che egli ha chiuso patteggiando la pena: ebbene, egli è amico dell'ex socialista Saro, ora schierato all'opposizione con Forza Italia.

Una cautela autorizzata inoltre dall'osservazione che l'ex leghista Castagnoli è stato fino all'ultimo al fianco di Saro nel fare ostruzionismo in aula, mentre Vazzoler (ex LaF) è ricordato come l'assessore della giunta Travanut che si dimise, provocando una crisi, senza averne mai parlato col presidente.

Però è vero che tira aria di crisi, se è vero che per due volte in agosto Cossutta (evidentemente sollecitato dai comunisti locali) ha dato chiari segnali di disponibilità da parte di Rifondazione, nel caso in cui nel Friuli-Venezia Giulia l'Ulivo «rompesse» con la Lega.

IL 14 LA MANIFESTAZIONE Sindaci del Nordest riuniti a Redipuglia «Secessione mai»

MONFALCONE — «Federalismo subito, secessione mai». Con questo slogan potrebbe arrivare il prossimo 14 settembre a Redipuglia in grande schieramento il Movimento dei sindaci del Nordest per una manifestazione allo stesso tempo semplice nella sua attuazione, ma forte come segnale sotto il profilo dell'unità nazionale. «Non è una manifestazione in contrapposizione a quella sul Po cui il giorno successivo darà vita la Lega?», viene a precisare il presidente regionale dell'Anci, il sindaco di San Vito al Tagliamento Luciano Del Frè. Ma con lo slogan scelto per l'iniziativa e con le motivazioni caratterizzanti è fin troppo facile arguire che il riferimento

alla kermesse bossiana non è per niente casuale. Al sindaco di Foggiano Redipuglia, Franco Visintin, una prima richiesta informale di disponibilità è stata chiesta nei giorni scorsi e lui l'ha data. Ma la scelta del Sacro dei Centomila non è ancora definitiva, in ballottaggio ci sono altre località sim-

bolica dell'unità italiana Bassano e il Monte Grappa in primis. La decisione verrà presa oggi pomeriggio, nella riunione del Movimento prevista a Mestre e alla quale per l'Anci regionale dovrebbe essere presente il sindaco di Udine, Enzo Barazza.

«Quella del 14 settembre sarà una cerimonia

Matteo Contessa

MF: «LA LN DEVE GARANTIRCI» Autonomisti friulani: «Sul Tagliamento contro il Po leghista»

UDINE — La Lega Nord il 15 settembre sarà sul Po, mentre l'«Unione dei movimenti autonomisti e indipendentisti del Friuli» (che raggruppa Zovins pal Friul, Nazione Friul, Front per il Stat dal Friul e singoli persone come il goriziano Albert Geromet) si ritroveranno sul Tagliamento, in località Ponte della Delizia, a partire dalle 11. «La pubblica e simbolica manifestazione - si legge in un comunicato - servirà per affermare con forza che un positivo avvenire per la Nazione friulana potrà attuarsi soltanto con il suo ingresso autonomo nell'Unione europea. Non si tratta di una manifestazione contro nessuno, ma l'inizio per porre fine alla sequela dei padroni di turno: Roma, Venezia Trieste e forse Mantova».

All'appuntamento sul Tagliamento mancherà invece il Movimento Friuli che proprio ieri in una lettera aperta inviata alla Lega Nord Friuli ha chiesto ai leghisti di casa nostra di precisare il significato della loro partecipazione alla manifestazione sul Po, chiedendo all'interno della Padania il diritto dell'autodeterminazione della «nazione friulana». «I leghisti friulani» - afferma il segretario del Mf, Marco De Agostinis - non possono lasciare in sospeso la qualità di rapporto federale che essi intendono trattare per il Friuli nei confronti di una eventuale Padania per la costituzione di uno stato che li comprenda entrambi. «Siamo i leghisti friulani a dire a Bossi come vogliono l'assetto istituzionale del Friuli e non viceversa. Prima che sia troppo tardi».

INTERROGATO IERI A ROMA DAL GIUDICE PRIORE IL DOCENTE DI TOLMEZZO

La verità friulana su Ustica

Agostinis, coinvolto nelle indagini sulle bombe di Lignano, chiama in causa i libici

ROMA — Lungo interrogatorio, ieri, davanti al giudice istruttore Rosario Priore che indaga sulla strage di Ustica, il professor Andrea Agostinis, il docente indagato per la bomba scoppiata il 5 agosto scorso sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro che procurò il ferimento di un bagnante, Agostinis, sentito come persona informata dei fatti è stato chiamato da Priore poiché in alcune interviste aveva affermato di essere a conoscenza di fatti riguardanti la strage di Ustica. E le stesse affermazioni aveva fatto in alcuni libri riguardanti la dissidenza libica.

Agostinis tra l'altro, ha detto di aver ricevuto notizie sul disastro di Ustica da funzionari di alto livello dell'ambasciata libica di Roma che frequentava. Inoltre secondo la versione data oggi al magistrato Agostinis, riferendosi alla sera del disastro e ricordando le confidenze avute, ha parlato ancora dell'aereo libico sul quale, secondo le notizie raccolte fino ad oggi dai magistrati, si doveva trovare Gheddafi, diretto a Varsavia. Il testimone ha spiegato che il progetto di un viaggio da

parte del colonnello libico era effettivamente in programma con destinazione Berlino Est e non Varsavia.

Quel volo sarebbe dovuto avvenire su Ustica nello stesso arco di tempo in cui vi passava il Dc9 dell'Itavia, non venne fatto. Agostinis ha detto che i libici furono messi al corrente di un piano per abbattere l'aereo di Gheddafi, piano di cui sapevano oltre agli Stati Uniti, anche Italia e Francia. I libici ricevettero l'informazione deviavano l'aereo di Gheddafi mandando sul cielo di Ustica un Mig. Ma il testimone non sa dire se è lo stesso aereo poi caduto sulla Sile. Nel lungo racconto fatto a Priore, sempre secondo quanto si è appreso, Agostinis ha aggiunto di aver avuto a suo tempo col giudice Vittorio Bucarelli, che per primo indagò su Ustica e di aver conosciuto anche il colonnello Nutarelli, delle Freccie Tricolori poi precipitato durante un'esibizione a Ramstein in Germania. Il testimone ha detto che conosceva l'ufficiale per aver insegnato in un istituto di Udine, dove sono di stanza le Freccie Tricolori. Le dichiarazioni del testimone saranno valutate dal magistrato.

IN BREVE

Un esposto in Procura «Le cartoline anti-Rom riportano notizie false»

UDINE — Le cartoline «anti-Rom» realizzate dalla Lega Nord sono diventate oggetto di un esposto presentato al Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Udine da parte di alcuni rappresentanti friulani del «Forum Civique Europeen», della quale fa parte anche l'ex deputato Augusto De Piero Barbi. L'esposto è stato presentato in seguito alla campagna condotta su scala nazionale dalla Lega Nord contro la diffusione di notizie false atte a turbare l'ordine pubblico. Nella cartolina della Lega Nord si sostiene infatti che i Rom ricevono dallo Stato 35 mila lire al giorno come assistenza. «In realtà il citato decreto legge 319 - si legge nel comunicato del «Forum» - riguarda invece l'assistenza ai profughi dell'ex Jugoslavia e non assicura nemmeno a loro le tanto millantate 35 mila lire». I responsabili della Lega che hanno diffuso tali cartoline inviavano i cittadini a inviarle al capo dello Stato chiedendo pomposamente a Roma lo stesso trattamento dei Rom.

Commons rende omaggio alle foto di Carlo Bevilacqua

CORMONS — Commons rende omaggio a Carlo Bevilacqua, uno dei maestri della fotografia. Una rassegna con 88 sue immagini è stata allestita nella sala mostre della Cantina Produttori, in via Vindio della pace. Nelle foto si può ammirare la vena neorealista di Bevilacqua ma anche il tocco poetico. «Che ritragga lo scheletro di una casa contadina emergente dal lago artificiale di Redona - ha scritto Gianfranco Elletto nell'introduzione al catalogo - o la pietas dei superstiti del Vajont, le archie e i gabbiani di Grado o il volto di una bella donna, il risultato è sempre quello visto culturalmente dall'occhio e filtrato sentimentale dal cuore, ma con grande aderenza alla realtà». La mostra è aperta fino al 6 ottobre, tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Servizio di Baldovino Uicigrai

TREVISO — La «nicchia» di punta del mercato enologico nazionale, quella della spumantistica, si dà appuntamento per questo fine settimana a Valdobbiadene, culla del Prosecco. Da venerdì 6 a martedì 10 sarà un susseguirsi di incontri, degustazioni, confronti e altro ancora. A scendere in campo per la 33.a edizione della Mostra nazionale dello spumante, nella cornice della storica Villa dei Cedri, saranno tutti i produttori di questo ben definito segmento commerciale, capace di dare un tocco in più al piacere del bere.

PRODUTTORI ED ESPERTI RIUNITI NEL WEEK END A VALDOBBIADENE

Appuntamento con il Prosecco per il «gran galà» delle bollicine

Un fitto calendario attende gli ospiti. Oltre alla gettonatissima Enoteca degli spumanti d'Italia (18 mila presenze l'anno scorso), lo staff di Arcigola Slow Food offrirà nei cosiddetti «Laboratori del gusto» una serie di abbinamenti studio. A cura dell'Aei (Associazione

enologi enotecnici italiani) vi saranno degustazioni guidate; Gambero Rosso editore darà in anteprima, come oramai tradizione, l'elenco degli spumanti segnalati con l'Oscar «qualità-prezzo» nella sua Guida che fa moda, giudizio e tendenza.

Lo spumante italiano si conferma ai primi posti della classifica mondiale, secondo soltanto alla Francia, sia nella produzione che nella commercializzazione, con quasi 300 milioni di bottiglie e un fatturato che sfiora i 2 mila miliardi di lire. In questo mare

magnum si contraddistinguono gli spumanti rifermentati in bottiglia, quelli che un tempo, prima del veto francese, erano chiamati «champenoise». L'Italia li ha ribattezzati «Talento», dopo anni di discussioni sul nome da scegliere.

Domenica 8, alla mattina, nella prestigiosa sede dell'Istituto enologico di Conegliano, moderatore un salottino televisivo quale Luciano Rispoli, il Talento sarà al centro di un dibattito sulla possibilità di trasformare il neonato marchio in una Docg (doc controllata e garantita) trasversale al-

le zone viticole più vocate: Piemonte, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto e Friuli. Relazioni saranno tenute da Etile Carpenè, presidente dell'Istituto Talento Metodo classico; dal vicepresidente Mauro Lunelli (Ferrari di Trento); dal presidente degli enologi enotecnici, Mario Consorte; dal direttore della Federini, Federico Castellucci. Saranno inoltre presenti al convegno, fra gli altri, il presidente del Comitato nazionale delle Doc, Ezio Rivella, e il presidente dell'Enoteca italiana di Siena, Riccardo Margheriti, autore della 33.a edizione della mostra trevigiana assieme al ministro delle Risorse agricole e forestali.

PUBBLICHIAMO L'ELENCO DI QUANTI HANNO OTTENUTO I FINANZIAMENTI REGIONALI PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI

Società per società tutti i contributi allo sport

Un miliardo e 450 milioni spartiti tra le 194 realtà territoriali che avevano presentato regolare domanda entro il 31 gennaio del 1996

Un miliardo e 450 milioni sono stati ripartiti dalla regione tra 194 società, associazioni ed enti che ne avevano fatto richiesta entro il 31 gennaio per l'organizzazione di manifestazioni sportive e ricreative da realizzare entro l'anno sul territorio regionale.

La selezione delle domande, con richieste molto superiori alla somma disponibile è stata fatta da una commissione composta dai rappresentanti del Coni delle quattro province, enti di promozione, associazioni varie sportive e ricreative maggiormente rappresentative, secondo criteri preventivamente esaminati e approvati.

La legge prevede il finanziamento delle varie attivi-

tà fino al 50 per cento dell'importo totale. Nel dar notizia di questi finanziamenti erogati, l'assessore regionale Roberto De Gioia ha voluto ricordare come si sia riusciti a ottenere, in sede di variazioni di bilancio, 450 milioni in più rispetto alla spesa iniziale prevista, auspicando che in futuro si possano separare le risorse da destinare alle manifestazioni sportive e a quelle ricreative.

L'assessore De Gioia inoltre ha auspicato che in futuro il finanziamento per le iniziative nel settore sportivo possano godere di contributi maggiori, senza dover ricorrere a un budget maggiore soltanto dopo le variazioni di bilancio.

ENTE	OGGETTO RICHIESTA	SPESA	CONTRIBUTO	%
PROVINCIA DI TRIESTE				
1) Ass. civile Teatro Rotondo	2.a rassegna naz.le di teatro amatoriale «L'altro Teatro»	20.000.000	8.000.000	40
2) AICS - com. reg.le F.V.G.	attività ricreativa	5.000.000	2.500.000	50
3) AICS - com. reg.le F.V.G.	attività sportiva	20.000.000	10.000.000	50
4) Ass. Alpina Slovenia Trieste	Trofeo 3 Nazioni	2.000.000	1.000.000	50
5) Ass. polisportiva Libertas	Centro sport. int.le, 11.o Trofeo int.le giovanile «Città di Trieste»	30.000.000	15.000.000	50
6) Ass.ne naz. Atleti Azzurri d'Italia	attività sportivo-ricreativa	25.000.000	7.500.000	30
7) Ass. Pattinaggio artistico triestino	campionato reg.le Fihp	15.000.000	6.000.000	40
8) Ascat, Ass. Sport. Compagnia Arcieri Ts	gara interreg.le H-F	5.000.000	2.500.000	50
9) A.S. Edera	trofeo int.le pallanuoto	20.000.000	10.000.000	50
10) A.S. Libertas Trieste	9.o Memorial G. Nesbeda	22.000.000	11.000.000	50
11) A.S. Skating Club Gioni	org. campionati reg.li Fihp e campion. reg.le Aics 1996	6.000.000	3.000.000	50
12) A.S. Triestina Stars	org. Memorial M. Hrovatin	20.000.000	8.000.000	40
13) Ass. Tennis Opicina	org. manifestazione naz.le «Meeting A.T.O. 96»	10.000.000	3.000.000	30
14) Centro Ippico del F.V.G. di Gropada	XVI cross-country e gara di fondo	10.000.000	3.000.000	30
15) C.S.I. Comitato prov.le	Memorial N. Rocco	4.000.000	2.000.000	50
16) C.U.S. Trieste	meeting int.le di atletica leggera	25.000.000	12.500.000	50
17) Circolo canoa Carso	2.o trofeo Città di Trieste	10.000.000	5.000.000	50
18) Circolo Canottieri Saturnia	regata int.le di canottaggio	15.000.000	7.500.000	50
19) Circolo Endas A. Ghisleri	XXXI Trofeo U. Volli	10.000.000	5.000.000	50
20) Circolo Ferreria di Servola	org. «Fase semifinale di camp. con canna da riva 1996 zona B»	7.500.000	3.000.000	40
21) Circolo M.M. N. Sauro	VI torneo naz.le tennis G. Dorni	6.000.000	3.000.000	50
22) Circolo ric. Operatori di Giustizia	torneo reg.le forense e torneo interreg.le di calcio	4.000.000	1.600.000	40
23) Circolo Sportivo Int.le 1904	torneo reg.le pallacanestro maschile regionale	10.000.000	5.000.000	50
24) Circolo sportivo Ponziana	org. manifestazione cerimonia inaugurale per consegna nuovo impianto sportivo e 85.o anno di fondazione	50.000.000	25.000.000	50
25) Circolo Tergeste Sub	32.a Coppa Tergeste e 17.o Trofeo Tergeste	5.000.000	1.500.000	30
26) Club Amici della Topolino	V Raduno int.le per Fiat Topolino «Città di Trieste»	10.000.000	4.000.000	40
27) Comitato in onore di P. Lampronti	IX edizione trofeo aereo «P. Lampronti»	20.000.000	10.000.000	50
28) Com. organizzatore «La Bavisela 96»	3.a ed. «La Bavisela»	35.000.000	14.000.000	40
29) Capit segretariato regionale	org. Campionati reg.li Capit	5.000.000	2.500.000	50
30) Endas F.V.G.	attività sportiva	20.000.000	10.000.000	50
31) Endas F.V.G.	attività ricreativa	5.000.000	2.500.000	50
32) Fic comitato reg.le F.V.G.	manif. remiera int.le «Incontro Trieste Zagabria» 36.a edizione incontro «Esagonale» 8.a regata int.le Trofeo Alpe Adria	30.000.000	15.000.000	50
33) Figo comitato reg.le	Torneo delle Regioni d'Italia «Trofeo A. franchi»	35.000.000	17.500.000	50
34) Fih comitato reg.le	torneo int.le hockey su prato F.V.G.	20.000.000	6.000.000	30
35) Fihp	comitato reg.le F.V.G. org. di 3 gare int.li	10.000.000	3.000.000	30
36) Fipav comitato reg.le F.V.G.	manifest. celebrative cinquantenario di fondazione della Fipav	20.000.000	10.000.000	50
37) Fit comitato reg.le F.V.G.	organizzazione di campionati regionali	15.000.000	6.000.000	40
38) Gruppo ciclistico Kolesarski Klub Adria	20.o trofeo Zssdi	20.000.000	10.000.000	50
39) Gs Portuale	torneo int.le «Trieste Porto d'Europa»	15.000.000	4.500.000	30
40) Gs Silenzioso	attività sportiva	10.000.000	3.000.000	30
41) Pallamano Trieste	org. torneo int.le	20.000.000	8.000.000	40
42) Polisportiva Prevenire	III torneo int.le di pallavolo «Coppa Prevenire»	6.000.000	2.400.000	40
43) Polisportiva Trieste 1946	torneo int.le di hockey su prato	12.000.000	6.000.000	50
44) Polisportiva Team Trieste	1.o Torneo int.le di pallamano Città di Trieste	15.000.000	6.000.000	40
45) Sci Club 70	organizzazione di gare reg.li naz.li e zonali	30.000.000	12.000.000	40
46) Società Canottieri Nettuno	manif. int. di canottaggio	8.000.000	4.000.000	50
47) Società Ginnastica Triestina	Trofeo di judo «Città di Trieste» a carattere int.le	25.000.000	12.500.000	50
48) Soc. Ginnastica Triestina sez. nautica	org. regata int.le di canottaggio	8.000.000	3.000.000	30
49) Soc. pugilistica triestina «P. Culot»	manifestazione di pugilato	10.000.000	3.000.000	30
50) Società Olimpia Calcio Trieste	V Torneo int.le per allievi e giovanissimi	26.000.000	13.000.000	50
51) Società Scacchistica Triestina	incontro int.le di scacchi individuale	4.000.000	1.600.000	40
52) S.S. Kontovel	org. torneo int.le di pallacanestro juniores «Torneo dell'Amicizia»	4.000.000	2.000.000	50
53) Ss Madina	gara int.le ski roll «Grand Prix Coppa Alpe Adria» e gara scistica reg. trofeo «Altipiano 96»	8.000.000	3.200.000	40
54) Ss Polet	Trofeo int.le «P. Sedmak»	5.000.000	2.500.000	50
55) Società Triestina della Vela	3.o criterium di Match Race	25.000.000	7.500.000	30
56) Sub Sea Club Trieste	XX Natale Sub	12.000.000	6.000.000	50
57) Uisp comitato prov.le	XIII edizione Vivacità	20.000.000	10.000.000	50
58) Uisp comitato terri.le	III edizione torneo int.le pallavolo dell'Amicizia	5.000.000	2.500.000	50
59) Us Acli Polisportiva Crevatini Cologna	org. «1.o Torneo dell'Amicizia» Torneo di calcio amatoriale int.le	8.000.000	4.000.000	50
60) Us Alpina Tergeste	torneo di baseball Città di Trieste	20.000.000	6.000.000	30
61) Us Jadran	org. tornei	20.000.000	6.000.000	30
62) Us Sloga	org. torneo Martiri di Basovizza Memorial Kokorovec Volley 96	25.000.000	12.500.000	50
63) Us Triestina Nuoto	II Torneo in.le pallanuoto «E. Emberger» II Trofeo Riv. di Barcola	16.000.000	8.000.000	50
64) Yacht Club Cupa	DUINO AURISINA regata naz. Primavera Optimist regata int.le Sistiana Pirano Sistiana	15.000.000	7.500.000	50
65) Pallacanestro Interclub Muggia	MUGGIA 2.a ed. Trofeo Città di Muggia 1996	15.000.000	7.500.000	50
66) Circolo sportivo Kras	SGONICO org. camp. reg. tennistavolo 1996 torneo int.le tennistavolo femm. per XV Coppa Kras torneo int.le pallamano maschile org. di un corso per dirigenti sportivi	12.000.000	4.800.000	40
67) Comitato Olimpico Nazionale Italiano	TRIESTE org. campionati it. di kung fu wushu Coppa San Giovanni manifestazione «Mari e Monti»	4.000.000	1.200.000	30
68) Ass. Battista Tan Pao Trieste		10.000.000	5.000.000	50
69) Ss San Giovanni		10.000.000	4.000.000	40
70) Sci Club Inter S. Sabba				
PROVINCIA DI GORIZIA				
71) Aero club Giuliano	Campionati europei 1996 di aeromodellismo	30.000.000	15.000.000	50
72) Ac Pro Gorizia	VI Torneo Cassa di Risparmio di Gorizia	19.000.000	5.700.000	30
73) As Gorizia Nuoto	org. manifestazioni	6.000.000	2.400.000	40
74) Atletica Gorizia	org. manifestazione int.le di atletica leggera Alpe Adria	19.000.000	9.500.000	50
75) Centro reg. di teatro d'animaz. e di figure	5.a ed. Alpe Adria Puppet Festival	20.000.000	10.000.000	50
76) Csi comitato prov.le	org. torneo reg. a squadre masch. e femm. di tennistavolo Csi 1996	6.000.000	3.000.000	50
77) Centro studi Karate	3.o trofeo int.le Alpe Adria Sankaku di karate tradizionale	10.000.000	3.000.000	30
78) Shotokan Sankaku Isonzo	Incontro di qual. Italia Macedonia al 30.o Camp. Eur. Senior 1997	10.000.000	5.000.000	50
79) Comitato organizzatore	Meeting int.le di tiro con l'arco «Memorial Minniti»	10.000.000	5.000.000	50
80) Compagnia Arcieri Isonzo	V Meeting int.le dell'Amicizia 4x4 orientamento notturno	10.000.000	3.000.000	30
81) Fuoristrada Club Gorizia	attività sportiva	15.000.000	7.500.000	50
82) Lega regionale pattinaggio Uisp	gara motociclistica Enduro	7.000.000	3.500.000	50
83) Motoclub P. Medot	org. manifestazioni sportive	30.000.000	15.000.000	50
84) Us Acli F.V.G. Comitato regionale	16.a ed. torneo tennistavolo reg. A. Picciulin	4.000.000	2.000.000	50
85) Us Azzurra	5.a edizione torneo di calcio giovanile E. Bonansea	5.000.000	2.000.000	40
86) Comitato organizzatore	CAPRIVA DEL FRIULI manifestazione «Festestate 1996»	18.000.000	9.000.000	50
87) Gruppo folkloristico caprivese	2.a rassegna folkloristica int.le	8.000.000	4.000.000	50
88) As Karate do Commons	CORMONS 1.o trofeo di karate «Città di Cormons»	10.000.000	3.000.000	30
89) Ss Motoclub Carso	FOGLIANO REDIPUGLIA trofeo Alpe Adria Cup 1996	10.000.000	4.000.000	40
90) Ranger Bc	Torneo int.le Rangers	11.000.000	3.300.000	30
91) Ass. polisportiva Nord Est	GRADISCA D'ISONZO org. Trofeo Alpe Adria	10.000.000	5.000.000	50
92) Ass. Ricreativa Torriana	38.a coppa Borghes	5.000.000	1.500.000	30
93) Gruppo fuoristradistico Isonzo	Raduno int.le 4x4 Città di Gradisca	15.000.000	4.500.000	30
94) Us Italia San Marco	torneo int.le calcio «Città di Gradisca»	78.000.000	39.000.000	50
95) Società Canottieri Timavo	MONFALCONE organizzazione regata reg.le canottaggio	8.000.000	4.000.000	50
96) Società Vela O. Cosulich	org. di 3 manifestazioni nazionali e inter.li Svoc/Finessa/Trophy classe Europa Monfalcone / Umago / Monfalcone e Monfalcone / Portorose / Monfalcone	25.000.000	12.500.000	50
97) As Pedale Ronchese	RONCHI DEI LEGIONARI org. Campionato italiano di ciclismo su strada	20.000.000	10.000.000	50
98) Circolo bocciodromo «E. Civelli»	incontro int.le di bocce	15.000.000	6.000.000	40
99) Fils delegazione regionale F.V.G.	trofeo E. Civelli	25.000.000	12.500.000	50
100) SS Black Panthers baseball club	VII Torneo Ado int.le di baseball per categ. «ragazzi» e «cadetti»	10.000.000	3.000.000	30
101) Ass. Pro loco Staranzano	STARANZANO gara int.le ciclismo «Città di Staranzano» gara int.le ciclismo a cronometro individuale	12.000.000	3.600.000	30
102) As Pallavolo Staranzano	torneo int.le femm.le di pallavolo			
103) As Staranzano baseball club	«Banca di Credito Cooperativo di Staranzano» organizzazione torneo Alpe Adria	5.000.000	2.000.000	40
		9.000.000	2.700.000	30

ENTE	OGGETTO RICHIESTA	SPESA	CONTRIBUTO	%
PROVINCIA DI PORDENONE				
104) As. calcio Pordenone	org. Torneo nazionale giovanile categoria allievi	5.000.000	2.000.000	40
105) As Atletica pordenonese «Beretich sport»	2.o memorial M. Agosti	8.000.000	4.000.000	50
106) As Atletica pordenonese Libertas	4.o Trofeo Libertas della Pedemontana, manifestazione nazionale corsa campestre	7.000.000	2.800.000	40
107) As Gymnasium Pordenone	meeting nazionale di nuoto giovanile	17.000.000	5.100.000	30
108) As Union Rapps Rugby Pordenone	15.o torneo rugby a 7 Comune di Claut	10.000.000	5.000.000	50
109) Centro Friulano di parapendio	campionato reg.le parapendio e «Meeting adventure»			
	prova del Campionato triveneto	4.000.000	1.200.000	30
110) Comitato prov.le Coni	manifestazioni sportive in memoria di M. Agosti	15.000.000	7.500.000	50
111) Gs «Ente naz.le sordomuti»	campionato italiano di tennistavolo	3.000.000	1.500.000	50
112) Fidal Com. prov.le	Fidalistate Pordenonese 1996	6.000.000	1.800.000	30
113) Fed. motociclistica ital. comit. prov.le	Trofeo d'Inverno motocross	6.000.000	1.800.000	30
114) Fuoristrada club 4x4	Italian Baja '96, campionato del mondo Rally e Tout Terrain '96	40.000.000	12.000.000	30
115) Gs Supermercato da Ugo	23.a ed. Giro del F.V.G. int.le per professionisti '96	80.000.000	24.000.000	30
116) Polisip. Villanova settore judo Libertas	XIII trofeo int.le Libertas Judo Polisportiva Villanova	16.000.000	8.000.000	50
117) Società Amici della Pista	org. di una gara naz. del Master della pista	15.000.000	7.500.000	50
118) Uisp Comitato prov.le	V edizione Green Volley	30.000.000	15.000.000	50
119) Ass. Pro Loco	AVIANO 28.a edizione rassegna int.le folklore Aviano Piancavallo 1996	40.000.000	20.000.000	50
120) Az. prom. turis. Piancavallo Cellina Livenza	org. del 4.o Aviano Rally Piancavallo Terra	30.000.000	12.000.000	40
121) Gruppo ciclistico Corva	AZZANO DECIMO org. della III prova di Coppa del Mondo Ciclocross	70.000.000	28.000.000	40
122) Tennis Club Azzano X	Torneo naz.le masch., Torneo naz. femm., Torneo naz.le giovan.	12.000.000	3.600.000	30
123) Gruppo Kajak Canoa Cordenons	CORDENONS 3.o meeting int.le giovanile canoa slalom	4.000.000	2.000.000	50
124) Eurotennis Club	Torneo nazionale di categoria B	12.000.000	6.000.000	50
125) Polisportiva Libertas	FIUME VENETO Torneo interreg.le di pallavolo femminile	4.000.000	2.000.000	50
126) Società Ciclistica Fontanafredda	FONTANAFREDDA 8.a Edizione Casut Cimolais	10.000.000	4.000.000	40
127) Centro di rieduc. equestre	PORCIA Concorso interregionale di volteggio	3.000.000	1.500.000	50
128) Pattinaggio Libertas Porcia	7.o Trofeo Città di Porcia	3.000.000	1.200.000	40
129) Polisportiva Libertas Porcia	manifest. di atletica leggera «Prove multiple Open Triveneto»	4.000.000	2.000.000	50
130) Polisportiva S. Giorgio	Memorial F. Comacchia	16.000.000	8.000.000	50
131) comune	SACILE Trofeo «Città di Sacile»	8.000.000	3.200.000	40
132) Ass. Pattinaggio artistico S. Vito	S. VITO AL TAGLIAMENTO Campionati italiani di pattinaggio artistico Fihp '96	30.000.000	15.000.000	50
133) Polisportiva Libertas Sanvitese	13.a ediz. Meeting int.le di atletica leggera			
	«L. Piazza Città di S. Vito»	10.000.000	5.000.000	50
134) Sc Pedale Sanvitese	9.o G.P. zona ind. Ponte Rosso	10.000.000	3.000.000	30
135) Usci F.V.G.	Rassegna corale reg.le e Rassegna corale Int.le Alpe Adria	50.000.000	25.000.000	50
136) Comune	SEQUALS XI Trofeo P. Camera	10.000.000	5.000.000	50
137) Judo Club G. Fenati	SPILIMBERGO org. Memorial Tiberi, org. Trofeo Città del Mosaico dal 1964	9.000.000	4.500.000	50
138) Soc. Ciclistica Valvasone	VALVASONE 1.o Giro della Provincia di Pordenone, «gara nazionale donne»	6.000.000	3.000.000	50
139) Karting Club Comune di Zoppola	ZOPPOLA gara int.le di karting	10.000.000	3.000.000	30
PROVINCIA DI UDINE				
140) Ass. Ciclodinese A. Candolini	6.o Mare, Monti, Pianura 1.o Giro della Regione	40.000.000	20.000.000	50
141) Aics comitato prov.le	6.o Meeting int.le Alpe Adria di atletica leggera	13.000.000	3.900.000	30
142) Ass. naz. bande ital. musicali auton.	cons. reg. F.V.G., rassegna regionale e «Musica in Piazza»	15.000.000	7.500.000	50
143) Ass. Pestistica Udinese	Torneo int.le Alpe Adria di pestistica	21.000.000	10.500.000	50
144) Ass. Pugilistica Udinese	7.a ed. «Trofeo Mario Vecchiato»	10.000.000	3.000.000	30
145) Ass. Rugby Udine	organizzazione manifestazioni sportive	20.000.000	10.000.000	50
146) Ass. sportiva cult. dei Corpi forestali	4.o incontro di sci tra forestali del F.V.G. Slovenia, Carinzia	5.000.000	2.500.000	50
147) As Nuova Atletica dal Friuli	VII Meeting int.le atletica leggera «Sport Solidarietà»	60.000.000	30.000.000	50
148) Auto club nazionale Forze di Polizia	10.o Rally Polizie Europee «Trofeo gen. L. Leso»	40.000.000	12.000.000	30
149) Centro provinciale sportivo Libertas	VIII ed. «Memorial G. Romano»	25.000.000	12.500.000	50
150) Centro reg. sportivo Libertas F.V.G.	organizzazione gara nazionali e regionali	24.000.000	12.000.000	50
151) Centro Sportivo Italiano com. prov.	5.o meeting int.le Csi	10.000.000	5.000.000	50
152) Csi com. prov.le	Meeting nazionale della neve	14.000.000	7.000.000	50
153) Csi com. reg.le F.V.G.	Gran Prix di tennistavolo	18.000.000	9.000.000	50
154) Csi	com. reg.le F.V.G., attività sportiva	50.000.000	25.000.000	50
155) Comitato org. Scuderia Friuli	27.a ed. Verzegnis Sella Chianzutan	50.000.000	25.000.000	50
156) Comitato org. Sport in Piazza	Sport in Piazza	15.000.000	6.000.000	40
157) Fed. it. lotta pesi				
Judo Karate Filipjk Com. reg. F.V.G.	1.a Coppa intercontinentale Superchampion, 11.a ed. stage int.le di karate	20.000.000	8.000.000	40
158) Fisi	comitato reg.le, organizzazione campionati regionali sci	40.000.000	16.000.000	40
159) Gs Alpini nucleo di Udine	11.a edizione Sci alpinistica del Monte Canin	10.000.000	5.000.000	50
160) Gs Doni	17.o Trofeo «La San Marco» a carattere nazionale	10.000.000	5.000.000	50
161) Gs Giro Ciclistico del F.V.G.	36.a edizione Giro Ciclistico del F.V.G.	40.000.000	20.000.000	50
162) Polisportiva Libertas Udine	45.a ed. del «Gp di Apertura»	8.000.000	2.400.000	30
163) Skating Club Olimpia	9.o trofeo int.le Coppa città di Udine	6.000.000	1.800.000	30
164) Ss Canoa Club Udine	campionati italiani Sprint	10.000.000	4.000.000	40
165) Ss Tenni Judo Club Udine	9.o Trofeo int.le Città di Udine, 15.o Trofeo int.le M. Benedetti '96	11.000.000	4.400.000	40
166) Uisp Comitato reg.le	attività sportiva	50.000.000	25.000.000	50
167) Velo Club Friuli	10.o Criterium naz.le della Montagna	10.000.000	3.000.000	30
168) Società ciclistica Moser Club Alello	AIELLO DEL FRIULI X Giro del Friuli	6.000.000	3.000.000	50
169) As Europa Baseball Club	BAGNARIA ARSA 11.o Memorial Romanese	5.000.000	1.500.000	30
170) Gs Varianese	BASILIANO Coppa F.lli Paravano, manif. int.le	10.000.000	5.000.000	50
171) Gs Ciclismo Buttrio	BUTTRIO 10.o Gran Fondo del Friuli	40.000.000	12.000.000	30
172) Ss White Sox Buttrio Baseball	Tornei int.li giovanili di baseball «Provincia di Udine»	15.000.000	4.500.000	30
173) Ass. Ciclistica Velo Club	CERVIGNANO DEL FRIULI 13.o Giro della Bassa	8.000.000	3.200.000	40
174) As Happidea Triathlon	org. gara di triathlon regionale di Grado	30.000.000	9.000.000	30
175) As Scuderia Red White	CIVIDALE DEL FRIULI Manif. int.le di velocità «19.a Cividale Castelmonte»	30.000.000	15.000.000	50
176) Comune	FIUMICELLO XXVII Ed. RaSsegna Corale Alpe Adria	6.000.000	3.000.000	50
177) Us Collina	FORNI VOLTRI gara di corsa in montagna int.le «Staffetta 3 Rifugi»	10.000.000	4.000.000	40
178) Ass. Amici del biathlon	org. gare di Coppa Italia e Coppa Europa	20.000.000	10.000.000	50
179) Gs Flagogna Sfie	FLAGOGNA campionati italiani di ciclocross	40.000.000	20.000.000	50
180) Gs Libertas Ceresetto	MARTIGNACCO Trofeo interregionale di ciclocross 1996	15.000.000	6.000.000	40
181) Circolo filatelico Morteigliano	MORTEGLIANO 18.a Mostra filatelica «Fiulphila Sport '96» Premio Tre Venezie	9.000.000	3.600.000	40
182) Ass. danza sportiva Sunshine Club	PALMANOVA 14.o Trofeo Città di Palmanova	40.000.000	12.000.000	30
183) Ass. fra i Gruppi Folkloristici del F.V.G.	PASIAN DI PRATO III rassegna itinerante del Folklore regionale	15.000.000	7.500.000	50
184) Judo Club Kuroki	org. turno casalingo della Coppa dei Campionati d'Europa di Club	10.000.000	5.000.000	50
185) Judo Club Kuroki	12.o Torneo delle Valli del Torre Pace in Bosnia	8.000.000	4.000.000	50
186) Judo Club Kuroki	15.o Trofeo Tarcento	18.000.000	9.000.000	50
187) Gr. folkloristico «Lis Rosutis»	POVOLETTO V Rassegna folkloristica comunale int.le	8.000.000	4.000.000	50
188) Motoclub Olimpia	POZZUOLO DEL FRIULI Campionato mondiale individuale	30.000.000	15.000.000	50
189) Comune	RESIA organizzazione manif. folkloristica internazionale	8.000.000	4.000.000	50
190) Gr. ciclistico Tutti in pista As Giovanni al Nat.	S. GIOVANNI AL NATISONE org. camp. reg. di ciclismo su pista e prova master su pista per professionisti	13.000.000	6.500.000	50
191) Polisportiva Nord Est Tarcento	TARCENTO XXXI Ed. staffetta alpina «Città di Tarcento»	30.000.000	15.000.000	50
192) Us Tarcentina	3.o Trofeo Gino Toffoletti, Torneo naz. di calcio giov. Alpe Adria	18.000.000	9.000.000	50
193) Us Mario Tosi	TARVISIO 12.a ed. Meeting «Città di Tarvisio Alpe Adria» di atletica leggera	13.000.000	6.500.000	50
194) Polisportiva Nuova Aurora	ZUGLIO org. trofeo delle Regioni d'Italia: gara naz. di corsa in montagna	15.000.000	7.500.000	50

L'AMMINISTRATORE TELITAL ANTICIPA IL TRASLOCO

«Trieste? «Bella città, ma non per lavorare»

Telital, il nome è noto soprattutto per i telefonini. E perché ricorda un'azienda tra le più innovative nella provincia. E che ogni anno cresce con un fatturato da boom. Le cifre del '95 parlano di 118 miliardi con un aumento del 55 per cento rispetto al '94. Per il '96 si parla già di un altro balzo: più 70 per cento, e fatturato oltre la soglia dei 200 miliardi. Centoventi gli occupati a cui se ne aggiungono, con l'indotto, altri 300. Tra gli azionisti figura anche la famiglia Riello e i telefonini vengono fabbricati per una grossa parte delle più note marche in commercio. E dire che la Telital era nata pochi anni fa, con un capitale di 20 milioni.



Servizio di
Giulio Garau

Ci sono aziende che, come il colosso tedesco della Gtrag, passano, valutano le attrattive della realtà industriale triestina e poi, per qualche motivo, scelgono di andare altrove. Altre, insediate da tempo nel tessuto che desiderano andarsene. Colpe dell'«ambiente negativo».

«Ci rendiamo sempre più conto che le difficoltà ambientali sono notevoli e forse sufficienti a pensare a una localizzazione diversa da quella triestina». In parole povere di «andar via». Irritato per l'amministratore delegato della Telital, Massimo Zanzi, è un termine che in questo periodo suona come eufemistico. L'ultima delle gocce che hanno fatto traboccare il vaso, già colmo, è la notizia di una possibile esclusione della Telital all'accesso dei fondi strutturali dell'Ue noti come Obiettivo 2.

Le graduatorie non sono ancora note, nonostante questo il clima è già rovente. «Non bastavano i ritardi nella pubblicazione dei bandi e il tempo limitato per preparare i progetti - spiega Zanzi - si è aggiunta la Regione che ha fatto una legge che va a integrare quella dell'Ue che non aveva bisogno di aggiunte, introducendo parametri limitativi, con un'interpretazione difficile e parziale».

La questione è alquanto spinosa, ma può essere spiegata in modo semplice: per i progetti dell'obiettivo 2 vengono privilegiati le piccole e medie imprese. Le grandi restano in coda. Ma se una piccola o media

azienda, come la Telital, ha delle quote di azioni in mano a una cosiddetta società di partecipazione o a una finanziaria (come la gran parte delle realtà industriali della regione) viene automaticamente considerata grande azienda. E perde le priorità (in parte o del tutto) per utilizzare i fondi strutturali.

«Ma non siamo mica la Fiat - commenta seccato

l'amministratore delegato - e pur essendo in ambito Cee, mentre in un paese un tipo di società non viene considerata finanziaria, questa viene riconosciuta come tale in Friuli Venezia Giulia. E poi che dire sul fatto che la Regione ci considera una grande impresa mentre per il Frie (fondo di rotazione regionale) siamo stati considerati una media impresa?».

I FONDI STRUTTURALI UE Nell'«Obiettivo 2» non c'è più posto per società grandi

Cosa sono i fondi strutturali dell'Ue noti come progetto obiettivo 2? La assegna la Ue alle aree economicamente depresse. Progetti di rilancio che le aziende presentano per farsi finanziare. Metà soldi li dà la Ue, metà la regione. C'è una graduatoria di assegnazione (sarà resa nota a fine mese) e c'è una priorità di scelta. Prima le piccole imprese, poi le medie e infine le grandi. La Regione dà quest'ultimo titolo ad aziende con più di 250 dipendenti e più di 20 miliardi di fatturato. Poi c'è l'inghippo delle società finanziarie che le partecipano. La Ue in teoria ammette ai fondi solo le aziende che non sono controllate per più del 25 per cento. Sono ammesse quote superiori solo per le finanziarie pubbliche, le società a capitale di rischio (merchant bank) e gli investitori istituzionali (fondi pensione). A scatenare la bagarre in realtà è stata una legge regionale successiva (la 46 del '95) che specifica l'esclusione delle aziende partecipate da finanziarie per più del 25 per cento perché da livello di piccole o medie sono classificate come grandi aziende. Il problema è che per motivi di semplicità fiscale la maggior parte delle aziende in regione hanno tra gli azionisti una finanziaria che spesso è di famiglia. E dunque restano escluse dai contributi Ue, ma anche da quelli del Frie Paradosso: basterebbe che ci sia uno spezzettamento: 5 finanziarie al 20 per cento. Importante è non superare la quota, di una sola del 25 per cento, per non compromettere l'autonomia dell'azienda.

Quarantacinque anni, romagnolo, da tempo a Trieste, Zanzi è amareggiato. «Non è soltanto un fatto regionale - spiega - è che in generale l'ambiente a Trieste è negativo. «No se poi» dalla alla z. E mentre nelle altre province la Regione lavora con una certa disponibilità ciò non succede a Trieste». Non si tratta di accuse di privilegi nei trattamenti, anzi. L'imputata vera è Trieste. «Abbiamo recentemente realizzato un comprensorio a Ronchi dei Legionari - aggiunge - ma in principio lo volemmo fare a Trieste. A Trieste non c'era spazio o c'è qualcosa d'altro? Zanzi non risponde, nemmeno sulle voci che circolano e sulle risposte che spesso vengono date a chi vuole insediarsi: non c'è manodopera specializzata e non c'è spazio.

L'amministratore delegato sorride: «E' Trieste che sembra non volere industrie - afferma - a tutti i livelli, c'è una forte resistenza generale. La città sta bene così, ci sono tanti anziani, il livello del reddito è elevato. E il nuovo dà fastidio».

La ricetta? «Per risolvere il problema basterebbe portare la zona industriale nel monfalconese - conclude provocatoriamente Zanzi - è un bacino più favorevole per trovare personale giovane e da cui potrebbe attingere pure Trieste». Sul trasferimento della Telital nessuna data certa. «Si tratta di tempi lunghi - conclude - forse qualche anno. Certo che se si mette in moto il meccanismo non si torna più indietro. Trieste è una città difficile da capire. Sono qui da quarant'anni e non l'ho capita nemmeno io. Una città dove si sta benissimo. Ma non per lavorare».

PIROTECNICO BLITZ DELLA LEGA NORD NEL PORTO FRANCO VECCHIO

«Sfratto» a Lacalamita

«L'Autorità portuale - dice Pagliarini - secondo il Trattato di Pace è abusiva»

Servizio di
Fabio Cescutti

La Lega Nord «sfratta» l'Autorità portuale e pensa a Trieste come a una Singapore del Nord-est. Altro che Padania e Magna Grecia (cioè i restanti territori del Centro sud del Paese), la nostra città, secondo Giancarlo Pagliarini, mente economica leghista in visita ieri a Trieste, dovrà autogovernarsi sfruttando il Trattato di Pace del 1947 e il proprio porto. Trieste dalla Padania verrebbe insomma solo sfiorata. Certo che, considerate le complicazioni per allestire un modesto tavolo Polo-Ulivo, chissà cosa accadrebbe se dovessimo mettere a punto un Comune - Stato.

«Sarete tutti ricchissimi» - spiega Pagliarini - le tasse le pagherete a voi stessi». E, parlando in questi termini, Pagliarini assieme ai senatori Bosco e Visentini, accompagnati dal consigliere regionale Polidori e dal consigliere comunale Seganti, si sono recati allo scalo per dare, nella veste di Comitato per la liberazione della città franca di Trieste e del suo porto, il sostanziale sfratto all'Autorità portuale.

A loro dire, in base al Trattato di Parigi, l'Au-

Il leghista:
«Questa città deve diventare una Singapore»



rità portuale non è autorizzata a gestire alcunché. Anzi è lei stessa abusiva, come abusive sono le concessioni che sono state sottoscritte. E illecitamente sarebbe stata chiesta l'Iva dal lontano 1972. Lo conferma anche il professor Querci, esperto di diritto della navigazione, all'interno dello scalo per una vicenda di controlli effettuati su merci in percorso estero per estero che, secondo il docente, non andavano assolutamente attuati.

L'atmosfera è kafkiana. All'entrata della palazzina dirigenziale del Porto un addetto chiede a Pagliarini cosa desidera. «Non siamo a casa vostra - ribatte il senatore riferendosi all'extra territorialità - comunque...». E spiega che l'oggetto era un incontro con il presidente Lacalamita. L'in-

contro avviene. Lacalamita semplicemente osserva che la Lega ha partecipato all'approvazione della Legge 84 sulla riforma della portualità. Aggiunge che è atteso il decreto attuativo del governo con il quale si regolerà anche la normativa speciale del porto di Trieste in relazione a quella comunitaria. Come dire: rivolgetevi a Roma. Ma Polidori non ci sta. Il Comitato per la liberazione della città franca farà ricorso alla commissione dell'Aja al fine di attuare la normativa internazionale. «E siccome la nuova Autorità interna-

zionale del porto, secondo il Trattato di pace, dovrà essere presieduta da uno straniero - sorride Polidori - potrà farlo anche Lacalamita che è pugliese. Tutto questo, naturalmente, a secessione avvenuta, quando Lacalamita sarà evidentemente un cittadino della Magna Grecia.

Pagliarini è tranquillo. Ai finanziari che lo incontrano spiega che si tratta di un approfondimento sulla normativa internazionale del porto di Trieste. Questi battono i tacchi, salutano e se ne vanno. I giornali hanno esercitato più violenza nei

confronti dei cittadini che non mille tralci Rai fatti saltare raccontati l'ex ministro leghista prendendosi con la stampa che, a suo dire, ha strumentalizzato in modo incredibile le parole del portavoce del presidente dell'Unione europea. «E' chiaro che se la Lega chiede di far entrare nell'Unione monetaria un gruppo di regioni - ha affermato Pagliarini - la risposta di Bruxelles è no ma l'interrogazione di Bossi diceva un'altra cosa: data per scontata la separazione consensuale del Paese in due nazioni, l'una, la Padania, è pronta per la moneta unica e chiede all'Europa quali sono le procedure per partire». «Per l'altra, quella che possiamo definire Magna Grecia - ha continuato l'esponente leghista - i tempi potrebbero essere più lunghi. Si tratterà di negoziare una valutazione bassa della lira, la cosiddetta «svalutazione competitiva». Ciò servirà da richiamo per gli investimenti, dando il via ad una ripresa del sistema produttivo». E conclude: «Forse i politici che osteggiano questo progetto puntano solo a mantenere il potere, ma oggi l'Italia, così come sta, ha una possibilità su dieci milioni di miliardi di entrare in Europa».

LA LEGA NORD IN PORTO COGLIE L'OCCASIONE PER FARE ALCUNE VERIFICHE

«Giù le mani dal vino di Malta»

Il carico, 140 mila ettolitri, diretto in Ucraina, è bloccato da una serie di controlli nazionali



Pagliarini e gli altri esponenti leghisti davanti ai silos di vino maltese in portovecchio. (Foto Sterle)

Ai finanziari di guardia all'ingresso del Porto vecchio che chiedevano chi fossero, Manlio Giona e Massimiliano Coos, esponenti della Lega al seguito di Pagliarini, hanno detto di essere dell'ufficio del demanio; e tanto è bastato. Con analoghi stratagemmi devono essere entrati in moto, all'interno dello scalo anche gli altri leghisti: meta, il magazzino 28; scopo del blitz, la notifica di violazione dei diritti sanciti dal Trattato di pace del 1947 di Parigi che stabilisce l'internazionalità dell'area portuale triestina e lo sfratto all'autorità portuale.

Andiamo con ordine: il magazzino 28, situato poco prima del bagno Ferrovio, è costituito da una decina di silos, alti circa cinque metri; sono di proprietà della Sodevea, una ditta veneziana che cura lo stoccaggio dei vini in transito; attualmente nei contenitori del magazzino 28 giacciono da otto mesi 14 mila ettolitri di vino prodotto dalla Colerio di Malta per un valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire.

Il carico era diretto al mercato ucraino e di altri Paesi dell'Est europeo, ma, e da qui trova spunto l'intervento della Lega, si trova immobilizzato a causa di una serie di controlli disposti dalla magistratura italiana. In pratica si tratta di un problema di graduazione alcolometrica: secondo le norme sanitarie italiane al di sotto di una certa graduazione il vino non è commerciabile; tanto che su verifica tecnica disposta dalla magistratura, ieri ai cancelli del magazzino 28 avrebbe dovuto presentar-

si un perito per verificare la reale volumetria del vino; proprio a lui, ufficiale giudiziario a tutti gli effetti, i senatori Pagliarini e Bosco, il parlamentare Visentini, Paolo Polidori e Federico Seganti, avrebbero consegnato la notifica di violazione.

Avrebbero, perché in effetti, oltre a un maggiore e a un capitano delle Fiamme Gialle che hanno chiesto al senatore Pagli-

rini se aveva bisogno di qualcosa per poi andarsene immediatamente, al magazzino 28 non si è presentato nessuno. Nella cadente scenografia del Porto vecchio, tra rimorchi abbandonati e vagoni arrugginiti, intanto la vicenda assumeva contorni surreali: il frenetico andirivieni di agenti della Digos, trilli di telefonini, cammeramen e fotografi, Pagliarini attorniato dai giornalisti sembrava un fiume in piena, Giona che alla guida della Escort di Polidori investiva e rovesciava tre motorini parcheggiati, tra i quali anche il suo; ma dell'ufficiale giudiziario, neanche l'ombra.

Tutto si è concluso dopo una mezz'ora di vana attesa: una provocazione, un atto simbolico, con cui la Lega e l'avvocato Querci, legale della Sodevea, hanno voluto rilevare un fatto sostanziale, reale, se non un illecito... legalizzato: l'indebita ingerenza giuridica, prima che burocratica, nei traffici portuali internazionali. «Si tratta di merce in transito giacente su territorio internazionale, come stabilito per il porto triestino dal Trattato di pace di Parigi del 1947, merce proveniente da un Paese straniero e diretta a un altro Paese straniero e soggetta a normativa internazionale, non italiana - ha ribattito Querci -». Nessuno deve mettersi il naso; sarà poi compito delle autorità del Paese di destinazione effettuare tutti i controlli del caso. Nessuna guerra del vino, insomma, ma piuttosto il via a una crociata per lo snellimento delle procedure commerciali e normative vigenti nello scalo giuliano.

Giovanni Longhi

Picchiato in questura: poliziotti a giudizio

Quattro poliziotti sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Luigi Dainotti con l'accusa di aver inferito in questura con un manganello e con una sbarra di ferro su un giovane sloveno arrestato dopo un lungo inseguimento. Peter Matelic, studente universitario di Lubiana, era stato sorpreso mentre cercava di prelevare alcuni apparecchi dalla vetrina del «Centro Radio» di via Dante.

Tra i quattro rinviati a giudizio compare il nome di Giuseppe Dominici, l'agente della volante, «indagato» da tre giorni

per l'omicidio di Susanna Chicco, la giovane donna trovata cadavere il 13 aprile scorso in una mansarda di via del Bosco.

Dominici è accusato assieme al collega Samuele Zillani, di aver materialmente picchiato il giovane sorpreso a rubare. Altri due agenti, Gianpiero Petrucci e Giuseppe Mastrovito, devono invece l'incriminazione al fatto di aver assistito al pestaggio senza fare nulla. Come poliziotti avrebbero avuto l'obbligo, non solo morale, di impedirlo. Invece tra un colpo e l'altro, sempre secondo l'accusa, avrebbero

«consigliato» lo studente di riferire il nome del complice.

Il processo ai quattro uomini in divisa è fissato per il prossimo maggio. Dovrà giudicarli il pretore Arturo Picciotto. Determinante per l'incriminazione è stata la perizia del dottor Fulvio Costantini. Il medico ha riscontrato sul corpo dell'arrestato decine di colpi inferiti con un manganello e con una sbarra di ferro. Colpi sulla schiena, sui fianchi, alle gambe fino all'altezza delle caviglie. Sul decreto della Procura si indicano con precisione tutte le contusioni: si

legge di regione scapolare sinistra, polpaccio destro, regione retroarticolare sinistra, piede sinistro, coscia destra.

La perizia ha inoltre detto che i colpi non possono essersi prodotti da una delle tante «cadute» accidentali che ripetutamente vengono denunciate da chi è passato per un carcere o per una cella di sicurezza.

Secondo il difensore dello studente, l'avvocato Andrej Berdon, il manganello è entrato in scena nella sala delle volanti quando l'arrestato non ha detto come si chiamava. In lingua inglese ha

chiesto invece l'assistenza di un avvocato. Gli agenti, che forse non capivano, gli hanno messo più volte davanti un foglio bianco chiedendogli di scrivere il nome e il cognome. Lui ha continuato a chiedere alla presenza dell'avvocato. Loro hanno pensato di essere presi in giro. E sono iniziate le violenze.

Il pestaggio si sarebbe svolto in due tempi. Prima e dopo una visita al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Al Corneo il giovane sloveno ha denunciato il picchiaggio ed è intervenuto il sostituto procuratore Giorgio

Nicoli che assieme ai funzionari di polizia ha interrogato in una drammatica notte gli agenti della volante. Questi prima hanno sostenuto che le botte erano dirette conseguenza della reazione del giovane all'arresto. Da qui la colluttazione per portarlo in questura. Poi uno dei quattro ha detto di averlo colpito nella sala «volanti», ma solo con le mani nude e non con il manganello. Va infine detto che per il furto Peter Matelic è stato condannato a cinque mesi con la condizionale e che è stato espulso dall'Italia.

Claudio Ernè

GRANDE CAMPAGNA DELL'USATO GARANTITO!

SUBARU IMPREZA 1.6 4WD 1993	rosso	T.R.	HONDA CONCERTO 1.6	1994	rosso	L. 18.000.000	LANCIA DEDRA 1.6 IE	1992	grigio	L. 16.000.000
OPEL CORSA GSI 1.6 CAT 1992	bianco	L. 9.000.000	MASERATI 422	1990	grigio met.	L. 20.000.000	HONDA CIVIC 1.6 VTI aziendale	1995	nero met.	L. 38.800.000
LAND ROVER 110 TDI autocarro 1991	bianco	L. 21.000.000	ROVER 214 SI	1992	antracite	L. 14.500.000	PEUGEOT 205 GR	1990	grigio met.	L. 8.200.000
FIAT PUNTO 75 ELX 1994	grigio met.	L. 17.000.000	VOLVO 460 TURBO CAT.	1992	blu	L. 21.000.000	OPEL KADETT CABRIO CAT.	1992	blu met.	L. 13.000.000
OPEL ASTRA 1.6 GLS dic. 1992	blu met.	L. 17.000.000	RANGE ROVER aut. benz.	1988	verde met.	L. 24.000.000	AUTOBIANCHI Y 10	ott. 1992	rosso met.	L. 13.000.000
FIAT UNO 60 S IE 1992	rosso	L. 9.500.000	FIAT TIPO 2.0 16V	1992	grigio met.	L. 13.000.000	ALFA ROMEO 155 1.7	dic. 1994	rosso met.	L. 20.000.000

VASTO ASSORTIMENTO VEICOLI ECONOMICI - AGEVOLAZIONI E FINANZIAMENTI DIRETTI - PERMUTE EVENTUALI VEICOLI USATI

autosandra CONCESSIONARIA HONDA TRIESTE - VIA FLAVIA 17 - TEL. 040/829777

LE CARTO-LIBRERIE

CARTOLERIA Berni
L.go Petazzi 1/a Roiano, tel. 418558
La tua scuola ai prezzi più bassi

CARTOLIBRERIA-GIOCATTOLI TUTTO PER LA SCUOLA
Prenotazioni testi scolastici elementari-medie-superiori
TRIESTE - VIA DEL RONCHETO 28

Gli "invisibili" per udire meglio

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici in miniatura
PHILIPS

Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO AGUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
mercoledì e venerdì
9.30 - 12.30

NOVITA'

L'AUTO SCOOTER **PINGO** 50 CC
anche a Trieste si guida a 14 anni (senza patente)
Prezzo promozionale fino al 30 novembre 1996
L. 7.100.000
Per informazioni: Tel. Fax. 040/330828

VENDITA PROMOZIONALE

PREZZI INCHIUDATI!

UTENSILERIA ELETTRICA A&G - Atlas Copco	SCONTO del 30%
SERRATURE & CASSEFORTI	SCONTI dal 20% al 25%
LAVABILE TRASPIRANTE NOVO EXTRA BIANCO MMD Lt.15	64.950
SEMILAVABILE Lt.14	29.500
SMALTO RAPIDGIL BIANCO Lt.0,750	12.900
IMPREGNANTE PER LEGNO MMD Lt.1	14.950
CARTE DA PARATI	SCONTI dal 15% al 50%
PAVIMENTI IN LEGNO al mq	a partire da 49.900
SPATOLATO VENEZIANO & PITTURE DECORATIVE	SCONTO del 15%
PORTA A SOFFIETTO L815 H2140 BIANCA	92.300
MENSOLE & ACCESSORI	SCONTO del 15%
PRODOTTI PER IL RESTAURO DEL LEGNO	SCONTI dal 10% al 15%
VASOLINI & BATTISCOPA	SCONTO del 15%

preventivi gratuiti *
consegne *
GRATIS a domicilio
con una spesa minima di L. 50.000
aperto il lunedì tutto il giorno *
e il sabato mattina
noleggio utensili elettrici *

3P
fai da te

Tel. 635066
Via Coroneo 17

DURI I SINDACATI DOPO L'ANNUNCIO DELLA MESSA IN CIG DI 250 LAVORATORI DELLA FERRIERA

«No alla Cassa al buio»

Cgil, Cisl e Uil: «Inaccettabile qualsiasi confronto o accordo. Ci si rivede al ministero»

**Critici anche i sindacati autonomi
e l'assessorato regionale**

Moretton chiede un incontro

urgente all'Industria a Roma

Impossibile e inaccettabile qualsiasi confronto o accordo sulla cassaintegrazione per la Ferriera di Servola. Martedì i sindacati in assessorato regionale all'industria, dopo l'annuncio fatto dall'azienda di voler mettere 250 persone in Cig con la chiusura di altoforno e acciaieria, non hanno voluto fare nessun commento. Ieri, al termine dell'incontro con i rappresentanti della Lucchini all'Assindustria Cgil, Cisl e Uil, con Fim, Fiom e Uilm (i sindacati di categoria) hanno spalancato le bocche di fuoco. E così anche gli autonomi (Cisl, Confal e Cislal). Questi ultimi tramite la Cislal e la Confal (tra questi Vasco e Frisari) hanno detto di voler prendere tempo per capire cosa sta succedendo a livello nazionale. E si sono anche lamentati per non essere stati ricevuti all'assessorato regionale all'industria.

Il clima è tornato rovente come durante i peggiori momenti della lotta per la salvezza dello stabilimento. Ai sindacalisti (c'erano Galante e Catalano, Stell e Scuri per Cgil, Cisl e Uil), è sembrato di essere in una situazione irreversibile di incubo. Delle difficoltà del mercato per la crisi dell'acciaio (è una questione ciclica, molte aziende in Italia hanno posto i dipendenti in cassa integrazione) si sapeva, c'erano già 120 dipendenti in Cig. Ora si parla di 250 su 781. «Una richiesta gravissima - tuona una nota di Cgil, Cisl e Uil - si tratta di un terzo del personale. Grave sia sul piano del metodo che del merito».

Le spiegazioni dell'azienda non hanno quietato nessuno, anzi. «Nei fatti - continua il documento congiunto - l'azienda, al di là di una difficile congiuntura di mercato, per la quale intende far ricorso alla Cig, ha affermato testualmente che a seguito della non chiarezza da parte del governo, sul mantenimento degli impegni assunti come venditore degli impianti, e in particolare sui tempi certi per l'avvio della vendita di energia elettrica all'Enel, non intende dare avvio agli investimenti previsti per la centrale. Non solo, insistono i sindacati «a tale chiarimento e acquisizione di garanzie l'azienda subordina l'avvio complessivo del piano di investimenti».

Un intoppo, quello del-

l'Enel, annunciato nel corso dell'estate e che riguarda non solo la centrale di cogenerazione di Trieste ma quelle di tutta Italia nella stessa posizione. Ma i sindacati sono incolleriti soprattutto dall'atteggiamento dell'azienda. Si sapeva infatti che la Ferriera non si poteva reggere in piedi solo sull'acciaio, nel progetto industriale si parlava di costruire la centrale di cogenerazione e il terminal rinfuse, stampelle indispensabili per far sopravvivere lo stabilimento. Ma la Lucchini aveva detto che comunque il core business resta la siderurgia e che era prevista pure una verticalizzazione del prodotto (per aumentare il suo valore aggiunto) trasferendo a Trieste un laminatoio.

Si respira aria di battaglia, i sindacati come il consiglio di fabbrica pensano ai tanti «vecchi» che sono rimasti per mesi in piazza a protestare per far sopravvivere la Ferriera e ai giovani che con un sacco di speranze sono stati appena assunti.

Critiche all'atteggiamento della Lucchini, ma anche al sistema locale (industriali, Regione e altri) che non ha lavorato nel frattempo per impedire che si giungesse a questo punto, costretti ad andare a mendicare, all'ultimo minuto, una concessione al governo.

«Tale posizione (dell'azienda) di per sé gravissima - incalza la nota comune - ad un anno dalla venuta di Lucchini a Trieste è fortemente contraddittoria con gli impegni illustrati dal piano industriale e di fatto riapre la questione sul futuro dello stabilimento».

Impossibile e inaccettabile qualsiasi confronto o accordo sulla cassaintegrazione dicono Cgil, Cisl e Uil. «Non potrà che avvenire qualora vengano ristabilite precise garanzie in sede politico-istituzionale e sindacale - lanciano un monito i sindacati - sugli impegni assunti dal governo nazionale, dalla Regione e dalla Lucchini per la realizzazione integrale del piano industriale». Nessuna firma al buio. Si attende un chiarimento a livello di ministero dell'Industria. L'assessore all'Industria Moretton ha annunciato di aver richiesto un incontro a Roma: si spera la prossima settimana, o al più tardi tra una decina di giorni.

g.g.



AN A MILANO Trasferta anti-Lega

Ve la dò io la Padania! Per manifestare a favore dell'unità nazionale, la federazione provinciale di An sta raccogliendo adesioni per la manifestazione in programma il 15 settembre prossimo a Milano, contestualmente a quella leghista sul Po, con la partecipazione del leader nazionale Gianfranco Fini. Alcuni bus partiranno da Trieste (piazza Oberdan) la mattina del 15 settembre, con rientro in serata. Informazioni alla segreteria di Via Palestina 1, ogni giorno escluso il sabato dalle 17 alle 20.

RIUNIONE DEGLI EX ADERENTI LOCALI AL PSI

E ora i socialisti rialzano la testa, coordinandosi nell'area riformista

INIZIATIVA DELL'US

Slovenia nell'Ue, che cosa cambia? Convegno lunedì 9

«La Slovenia nell'Ue: nuove prospettive di convivenza e collaborazione a livello locale e internazionale: è il titolo del convegno che l'Unione slovena, in collaborazione con il circolo di studi sociali Virgil Seck organizza per lunedì 9 settembre, nella sala J. Petelin del centro culturale cattolico sloveno di via Donizetti 3, con inizio alle 17. Durante il dibattito, come precisa una nota dell'Us, verrà trattato in particolare il ruolo delle minoranze etnico-linguistiche nella nuova Europa».

All'incontro hanno già assicurato la loro partecipazione il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia, Lojze Pe-

terle, già premier e presidente della commissione per le minoranze del Parlamento sloveno, Michi Ebner, presidente della delegazione del Parlamento europeo per i rapporti con la Slovenia, Andrej Wakounig, presidente della lista unitaria della minoranza slovena in Austria, Silvano Sau, presidente della comunità autogestita costiera della nazionalità italiana in Slovenia e Martin Breclj, segretario dell'Us.

Il convegno, che verrà moderato dal vicesegretario dell'Us Ivo Jevnikar e introdotto da un cenno di saluto del sindaco Riccardo Illy e del presidente del circolo Seck, Rafko Dolhar.

Si sono riuniti recentemente i rappresentanti locali dei movimenti socialisti nati dallo scioglimento del Psi. I coordinatori del Si - Roberto de Gioia dei Laburisti, Gianfranco Ciani del Comitato per la ricostruzione del Psi, Pier Paolo Della Valle - hanno concordato sull'opportunità di una ripresa di visibilità dell'area socialista dopo la diaspora degli ultimi anni che ha portato alla scomparsa di un soggetto politico autonomo dei socialisti.

La necessità di una presenza politica moderata e riformista si avverte nel quadro politico italiano in quanto lo schieramento di centro sinistra risulta oggi egemonizzato dagli eredi dell'ex partito comunista e dalla stretta alleata con ciò che resta della vecchia sinistra democristiana; mentre nell'area di centro destra si possono elencare singole esperienze di un pensiero liberalsocialista che ormai costituiscono testimonianze individuali, nonostante una iniziale adesione del vecchio elettorato socialista al movimento di Forza Italia.

In questa fase - in attesa di convocare i rispettivi organi per i passi successivi - si è deciso di dar vita a un coordinamento politico con l'obiettivo di riprendere il dialogo con la società e il confronto con le altre forze politiche. Il primo impegno non può prescindere dall'imminente appuntamento elettorale che, in sede locale, è costituito dalle elezioni comunali di Muggia sulle quali si è deciso di aprire un confronto a tutto campo, senza pregiudizio alcuno, sui problemi amministrativi e programmatici. Difatti, pur considerando l'opportunità di essere presenti con una propria lista alla competizione elettorale, il coordinamento ritiene importante e prioritario qualificare la propria presenza ponendosi come forza aggregante di un'area autonoma e aperta al contributo della società civile che, superando vecchie logiche e schemi di partito, sappia dare finalmente una risposta adeguata alle molteplici e inderogabili esigenze della cittadina istro-veneta.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI '96/'97

CANOTTAGGIO - DANZA CLASSICA E MODERNA FLASH DANCE
GINNASTICA ARTISTICA E RITMICA
SPORTIVA - JUDO KARATE KENDO
JOGA TAI CHI CHUAN - PALLACANESTRO - PALLAVOLO - SCHERMA - SUB



**SOCIETÀ
GINNASTICA
TRIESTINA**

TRIESTE - Via Ginnastica, 47 - Tel. 360.546

A 15 GIORNI DALLA MORTE, CERIMONIA NELLA CHIESA DI SAN PIO X Messa in ricordo del vescovo Bellomi

A 15 giorni esatti dalla morte, a mons. Lorenzo Bellomi sarà dedicata una messa di suffragio, venerdì 6 settembre, alle ore 18.30, presso la chiesa di S. Pio X in via Revoltella 130. Il parroco, don Beniamino Bosello, che ricorda i suoi 25 anni di sacerdozio, ha inteso iniziare i tradizionali festeggiamenti parrocchiali (6-7-8 settembre) con un grato omaggio al vescovo scomparso che ha chiamato a reggere la parrocchia di Rozzoli la fraternità sacerdotale dei missionari di S. Carlo Borromeo. All'iniziativa si uniscono anche gli aderenti al movimento di

Comunione e liberazione che a Trieste fanno riferimento proprio a quella parrocchia e di cui don Bosello è responsabile diocesano. Nella circostanza, i militanti di Cl che animano l'attività del centro culturale «Il Segno» hanno deciso di motivare la «ragione sociale» instaurando il circolo a mons. Bellomi.

Nato 15 anni fa da un gruppo di neolaureati di Cl, il centro «Il Segno» ha firmato alcune delle maggiori iniziative culturali svoltesi in città divenendo un riferimento importante non solo nel mondo cattolico regionale, ma an-

che nel contesto dell'impegno civile triestino. Lo stesso mons. Bellomi partecipò in più occasioni a tali iniziative che spesso sono state supportate pure dal centro culturale universitario «G. La Pira». Si tratta, per ora, del primo ente cattolico a richiamarsi al presule scomparso.

Venendo al programma della Festa di S. Pio X, va segnalato il concerto di canti popolari e di montagna che eseguirà il coro «Sette Laghi» di Varese venerdì sera alle ore 21 nella sala parrocchiale (ingresso libero). Sabato pomeriggio, a cominciare

dalle 15.30, sono in cartellone una caccia al tesoro, un torneo di calcio (campo di Montezza) e una serata danzante animata dal complesso «New Orleans». Domenica 8 settembre, alle 11, verrà celebrata la messa in onore del santo patrono con successiva processione lungo le vie del quartiere. Nel pomeriggio, alle 16, partirà la seconda edizione della marcia non competitiva «Rozzoland» e in serata ancora musica e danze e l'estrazione della tombola. Ogni sera, naturalmente, dalle ore 19 in poi, funzioneranno fornitissimi chioschi enogastronomici e la pesca di beneficenza.

TRANS DI CAMBIA
(in meglio, naturalmente)

DAL 1° SETTEMBRE 1996
DA VIA CABOTO IN STRADA DELLA ROSANDRA A TRIESTE - TELEFONO 280221

PNEUMATICI E SICUREZZA

Driver
Pneumatici & Assistenza

MEDIA.COM - Montefiore

SUDAMERICANE E AFRICANE HANNO INCREMENTATO IL GIRO DELLA PROSTITUZIONE LOCALE

Via Roma, le nuove «lucciole»

Ma ci sono anche le ragazze dell'Est - Vengono da Udine in macchina o in taxi, dopo le retate in Friuli



Servizio di

Corrado Barbacini

A pochi metri una Panda rossa targata Padova ferma per metà sul marciapiede. Davanti, oltre la cabina del telefono in via Roma, dopo l'angolo con via Valdirivo, una Golf azzurra targata Latina. Un po' più indietro c'è Rada, 22 anni, cecoslovacca. Minigonna, camicetta di pizzo e uno sguardo pulito. Non sembra neanche una prostituta: lo si capisce solo dalla coda di auto che pian piano le passa davanti. Fiat Uno, Croma, Mercedes e Bmw guidate da uomini soli, in cerca di compagnia. Rada abbassa la testa e parla con i potenziali clienti. Contrattato il prezzo, sale e l'auto parte seguita da lontano dalla Panda rossa, dove sta appostato il protettore. La prestazione, compreso il «viaggio» in qualche strada isolata e buia, dura una ventina di minuti e rende 50 mila lire. Poi Rada ricomincia da capo. Non siamo a Milano e neanche a Mestre o Udine, dove queste scene sono ormai abituali, da anni. A Trieste il «triangolo del sesso» è esploso quest'estate. Da qualche mese a questa par-

te il traffico nell'area compresa tra via Roma, via Trento e via Geppa appare degno delle giornate di punta del traffico di autostrade. Tutto questo è accaduto da quando, prima dell'estate, sono sbarcate in città, provenienti da Udine, dove è in corso una vera e propria controffensiva, le sudamericane e le africane.

Le foto di questo servizio, scattate nel quartiere «hard» di Trieste, riprendono scene ormai usuali in queste sere. Ma il via vai di auto, i marciapiedi invasi, la presenza di loschi personaggi preoccupa gli abitanti della zona. Nei giorni scorsi gli abitanti della zona hanno telefonato alla Questura e anche al centralino del nostro giornale. «Un tizio che guidava una Uno blu mi ha avvicinato e senza tanti complimenti mi ha chiesto: quanto vuoi? Io sono scappata via», ha detto turbata una ragazza che tre sere fa verso le 22.30 rientrava a casa proveniente dalla stazione. «E' una situazione insostenibile in via Galatti. Cosa fa la polizia?», si è chiesto polemicamente un altro lettore, esasperato dal rumore del traffico che fino alle due o tre di notte imperversa in via

Via vai notturno

di automobili

che disturba

gli abitanti

Galatti, un tempo zona tranquilla.

Via Valdirivo è la strada delle triestine. Dice Marina, minigonna leopardata, forse un po' avanti con gli anni. «Non se ne può più. Ormai è una situazione impressionante». Ma a cosa si riferisce? «A quelle là». E quelle là sono le africane, le sudamericane che battono in via Trento. «Ma lo sa dove vanno a lavorare con i loro clienti? Vanno nei portoni, negli atrii dei condomini». E se passa qualcuno che sta rientrando a casa? «E' meglio che non veda niente, che tiri dritto». Vicino a lei c'è Donatella, trent'anni, in carne, mora con una minigonna nera che più stretta non si può. «Me lo lasci dire: la polizia non fa niente. Passa la volante e tira dritto. Ma noi sappia-

mo che queste non hanno i documenti in regola. Perché non le controllano, perché non le mandano nei loro paesi?». Intervengono nella discussione Angela e Patrizia, entrambe giovani. La prima indossa un corpetto di pelle e la minigonna, l'altra porta un sottanone. Anche loro se la prendono con le sudamericane e le africane. «Ogni sera cambiano e dopo due o tre giorni tornano sulla strada. Deve esserci un'organizzazione...» Dice Marina: «Il problema del traffico e delle proteste è venuto fuori quando non solo i clienti ma anche i curiosi sono arrivati da queste parti. Lo sa che io ho visto intere famiglie con bambini sul sedile posteriore dell'auto in coda per guardarle da vicino». Interviene Patrizia: «Alle due di notte, qui è come essere in pieno giorno. Hanno ragione quelli che protestano».

Giriamo l'angolo e ci mettiamo in coda in via Roma. Rada è appena scesa dall'auto di un cliente. Parla volentieri. Quanti clienti ogni sera? Ci pensa e in uno stentato italiano risponde: «Da 15 a 20». Poi ci ripensa: «Anche meno». Pochi minuti e arriva

la volante della polizia. Dal finestrino l'agente intima: «Circolare, andate avanti». Le auto ripartono. Rada invece rimane lì tendosi stretta la borsetta bianca.

La vera fila è più in là. Avevano ragione le triestine. Le ragazze dalla pelle d'ebano sono all'inizio di via Trento. Più in là ce ne sono altre. Sono le sudamericane. Clarkson e luci... rosse. Qualcuna sale in auto, altre se ne vanno a piedi con i clienti. Le finestre delle case sono aperte. Qualcuno si affaccia e sta a guardare. Scuote la testa e impreca: sbatte le imposte. Qualcuna sorride anche e mostra i denti bianchi.

Pochi minuti prima di mezzanotte scatta il blitz dei carabinieri. Arrivano due pattuglie dei militari di via Hermet. Si fermano proprio in via Roma vicino alla cabina dove fino a pochi minuti prima stava Rada. Adesso c'è una mora e indossa un vestito lungo con lo spacco. Da lontano si capisce che le chiedono i documenti e che c'è qualcosa che non va. La fanno salire sulla camionetta. «Non è in regola. Ora la portiamo in questura per l'espulsione», dice un militare rivolto al collega.



Un gruppo di ragazze di colore all'angolo: fra via Milano e via Trento, dove ogni sera si svolge per ore un continuo carosello di automobili.

È imminente un vertice in prefettura

Prostituzione in città. Appena una settimana fa la questura aveva inviato ai giornali un allarmato comunicato stampa nel quale non si nascondeva il notevole incremento dell'attività per il quale si ripropone una più drastica azione di controllo nei confronti delle persone coinvolte, alcune delle quali, tossicodipendenti, sono sospettate di essere sieropositive. Di dati sui controlli non se ne conoscono anche se quasi ogni sera la polizia identifica gran parte delle trenta, quaranta prostitute che battono il marciapiede nel quadrilatero del sesso. L'altra settimana gli agenti avevano anche preso nota dei numeri di targa di molte delle auto dei potenziali clienti che erano in coda. E' verosimile pensare che gli intestatari delle

vetture possano essere oggetto di ulteriori e anticipati controlli. Allarme dunque. Infatti ieri a mezzogiorno c'è stato un vertice in questura tra il questore Lorenzo Cernetti, l'assessore Gianni Pecol Cominotto e alcuni funzionari di polizia. Lo scopo è stato quello di formulare una serie di proposte da affrontare in occasione della prossima riunione in prefettura del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Di questi temi ne abbiamo parlato con lo stesso questore.



Il questore:

attenti

ai rischi

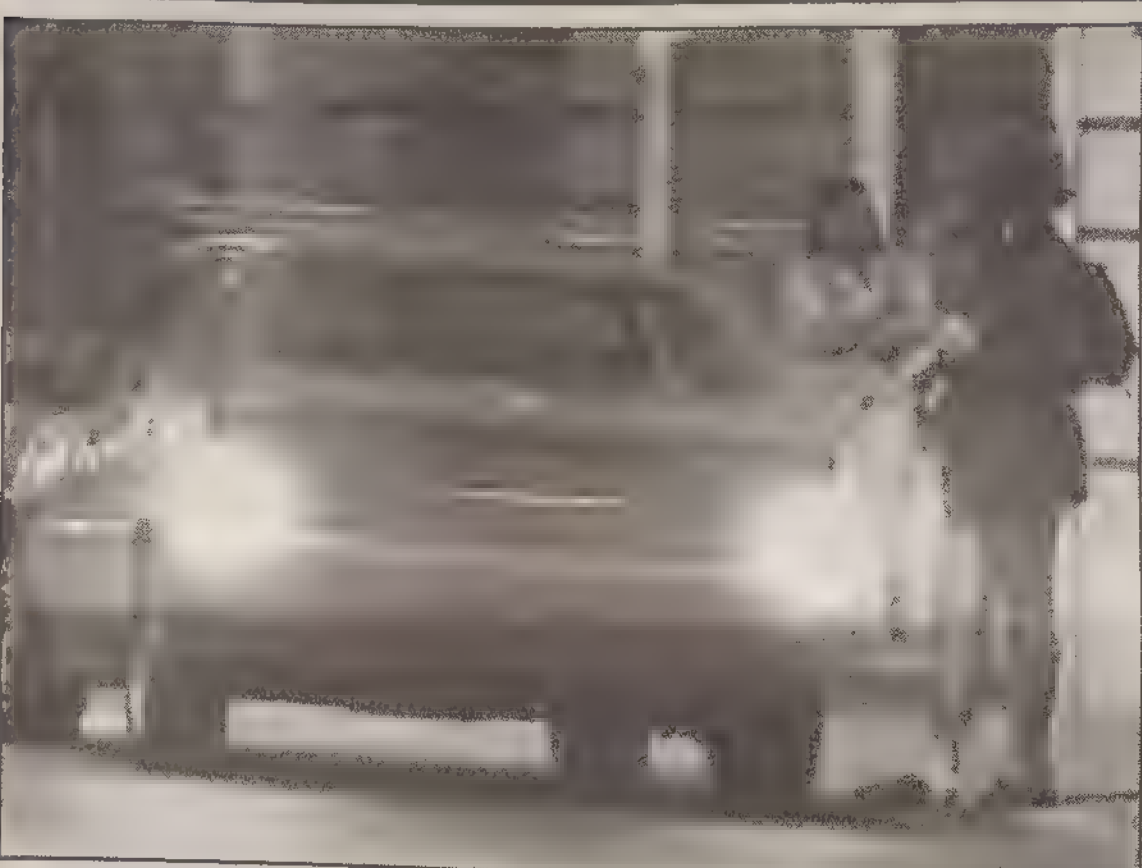
dell'Aids

della situazione specificando che tutte le prostitute che operano nella zona sono già state controllate e segnalate. «Esistono due piccoli gruppi di «regolari», sia triestine che straniere. — ha spiegato il questore — Ci sono poi quelle che non hanno neanche i documenti e sono la maggior parte. Queste provengono da Udine. Di solito giungono in città in macchina o in taxi. Fino a qualche

tempo fa arrivavano in treno ma poi i controlli della polizia hanno fatto sì che appunto cambiasse mezzo. E la verità è che possiamo fare ben poco per quanto riguarda l'espulsione. Perché spesso le stesse autorità del loro Paese non le riconoscono». Ma anche i carabinieri non abbassano la guardia. Anzi. Il blitz dell'altra sera dimostra che l'Arma, e in particolare la compagnia di via

Hermet, ha intensificato i controlli. Conferma un ufficiale: «I nostri controlli sono ormai quotidiani e ripetuti. Ma questo è più un fenomeno di costume che di polizia. In stretta collaborazione con la questura e con l'autorità giudiziaria stiamo controllando tutta l'area. Ma la prostituzione, è bene saperlo, non è un reato».

Nei giorni scorsi i commercianti e gli abitanti di quello che è considerato il quartiere a luci rosse avevano avuto un incontro con l'assessore Gianni Pecol Cominotto. «Ho fatto presente a questi cittadini — ha dichiarato Pecol Cominotto — che il Comune non ha una funzione specifica ma con loro abbiamo anche concretizzato l'impegno di affrontare il problema con il questore, impegno che è stato assolto proprio oggi (ndr ieri). E questo è stato il significato della riunione con il questore. L'assessore ai servizi sociali specifica: «Abbiamo esposto al dottor Cernetti la protesta dei cittadini e abbiamo chiesto soluzioni praticabili. E' possibile — sono sempre parole di Pecol Cominotto — che lo stesso fenomeno per esempio non provochi gli stessi disagi cambiando zona e andando in un'area isolata dove non ci sono né abitazioni, né attività commerciali. C'è poi da aggiungere che la zona battuta dalle prostitute è in gran parte a traffico limitato. Per cui possono accedere solo gli automobilisti autorizzati. Basterebbe estendere il divieto anche alle ore notturne. Da qui si potrebbe chiedere un intervento dei vigili che, in sostanza, avrebbe funzioni di dissuasione indiretta».



In alto: i carabinieri fanno salire sulla Campagnola una passeggera di origine slava risultata senza documenti (via Roma) Qui sopra invece siamo in via Galatti: ragazze di colore contrattano con i potenziali «clienti».



Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL FONDO PROVENTI E' STATO PREDISPOSTO DAL COMITATO «TRIESTE COMMERCIO E SVILUPPO» UN RICCO PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER LA FIDELIZZAZIONE DELLA CLIENTELA (SOPRATTUTTO SLOVENA E CROATA)

Trieste, il più grande centro commerciale a sud di Vienna

Per contrastare la crisi del commercio al dettaglio della nostra provincia attraverso un'adeguata opera di promozione ed con iniziative volte alla fidelizzazione della clientela non residente (soprattutto slovena e croata), nel mese di luglio è stato costituito il Comitato Trieste Commercio e Sviluppo, cui hanno aderito tutte le principali organizzazioni del terziario quali la Confindustria provinciale, la Confesercenti, l'Unione Regionale Economica Slovena (URES), l'Associazione Autonoma Commercio e Turismo e l'Associazione Commercianti Esercenti Pubblici Esercizi (ACEPE).

Predisposte molte iniziative, tra cui l'attivazione di un servizio navetta gratuito tra il valico di Pese ed il centro per aggirare l'ostacolo del contingentamento degli autobus dalla Croazia.

La Giunta integrata infatti, preso atto che l'iniziativa coinvolge potenzialmente tutti i commercianti triestini e che rientra tra gli interventi previsti dal proprio regolamento per contribuire allo sviluppo economico del territorio, ha ritenuto opportuno fornire la piena collaborazione, evidenziando come l'iniziativa preveda specificamente l'avvio di un'azione di sensibilizzazione della clientela a favore di tutto il commercio triestino, con il fine dichiarato di ottenere un recupero d'immagine abbinate alla comunicazione pubblicitaria anche uno strumento che favorisce un concreto miglioramento dell'offerta triestina.

vando una deviazione dell'utenza non residente verso altre aree di offerta, ha individuato alcuni obiettivi prioritari quali il potenziamento della distribuzione al servizio del cliente e la creazione di un'immagine di convenienza abbinate ad un plus di servizi. Si tratta quindi di creare nuovi stimoli per l'acquisto a Trieste e di «fidelizzare» la clientela attraverso un'offerta di maggiore qualità.

Per questo il Comitato ha creato un club denominato «Trieste City Club», dedicato all'utenza straniera (inizialmente soprattutto a quella slovena e croata), così da garantire un'organizzazione durevole al servizio della clientela, motivando quest'ultima all'acquisto attraverso l'erogazione di particolari servizi e coordinando fra loro i diversi esercenti aderenti, ed infine promuovendo gli stessi all'estero

Il progetto prevede anche la pubblicazione di un catalogo promozionale in 2-300 mila copie, facilitazioni (anche sui parcheggi), sconti e premi, grazie all'adesione al «Trieste City Club»

tramite strumenti innovativi. In particolare, attraverso questo strumento agli utenti stranieri, in qualità di associati al Club, saranno offerti un «servizio assistenza clienti» (con notizie su orari, manifestazioni ecc.), la facilitazione ed il coordinamento del recupero IVA senza spese di commissione, un tasso di cambio concordato e comune a tutti gli esercizi aderenti, convenzioni con parcheggi per diminuire tale fattore di costo, convenzioni con la locale Azienda Consorziale Trasporti per promuovere il parcheggio in periferia, convenzioni con ristoranti, alberghi e istituzioni culturali per generare un ulteriore stimolo all'affluenza nell'area commerciale triestina.

to dell'Associazione del Commercio al Dettaglio, ha inoltre cercato di arginare il problema del contingentamento delle corriere croate attraverso un accordo con la principale agenzia turistica croata con proprio parco mezzi per istituire un servizio navetta gratuito tra il valico confinario di Pese ed il centro della città. Similmente è in esame la possibilità di attivare una linea marittima bisettimanale da Umago a Trieste.

Merita sottolineare come, in virtù dell'intervento camerale, le aziende che aderiranno all'iniziativa del Comitato potranno usufruire di una promozione pubblicitaria mirata e capillare a costi notevolmente ridotti.

Gli operatori del terziario della provincia possono aderire all'iniziativa interpellando la propria associazione di categoria o contattando direttamente la Segreteria Generale della Camera di Commercio (tel. 040/670121 7).

A Tu per Tu con la Qualità
Riprenderanno venerdì 13 settembre, presso la Camera di Commercio, gli incontri di consulenza gratuita e personalizzata, per imprese di tutti i settori, sui temi ed i problemi legati alla Qualità, con un esperto del Centro Servizi per la Piccola e Media Impresa.
Per fissare un appuntamento, telefonare all'Azienda Speciale Aries (tel. 040.362070 o 6701281).

Un approdo presso la CdC per chi «naviga» in Internet
Anche la Camera di Commercio di Trieste è raggiungibile via Internet. Il servizio, attivo da qualche settimana, sarà presentato prossimamente. Ecco comunque le coordinate per raggiungere il sito:
<http://www.ts.camcom.it>
E-mail: urp@ts.camcom.it

IN DISTRIBUZIONE UN «KIT» SU COME DESTREGGIARSI NEL LABIRINTO DI TASSE E CERTIFICATI

Artigiani contro la burocrazia

Ogni azienda (in provincia sono cinquemila) ci rimette 72 milioni all'anno per gareggiare negli appalti

Lo Stato impone 292 voci fra tasse, imposte e concessioni. Le scadenze sono un centinaio disseminate nei dodici mesi

Servizi o di

Silvio Maranzana

Scoppi a la rivolta antiburocratica degli artigiani. Sotto tiro lo Stato, accusato di applicare 292 voci di imposte di ogni genere per un centinaio di scadenze all'anno.

In questi giorni le quasi cinquemila aziende della provincia stanno ricevendo il «kit» di sopravvivenza antiburocratica. All'interno vi è innanzitutto un opuscolo distribuito dall'Associazione degli artigiani con informazioni sull'applicazione di leggi e procedure che puntano a snellire la prassi burocratica. Vi è poi la cartolina «50s antiburocrazia» che va inviata al Movimento di difesa del cittadino per denunciare le migliaia di piccoli e grandi disagi quotidiani che i cittadini e gli imprenditori subiscono nel rapporto con la burocrazia. Infine un questionario da compilare e spedire il cui obiettivo è di designare la prima mappa della cattiva amministrazione nel nostro Paese.

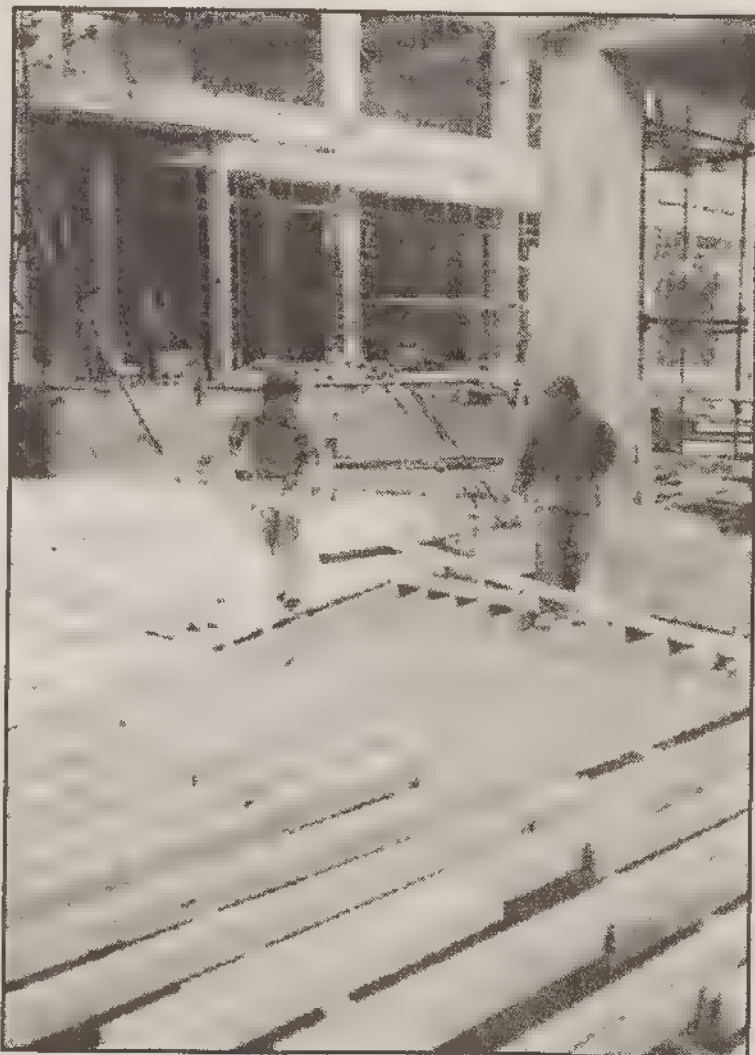
L'offensiva contro quelle che vengono definite disfunzioni della pubblica amministrazione viene sferrata dalla Confartigianato e dal Movimento di difesa del cittadino, associazione nazionale di volontari che opera da una decina d'anni per difendere i diritti dei cittadini. Gli aspetti della problematica sono stati illustrati dal presidente della Confartigianato di Trieste, Fulvio Bronzi. «Gli artigiani - ha rilevato Bronzi - sono costretti a far fronte a 292 voci di imposte, tasse, concessioni e accise equivalenti a un centinaio di scadenze all'anno, e equivalenti al 2,5 per cento degli oneri to-

tali dell'azienda. Tra spese burocratiche e fiscali, le imprese artigiane italiane pagano 14 mila miliardi all'anno che, se risparmiati, potrebbero servire a creare 200 mila posti di lavoro».

Secondo uno studio realizzato dalla Confederazione, lo Stato «costringe ogni italiano a lavorare venti giorni all'anno per ottenere 380 milioni di certificati». «Le imprese - ha rilevato Bronzi - vogliono creare reddito, sviluppo e occupazione, non perdere tempo e denaro a produrre milioni di certificati che servono soltanto per ottenere altri certificati».

In un caso tipo, evidenziato dalla tabella qui a fianco, un'impresa per partecipare a un appalto da 500 milioni deve spendere quasi un milione e mezzo tra certificati e costi accessori. E' stato anche calcolato che in questo modo, in media, un'azienda perde 72 milioni l'anno, il settore ci rimette 1.152 miliardi (sono 16 mila le imprese artigiane in Italia) e la perdita di gettito per la pubblica amministrazione è di 173 miliardi.

La Confartigianato locale, come rileviamo nell'altro articolo, si è mossa anche nei confronti del Comune, chiedendo tra l'altro nuovi criteri nella distribuzione dei finanziamenti e nuove strutture. A Trieste le imprese artigiane sono 4.800 con quasi novemila addetti. Sono in leggera crescita, ma messe sempre più a dura prova dalla burocrazia. «Che del resto - ha detto Bronzi - non risparmia nessuno tra i cittadini, nemmeno da morto. Un certificato di morte ha infatti solo sei mesi di validità».



CASO STUDIO: Quantificazione dei costi di un appalto tipo nell'edilizia

- Soggetto partecipante: impresa individuale
- Importo del bando di gara: 500 milioni
- Distanza tra l'impresa e il luogo dei lavori: 300 km
- Oneri non considerati: iscrizione all'albo ed elaborazione tecnica dell'offerta

VOCI DI SPESA

- Certificato del tribunale fallimentare	35.000
- Certificato di iscrizione all'A.N.C.	20.000
- Casellario Giudiziale per il titolare e il direttore tecnico	46.000
- Acquisto capitolato d'oneri	300.000
- Spese di viaggio	200.000
- Offerta in carta da bollo	200.000
- Dichiarazioni riguardanti le cause di esclusione	22.000
- Garanzia Fideiussoria	33.000
- Spese di spedizione della domanda	30.000
- Costo del tempo dell'imprenditore	450.000
- Spese di prequalifica	100.000
TOTALE	1.436.000

Ricette anticrisi consegnate a Illy

Il presidente della Confartigianato di Trieste, Fulvio Bronzi, affiancato dal Consiglio direttivo, ha anche illustrato e consegnato al sindaco Riccardo Illy un documento con alcuni suggerimenti per rilanciare l'economia provinciale. Vengono formulate proposte sia sul piano istituzionale (valorizzazione dell'autonomia locale a fronte di un regionalismo che gli artigiani giudicano dannoso) sia sul piano degli interventi normativi e progettuali: modifica delle leggi istitutive, dei regolamenti e del ruolo degli Enti pubblici di programmazione economica e snellimento delle procedure burocratico-amministrative per l'impresa.

Gli artigiani hanno poi messo l'accento sulla necessità di riutilizzare il Porto vecchio, di recuperare per la città e per la sua economia alcuni comprensori da anni dismessi, di realizzare alcune importanti infrastrutture turistiche tra cui una marina e la riqualificazione della Baia di Sistiana. Infine hanno insistito sul completamento delle grandi opere di trasporto sia viarie che ferroviarie (tra le quali l'inserimento di Trieste nel progetto dell'Alta velocità ferroviaria) nonché il recupero delle aree fortemente degradate dell'Eziz.

«La stragrande maggioranza degli interventi a sostegno dell'economia cittadina - ha sostenuto Bronzi - continua ad essere misurata sulle esigenze della grande impresa che purtroppo ha quasi cessato di esistere nella nostra provincia. Dovranno



essere rivisti - ha continuato - gli strumenti e i criteri con i quali vengono erogati i finanziamenti alle imprese e dovranno essere predisposte strutture adeguate sia in zona Eziz che al di fuori di quel comprensorio per accogliere le piccole imprese e gli artigiani».

«L'artigianato e la piccola impresa - aveva infatti premesso Bronzi - rappresentano un segmento significativo della struttura economica della città, ma per molti aspetti ancora sottovalutati sia in relazione al ruolo attualmente svolto che soprattutto per le potenzialità future».

Da parte sua, il sindaco ha messo in evidenza la necessità che le associazioni rappresentative delle categorie produttive si attivino assieme agli enti pubblici per costruire una nuova classe di imprenditori a Trieste che sappiano inserirsi in una situazione economica radicalmente mutata.

«Bisogna che le nostre imprese - ha detto il sindaco - siano in grado di confrontarsi con il mercato europeo e mondiale e in questo senso l'artigianato può dare un contributo fondamentale proprio in considerazione del fatto che alla radice dell'artigianato c'è una forte capacità imprenditoriale e una grande capacità di adattarsi alle nuove situazioni di mercato».

Illy ha dichiarato di essere d'accordo sia sulla valorizzazione dell'autonomia di Trieste che il sindaco auspica trovi forme di coordinamento con Gorizia sia sulla modifica normativa degli enti pubblici economici, quali Camera di commercio, Eziz, Ente Fiera.

Per quanto riguarda i progetti, il sindaco ha affermato di attribuire interesse prioritario alla realizzazione delle infrastrutture di trasporto rilevando come la posizione geopolitica di Trieste (uno dei suoi punti di forza assieme agli istituti di ricerca e alle ricchezze ambientali e culturali) può essere sfruttata positivamente solo a condizione che Trieste sia collegata in maniera efficiente e veloce con il resto d'Europa.

SI APRE OGGI «EUTECH '96»

400 fisici biomedici in allarme per i «tagli» alla ricerca oncologica

I malati di tumore in Italia hanno un alleato - la qualità delle scuole radiologiche nazionali - ma hanno anche un subdolo nemico, che spesso tarpa le ali alla loro speranza: la cronica carenza di finanziamenti per l'acquisizione e lo sviluppo delle tecnologie diagnostiche e terapeutiche più avanzate. In un momento di «tagli» annunciati dalla trincea di chi combatte tutti i giorni contro il cancro parte un appello a non dare il colpo di grazia alla ricerca biomedica. Eutech '96, il secondo meeting della scienza e dell'industria biomedica che riunirà da oggi a Trieste 400 fisici biomedici provenienti da tutta Italia, non si limiterà quest'anno a illustrare le nuove conquiste della radioterapia, ma affronterà il problema dei mezzi messi a disposizione dello Stato per sviluppare tecnologie fortemente innovative e strategiche nel campo oncologico, mezzi come quelli contemplati dalla legge 46.

«In questo momento di grandi sacrifici economici per l'Italia - dichiara Luciano Andreucci, direttore del Laboratorio di biofisica dell'Istituto di ricerca sul cancro di Genova e coordinatore di Eutech - temiamo un indebolimento dell'impegno finanziario nella ricerca biomedica e i più esposti ai tagli sono i programmi finanziati con la legge 46, lo strumento codificato dallo Stato a partire dagli anni Ottanta ha aiutato lo sviluppo di aree di ricerca avanzata, interdisciplinare e a rischio elevato, cioè quelle attività che l'iniziativa privata da sola non avrebbe avuto interesse a svolgere. La legge 46 va dunque difesa per la sua modernità: non elargisce contributi a fondo perduto, ma assegna contratti di ricerca, come si fa in tutti gli altri Paesi tecnologicamente avanzati, finanziando l'attività delle imprese e degli enti di ricerca e riservando allo Stato i risultati del lavoro, conquiste che lo Stato può poi cedere, dietro pagamento. Questo sistema crea una collaborazione profonda tra mondo della ricerca e della produzione - che è anche lo scopo di iniziative come Eutech - però non regge se non ha la caratteristica della continuità».

Il parco italiano delle apparecchiature biomedicali rivela già oggi un grado di obsolescenza lontano dalla media europea mentre le opportunità offerte dalle tecnologie avanzate alla diagnosi e alla cura delle neoplasie sono cresciute enormemente in questi anni e per continuare a offrire ai pazienti un servizio di buon livello - spiegano all'Aifa (l'associazione dei fisici biomedici che negli ospedali e negli istituti di ricerca affiancano i medici nella lotta al male del secolo) - non bisogna togliere ossigeno ai programmi di ricerca.

«Nei grossi ospedali italiani - spiega ancora Andreucci - il 50% delle immagini sono già prodotte in forma digitale ed entro la fine degli anni 90 si sfiorerà la totalità: è un processo di trasformazione irreversibile, che assorbirà ingenti risorse ma che darà importanti risultati. Circa l'opportunità dell'investimento in questo settore, va spiegato che oggi il 50% degli esami richiesti sul paziente medio rientrano nella diagnostica per immagini. Sostituire le pellicole radiografiche con sofisticati sensori e con il trattamento informatico dei dati in tempo reale e poterli trasferire da un terminale all'altro, anche a grande distanza».

«In campo oncologico - dice Andreucci - il contributo di questi sistemi computerizzati risulta determinante, particolarmente nella diagnosi precoce, nella caratterizzazione tissutale, nella ricostruzione dei volumi tumorali e infine nella terapia oncologica. Si pensi a quanto può essere utile esplorare nel corpo umano non più solo con immagini bidimensionali, ma indagando in una terza dimensione. La diagnosi richiede spesso un modello tridimensionale che finora il radiologo costruiva sulla base della propria esperienza e lo comunicava al clinico con un'inimitabile approssimazione. Ora abbiamo il vantaggio di disporre di immagini tridimensionali e trasferibili, che rispettano forme e dimensioni della massa tumorale in modo assoluto. Non dimentichiamo che queste tecnologie consentono di integrare tra loro informazioni ricavate attraverso diverse metodiche tomografiche, permettendo così una migliore comprensione dei meccanismi fisiopatologici che sono alla base di numerose malattie. Inoltre, la nuova tecnologia elettronica consente di gestire grosse moli di dati in tempi compatibili con l'attività clinica, favorendo la tempestività dell'intervento terapeutico».

LE PREVISIONI DEL NAUTICO

Già stasera temporali, ma soprattutto freddo e forte bora nel week-end



Questa bizzarra estate si sta gradualmente concludendo ma evidentemente riserva ancora delle sorprese per quanto riguarda l'evoluzione del tempo. Lo dice il Centro meteo dell'Istituto Nautico di Trieste. Nella serata di oggi è infatti previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche in seguito all'afflusso di aria fredda di origine artica la quale, interagendo con quella più calda esistente sul Mediterraneo, determinerà la formazione di imponenti addensamenti nuvolosi associati a locali temporali. La causa di tali fenomeni è da ricercare nella anomala posizione assunta dall'antica clona atlantica che attualmente è centrata a Nord, sulla Scozia, ed estende un promontorio di alte pressioni verso le regioni polari convogliando masse d'aria fredde verso l'Europa centro-orientale. Ne conseguirà, a inizi di settembre, un graduale aumento della nuvolosità associato a precipitazioni, localmente a carattere temporalesco, anche di forte intensità e con possibili grandinate. Tali manifestazioni dovrebbero presentarsi però di breve durata perché la perturbazione muoverà velocemente verso Sud-Est. Al suo seguito, in conseguenza all'estensione dell'area di alte pressioni verso l'Italia Nord-orientale è attesa l'intensificazione dei venti orientali con rinforzi di Bora sul Golfo. La Bora dovrebbe attenuarsi nel corso della giornata di venerdì per ritornare nuovamente intensa nella nottata tra venerdì e sabato in seguito alla formazione di una circolazione e depressionaria sull'Italia centrale. L'afflusso freddo porterà, sempre a partire dalla serata odierna, a una brusca diminuzione delle temperature che potrebbe, nei valori minimi, scendere al di sotto dei 10 gradi lungo la costa.

ALLA FINE DI OTTOBRE LA CONCLUSIONE DEI LAVORI IN PIAZZA HORTIS INIZIATI IN GENNAIO

Un salotto urbano che si fa attendere

Disagi per cittadini e negozianti, che sollecitano la riapertura parziale - Il progettista: «Aspettate, ne varrà la pena»



La nuova pavimentazione davanti alla Biblioteca civica. (Foto Lasorte)

CARABINIERI Macedoni bloccati

Sei clandestini macedoni sono stati bloccati dai carabinieri. Tre sono stati fermati dai militari di Basovizza subito dopo il confine. Gli altri tre sono stati trovati dai carabinieri di via Hermet nei pressi della stazione. Per tutti è scattata la procedura dell'espulsione. Dopo una sosta all'ufficio stranieri, sono stati accompagnati al confine.

ARRESTO Computer sabotati

Il reato commesso a Trieste è quello di installazione di apparecchiature atte a interrompere le comunicazioni informatiche. E per questo Valeria Menghi, 44 anni, di Cattolica è stata arrestata ieri dai carabinieri della sua città. I militari hanno eseguito un ordine del tribunale di Trieste: la donna deve scontare 3 anni, 1 mese e 10 giorni di carcere.

INCONTRO «Dalla parte dei deboli»

«Dalla parte dei deboli» è il tema dell'incontro che si svolgerà oggi alle 18 alla Libreria Minerale di via San Nicolò 20. L'appuntamento, che cade nell'ambito delle Festa dell'Unità e del Novo Delo, in corso di svolgimento a Santa Croce, prevede l'introduzione del professor Paolo Cendon, della locale università.

Monta la protesta tra gli abitanti e i commercianti di piazza Hortis (e zone limitrofe) per il perdurare dei lavori di riassetto dell'area che, impaccata dalle transenne del cantiere, è «off-limits» già dallo scorso gennaio. «I lavori del Comune - sbotta la farmacista Roberta Merluzzi, che è un po' l'anima della rivolta - costringono tutti noi a delle assurde gincane. Perché non riaprire ai pedoni il tratto di piazza che guarda la Biblioteca civica, dove gli interventi sono ormai ultimati?».

Per ottenere la pedonalizzazione di quel pezzo di strada la Merluzzi si batte ormai da mesi. Era stata accontentata grazie anche ad una raccolta di firme; ma poi il proseguo dei lavori aveva reso obbligatoria la chiusura del passaggio pedonale.

Chiamato in causa, il direttore dei lavori, nonché progettista del piano di recupero di piazza Hortis, architetto Maurizio Bradaschia, chiarisce: «È vero, nella parte antistante la Biblioteca gli interventi sono ormai ultimati. Mancano soltanto alcune rifiniture e la segnaletica. Quanto prima la strada verrà riaperta al traffico».

È chiaro che nove mesi di lavori non possono che aver creato un innegabile disagio agli abitanti del quartiere, che si trovano anche a fare i conti con gli scavi Telecom di via Caviana e via Madonna del mare, e ad alcune ristrutturazioni in corso di alcuni stabili. Il tutto obbliga i cittadi-

ni a dei percorsi di guerra che in caso di pioggia si trasformano in veri e propri guadi.

«Ma si tratta di avere ancora un po' di pazienza - assicura Bradaschia - Ne varrà la pena. Un'area che prima era degradata, adesso grazie al nuovo look avrà uno smalto ineccepibile, con piena soddisfazione della popolazione che potrà giovare di un salotto davvero decoroso, dove anche grazie alla nuova illuminazione posta in loco dall'Acqua non ci saranno più zone buie o poco raccomandabili».

Come detto, i lavori nella piazza, la cui consegna al Comune è prevista entro il termine massimo del prossimo 28 ottobre, volgono ormai al termine. La zona antistante la chiesa della Beata Vergine del Soccorso è stata ripavimentata in pietra naturale, con cubetti di arenaria e in pietra d'Istria. Inoltre, nel giardino è stato installato un nuovo impianto di irrigazione, mentre dai viali è stato eliminato l'asfalto, che verrà sostituito con pietrisco stabilizzato. Da sistemare anche le nuove panchine in legno e metallo.

Altro discorso importante è quello del verde. Punto focale del progetto, infatti, è la valorizzazione dei grandi alberi da fusto che vi sono presenti e che rappresentano un patrimonio cittadino per la loro importanza e rarità. La spesa per il recupero di piazza Hortis ammonta a 320 milioni finanziati completamente dal Fondo Trieste.



Anche il giardino, caratterizzato da alberi centenari, sarà profondamente innovato (Sterle).

da.cam.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel/fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798829; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Azano 4/1, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel/fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicl; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23

turismo, villeggiature; 24 smarriti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica- te, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che il mittente non abbia comunicato, non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Lavoro pers. servizio

CERCASI domestica referenzia- ta ore 13-18 libera impegni familiari. Telefonare ore pasti 360648. (A10224)

Impiego e lavoro

A. EDITRICE De Agostini assume esattori venditori anche part-time o casalinghe o pensionati giovani anche senza esperienza. Offresi corso professionale gratuito, lavoro organizzato, portafoglio incassi. Indispensabili almeno mezza giornata libera ed eventuali prime ore serali, età 30-50 max, automobile propria. Telefonare per appuntamento 040/820712. (A10106)

AGENZIA seleziona giovani per moda pubblicità cinema Tv. Formazioni per inesperti a pagamento. Tel. 1678/47087.

ASSUMIAMO commerciali vendita beni strumentali contatti progetti offerte clientela filiale Trieste ambiente estremamente formativo in settore ad alto potenziale di crescita stipendio veramente adeguato alle capacità e impegno. Scrivere curriculum solo se inclini alla vendita professionale e determinati al raggiungimento di obiettivi prefissati. Scrivere a cassetta n. 15/F Publied 34100 Trieste. (A10185)

BAR centrale cerca banconiera apprendista massimo diciottenne. Inviare curriculum a cassetta n. 111 Publied 34100 Trieste. (A10199)

CERCASI cameriere max 30 anni anche senza esperienza. Tel. 040/301771 11.30-12.30. (A10212)

DIPLOMATI ricerca subito primaria azienda settore arredamento per apertura nuova filiale Trieste e Gorizia. 040/762347.

FARMACIA centrale cerca esperto/a magazzino. Scrivere a cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. (A10162)

GRUPPO Visma Arredo, settore arredamento casa/ufficio, offre dopolavoro ben retribuito da svolgere in zona di residenza (no vendita). Richiedesi massima serietà e puntualità. Disponibilità una o due giornate. Per colloquio presentarsi il giorno lunedì 9/9 presso l'ufficio Visma Arredo a Romans via del Torre 1 alle ore 16.30 oppure alle ore 18.30. (A10039)

JEAN-LOUIS-DAVID cerca studentessa 20-25 anni per lavoro part-time di ricevimento e cassa. Presentarsi stasera, giovedì ore 19, in via S. Caterina n. 8. (A10205)



L'AUTUNNO STANDA PORTA LA CONVENIENZA IN PRIMO PIANO.

Jeans 100% cotone 3-8 anni L. 19.900

Gilet felpa con cappuccio 3-8 anni L. 14.900

Giacca trapuntata bambina/o 3-8 anni L. 29.900

Camicia fiorellini misto cotone 3-8 anni L. 14.900

La STANDA

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca giovane perito meccanico con esperienza almeno biennale di progettazione meccanica. Preferibile conoscenza uso Cad e lingua inglese. Telefonare ore ufficio allo 0481/711611.

PRIMARIA società operante nel settore del verde e del giardinaggio cerca persona tecnicamente capace nella progettazione di giardini, stesura di computi metrici, preventivi e coordinare lavori. Spedire curriculum a cassetta n. 23/E Publied 34100 Trieste. (A9731)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A10229)

ANTIQUARIO acquista quadri mobili libri oggetti di qualsiasi genere in contanti, tel. 040/412201-382752.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicl

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto, tel. 040/566355. (A10126)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friu-

li, tel. 0481/69281, acquista auto usate Immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Mercedes 500 SE

NERA METALLIZZATA ANNO 1990 OTTIMO STATO FULL OPTIONAL VERA OCCASIONE VENDESI
Telefonare Fiat Auto CampoMarzio Tel. 3181111

Appartamenti e locali

ENTE cerca per universitarie appartamento quattro-cinque persone comodo Università. Tel. 361120-3720028. (A10168)

Appartamenti e locali

AFFITTASI centralissime anche singole stanze 200.000 mensili uso ufficio ascensore portiere 360619. (A10201)

APPARTAMENTI ARREDATI per studenti 3-4 letti affittati zona Università-Centro-Locali. Tel. 766676 ufficio. (A099)

BAIAMONTI ammobiliato 600.000 mensili + spese. Imm. Vico tel. 311023.

GIARDINO Pubblico ristrutturato a nuovo, con ottime finiture, atrio, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, vuoto, 600.000 mensili, spese comprese. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

UFFICI CENTRALISSIMI da 60 a 160 mq affittarsi. Tel. 766676 ufficio. (A099)

Capitali - Aziende

CREDIT EST S.r.l. RESTITUZIONE DIRETTA SPODIZIONE DIRETTA ESITO IN GIORNATA RESTITUZIONE A BOLLETTINI MENSILI
Via S. Lazzaro 17 Tel. 634025 - Trieste Fogli analitici in loco

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (GpD)

STUDIO BENCO FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI 10.000.000 rate 200.000 IN 2 ORE
RIBATE SEMPLICI TAG 15% 040/630992

A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GpD)
A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti, mutui, leasing, prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (Gmi)

ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigiano commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo in contanti. 02/29518014. (Gmi)

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GpD)

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata n. 0254365. Tel. 049/8710657. (G00)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (G234035)

HOTEL-BAR-RISTORANTE a Grado: 3 stelle, 24 stanze, ampio giardino alberato, grande parcheggio. Ottimo avviamento. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria clientela, visita gratuita. 02/33100682.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600, 0432/26495. (Gmi)

Case-ville-terreni

acquisti

B.G. 040/272500 Muggia appartamento palazzina recente: due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Possibile ascensore, posto macchina. Max 190 milioni.

CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno zona S. Luigi San Vito possibilmente posto macchina o box definizione immediata. (A00)

CERCHIAMO per ns. clienti, appartamenti o villette con vista mare, zone Grotta, Bonomea, S. Vito, Muggia. Sia in vendita che in affitto. Tel. 311023 Imm. Vico.

PER nostro cliente cerchiamo casa non accostata con giardino composta da soggiorno cucina abitabile due o tre camere preferibilmente zona Centro - Costalunga - S. Luigi - Rolano - Grotta - Cattinara - Contovello. (A00)

RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno o doppi servizi piano alto zona Rolano - Grotta. (A00)

Case-ville-terreni

vendite

ADIACENZE Centro Commerciale (via Giulia alta) in ottimo stabile recente, atrio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, 145.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

AQUILEIA tra la Marina e il centro storico lotti di terreno edificabile già urbanizzati. Area interna ad uso comune di 10.000 mq adibita a parco. Nessuna spesa d'agenzia. Prezzi da 76.000.000. Progettocasa 0431/35986.

AURISINA splendide ville in costruzione immerse nel verde, salone su due livelli, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggolo, giardino. Riforme personalizzate - possibilità permuta. Progettocasa 040/368283.

BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)

BASOVIZZA villa singola in costruzione, rifiniture prestigiose, tre livelli, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box doppio, giardino. Progettocasa 040/368283.

BELPOGGIO adiacenze appartamento mansardato composto da ampio salone con cucina, camera matrimoniale sopralcanta, bagno, balcone, riscaldamento autonomo - possibilità seconda camera. 170.000.000. Progettocasa 040/368283.

B.G. 040/272500 cliente cerca nostro tramite, casa bifamiliare Muggia/Altipiano carsico, con giardino e garage, max 20 anni.

B.G. 040/272500 terreni edificabili zona verde possibilmente vista golfo zone Chiampore, Lazzaretto, S. Dorligo della Valle.

B.G. 040/272500 Trieste in bel palazzo epoca con ascensore alloggio una/due camere, soggiorno, cucina, bagno.

B.G. 040/272500 Muggia casetta con salone, cucina, doppi servizi, due/tre camere, giardino.

B.G. 040/272500 per uso investimento vicinanza Università, ospedale Maggiore: appartamento due camere, soggiorno, cucina, servizio con doccia. Anche da sistemare.

BOX di mq 5x2,5 in via Montecucco (zona Bramante), recente, con cancello ingresso automatico, sopralcanta acqua e luce. L. 50.000.000. Tel. 311023 Imm. Vico.

CASAEITE adiacenze S. Antonio Nuovo in bel palazzo d'epoca, IV piano, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo. L. 155.000.000. 040/364949.

CASAEITE Commerciale villa indipendente su due livelli con ampia taverna, possibilità sopraelevazione con progetto approvato, panoramica, giardino, posti auto, buone condizioni interne. L. 550.000.000. 040/364949.

BASOVIZZA villa singola in costruzione, rifiniture prestigiose, tre livelli, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, box doppio, giardino. Progettocasa 040/368283.

BELPOGGIO adiacenze appartamento mansardato composto da ampio salone con cucina, camera matrimoniale sopralcanta, bagno, balcone, riscaldamento autonomo - possibilità seconda camera. 170.000.000. Progettocasa 040/368283.

B.G. 040/272500 cliente cerca nostro tramite, casa bifamiliare Muggia/Altipiano carsico, con giardino e garage, max 20 anni.

B.G. 040/272500 terreni edificabili zona verde possibilmente vista golfo zone Chiampore, Lazzaretto, S. Dorligo della Valle.

B.G. 040/272500 Trieste in bel palazzo epoca con ascensore alloggio una/due camere, soggiorno, cucina, bagno.

B.G. 040/272500 Muggia casetta con salone, cucina, doppi servizi, due/tre camere, giardino.

B.G. 040/272500 per uso investimento vicinanza Università, ospedale Maggiore: appartamento due camere, soggiorno, cucina, servizio con doccia. Anche da sistemare.

BOX di mq 5x2,5 in via Montecucco (zona Bramante), recente, con cancello ingresso automatico, sopralcanta acqua e luce. L. 50.000.000. Tel. 311023 Imm. Vico.

CASAEITE adiacenze S. Antonio Nuovo in bel palazzo d'epoca, IV piano, salone, cucina abitabile, 3 camere, servizi, ripostiglio, soffitta, termoautonomo, luminosissimo. L. 155.000.000. 040/364949.

CASAEITE Commerciale villa indipendente su due livelli con ampia taverna, possibilità sopraelevazione con progetto approvato, panoramica, giardino, posti auto, buone condizioni interne. L. 550.000.000. 040/364949.

CASAEITE occasione della settimana: paraggi Paisiello ottimo IV piano, ascensore, ampio ingresso, soggiorno, con poggolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfette condizioni, box con utenze, vendesi causa urgente trasferimento. L. 155.000.000. 040/364949.

CASAEITE Opicina casetta in ottima posizione, primo ingresso, pronta consegna, indipendente, soggiorno zona cottura, 2 camere, bagno, soffitta, termoautonomo. L. 200.000.000. 040/364949.

CASAEITE Opicina in residenza villa recente su tre livelli con giardino e box propri, ottime rifiniture, taverna con caminetto, tre stanze, doppi servizi, termoautonomo. L. 550.000.000. 040/364949.

CASAEITE strada di Basovizza villa primoingresso, panoramica, salone, cucina abitabile, 3 servizi, 3 camere, taverna, terrazza, solarium, box per due auto, giardino. L. 530.000.000. 040/364949.

CASAEITE via Madonizza panoramicissimo: salone, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggolo IV piano, termoautonomo. L. 165.000.000. 040/364949.

CASAEITE via S. Michele in palazzetto d'epoca appartamento elegante, ristrutturato, soggiorno, zona cottura, camera matrimoniale, bagno, termoautonomo. L. 80.000.000. 040/364949.

CASAEITE via Trissino in palazzina recente, splendido appartamento di 85 mq, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, terrazzo. L. 175.000.000. 040/364949.

CERVIGNANO adiacenze in splendida posizione villa a schiera primingressi pronta consegna: soggiorno, pranzo, cucina abitabile, 5 stanze, doppi servizi, 2 terrazzini, box auto + posto macchina. Rifiniture di pregio. Giardino. Progettocasa 0431/35986.

Continua in 29.a pagina

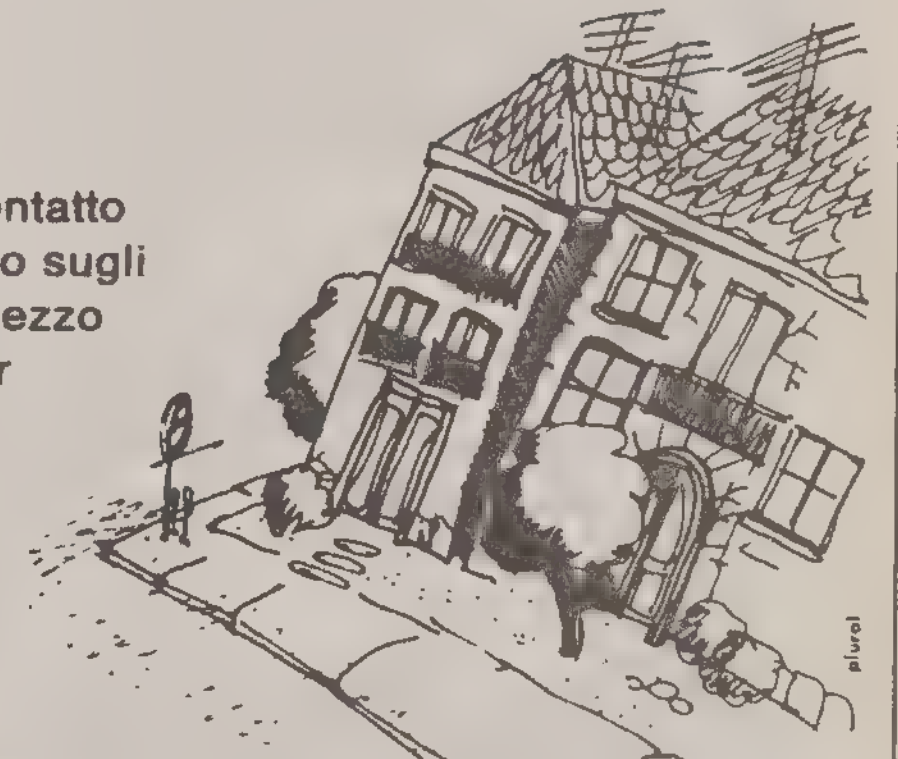


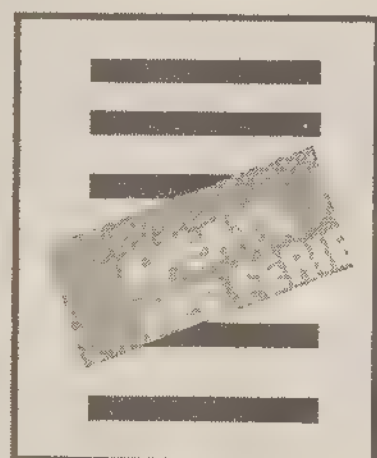
LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.





**CHI NON CHIUDE
CHI CHIUDE
INDISPENSABILE
PER
CHI RESTA**



Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14, Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegne a domicilio. Associato Millionaire.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Tutte le linee alimentari cane e gatto, sempre presenti

BIGIOTTERIA

● **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barbarcan 1/A tel. e fax 631562.

● **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
— APERTI TUTTO AGOSTO —

ELETTRAUTO

● **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076. Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FOTOCOPIE

● **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

PREZZI ESAGERATI

SU TUTTE LE LAMPADINE
A RISPARMIO ENERGETICO
OSRAM - PHILIPS - RADIO - MAIDA
a partire da L. 17.800
• Associato Millionaire •

MAIZEN
materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

IDRAULICA

● **TERMOIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torrebianca 27, tel. 662297. Guide-manuali-cartografia-letteratura, le migliori edizioni italiane/straniere!

PALESTRE

A OPICINA
la PALESTRA BODY LINE
Via S. Pellegrino 35, tel. 214195
ampio parcheggio gratuito
allenamento e dieta computerizzati,
ginnastica dimagrante, aerobica, step, funk.

PANIFICIO - PASTICCERIA

● **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3, tel. 371592. V.le Sanzio 5/5, tel. 54305. Aperto domenica.

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407. Domenica 9-13.

● **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355. Aperto domenica mattina e pomeriggio 8 - 13.30 / 16-20.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PULISECCO

● **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

● **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3. Tel. 631231. Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

SCUOLE DI LINGUE

● **CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO** Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed individuali.

TUTTOCASA

ATTENZIONE IL LADRO E' IN AGGUATO!!!
Serrature + Casseforti
Porte blindate
FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

MUGGIA / INTERVISTA AL NUOVO PARROCO

Il prete dei giovani

Giorgio Petrarcheni ha lavorato negli oratori, e ora pensa alle famiglie

Deciso, poco loquace e con una buona dose di esperienza alle spalle. Più che un sacerdote, il nuovo parroco di Muggia, don Giorgio Petrarcheni, sembra un allenatore di basket. Con i giovani in effetti ci ha lavorato molto, trascorrendo in loro compagnia - nell'oratorio di via Capodistria, a Trieste - molti dei suoi 45 anni. Adesso sta imparando a conoscere una realtà complessa e variegata come quella di Muggia, nella quale intende calarsi al più presto. «Sì, effettivamente i miei nove anni passati come cappellano di San Gerolamo a Chiarbola sono trascorsi in stretto contatto con i ragazzi, tra oratorio e catechesi di preparazione» conferma don Giorgio. E adesso Muggia, una realtà completamente diversa, non fosse altro che per il maggior numero di difficoltà e di situazioni da seguire.

Quanto conosce la cittadina costiera?

«In realtà poco, ho cominciato da qualche settimana ad orientarmi con l'aiuto di don Apollonio e di quello del professor Cuscito, che tra l'altro è stato anche mio insegnante durante gli studi di teologia».

Dopo i suoi primi passi a Muggia, si è già reso conto di quali potrebbero essere i problemi più urgenti per l'opera della parrocchia?

«Anche se non ho ancora una conoscenza specifica, credo di aver capito che bisognerà dedicare maggiore attenzione nel seguire le famiglie e dove possibile nell'assistere gli ammalati e in attività di questo genere».

Sempre a proposito delle categorie più deboli, come intende muoversi per portare aiuto alle persone anziane e ai portatori d'handicap, settore nel quale l'opera delle istituzioni non è mai abbastanza presente?

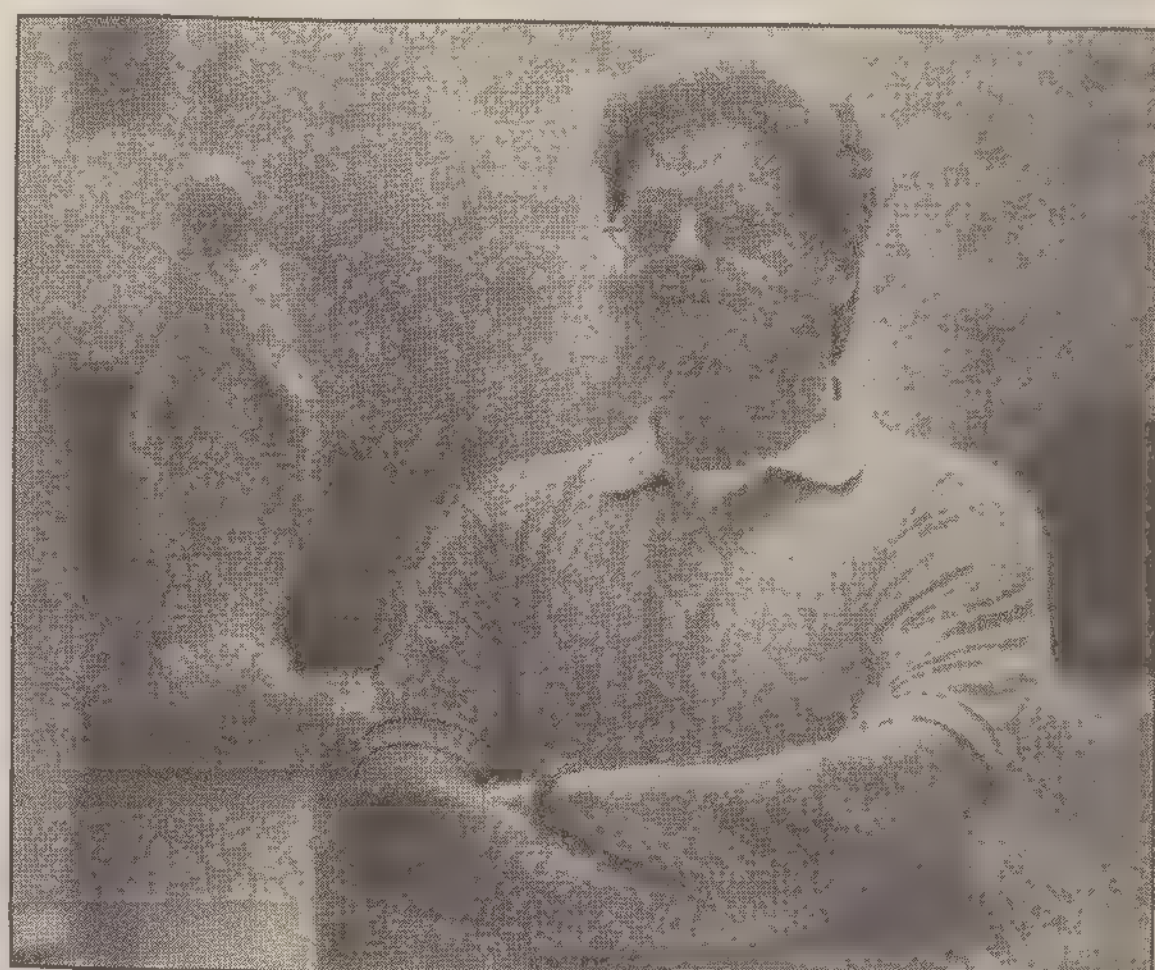
«In questi anni, nell'altra parrocchia, abbiamo seguito un metodo di collaborazione con una cooperativa che si occupava in maniera specifica dei problemi dei portatori d'handicap. Penso che si potrebbe ripercorrere anche qui la strada delle iniziative comuni. In questo modo spero si possano creare delle opportunità per stare assieme, anche tra gli anziani. Per quanto riguarda invece i problemi dei poveri, tenteremo di sviluppare il discorso Caritas».

E per i più giovani? Si cercherà di recuperare il ruolo dell'oratorio, ormai in costante degrado?

«Beh, per i giovani largo spazio; l'oratorio dovrà essere un punto di incontro tra loro e con Gesù Cristo. Naturalmente dovrò conoscere meglio la realtà di Muggia, ma certamente punterò a un incontro costante. E per questo l'oratorio dovrà diventare uno spazio a disposizione per maturare. Le attuali condizioni della struttura sono dovute a problemi economici e organizzativi. Probabilmente è mancata la persona che facesse da unione con i ragazzi».

Nelle sue parole di commiato don Apollonio spiegava la necessità di un maggior contatto con la gente comune...

«Certo, credo che il contatto con la gente vada recuperato attraverso le vite delle famiglie, in occasioni di festa, ma anche in occasione di difficoltà come può essere una malattia. L'importante è fare aggregazione. In questi anni di sacerdozio ho imparato che vivere assieme e lavorare assieme è l'unica cosa che ha valore. E la parola di Dio è quella attorno alla quale cercheremo di costruire qualcosa».



Don Giorgio Petrarcheni, il nuovo parroco di Muggia. (Foto Lasorte)

MUGGIA / CONCERTI

Il «Verdi» a tutto rock con gruppi emergenti

Buona musica e buona birra. Una formula che nel '95 e nei scorsi mesi estivi ha già fruttato al «Verdi» di Muggia un più che soddisfacente successo di pubblico e che ora viene riproposta per chiudere in allegria la bella stagione. Solo che quest'anno il punto qualificante dell'iniziativa è costituito dalla presenza di tre gruppi musicali emergenti, piazzatisi ai primi tre posti nella rassegna «Emergenza rock», recentemente conclusasi nella cittadina costiera con la partecipazione di circa cinquanta concorrenti da tutta la regione. Stiamo parlando dei «Patti Chiari», risultati primi in classifica, dei «Soul Bandidos» e dei «Buoni Vicini», rispettivamente secondi e terzi in graduatoria.

A partire da oggi e fino a sabato, dalle 21 all'una di notte, il teatro muggesano aprirà dunque le porte a quanti vorranno passare una serata un po' diversa, ascoltando musica dal vivo davanti a un boccale di birra delle marche più famose (dalle tedesche alle scozzesi, dall'americana all'italiana), gustando magari un panino caldo o una bruschetta. A coronare il tutto, ingresso gratuito e

prezzi modici per le consumazioni. Pensato soprattutto per i giovani, come sottolinea il direttore del teatro Gianni Chessa, la manifestazione si pone nel contempo quale trampolino di lancio per i nuovi gruppi locali dell'universo rock. Ad aprire le danze saranno, stasera, i «Soul Bandidos», un complesso di nove componenti (triestini e muggesani) che spazia dal soul al rhythm and blues, al funky. Attiva appena da nove mesi, ma già distintasi, oltre che alla rassegna muggesana, al «Makaki» e in occasione del Carnevale estivo, la band mira ora a perfezionare il repertorio funky e acid jazz. Venerdì sarà il turno dei «Buoni Vicini», mentre sabato toccherà al gruppo monfalconese «Patti Chiari», reduce da un recente concerto tenutosi a Monfalcone davanti a tremila spettatori. Nata due anni fa come «colla» per la formazione vanta numerosi performance in zona e in provincia di Udine, ma punta a espandersi, forte della vittoria conseguita a «Emergenza rock». L'offerta musicale? Si va dai «Cranberries» a Prince, agli U2.

b.m.

SABATO LA SECONDA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE

Torna la «lucciolata» sul mare

Dalla baia di Sistiana corteo imbarcazioni di ogni tipo con torce e lampade

Il ricavato sarà devoluto

alla Casa via di Natale 2.

L'anno scorso oltre 250 barche

avevano raggiunto Monfalcone

Si rinnova sabato 7 nella suggestiva baia di Sistiana l'appuntamento con la «lucciolata» sul mare. Giunta alla sua seconda edizione la manifestazione, organizzata dalle società nautiche della baia di Sistiana, del Villaggio del Pescatore e del Monfalconese con il patrocinio dei Comuni di Duino Aurisina e di Monfalcone ha uno scopo esclusivamente benefico; il ricavato sarà devoluto al fondo di gestione Casa via di Natale 2 per dare ospitalità gratuita ai parenti dei pazienti in cura presso il Centro di Riferimento oncologico di Aviano, ai pazienti in cura di chemio o radioterapia presso lo stesso Istituto e ai malati terminali oncologici.

Nella prima edizione da ogni parte del golfo si sono viste convergere, prima del calare del sole,

nella baia di Sistiana più di 250 imbarcazioni di ogni tipo e dimensione tutte fornite di torce e lampade; in tutto questo pot pourri di scafi non mancavano neppure le canoe. Per l'occasione più di qualche barca ha issato il granpavese, approntando una bella nota di colore. Calate le ombre della sera il serpente luminoso che si snodava lungo la costa era ben visibile sia dal mare che da terra.

La manifestazione si è trasformata così in una vera festa del mare e all'arrivo a Monfalcone, dopo il saluto delle autorità, una profumata spaghettata veniva offerta ai partecipanti.

Questo il percorso: sabato 7 il raggruppamento nella baia di Sistiana è fissato per le ore 18.30; saluto ai partecipanti da

parte del sindaco di Duino-Aurisina e concerto della banda municipale. Ore 19.30 partenza dalla baia di Sistiana. Percorso: baia di Sistiana, boa foranea del canale navigabile di Monfalcone (da lasciare a dritta). Proseguimento lungo il centro del canale del porto di Monfalcone. Alla fine del canale di accesso, si procederà lungo il canale Valentinis fino al porticciolo Nazario Sauro. All'arrivo saluto da parte del sindaco di Monfalcone.

Iscrizioni presso le società nautiche (aperte a tutti i tipi di imbarcazioni). La quota di iscrizione è fissata a 2 mila mila lire. In caso di avverse condizioni atmosferiche la manifestazione sarà rinviata a sabato 14.

Cristina Sirca

BASOVIZZA

Ricordo dei fucilati

Si svolgerà domenica a Basovizza la commemorazione dei quattro antifascisti che vennero fucilati dopo la sentenza emessa dal Tribunale speciale fascista. La commemorazione si svolgerà presso il cippo dedicato ai caduti, alle 15. Parleranno Giorgio Canciani e Miran Kosuta. Rifondazione comunista ha rivolto un appello alla partecipazione di tutti i cittadini.

DUINO AURISINA / MATERNE COMUNALI

Scuole, ecco i primi orari

Riapriranno lunedì 16 settembre le scuole materne comunali con lingua d'insegnamento italiana di Sistiana e con lingua d'insegnamento slovena di San Pelagio e Malchina. Ne dà notizia il Comune di Duino-Aurisina, precisando che le scuole osserveranno il seguente orario: dal 16 settembre al 20 settembre con orario 8-12 (senza pranzo) sabato escluso; e dal 23 settembre fino al 30 giugno 1997 da lunedì a venerdì dalle 8 alle 16. «Su richiesta delle famiglie - si legge nel comunicato del Comune - è possibile prevedere l'anticipazione dell'apertura del servizio di scuola materna comunale alle 7.30 e/o postici-

pazione dell'orario di chiusura alle 16.30, previo parere del Consiglio di sezione della scuola materna interessata».

Il Comune di Muggia, invece, «vista la positiva esperienza dell'anno scolastico appena trascorso» intende rinnovare anche per il 1996/97 il servizio di vigilanza con cittadini anziani in prossimità delle scuole. Gli incarichi verranno affidati previo accertamento dell'idoneità psico-fisica degli interessati a cura dell'Ass. La domanda dovrà essere presentata al Comando di Polizia municipale di Muggia (via Roma 10, tel. 3360260) entro il 16 settembre.

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito.
Iscrizioni dal 1.° al 15 settembre
Via S. CATERINA 5, VI piano - Tel. 760023
dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19

DIMAGRIRE SENZA FAME
DA 6 A 10 KG IN 1 MESE
SI PUÒ GRAZIE A **PaleXtra**
CHIAMATECI AL 366299
PALEXTRA: BAGNO TURCO - GINNASTICA - SOLARIUM - CORSI DI GINNASTICA
IN VIALE XX SETTEMBRE 24 - TEL. (040) 366299

LA «GRANA»

Alla festa dei leghisti i venditori di colore non sono graditi

Care Segnalazioni,

alla festa gastronomica dei leghisti triestini, i lavoratori ambulantisti extracomunitari di colore non sono graditi. La sera di domenica 1 settembre, uno di questi, avvicinandosi ai tavolini con l'intento di offrire ai presenti, con la massima discrezione, i suoi accendini e collanine, è stato avvicinato da due addetti alla vigilanza in maglietta bianca (non c'erano dunque le camicie verdi ma, come si vede, l'effetto è lo stesso) e invitato perentoriamente ad andarsene. Successivamente un dirigente in giacca e cravatta ha invitato i giovanotti a fermare eventuali altri «vu cumprà» oltre le transenne: la cosa avrebbe dato meno nell'occhio. E' bene che la cittadinanza sappia anche questo.

Vincenzo Cerreo

SOCIETA' / ANZIANI

Sempre più solo chi è più debole

Abbiamo letto con tristezza, sulle Segnalazioni del 27 agosto, la lettera della signora Nerina Rosini Renar sul comportamento censurabile di chi deve sempre servire con rispetto l'utente della Sanità pubblica specie se esso è una persona anziana.

Questa città, che da anni si sente parte, per educazione e civiltà, della tanto decantata (a parole) «Mitteleuropa», a nostro parere con questi frequenti episodi di insensibilità dimostra invece di essere sempre più un conglomerato nevrotico, individualista e mene-freghista privo di quella solidarietà umana che non si esprime solo con il donare beni materiali, ma che è soprattutto conforto agli altri con la parola e con il rispetto.

Ben sappiamo che purtroppo il mondo in cui viviamo tende ogni giorno di più ad emarginare chi non produce o chi non partecipa a questa rappresentazione edonistica e consumistica, rendendo così le parti più deboli della società sempre più sole ed abbandonate. Ma noi pensavamo che la nostra gente, con le continue affermazioni di diversità «Mitteleuropea», fosse più sollecita al rispetto dei propri simili.

Il nostro sindacato che vive per gli anziani e con gli anziani, deve purtroppo constatare ogni giorno che il comportamento di una gran parte dei triestini va deteriorandosi, rendendoci così sempre più simili a coloro i cui comportamenti siamo sempre stati pronti a criticare.

Ci sembra pertanto che ora sarebbe il momento di fare una giusta autocritica sul nostro modo di vivere o di socializzare, di avvicinarci ai nostri simili trattandoli sempre come fossero o i nostri genitori o i nostri figli. Solo così potremmo sentirci vicini a quella «Mitteleuropa» di cui tanto si parla e potremmo far sì che tutti quelli che verranno a vivere in questa città si sentiranno partecipi di quel particolare stile di vita che una volta si esprimeva soprattutto nel dare ottimi servizi (non solo dal punto di vista funzionale), nell'autodisciplina, nei comportamenti, nella grande tolleranza dei «diversi», nel rispetto reciproco dei cittadini. Il sindacato dei pensionati Cisl

AUTOSTRADA / SEGNALETICA

Indicazioni caotiche per le uscite

Credo sia compito della Società Autovie Venete, che gestiscono l'autostrada A4 da Mestre a Trieste, a rendere più facile le entrate e le uscite agli automobilisti che percorrono la nostra autostrada, specie in prossimità delle grandi città. Non c'è giorno che alle uscite da queste arterie, ci sia qualcuno che si fermi e chieda indicazioni per recarsi in determinate zone di Trieste; non si può far uscire a Prosecco-Trieste Centro uno che deve recarsi a Campo Marzio e non mi sembra giusto segnalare (sempre a Prosecco) Trieste Centro a chi deve imbarcarsi sui traghetti.

Al contrario di quelle che ho descritto, vorrei segnalare l'abuso di segnalazioni che vanno da Gemona a Udine, tratto di circa 20 km, di strada senza alcun bivio o deviazione, ma la segnalazione di «Udine N» è presente a ogni chilometro dell'A 23. Trieste non sarà Parigi, ma neanche Udine può considerarsi Vienna! Guido Palatini

Centro-zona Campo Marzio-imbarco traghetti con un'altra segnalazione vicino a quella precedente. Mancano poi del tutto alle varie uscite dell'autostrada le indicazioni turistiche.

Al contrario di quelle che ho descritto, vorrei segnalare l'abuso di segnalazioni che vanno da Gemona a Udine, tratto di circa 20 km, di strada senza alcun bivio o deviazione, ma la segnalazione di «Udine N» è presente a ogni chilometro dell'A 23. Trieste non sarà Parigi, ma neanche Udine può considerarsi Vienna! Guido Palatini

Giusto sarebbe indicare Trieste Centro-Zona Commerciale-Stazione Fs all'uscita di Prosecco e far proseguire chi non deve recarsi in quelle zone per Trieste

derli proprio lì. Non mi riferisco tanto al pericolo dei borseggiatori, quanto alla probabilità di ritrovarsi appioppata una multa, anche se in assoluta buona fede. E' sufficiente una piccola distrazione e si perde più o meno l'equivalente di un'intera giornata di lavoro (per chi ce l'ha).

Nel corso dell'ultimo anno ho già versato oltre 350.000 lire per ben tre «infrazioni»; l'ultima, relativa al lontano 11 aprile, mi è stata notificata la settimana scorsa. Eppure né io né mia moglie ci consideriamo dei «teppisti della strada» o dei cittadini negligenti, siamo invece stranamente convinti di rappresentare un esempio più che di un esempio negativo. Evidentemente in tutto questo c'è qualcosa che non va... Siamo noi, oppure è il resto? Alessandro Parlante

SPORT / AZZURRI

Atleti «sradicati» dalla città

Ringrazio per la cronaca della festa al Castello di San Giusto dedicata agli olimpionici e ringrazio il Comune per aver voluto tale festa, quale riparaione alla mutilata cerimonia fatta dal vicesindaco Damiani per il solo Giustolisi. La sempre brava Elena Marco cita il mio intervento nel contesto di un più ampio «bejfel» al Comune fatto successivamente da Rubini. Mi sia consentito di correggere questa volta, parzialmente, il mio pensiero quale portavoce degli Azzurri. Il mio dito non è puntato solo verso il Comune e verso l'assessore, molto stimato, ma verso la scarsa attenzione ai problemi degli Azzurri da parte della società in generale (istituzioni, autorità, imprenditori, gente di potere, politici, anche persone fisiche, privati cittadini abbienti, consorzi, anziani benestanti e soli, ecc.).

L'umiliazione più cocente per la Trieste sportiva è quella di esser privata dei suoi atleti migliori, quasi tutti tessarati per altre città, a cominciare dalle vicine Udine, Gorizia e Pordenone, che godono dell'attenzione regionale e imprenditoriale. E ben nota la sempre più misera situazione economica di Trieste e la sempre più scarsa possibilità di trovare sponsor. A ciò si aggiunge però il disinteresse e la mancanza di quel comportamento etico che un tempo era il vanto di tutte le società sportive, del Coni, delle persone importanti, delle più grandi aziende, dei politici.

Oggi gli Azzurri sono abbandonati al mercato, che li sfrutta fino a che sono attivi, con sradicamenti da scuola e famiglia alle volte dolorosi. Oggi gli Azzurri «fanno razza» altrove; formano nuovi nuclei senza identità territoriale e senza il supporto dei parenti, e si ritrovano sempre più soli alla fine dell'attività agonistica.

Una volta sistemare gli atleti nella propria città era invece un obbligo sociale e un vanto, e lo è ancora per Udine e Pordenone che hanno fatto legiferare alla Regione una tutela per i ta-

lenti nell'atletica leggera. Ancora ai miei tempi la maggior parte dei pallaccesi veniva assunta al Lloyd Adriatico grazie al consigliere Zenari della Sgi; Elda Cividino, olimpionica a Berlino nel 1936, ha lavorato una vita alla Ginnastica; Silvana Rocco una vita al Coni. Con la pallacanestro Italsider quasi tutti all'Italsider, tanti altri olimpionici nelle assicurazioni, Marzi all'Ina, tanti canottieri ai Vigili del fuoco, tanti atleti bravi alla Cassa di Risparmio, quelli della pallamano alla Cividin, ecc.

Chi poteva si sentiva onorato di sistemare gli Azzurri. Tali Azzurri, che rimanevano nella nostra città, riempivano poi con la loro prestigiosa presenza stadi, palestre e piscine, facendo scattare quel fenomeno emulativo che è alla base della pratica sportiva. Gli impianti erano vivi perché c'erano loro che richiamavano i giovani. Insomma, una tutela dei talenti atletici legiferata dal cuore e dal buonsenso. La mia invocazione voleva dire: meno targe, per favore, e più attenzione, più orgoglio, più contenuti per ringraziare gli olimpionici.

Lo sport non è solo spettacolo di una sola squadra-simbolo, ma è anche attività di migliaia di giovani portabandiera di Trieste nel mondo.

Marcella Skabar, presidente Ass. naz. Atleti Azzurri d'Italia

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi. A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

«Notizie false»

Le notizie di Mauro Manzin, nella prima pagina del 2 settembre sotto il titolo «Foibe e fobie», secondo cui la stampa slovena, e segnatamente il «Delo», avrebbero avuto «reazioni che rasentano l'isteria» sulle dichiarazioni di Stelio Spadaro e «cazzano le Furie dell'odio contro l'Italia» sono dimostrabilmente false. Costituiscono perciò esse un azzimato disinformazione, e non il primo, del lettore ignaro e offendono gravemente me e gli altri analisti specializzati della stampa slovena, dove inoltre lo Spadaro e le «foibe» hanno avuto eco minima; mentre le analisi di politica estera del «Delo» hanno osservato anche su ciò la tradizionale moderazione, accuratezza, certezza e autorevolezza delle fonti, distinguendo chiaramente tra l'Italia e i suoi circoli destabilizzatori. Posso fornire ai lettori anche i testi in esatta e completa versione italiana.

Paolo G. Parovel

Ringraziamo il signor Parovel della sua solerzia, ma sfortunatamente per lui conosciamo bene la lingua slovena e quindi non abbiamo bisogno delle sue traduzioni. Le forniamo noi ai nostri lettori. Ecco solo alcuni dei titoli apparsi sul «Delo» di Lubiana: «Una guerra speciale contro la Slovenia»; «Le Foibe sono il tema principale di un momento politico ben scelto» 29 agosto 1996; «Il Presidente Kucan si inchina davanti alle vittime delle foibe» 30 agosto 1996; «Slovenia, una spina nel tallone italiano?» (31 agosto 1996). Quanto all'accusa di «azzimato disinformazione», la rispediamo al mittente.

m.ma.

Cerco Paolo

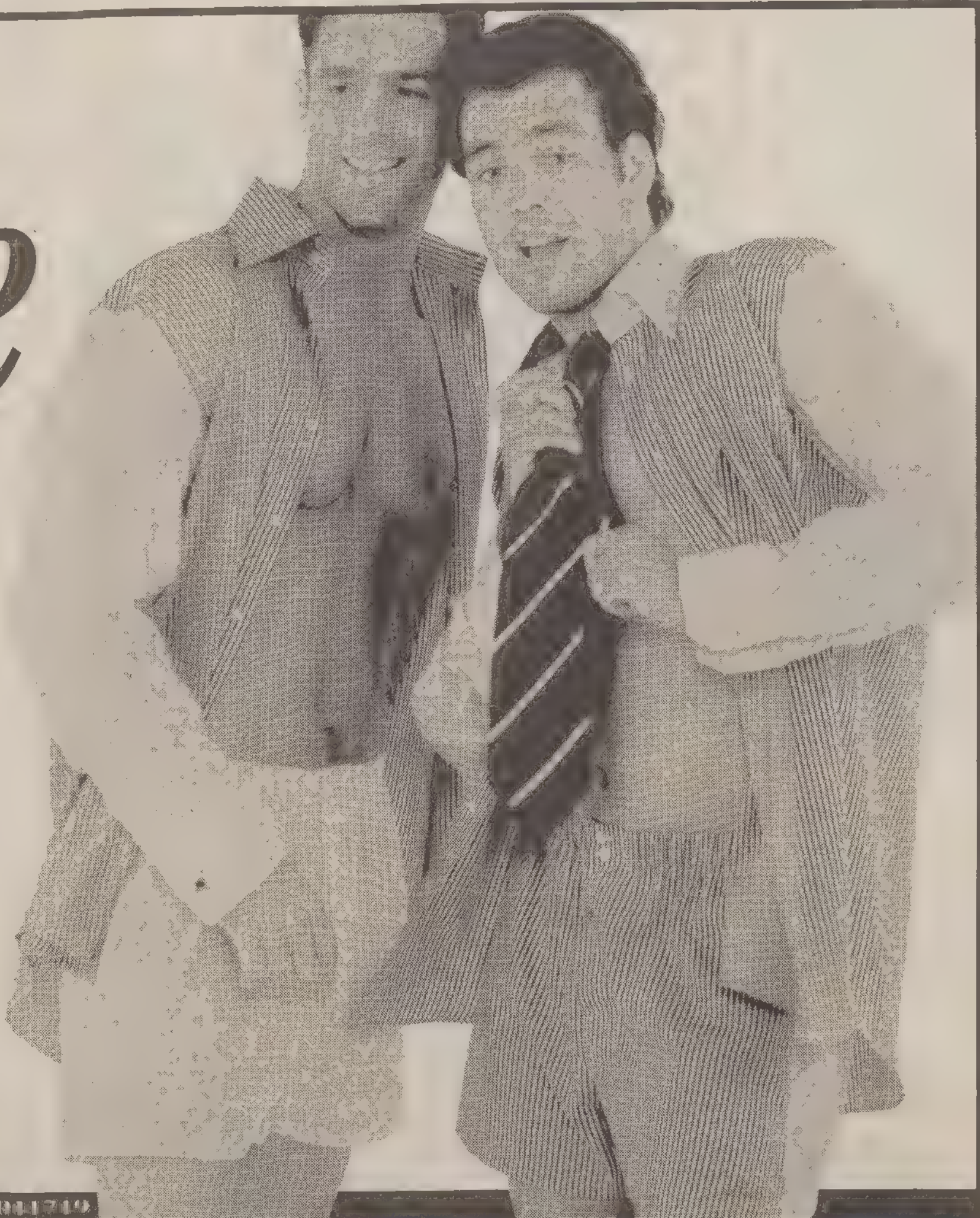
Cerco Paolo: nel luglio del 1979 frequentava la facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste ove risiedeva o risiede, mentre io frequentavo il secondo anno della facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Pisa. Ci siamo conosciuti nel campeggio Baia Turchese di Vieste nel mese e nell'anno sopra menzionati. Questo è tutto quanto ricordo di Paolo ed è perciò che mi sono rivolta al giornale dopo vari tentativi fatti all'università. Cinzia Gagliardi (Pisa)

anche a **Trieste**
in Via Ponte della Fabra, 2/a



camice che interpretano la personalità di ogni uomo
in una vasta scelta di modelli, taglie, colori e tessuti

PROMOZIONE E SVELEPPATO FRANCHISING NUMERO VERDE 167.041.719



ORE DELLA CITTÀ

ORE SPE

Palestra sanitaria

Kinesport

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica specifica, utile per artrosi, ernie discali, scoliosi, osteoporosi e tutti i problemi di schiena.

Palestra Kinesport via Castaldi 3

Sono aperte le iscrizioni per ginnastica dolce per tutte le età, aerobica, fitness maschile e femminile, karate per bambini e adulti, ginnastica tradizionale per bambini e ragazzi. Tel. 774454.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su Pc: Windows '95, Word, Excel, Access, Internet, ecc. Inizio corsi 16 settembre. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Taglio-cucito Pittura-pasta sale

Corsi Sitam diurni e serali. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Corsi rapidi al Goethe Institut

Sono aperte le iscrizioni ai corsi rapidi di 4 mesi. Informazioni in via del Coroneo 15, Trieste. Tel. 040/635763/4.

STATO CIVILE

NATI: Gostissa Virginia, Pressacco Eleonora, Festini Margherita, Lippi Paris-Jack.

MORTI: Cusso Giovanni, di anni 72; Lumiani Dario, 47; Degrossi Palmira, 83; Orel Francisca, 65; Zerial Vittorio, 94; Vegliach Antonio, 72; Ianach Maria Enrica, 90; Sforzina Novella, 74.

COMPERO ORO a prezzi superiori Centol Gold CORSO ITALIA 28

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Si promette come si vuole e si mantiene come si può.

Inquinamento

n.p. mg/mc (Scala massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 19,5, temperatura massima 22,9; umidità 54 per cento; pressione millibar 1012 in diminuzione; cielo nuvoloso, vento da Est-Nord Est con velocità di 32 km/h; mare mosso con temperatura di 20,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 5.31 con cm 0, alle 6.28 con cm 0 e alle 14.55 con cm 17 sopra il livello medio del mare; bassa alle 00.10 con cm 21 sotto il livello medio del mare.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ULTIMA SETTIMANA TUTTO A

1/2 PREZZO

SURF

V.L.E. MIRAMARE 31 & 425145

In visita col Fai

Il Fai - Fondo ambiente italiano, delegazione di Trieste, ricorda ai propri aderenti e simpatizzanti la visita alla mostra «I Tesori di Praga» che si terrà domani, alle 16, alle Scuderie del Castello di Miramare. Per prenotazioni: segreteria Fai (tel. 761620 - 766270).

Anna Frank a Lubiana

Oggi, al Museo della storia moderna di Lubiana verrà inaugurata in collaborazione con il Museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», una mostra dedicata ad Anna Frank, «la porta dell'anima», della pittrice triestina Annamaria Ducaton. All'inaugurazione presenzierà anche il console olandese a Lubiana in rappresentanza dell'ambasciatore d'Olanda a Vienna.

Psicologi Sipap

Oggi, dalle 17 alle 18, l'Associazione psicologi liberi professionisti (Pip-Sipap), non a scopo di lucro ma di interesse culturale e sociale, invita psicologi, insegnanti, operatori, genitori con esperienza nel campo della scuola e della famiglia per un nuovo corso Andis, nella sede di via Foscolo 18. Informazioni: mercoledì ore 17-18 e venerdì ore 11-12 (tel. 767815).

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione sarà oggi, domani e sabato in piazza Goldoni, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Gioventù musicale

Si sono resi disponibili alcuni posti per il viaggio in aereo a Berlino, 21-26 settembre. Nel programma un concerto della Berliner Philharmonisches Orchester, direttore C. Abbado; pianoforte Peter Serkin. Per informazioni tel. 417036 o 661516.

Gruppo di auto-aiuto

Il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove della Pro Senectute comunica che la riunione, aperta a persone di tutte le età, si svolgerà oggi nella sede di via Valdirivo 11, alle 17. Gli incontri sono aperti a tutte le persone che desiderano poter dialogare tra di loro per un reciproco sostegno e confronto sui problemi della vedovanza.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, conferenza della prof. Maria Campitelli sulla mostra «Natura naturans», arte contemporanea nei musei di Trieste.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono questa sera, alle 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia Excelsior; il prof. Rinaldo Nicolich tratterà il tema dell'impegno tecnologico nella ricerca degli idrocarburi.

Unione sportiva roianese

L'U.S. Roianese organizza la «Settimana Witz», domani e sabato, in viale Miramare 79 (presso il cavalcavia di Barcola). Si esibirà la Witz Orchestra con inizio alle 20.30. L'ingresso è libero e saranno in funzione chioschi enogastronomici con specialità di pesce e carne.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i partecipanti al XXV Convegno nazionale di Torino, a presenziare all'incontro di venerdì alle 17, nella sede presso l'Associazione degli industriali di piazza Scrocola 1, per informazioni riguardanti il viaggio.

Per informazioni telefonare dalle 19 alle 20.30, lunedì, giovedì e venerdì al numero 568938.

Nuoto gratuito

L'Altura sporting club promuove una settimana di corsi di nuoto per bambini da lunedì 23 settembre. Inoltre sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per neonati, per bambini, per adulti, ginnastica in acqua per adulti, ginnastica in acqua per la III età. La segreteria è aperta ogni giorno dalle 16 alle 19, alla piscina di Altura (tel. 825320).

Circolo Grbec

Il Circolo «Grbec» comunica che la partenza per la gita in Val di Resia è prevista domenica 8 settembre, alle 7.30, dalla piazza della Posta di via Soncini. Si effettueranno fermate anche in L.go Barriera (Upim) e in p.zza Oberdan. Si raccomanda la massima puntualità.

La persona che ha diviso con un camioncino di giornali una persona anziana in via Roma angolo via Machiavelli il giorno 4 settembre tra le 7 e le 7.30 e le eventuali altre persone che hanno assistito all'investimento sono pregate di contattare gli uffici della Pro Senectute, tel. 365110/364154.

Trovato mazzo di chiavi in zona via dei Leo. Per informazioni rivolgersi al 947794.

Smarrita gatta tigrata grigio/occiola con collare nero e pendaglio rosso in zona «nuovo parcheggio» del cimitero. A chi fornirà notizie utili al ritrovamento lauterico ricompensa. Tel. 814220.

Farmacie di turno

Dal 2 al 9 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: piazza Oberdan 2, tel. 364928; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni), tel. 54393; viale Mazzini 1, Muglia, tel. 271124; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2; piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni); via Baiaumonti 40; viale Mazzini 1, Muglia; Sistiana, tel. 414068 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Baiaumonti 50, tel. 812325.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Un'immagine della manifestazione velleica. In piazza della Borsa verranno messe a disposizione delle imprese espositrici i chioschi di legno fatti realizzare dalla Camera di commercio per queste iniziative. Alla mostra-mercato potranno partecipare, presentando apposita domanda alla Camera di commercio entro lunedì 16 settembre, le imprese di abbigliamento per sport nautici, attrezzature sportive nautiche, motori marini, vele, servizi alla nautica, poster e foto appartenenti alla nautica, antiquariato e arredamento nautico, specialità gastronomiche.

— Galvani, classe I: «Ottocento-Novecento», ed. Mondadori; «The world of english», ed. Longman; «Castoldi diritto ed economia», ed. Hoepli; «La terra, la vita, l'uomo», ed. La Scuola; «Corso di fisica», ed. La Scuola. Fabia Debernardi tel. 765894.

— Galvani, classe I: «Ottocento-Novecento», ed. Mondadori; «The world of english», ed. Longman; «Castoldi diritto ed economia», ed. Hoepli; «La terra, la vita, l'uomo», ed. La Scuola; «Corso di fisica», ed. La Scuola. Fabia Debernardi tel. 765894.

— Galvani, classe I: «Ottocento-Novecento», ed. Mondadori; «The world of english», ed. Longman; «Castoldi diritto ed economia», ed. Hoepli; «La terra, la vita, l'uomo», ed. La Scuola; «Corso di fisica», ed. La Scuola. Fabia Debernardi tel. 765894.

NUOVA INIZIATIVA DEL VULCANICO «NONNO BERTO»

La «musina» della solidarietà

Un fondo per le famiglie bisognose che hanno necessità di cure mediche

Fra il '94 e il '95 ha raccolto oltre 150 milioni, da solo, nelle strade triestine. Tre storie, tre catene di solidarietà. I primi ventidue milioni per Giulio Vidali, grande ustionato, che aveva bisogno di costose cure a Detroit. Per Barbara Manzoni, in coma dopo un incidente stradale, e poi curata a Innsbruck, i milioni raggranellati furono cinquantasette. E per Enrico Bertos, che rischiava di perdere una gamba dopo un incidente stradale, l'inverno scorso saltarono fuori ben settantadue milioni, che permisero di curare il ragazzo a Vienna.

Ora Umberto Giona, detto «nonno Bertos», pensionato di settantasette anni, motore di quelle raccolte, dice che da solo non ce la fa più e lancia la sua sfida: bisogna creare un «fondo di solidarietà» permanente, dal quale possano di volta in volta attingere le famiglie bisognose che si trovino nella necessità di affrontare cure mediche dispendiose. «Ho piazzato la mia «magica musina» alla recente Festa della Vela -

racconta Giona - e la gente ha risposto. Ora ci stiamo attivando per formare un comitato per la gestione del fondo. Ho anche chiesto a Manlio Cecovini se accetta la presidenza del comitato, del quale vorrei facessero parte fra gli altri Giorgio Imeri, Donata Hauser, Marino Andolina, Anna Illy, Loretta Gambassini, Antonio Soda-

ro». Per tutta la vita Umberto Giona ha guidato un camion. Un camion che era il suo lavoro, anche se già allora faceva trasporti gratis per la gente bisognosa. Ha anche svolto attività politica nella Lista per Trieste, dalle sue origini fino al '94, quando ha deciso di non rinnovare la tessera. «Per loro facevo le campagne elettorali, sono stato anche consigliere regionale a Servola. Ma poi mi sono accorto che qualcosa non andava. Io ho sempre avuto a cuore il bene della povera gente. E quando mi interessavo degli handicappati, il mio capogruppo nel consiglio regionale mi diceva: «Lasciali perdere, quelli non portano voti...».

CONCORSO DEL CIRCOLO LA RUPE Gente e storia di Opicina in immagini fotografiche



Il circolo culturale La Rupe ha organizzato il secondo concorso fotografico sul tema «Vivere ad Opicina. Gente, paese e storia», aperto a tutti e articolato in due fasce: fino ai sedici anni, «Under 16», e dai sedici anni in poi, «Over 16» (suddiviso nelle sezioni stampe bianco/nero e stampe colore). Sono ammesse un massimo di 4 opere, formato minimo 18x24 cm, massimo 35x50 cm. I dati dei partecipanti, numero e titolo delle opere, sezione b/n o colore, andranno riportati solo sul modulo di partecipazione. Per la presentazione delle opere a mano, il Circolo, in via di Prosecco 109 (telefono 214407), osserva il seguente orario: oggi e domani, dalle 19 alle 20.30; sabato dalle 11 alle 13. Nella settimana dal 9 al 14 settembre, il circolo è aperto tutti i giorni, dalle 19 alle 20.30.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adina Piazza nel II anniv. (30/8) dalla sorella e famiglia 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Guido Locatelli nel XXII anniv. (3/9) dal nipote Guido Arneris 50.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Bruna Casson (3/9) da n.n. 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Sergio Montini per il compleanno (5/9) dalla mamma, moglie e sorella 70.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Virgilio Rizzotti Vlach per il compleanno (5/9) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ada Varini nel IV anniv. (5/9) da Carlo e Mariuccia Varini 50.000 pro Astad.

— In memoria di Bruno Vestidello dai cugini Longari 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Leda Zanon Bernardi da n.n. 50.000 pro Uildm.

— In memoria dei nonni e genitori dalla fam. German e Armando Galvani 50.000 pro Casa di riposo Don Marzari.

— In memoria del prof. Libero Lana nel VII anniv. (5/9) dalle sorelle 20.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Sergio Montini per il compleanno (5/9) dalla mamma, moglie e sorella 70.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Virgilio Rizzotti Vlach per il compleanno (5/9) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Ada Varini nel IV anniv. (5/9) da Carlo e Mariuccia Varini 50.000 pro Astad.

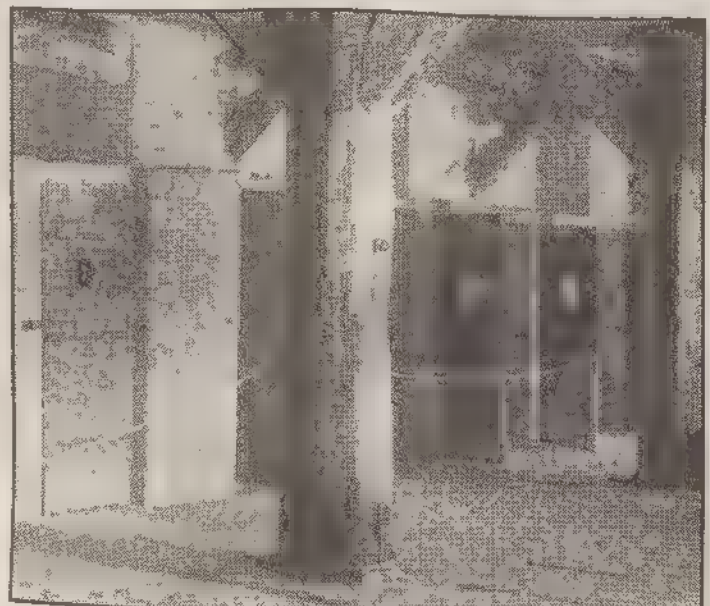
— In memoria di Bruno Vestidello dai cugini Longari 100.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Leda Zanon Bernardi da n.n. 50.000 pro Uildm.

— In memoria dei nonni e genitori dalla fam. German e Armando Galvani 50.000 pro Casa di riposo Don Marzari.

— In memoria di Bruna Casson (3/9) da n.n. 50.000 pro Uildm.

CONCERTO ALLA RISIERA Canto per la memoria Dai giovani un invito a riflettere e ricordare



Fervono i preparativi per il concerto «Canto della memoria», che si svolgerà sabato, alle 20.30, nel cortile della Risiera di San Saba, organizzato dalla Regione e dal Comune, dai Civici musei di Storia ed arte con l'adesione del gruppo Giovani di Alpe Adria, della commissione del museo della Risiera, della Comunità ebraica di Trieste, dell'Aned, dell'Anpi e dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. Il grande happening musicale vedrà protagonisti solisti e gruppi provenienti da Slovenia, Croazia, Ungheria ed Austria, oltre che da Trieste, impegnati a testimoniare con la musica l'impegno dei giovani per un mondo migliore.

Spiega l'assessore regionale alla cultura Alessandra Guerra: «La potenza evocativa del luogo e la suggestione delle musiche proposte, vogliono essere un contributo originale per aiutare i giovani a condividere i valori della pace e della solidarietà fra i popoli, partendo dalla memoria delle tragedie che hanno colpito questo angolo d'Europa». E la musica - conclude - come testimonianza i canti nati nei lager nazisti, proposti dal coro giovanile «Musica viva» di Mauthausen, è uno strumento insostituibile di comunicazione e partecipazione.

Proprio intorno al coro di Mauthausen, che si esibisce per la prima volta nella nostra regione con un repertorio di musiche nate nei campi di sterminio ma anche di canti gospel e soul, è imperniato il programma della serata, che vedrà la presenza del gruppo teigano «Kanzai Csilagok» (Le stelle di Nagykanizsa), del complesso barocco della Comunità di italiani di Fiume Collegium Musicum Fluminense e della giovane slovena Maja Repse, vincitrice nel '95 del concorso internazionale Giovanni violinisti di Gorizia. Da Trieste parteciperanno il fisarmonicista Corrado Rojcar, l'Original klezmer ensemble e un gruppo di cinque giovani studenti della Scuola 55, con un mix di canzoni che hanno accompagnato negli ultimi decenni il sorgere di una coscienza pacifista nelle giovani generazioni, da Bob Dylan a Sting.

«Canto per la memoria» - spiega il vice sindaco e assessore alla cultura del Comune di Trieste, Roberto Damiani - rilancia dalla Risiera, luogo intriso di dolore e morte, un messaggio di pace, ricollegandosi idealmente alla testimonianza teatrale «Risiera di San Saba 1945-1995. La memoria dell'offesa». Singolarmente, a Trieste, crocevia di etnie e di culture, lingue e religioni diverse, sono oggi i giovani, per i giovani, a ricordare per riflettere e interrogarsi.

I GRUPPI GIOVANILI SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO LA GIUNGLA DI PERMESSI E NORME DA RISPETTARE

«Musica e non carte bollate»

Sotto accusa la tassa da pagare per ogni spettacolo (anche gratuito) e i contributi previdenziali obbligatori

In apparenza sembra facile. Si trova un paio di amici con un paio di chitarre e una batteria e si comincia a suonare. E dopo un po' che si prova e ci si diverte per conto proprio, si pensa che sarebbe bello esibirsi in qualche bar e avere di fronte un vero pubblico, anche se la maggior parte sono conoscenti venuti lì per fare un favore e bersi una birra. Ma non conta poi molto, se magari si riesce a trovare anche il gestore di un locale che acconsente a far suonare da lui.

Sembra fatta, il sogno s'avvera. E invece cominciano i guai. Ovvero si sbatte in naso contro quell'indistruttibile e intricatissimo labirinto che sotto il nome di burocrazia nasconde una giungla di leggi da rispettare, carte da riempire, file da fare, permessi da ottenere. Una materia complicata e sfuggente che nasconde sempre qualche nuova insidia, tanto che chi fa musica sospetta ci sia sotto qualcosa. Vale a dire una buona dose di prevenzione, secondo la quale la musica che piace ai giovani è sinonimo di «casinò», sotto il quale si nascondono piace ben peggiori, come l'alcol, la droga e il sesso. Un pregiudizio che se in passato poggiava pure su qualcosa di vero, adesso è del tutto campato in



aria. Il rock ha perduto quella carica eversiva che rivestiva anni fa, e per quanto riguarda gli altri generi musicali che piacciono ai giovani, il blues, il reggae, il punk, il jazz, non sono altri che differenti modi di stare bene assieme, di partecipare a quella festa dello spirito che è la musica.

Per questo i gruppi

musicali giovanili sono sul piede di guerra. Una guerra incruenta, per carità, ma dal loro punto di vista, una guerra santa. Una guerra di liberazione. Liberarsi dai lacci della Siae, modificare la legge Enpals e ottenere più permessi per le esibizioni musicali dal vivo: questi sono i tre obiettivi si sono posti gli organizzatori di «MusicaLibe-

ra» e che intorno a essi hanno stilato una petizione da inviare al governo. Vediamo nel dettaglio questi tre punti. La Siae esige una tassa per ogni manifestazione di spettacolo, anche se non c'è solo lo spettatore pagante, e anche nel caso di un concerto organizzato per beneficenza, e quindi senza pagamento del biglietto.

to di ingresso. Inoltre, dicono i giovani musicisti, la Siae non informa chiaramente che chi suona brani propri (e non è iscritto) non deve pagare i diritti d'autore. Il risultato è il soffocamento di ogni iniziativa musicale amatoriale.

Altro punto dolente: la legge Enpals. Questa normativa, che risale al 1947, obbliga il gestore del locale nel quale avviene un'esibizione musicale, a versare i contributi previdenziali (50 mila lire a persona, per serata) in occasione di qualsiasi esibizione. Se l'esibizione è gratuita, bisogna essere provvisti di uno specifico atto notorio, altrimenti si paga. Questa legge non fa una necessaria distinzione tra musicisti professionisti e musicisti dilettanti; se è giusto che i primi versino i contributi pensionistici, gli altri, che per vivere esercitano un'altra professione, pagano così per una pensione che non avranno mai, buttando di fatto i soldi in un buco nero.

Terza questione, quella dei permessi, delle denunce per disturbo della quiete pubblica, delle autorizzazioni. Tutte pastiglie, concludono i giovani, che frenano, limitano, l'energia positiva di migliaia di ragazzi che trovano nella musica una importante ragione di vita.

Paolo Marcolin

IN DIECIMILA A SPILIMBERGO

Una kermesse spiega quanta burocrazia dietro a un concerto



Oltre 10 mila persone hanno preso parte ai tre giorni di kermesse musicale che si è svolta lo scorso weekend di Rotomom di Spilimbergo, un complesso di 1000 mq di area verde attrezzata, con 10 mila mq di parcheggio e un campeggio di 4 mila mq. Una Woodstock friulana nella quale si sono esibiti un centinaio di gruppi musicali della nostra regione e del Veneto. «MusicaLibera», questo il nome della manifestazione, è stata organizzata da «Spilimbergo Musica» in collaborazione con l'Associazione culturale «Rotomom» e si proponeva come scopo di informare l'opinione pubblica sulle difficoltà di ordine burocratico che investono chi fa un certo tipo di musica. Una organizzazione perfetta ha messo a disposizione dei circa quattrocento musicisti, che si sono esibiti gratis, due palchi per concerti, 20 mila watt di amplificazione e altrettanti di illuminazione. Un servizio di ristoro in grado di servire anche 1000 pasti per turno ha rifo-

cillato il pubblico durante le 33 ore di musica consecutiva, mentre la notte è stato possibile alloggiare in un campeggio perfettamente attrezzato e concesso gratuitamente. Insomma una grande manifestazione, perfettamente riuscita.

Si sono esibiti tra gli altri i gruppi triestini Head Mistress, Ingrid Dance, Fumo di Londra, Polvere Bianca, Upside Down, Trouble Wood, Autoritratto, 41 bis, Jesus Saves, B.M.F., Jeko Baobab. Tra le prossime manifestazioni in programma, il 12 e 13 settembre, a San Giusto si svolgerà «Lo spazio non è un'opinione», due serate patrocinate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, e dai Comuni di Trieste, Udine e Capodistria. Suoneranno, mezz'ora ciascuno, quei gruppi che si sono segnalati alla rassegna che si è svolta presso il Red Devil tra il giugno e l'agosto scorsi: Havana, Sistrum, Jesus Saves, Jauhaus, Judy Lee, Dreamers, Ingrid Dance, Civility Rank.

p.mar.

DIFFICILE STILARE UNA VERA E PROPRIA «MAPPA» DEI COMPLESSI TRIESTINI

Tra farsi e disfarsi con tanta voglia di suonare

Stilare una mappa dei gruppi musicali triestini è un'impresa impossibile. Non solo perché ce ne sono tantissimi, ma perché si assiste a un continuo farsi e disfarsi di complessi, che spesso durano una stagione e poi si sciolgono, o si mescolano con altri. Fatto, questo, indicatore di una grande voglia di suonare, di stare insieme, di esprimersi attraverso la musica. Senza cadere nelle sabbie mobili delle analisi sociologiche, si può affermare che quel magmatico, profondo e spesso sconosciuto movimento musicale che opera a Trieste, è una risposta al disagio giovanile, alla difficoltà di essere propria dei giovani che si trovano a fare i conti, a costruirsi un difficile futuro in una città di anziani, senza concrete prospettive di rilancio economico, dal malessere diffuso.

La musica, insomma, è una valvola di sfogo, una medicina che, se non guarisce, almeno contribuisce a lenire le ferite. Eppure la vita del giovane musicista triestino non è semplice. I problemi cui si accenna qui

accanto non sfuggono alla nostra realtà, ma in aggiunta qui bisogna fare i conti anche con una scarsa sensibilità dei gestori dei locali cittadini. Per suonare in pubblico, i gruppi hanno bisogno di un bar, di un pub, di un locale insomma dove esibirsi. Nella maggior parte dei casi il loro pensiero è già poter suonare in pubblico, davanti ad amici e sconosciuti.

«Ma il circuito locale è asfittico» - spiega Alessandro Capuzzo di Progetto Musica, sezione triestina di Anagramma - nonostante si cerchi di

regionale avviata da «Spilimbergo Musica» potrebbe avere un esito positivo. Ma anche qui da noi - prosegue Capuzzo - c'è da registrare un successo. Quando, due anni fa, il Sindacato nazionale locali da ballo ha fatto un esposto per vietare il rilascio dei permessi su tutto il territorio nazionale, ci siamo mossi tempestivamente, e il Comune ha ripristinato la concessione dei permessi per concerti. Quindi noi a Trieste almeno uno dei tre punti della petizione l'abbiamo già risolto.

p.mar.

IN UN LIBRO LA TRAGEDIA DEGLI INTERNATI DEL TRENTINO

I profughi «dimenticati»

Un ricordo della Prima guerra in occasione della Settimana della pace



INCONTRO AI CAFFE' LETTERARI Fabio Forti, il Carso e i monti di scena domani al Museo

Appuntamento, domani sera alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella, nell'ambito de «I caffè letterari» con Fabio Forti, autore del libro da poco uscito per le Edizioni Lint, «Carso Triestino-Guidato alla scoperta dei fenomeni carsici», un «classico» della letteratura del genere ripubblicato in edizione completamente riveduta e ampliata. Così come è tornato nelle librerie, sempre per la Lint in edizione rivedu-

ta e ampliata, un altro testo «sacro» per gli escursionisti: «I sentieri montani del Friuli-Venezia Giulia» di Mario Galli. E domani sera al Revoltella si parlerà di entrambi i libri, in un incontro, moderato da Valerio Fian-dra, che avrà come filo conduttore il rapporto con la natura che ci circonda. L'ospite d'onore, Fabio Forti, è uno dei più noti speleologi d'Italia ed è presidente del Cai-Alpina delle Giulie.

Quasi dimenticata, fu invece una delle grandi tragedie che contrasse-gnarono il Primo conflitto mondiale. Si tratta della vicenda dei profughi trentini ma non solo trentini: intere famiglie che furono costrette a lasciare le loro case per essere dislocate, allo scoppio della guerra, negli imperial-regi campi di internamento a Braunau am Inn, a Mitterndorf an der Fischa, a Potten-dorf, a Wagner presso Leibnitz e in altre località della Boemia, della Slovacchia e dell'Ungheria. Adesso, in concomitanza con le manifestazioni della settimana internazionale della pace che inizia sabato a Lavarone (fino al 15 settembre) esce un libro che ricostruisce con testimonianze, foto e documenti d'epoca un capitolo di quella tragedia. «Braunau 1915-18 - I Profughi di Lavarone» (Pescio Edizioni, pagg. 208, s.p.) di Mario Eichta ripercorre tappa dopo tappa l'odissea di centinaia di famiglie trentine che furono ammassate nel campo di concentramento civile di Braunau, sulle sponde del fiume Inn. Nelle pagine del libro di Eichta (il testo, su due colonne, è bilingue: italiano e tedesco) rivivono nomi, volti, personaggi in una puntigliosa ricostruzione storica ampiamente illustrata da immagini del tempo: un omaggio alle vittime della Storia e un ulteriore contributo alla memoria pacificatrice.

REVOLTELLA

Il cinema
dei due fratelli
creatori
di Popeye

Ultimo appuntamento oggi con la rassegna cinematografica organizzata dalla Cappella Underground nell'ambito del Revoltella Estate. Alle 21, nell'auditorium del museo, è in programma per la sezione dedicata al cinema di animazione, il cortometraggio dei fratelli americani Max e Dave Fleischer, Di originale austriaca (Max nasce a Vienna nel 1889), i due approdano al cinema realizzando per l'esercito americano durante la prima guerra mondiale dei cortometraggi a carattere didattico. Tra gli anni '20 e '30 creano e producono una considerevole serie di cartoni animati, fra cui il famosissimo marinaio Popeye, noto in Italia come Braccio di ferro. Per combinare azione disegnata e animazione, il rotograph, un sistema usato in molti episodi di Koko, il clown, presente in questa rassegna.

SCUOLA DI
ESTETICA
ENCIP - Via Mazzini 32 - Tel. 638846
Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi dell'anno scolastico 1996-'97

Corsi di prima formazione

- ❖ ESTETISTE - VISAGISTE
- ❖ MASSAGGIO ESTETICO
- ❖ MANICURE
- ❖ PEDICURE ESTETICO

Corsi di specializzazione

- ❖ TRUCCO PERSONALE
- ❖ TRUCCO CROMATICO (tatuaggio)
- ❖ MASSAGGIO SPORTIVO
- ❖ MASSAGGIO SHIATSU
- ❖ PEDICURE PERFEZIONAMENTO
- ❖ LINFODRENAGGIO
- ❖ RIFLESSOLOGIA DEL PIEDE

CHIUSURA DELLE ISCRIZIONI 27 SETTEMBRE

ARREDO
INTERNI

PROGETTAZIONI 3D
Fornitura diretta
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 7600230
VIA PONZANINO 19 TRIESTE



ITALNOVA

Abbigliamento donna
Taglie forti
Grandi saldi
Prezzi piccoli
Piazza Ospedale, 7

DIAMANTI

Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/714307

CIVICA ROMANEGLI

VENDITE

VIA OVIDIO VISTA GOLFO recente appartamento in stabile signorile salone 3 stanze doppi servizi terrazza e balcone ampio box ascensore riscaldamento 350.000.000.

IPPODRIMO RECENTE nel verde silenzioso perfetto salone 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi ripostiglio 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo. PREZZO INTERESSANTE.

SIGNORILE TORREBIANCA appartamento composto da 5 stanze 2 stanzette cucina bagno con wc separato 2 ripostigli poggioli riscaldamento autonomo.

VIA COMMERCIALE epoca buionissime condizioni salone molto ampio 2 stanze cucina abitabile bagno ripostigli ascensore riscaldamento autonomo.

MOLTO BELLO CORSO ITALIA PIANO ALTO con ascensore moderno salone composto da 2 stanze unite camera matrimoniale stanzetta cucina abitabile 2 poggioli bagno riscaldamento autonomo.

185.000.000 VIA ALPI GIULIE SCORCIO MARE luminosissimo tranquillo soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominio.

MONTEBELLO APPARTAMENTO CON GIARDINO moderno soggiorno due stanze cucina bagno ampia terrazza posto auto.

POLITEAMA ROSSETTI VISTA SU CITTA' molto bello tutto arredato con mobili nuovi soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.

OCCASIONE PINDEMONTONE zona moderna nel verde ottime condizioni salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina box in affitto.

VICOLE DELL'EDERA VISTA TOTALE ottime condizioni soggiorno una stanza cucina bagno poggiolo cantina riscaldamento 130.000.000.

MURATTI ADIACENZE ottime condizioni molto silenzioso saloncino 2 stanze cucina con terrazzino bagno soffitta 135.000.000.

AFFITTANZE

VERA OCCASIONE VIA FOSCOLO TUTTO RISTRUTTURATO piano alto soggiorno cucina abitabile una stanza bagno 650.000.

FABIO SEVERO adiacenze nel verde saloncino 1 stanza 2 stanzette cucina bagno wc separato cantina riscaldamento 750.000 patti in deroga.

FIERA salone 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore 1.000.000 patti in deroga.

SIGNORILE CHIADINO ammobiliato patti in deroga o non residenti salone 2 stanze cucina doppi servizi grande balcone posto auto 1.500.000.

VIA DELL'ISTRIA ammobiliato adatto 3 studentesse soggiorno 2 stanze cucinino bagno 2 poggioli autometano ascensore 250.000 compreso spese condominiali.

STAZIONE ammobiliato non residenti buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo autometano 750.000.

VIA COLOGNA ammobiliato adatto studenti 2 stanze cucina bagno balcone ripostiglio riscaldamento ascensore 800.000.

FORO ULPIANO adiacenze lussuosa arredato per non residenti tinte lino cucina 3 stanze ripostiglio bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore 1.100.000.

ATTIVITA'

ROIANO VENDESI ATTIVITA' NOTO NEGOZIO di abbigliamento e accessori per bambini, con licenza abbigliamento uomo donna e arredamento casa 60.000.000.

RISTORANTE zona piazza Garibaldi aviatissimo con clientela affezionata cedesi con arredamento recentissimo NEGOZIO ABBIGLIAMENTO INTIMO CENTRALISSIMO forte passaggio ampie vetrine ottima rendita cedesi attività o gestione trattative riservate.

LOCALI

POLITEAMA ROSSETTI locale in vendita di 25 mq 2 ampi fori bagno e ripostiglio 36.000.000.

VIA MANZONI locale in vendita 90 mq perfette condizioni stabile moderno 2 ampi vani riscaldamento autonomo bagno possibilità passo carraio 165.000.000.

SAN GIOVANNI locale di 212 mq con sala riunioni bagno e ripostigli 210.000.000.

VIA REVOLTELLA affittasi ampio locale piano terra composto da sala d'attesa 5 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo perfette condizioni.

VIA GINNASTICA locale fronte strada con ingresso e una finestra unico vano di 50 mq con cortiletto 600.000.

Trieste - Via Coronico, 5 - 040/660890

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTA'
IL TUO GIORNALE



FUNGHI

Scoprire in cucina le strane Vesce

Le «Vesce» sono funghi strani, di forma globosa, privi di gambo e di cappello, costituiti da un ammasso carnoso avvolto in una guaina più consistente. Questo fungo rotondeggiante, contiene al suo interno una massa, inizialmente di consistenza caseosa, alla quale si dà il nome di «gleba» (carne) circondata da un involucro (il peridio) a uno o più strati («endos» ed «esoperidio»). Il fungo a maturità si apre, molto spesso tramite un foro apicale che permette la fuoriuscita della massa interna divenuta frattanto prima poltiglia, poi polverulenta. Si tratta della polvere sporeale in essi contenuta. Per quanto concerne la commestibilità, le vesce a polpa bianca sono tutte eduli, alcune anzi, di ottimo sapore e profumo, che può accentuarsi nel fungo secco. Fra le specie piccole, il *Lycoperdon perlatum* (nella foto) è il migliore, ovviamente da giovane e quando ancora la carne è bianca e soda.



Si faccia però attenzione a non confondere il *Lycoperdon* con gli *Ovoli* di Amanita: tagliati in sezione l'ovolo di Amanita è sempre di colore bianco ma è ben visibile, seppure in embrione, la futura forma del fungo a cappello.

Le Vesce in cucina sono tutte da scoprire, incominciando dalle più piccole che si possono preparare al burro da sole, o con le uova strapazzate, nei risotti con verdure di stagione, nei misti eccetera. Con le vesce più grandi, tagliate a fette di due centimetri e impanate si otterranno delle ottime cotolette. Infine anche nelle minestre: «Patate e Vesce alla paesana» di C. A. e Anna Lucia Bauer: Pelare 500 g di patate e tagliarle a fettine. Privare della «pelletta» 300 g di vesce affettate e farle rosolare con olio e burro. Unire alle vesce le patate, farle leggermente insaporire aggiungere un trito di: aglio, prezzemolo, sale, pepe e due mestoli di brodo (carne o vegetale). Portare il tutto a cottura a fuoco bassissimo.

Anna Giustolisi Dolzani
Cant. Unione micologica
italiana

BRIDGE

Smazzata sotto le stelle

Un successo il 3.º Torneo Città di Monfalcone, giocato in piazza

Solitamente è un luogo comune ma mai come questa volta gli assenti hanno avuto torto. Mi riferisco al 3.º torneo Città di Monfalcone, «Bridge sotto le stelle» che ha avuto luogo sabato scorso in quel meraviglioso salotto che è la nuova piazza Falcone e Borsellino. Un'organizzazione perfetta, curata fin nei minimi particolari dal presidente e dai consiglieri dell'Associazione Bridge di Monfalcone, l'arbitraggio del padovano Lino Bonelli ai massimi livelli, un montepremi consistente che gli organizzatori, con molta signorilità, non hanno modificato malgrado la ridotta partecipazione rispetto alle 90 coppie possibili. Il torneo è stato vinto da Colonna-Zia, seguiti da Fernet-

▲ AQ54	▲ K76
▲ ASQ87	▲ J1042
▲ C7	▲ K5
▲ 108	▲ 9732
▲ 9432	▲ 53
▲ 87653	▲ ASQ76
	▲ AQ

Pantarrotas e Durisotto-Zanette. Tra le prime 10 coppie, sette quelle appartenenti al Circolo Bridge di Trieste al quale è andato il trofeo posto in palio dal Comune di Monfalcone.

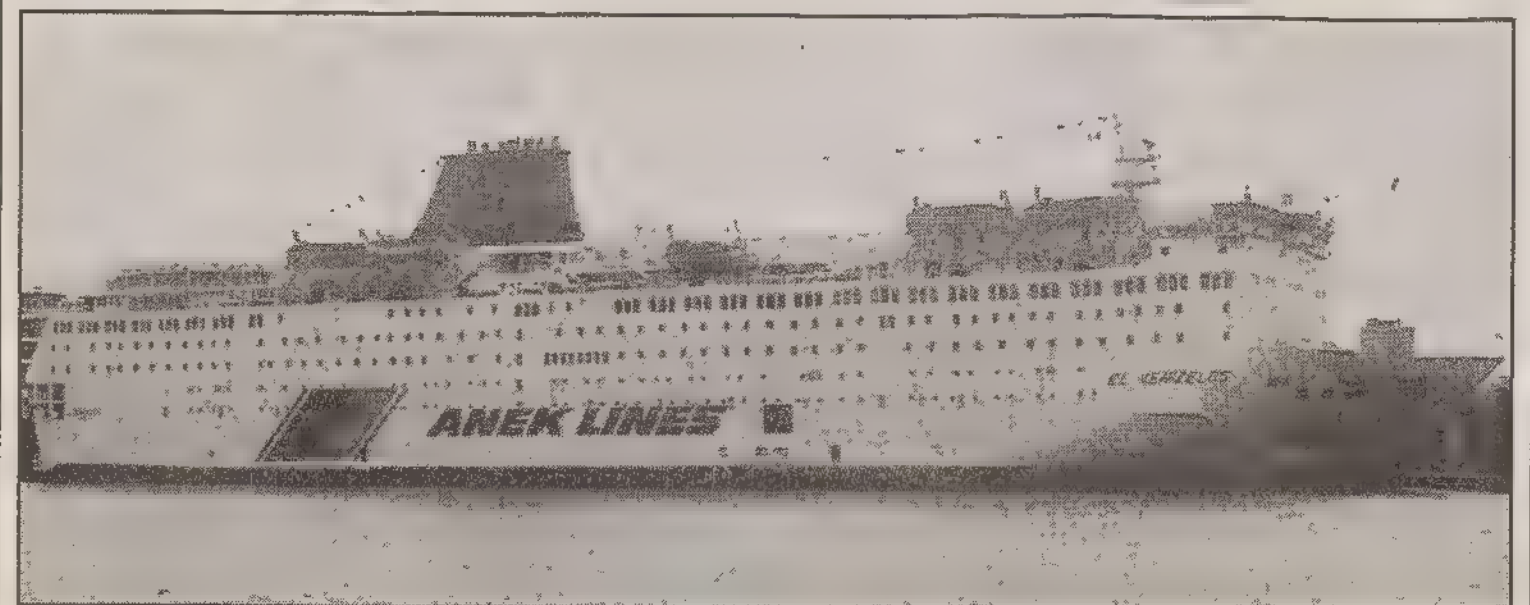
La smazzata di questa settimana, capitata in una recente partita libera, vede Sud impegnato nel piccolo slam e senza

atout. Ovest, con i suoi 13 biglietti del tram, deve attaccare cercando di non massacrare il partner che di qualche punto certamente dispone. Nel corso della licita Nord ha dichiarato cuori e picche e Sud quadri e fiori; quest'ultima come quarto colore forzante. Dopo una lunga sofferenza Ovest deposita sulla tavola il 10 di picche, attacco veramente indovinato. La linea Nord-Sud dispone di 34 punti ma, stante la duplicazione dei valori a fiori, il dichiarante può contare soltanto su 11 prese sicure. L'attacco di 10 di picche sta quasi certamente a indicare il K e J in Est, sembra che la riuscita dello slam dipenda dalla divisione dei cuori 3/3, una probabilità inferiore al 36%. Sud chiama la Q di picche dal

morto, come previsto K di Est che rinvia prontamente con il J di fiori per il K del morto. Ora O, J di quadri, A, K, Q di cuori, colore che non corre, inevitabile la caduta. Certamente Sud è stato sfortunato a subire l'attacco a picche ma non è stato capace di individuare tutte le possibilità offerte dalla situazione. Al morto con il K di fiori alla seconda presa si incassano i due onori a quadri, l'A di picche, colpo di Vienna che diamine, si rientra in mano con l'A di fiori e sulle tre quadri vincenti si scarta dal morto due picche e una cuori. Sull'ultima quadri Est deve scartare: se butta il J di picche il 9 di Sud diventa vincente, se scarta una cuori affranca il colore del morto.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI					TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.	Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
5/9	6.00	CI KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.	5/9	8.00	IT MARCONI	Brioni	Staz. Mar.
5/9	6.00	PA ELIANA	Venezia	50/15	5/9	12.00	CI KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
5/9	12.00	AT SAAR ROUEN	Setubal	21/2	5/9	13.00	LI RAYA	Ordini	Slot 2
5/9	17.00	Ma MERINI	Rouen	45	5/9	13.00	HO ZAHAR I	Beirut	5
5/9	18.00	IT BULK GENOVA	Richards Bay	52	5/9	14.00	PA ELIANA	Pireo	50
5/9	20.00	IT ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23	5/9	16.00	CA WISTERIA	Koper	22
5/9	20.00	IS RAQEFET	Venezia	Molo VII	5/9	20.00	PA MSC EMILIA S.	Salonicco	50
5/9	20.30	IT MARCONI	Brioni	Staz. Mar.	5/9	21.00	IT NUOVA GENOVA	Jeddah	49
5/9	23.00	GR NOSTOS T	Saldana Bay	Rada/Ais.					

MOVIMENTI

5/9	14.00	MSC EMILIA S.	Da rada ad	orm. 50/15
-----	-------	---------------	------------	------------

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

GIOVEDÌ 5

ore di sole vento mod. pioggia

12 o più 5-6 m/s 0-5 mm

ore di sole vento mod. pioggia

9-12 >6 m/s 5-10 mm

ore di sole

6-8 10-30 mm

ore di sole

3-6 nebbia >30 mm

3 o meno nubi basse temporale

ore di sole vento mod. pioggia

12 o più 5-6 m/s 0-5 mm

ore di sole vento mod. pioggia

9-12 >6 m/s 5-10 mm

ore di sole

6-8 10-30 mm

ore di sole

3-6 nebbia >30 mm

3 o meno nubi basse temporale

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

VENERDÌ 6

ore di sole vento mod. pioggia

12 o più 5-6 m/s 0-5 mm

ore di sole vento mod. pioggia

9-12 >6 m/s 5-10 mm

ore di sole

6-8 10-30 mm

ore di sole

3-6 nebbia >30 mm

3 o meno nubi basse temporale

ore di sole vento mod. pioggia

12 o più 5-6 m/s 0-5 mm

ore di sole vento mod. pioggia

9-12 >6 m/s 5-10 mm

ore di sole

6-8 10-30 mm

ore di sole

3-6 nebbia >30 mm

3 o meno nubi basse temporale

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max.	Località	Cielo	Min.	Max.
Amsterdam	sereno	8	20	Madrid	pioggia	13	30
Atene	variabile	22	33	Manila	nuvoloso	24	32
Bangkok	pioggia	24	32	La Mecca	variabile	30	42
Barbados	nuvoloso	24	30	Montevideo	sereno	9	12
Barcellona	nuvoloso	14	24	Montreal	np	np	np
Belgrado	nuvoloso	13	22	Mosca	variabile	10	23
Berlino	variabile	10	21	New York	variabile	24	32
Bermuda	nuvoloso	26	29	Nicosia	sereno	18	36
Bruxelles	sereno	11	19	Olo	variabile	12	24
Buenos Aires	sereno	8	16	Parigi	nuvoloso	7	17
Caracas	sereno	18	30	Perth	variabile	20	27
Chicago	nuvoloso	16	29	Rio de Janeiro	variabile	14	28
Copenaghen	sereno	14	21	San Francisco	pioggia	24	33
Francfort	sereno	13	24	San Juan	sereno	4	18
Ginevra	sereno	18	28	Santiago	variabile	13	20
Helsinki	sereno	8	20	San Paolo	nuvoloso	19	27
Hong Kong	sereno	26	30	Seul	nuvoloso	23	30
Honolulu	sereno	25	32	Singapore	nuvoloso	20	28
Istanbul	nuvoloso	20	28	Stoccolma	sereno	10	21
Il Cairo	nuvoloso	22	33	Tokyo	sereno	22	28
Johannesburg	sereno	20	28	Toronto	nuvoloso	15	28
Kiev	nuvoloso	17	22	Vancouver	sereno	9	18
Londra	nuvoloso	14	20	Varsavia	variabile	14	25
Los Angeles	sereno	18	28	Vienna	nuvoloso	17	22

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE VITTORINO VESC.

Il sole sorge alle 6.31 La luna sorge alle 0.32
e tramonta alle 19.25 e cala alle 14.48

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	19,5	22,9	MONFALCONE	16,9	25
GORIZIA	15,8	23,8	UDINE	15,7	24,5
Bolzano	14	25	Venezia	18	25
Milano	17	26	Torino	15	24
Cuneo	12	19	Genova	17	27
Bologna	15	23	Firenze	15	23
Perugia	15	20	Pescara	16	19
L'Aquila	14	17	Roma	15	23
Campobasso	12	18	Bari	18	28
Napoli	18	25	Palermo	15	23
Reggio C.	21	29	Cagliari	21	27
Catania	21	29		15	26

Tempo previsto per oggi: si prevede inizialmente su tutte le regioni peninsulari cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse e locali temporali. I fenomeni saranno più vistosi sul versante adriatico e sulla Calabria. Già dalla mattina, vi sarà un graduale miglioramento sul settore occidentale, ma comunque rimarranno attive le condizioni di instabilità. Sulle due isole maggiori cielo generalmente poco nuvoloso con qualche breve rovescio, più probabile sui rilievi della Sicilia.

Temperatura: in diminuzione, più sensibile al Nord. Venti: sulle estreme regioni settentrionali deboli da Nord; sulle rimanenti regioni deboli o moderati Nord-occidentali.

Mari: mossi i bacini centro-meridionali; poco mossi quelli settentrionali.

Previsioni a media scadenza. DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con piogge sparse e locali rovesci o temporali, più probabili e consistenti su Trentino, Friuli, Veneto e medio versante Adriatico. Al Sud cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni, localmente temporalesche, che sulla zona del versante adriatico potranno assumere carattere di forte intensità.

Temperatura: in sensibile diminuzione al Centro-Nord. Venti: sulla penisola deboli o moderati da Nord-Est; deboli da Nord-Ovest su Sicilia e Sardegna.

GRANDE PRIMA OGGI AL

NATIONAL MULTISALE

TENERO, ROMANTICO, APPASSIONANTE. DUE GRANDI ATTORI IN UN GRANDE FILM CHE CONQUISTERÀ I VOSTRI CUORI

MARCO VITTORIO CECCHI GIOI

Robert REDFORD Michelle PFEIFFER

un film di Jon Avnet

QUALCOSA DI PERSONALE

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Il principe che si innamorò della principessa Liù nell'opera *Turandot* - 6 Una pietra che si usava per l'acciarino - 12 Crostacei dei cirripedi - 13 Frumento - 14 Fu sorvolato nel 1926 da Amundsen e Nobile - 17 Grande catena montuosa dell'Asia centrale - 20 Articolo - 21 Cosa dell'altro mondo - 23 Un giorno raccoglierà - 24 Il nome di Balzac - 25 Giudice d'Israele - 28 Ripetere - 30 Il nome della Cercato - 31 La somma degli anni - 32 Dea greca della discordia - 33 Nota di diapason - 36 Disgrazia - 38 E insolubile in acqua - 40 L'attore Flynn - 41 Rancore - 42 Alfredo scrittore.

VERTICALI: 1 Sistema montagnoso tra il Mar Nero e il Mar Caspio - 2 Un famigerato Capone - 3 Sigla di Lecce - 4 Mostrarsi - 5 Pescare con il rampone - 7 Ciascuno - 8 Trattare un metallo per renderlo inossidabile - 9 Fiume svizzero - 10 La terra dei paria - 11 Vocali in mano - 15 Affittuario - 16 Eioquenza - 18 Piacevolezza - 19 Lontana nel tempo - 22 Un'operazione in cartiera - 26 Opera di Weber - 27 Pisa li diede a Galileo - 29 Moglie di Assuero - 31 Pronome personale - 35 Articolo per uomini - 37 Prefisso che triplica - 38 In dote - 39 Il pronome dell'egoista.

CAMBIO DI VOCALE (6)

Un vecchio cane ancora utile

Da punta, acuta eppure corta vista il bastone per questo è animato dato che sembra il per ornamento, però per casa è vero tappa i buchi.

Parmigione

ANAGRAMMA (6)

L'amore ha perso la poesia

Dove sono le dolci innamorato che stavano lì a sentir le serenate... Sono nudi, resti del passato qualcosa ormai sepolto e sotterrato...

Parmigione

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: Acacia, caciara = ara

Lucchetto: Mafia, fiato = male

Cruciverba

L'APIS DELEGA
ISIRITO AMOR
ESTEROTRINE
VIA OROMIZIA
ERAR MARCEAU
WALTERZINGA
ANTONETTA
OTTANTATRE
TORRANTE MU
GOLIA ORO
ERAR RUTEST
XIA'S ASSARESE

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4

La fortuna oggi è dalla vostra parte: vi troverete a godere un vantaggio o un riconoscimento nel quale non speravate più. Serenità in amore.

Gemelli 20/5 - 20/6

Una curiosa circostanza vi aprirà gli occhi e sarà l'occasione per farvi capire in che direzione muovervi. Alla fine una persona si accorgerà di voi.

Leone 22/7 - 23/8

La giornata è piuttosto tranquilla, dopo l'intenso lavoro dei giorni scorsi. Recupererete le forze. Non mettete il partner con le spalle al muro.

Bilancia 23/9 - 22/10

Nel lavoro non lasciatevi tentare da una proposta di lavoro che fa intravedere facili guadagni. Non disperate: in amore avete ancora ottime chances.

Sagittario 23/11 - 21/12

Nel lavoro siete ormai pronti ad affrontare qualche responsabilità in più: supererete bene la prova. Date prova di serietà nei sentimenti.

Aquario 21/1 - 19/2

Nella professione rinunciate a strategie troppo complesse e a più lungo termine. Separazione salutare dal partner: capirete come stanno le cose.

Toro 21/4 - 19/5

Una proposta di lavoro apparentemente allettante nasconde invece una sottile insidia: siate chiari. Dovete farvi una ragione del passato della persona amata.

Cancro 21/6 - 21/7

Chiudete un occhio sugli errori commessi e ricominciate da capo con coraggio ed entusiasmo. Anche in amore ci vuole coraggio per ricominciare.

Vergine 24/8 - 22/9

Con il vostro spirito d'iniziativa in questo momento: vi si offrono molte strade da battere. Nulla è ancora perduto in campo sentimentale.

Scorpione 23/10 - 22/11

Le vostre iniziative sono a buon punto: l'unico rischio è quello di affrontare troppe cose insieme. In amore se siete amanti del rischio lanciatevi.

Capricorno 22/12 - 20/1

Nell'ambiente di lavoro evitate spiacevoli malintesi. Amore: non pensate più al passato e cogliete quello che di buono vi offre il presente.

Pesci 20/2 - 20/3

Siete alla continua ricerca di nuove soddisfazioni nella vostra professione. Stimoli nuovi e positivi in campo sentimentale. Novità in arrivo.

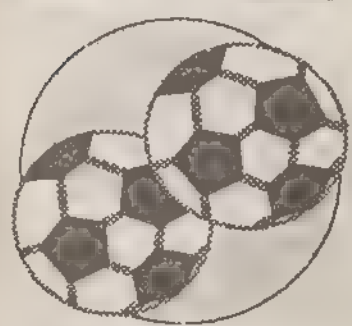
Ogni **MARTEDÌ**

con IL PICCOLO

Settegiorni

CALCIO

VERSO IL CAMPIONATO / LE PREVISIONI DI ANCELOTTI DEL PARMA



«Torna il fantasista»

La riscoperta tattica: il numero dieci (come Zola) dietro le punte

POSITIVO INCONTRO

Pagnozzi e le Leghe: cinque settimane per risolvere la crisi

ROMA — Cinque settimane per definire l'assetto del calcio italiano del 2000: è quanto hanno a disposizione il commissario straordinario, Raffaele Pagnozzi, ed i presidenti delle tre Leghe, Luciano Nizzola, Gianfranco Abete e Elio Giulivi, per risolvere la crisi della federazione. Ieri Pagnozzi ha riunito per la prima volta attorno ad un tavolo i tre presidenti. Due ore e mezza di riunione per discutere non tanto chi sarà il candidato dell'Assemblea prossima ventura (Nizzola ha già il sorriso da presidente) quanto gli accordi necessari per trovare un nuovo equilibrio fra le tre componenti della Lega.

Un primo assaggio, del quale hanno parlato a fine riunione solo Nizzola, Giulivi e Abete, Pagnozzi si è invece attenuto alla autoimposta consegna del silenzio. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 10 ottobre, ultima data possibile per garantire i 60 giorni tra convocazione e svolgimento dell'Assemblea. Ieri si è parlato di soldi - intesi come suddivisione delle entrate federali fra le tre Leghe - e di formule dei campionati, ma anche (di sfuggita, secondo Giulivi) del buco di dieci miliardi che Pagnozzi ha trovato nel bilancio federale '96.

Il buco? Lo prevede tagli di spesa. E già qualcuno ha notato che non sono stati ancora pagati i premi per la qualificazione agli europei (la somma prevista è di dieci milioni a partita per giocatore convocato: totale da circa 1.800 milioni, ovvero circa il venti per cento del deficit).

L'incontro è stato «produttivo» secondo Nizzola che ha parlato di «pessimi in avanti». «Abbiamo messo a fuoco i problemi per cercare una soluzione da delineare tra noi, con le nostre assemblee e sentendo anche organi come la Aic e l'Aiac (i sindacati di calciatori e allenatori, ndr). Nizzola ha pure sottolineato la necessità di avere «regole» per il futuro governo federale.

«Per molto tempo - ha dichiarato - siamo rimasti senza regole e senza modifiche». Nessun accenno esplicito alla sostanza dei problemi che essenzialmente sono il divario tra i livelli di contributo tra serie A e B da una parte, C/1 e C/2 dall'altra, ma anche il ridimensionamento dell'area professionistica e la ristrutturazione della formula dei campionati.

PARMA — Il carattere, la sua forza. Potrebbe essere questo lo slogan di Carletto Ancelotti che sabato sera contro il Napoli esordirà come tecnico di serie A in quello stesso stadio in cui, giovanissimo, iniziò la carriera di calciatore in serie C. Allora la maglia del Parma era crociata, adesso è bianca e reca il marchio di una grande azienda: la Parmalat di Calisto Tanzi che ha scelto lui, l'allenatore più giovane della massima serie con i suoi 37 anni, per riaprire un ciclo vincente dopo la chiusura del capitolo Scala.

E del carattere di Ancelotti, temprato da una carriera ad altissimo livello con Roma e Milan nonostante due gravi infortuni alle ginocchia, il Parma avrà davvero bisogno: tanti giocatori nuovi, l'intera Chiesa-Zola lungi dall'essere perfezionata, il difficile momento di due veterani della difesa quali Apolloni e Minotti (quest'ultimo rimasto quasi «a dispetto dei santi») e adesso lo stop di Crespo, a riposo per almeno venti giorni a causa di una tendinite alle ginocchia simile a quella di cui soffrono alcuni adolescenti durante la crescita. «Siamo indietro, c'è molto da lavorare», ha ripetuto per tutto il mese di agosto Ancelotti, per poi ammettere dopo la batosta di Pescara in Coppa Italia: «Non credevo che fossimo così indietro. Ora mi preoccupa non solo l'aspetto tattico, ma soprattutto quello mentale». E in questi ultimi giorni di allenamento prima del debutto in campionato, ha dovuto più di una volta alzare



la voce con i giocatori. «Cosa temo di questo campionato? Semplice: l'alta competitività delle squadre di vertice», spiega con estrema chiarezza il giovane allenatore. Sa di poter contare sulla simpatia di un pubblico che lo ha visto nascere come calciatore, e sul credito acquisito un anno fa a Reggio



quando seppe ottenere la promozione in A nonostante una falsa partenza. Ma ha capito anche che gli ostacoli si sono rivelati più alti del previsto.

PER KANU Un filo di speranza

NEW YORK — L'insufficienza valvolare aortica di cui è affetto il giocatore dell'Inter Kanu potrebbe essere risolta chirurgicamente in modo tale da permettergli di tornare in campo dopo circa sei mesi. Lo afferma un cardiologo italiano, il professor Donato Sisto, che da anni vive e lavora negli Stati Uniti. «Oggi però non è detto che questo sia il destino di Kanu». Infatti con un particolare intervento chirurgico di sostituzione valvolare il giocatore potrebbe tornare in campo dopo alcuni mesi. «Si tratta - spiega Sisto - di sostituire la valvola aortica del paziente con quella polmonare sempre del paziente, e sostituire quest'ultima con una valvola espantata da un cadavere».

COPPA Bloccato il Perugia

NOCERA INF. — Il Perugia non è riuscito a battere la Nocera (0-0) e per la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Italia sarà necessaria pertanto una seconda gara che si giocherà a campo invertito, al Renato Curi. Dal confronto con il blasonato Perugia, la squadra di Nocera Inferiore è uscita a testa alta avendo motivo di recriminare su almeno due occasioni in cui le potevano assicurare la vittoria. Il Perugia, dopo un primo tempo abbastanza volitivo pur senza alcuna palla gol, ha mostrato nella ripresa di non disdegnare il pareggio. Tuttavia la gara è stata a tratti spigolosa e nervosa.

quando seppe ottenere la promozione in A nonostante una falsa partenza. Ma ha capito anche che gli ostacoli si sono rivelati più alti del previsto.

«Comunque - continua Ancelotti - mi aspetto che il Parma sia all'altezza, che possa competere con le altre grandi». La novità tecnica del campionato, secondo lui sarà il ritorno del fantasista. Lui stesso ha provato sia Zola che Strada nel ruolo di rifinitore dietro due punte. «Non so fino a che punto questo atteggiamento tattico sarà sostenibile, e parlo in generale sia del Parma che delle altre squadre, ma senz'altro la riscoperta del cosiddetto 10, dell'uomo cioè dell'ultimo passaggio, nuovamente libero di esprimere la propria fantasia dal centro campo in su, è il tema di questo precampionato. Dunque, se si insisterà su questa strada, mi aspetto una miglior qualità complessiva del gioco d'attacco e dunque una maggiore spettacolarità». Per i possibili personaggi emergenti, Ancelotti preferisce non far nomi: «ci sono tanti nuovi stranieri, saranno tutti seguiti con curiosità; io spero che i migliori alla fine siano quelli del Parma».

E i personaggi ritrovati? Roberto Baggio è un giocatore che può tornare agli antichi splendori. L'auspicio finale riguarda l'anno problema della violenza: «Facile dire che uno si augura che ce ne sia di meno. Io spero proprio che non ce ne sia più in assoluto, anche se mi rendo conto che non sarà facile estirparla completamente da un anno all'altro».

TRIESTINA / ENTRATE E USCITE

Unione, sfondato il budget per arricchire la squadra

Servizio di Maurizio Cattaruzzi

TRIESTE — Un budget troppo piccolo per i grandi progetti della Triestina. Nel bilancio di previsione la società alabardata ha superato il tetto di 900 milioni previsto dalla Lega di serie C, per cui ha dovuto presentare una riduzione supplementare di 190 milioni «coperta» da Giorgio Del Sabato. L'Unione non ha avuto scampo: per attrezzare una squadra per il salto di categoria ha dovuto inevitabilmente spendere. Se non per comprare (ormai si cerca di prendere giocatori svincolati), almeno per pagare gli ingaggi e per cementare la struttura societaria. «Ma per favore non parliamo tanto di costi - è la preghiera di Gigi Piedimonte - altrimenti il presidente si allarma».

Molte uscite in queste stagioni ma anche nuove entrate. Piedimonte ha individuato fonti di finanziamento alternative per far «dimagrire» i costi. Dopo aver trovato uno sponsor prestigioso (la Sanson Gelati), la Triestina ha varato due iniziative a supporto della squadra. Una si chiama «poule pubblicitaria» l'altra «energia rossa-alabardata».

Il giocatore, che la passata stagione era in forza al Fasano, aveva ricevuto l'ammonezione che aveva fatto scattare la squalifica nei play-out nell'incontro con il Biscione. Ma non ha avvertito la società, né il Rimini si è preoccupato di fare accertamenti.

valorizzare i suoi logos». I nomi degli inserzionisti compariranno nei cartelloni e nella pagina pubblicitaria. A seconda dell'«obolo», avranno diritto a omaggi e benefici (poster, biglietti e gadget vari) più la disponibilità della squadra per promuovere i propri prodotti. Un'operazione che farà entrare nelle casse alabardate qualche decina di milioni.

Piedimonte ha colto al volo anche l'occasione per fare il punto sulla campagna abbonamenti. «Non posso che ritenermi soddisfatto».

TOLENTINO Vittoria a tavolino

FIRENZE — Il Tolentino che arriverà domenica a Trieste avrà già tre punti in saccoccia. Nella prima giornata ha pareggiato 1-1 con il Rimini, ma la società marchigiana ha presentato reclamo per la posizione irregolare del difensore rivierasco De Blasio che ha giocato pur essendo squalificato.

Il giocatore, che la passata stagione era in forza al Fasano, aveva ricevuto l'ammonezione che aveva fatto scattare la squalifica nei play-out nell'incontro con il Biscione. Ma non ha avvertito la società, né il Rimini si è preoccupato di fare accertamenti.

Siamo già a 3300 tessere ma penso che potremo arrivare a quota 4000. Una vera conquista se teniamo conto che l'Udinese che è in serie A non è andata oltre le otto mila. La città ha apprezzato gli sforzi che abbiamo compiuto per fare una squadra competitiva. Abbiamo avuto riscontri molto positivi. Del resto le condizioni offerte erano più che vantaggiose. La Triestina adesso è pronta per salire in C1, tuttavia l'ultima parola spetta al campionato. Nel calcio non sempre due più due fa quattro. Personalmente sto dando il massimo per riportare la Triestina più in alto. Quest'estate ho fatto solo che tre giorni di ferie. Ho consumato una montagna di batterie per il telefonino...»

Il prossimo passo dell'Alabarda, ma Piedimonte è ancora prudente, è la trasformazione della Srl per il momento è una società a conduzione familiare in Spa. A quel punto sarebbe più facile vendere quote societarie anche attraverso l'azionariato popolare. Se su questo argomento gli si fa il generale manager lascia invece intendere che il discorso riguardante il mercato non è ancora chiuso. Neanche dopo l'ingaggio di Aubame. «Porte sempre aperte sia in entrata che in uscita. Nessun alabardato è incedibile. Rispetto a qualche anno fa, l'approccio nei confronti delle compravendite è totalmente cambiato. Affari sono affari. Il debutto in occasione della partita col Tolentino del giocatore franco-gabonese resta intanto appeso a un filo. A quello del telefono di Piedimonte.

UDINESE / PIU' OMBRE CHE LUCI ALL'AMICHEVOLE DI IERI A MONFALCONE

Poche risposte all'appello di Zac

Solo Stroppa appare in forma - Amoroso si fa male nel riscaldamento

0-2

MARCATORI: 5' Poggi; nel s.t. 42' Gargo.

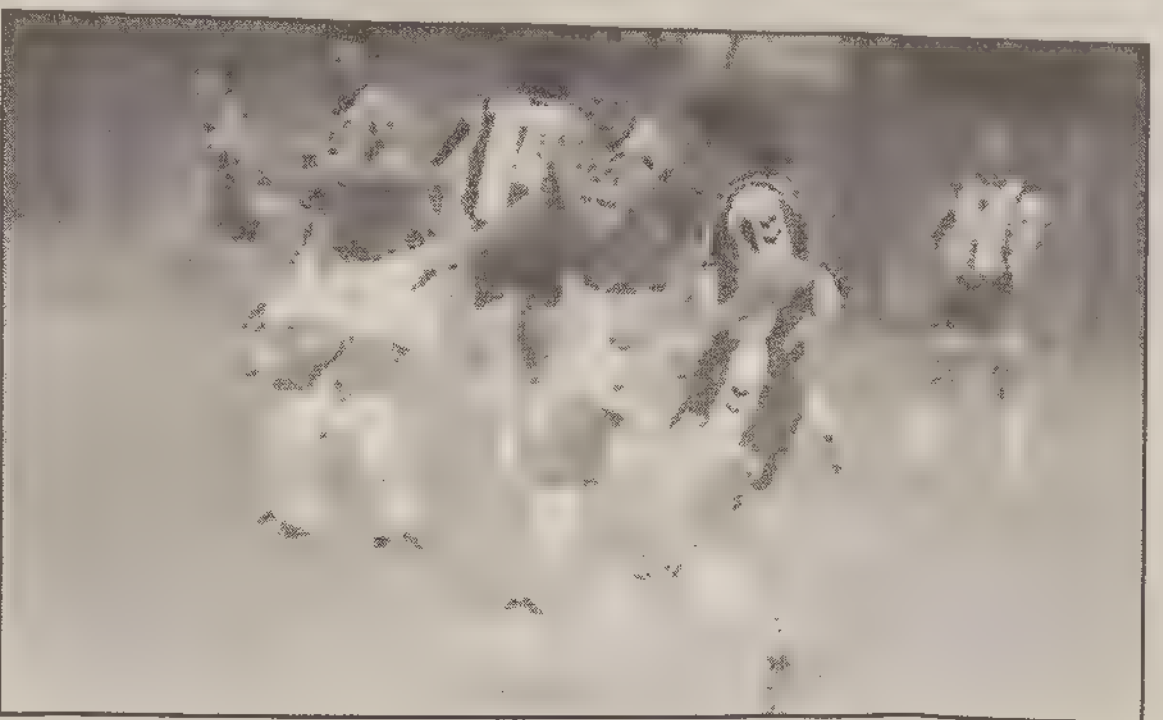
MONFALCONE: Mainardis, Giorgi, Zamaro (Bandini), Fierro, Stacul, Balducci, Cocchiato, Soncin (Dal Canto), Mazzilli (Novati), Blasi (Buonocunto), Milan (Pacor). All.: Gallina.

UDINESE (primo tempo): Battistini, Bertotto, Kozminski, Gargo, Desideri, Bia, Pellegrini, Giannichedda, Clementi, Stroppa, Poggi.

UDINESE (secondo tempo): Caniato, Compagnon, Sergio, Calori, Pierini, Pellegrini, Orlando, Rossitto, Clementi, Giannichedda, Gargo. All.: Zaccheroni.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

MONFALCONE — Musi lungho e preoccupato alla fine dell'amichevole Millionaire (sponsor di entrambe le squadre) tra l'Udinese e il Monfalcone. La formazione messa in campo da Zaccheroni era mascherata per bene. Tra



Da oggi il Friuli festeggia i cento anni dell'Udinese. E' prevista la presentazione di un libro, sulla storia del calcio a Udine e in Friuli, del giornalista Luciano Proveni. Nella foto Stroppa in azione.

le verifiche che interessavano al tecnico bianconero c'era, in particolare, quella di constatare se con l'assenza di Helveg (in forse per sabato a causa di un'inflamazione a un tendine) la squadra, con Pellegrini a destra, può dare sufficienti garanzie. Non si sa come la pensino Zaccheroni (se-

rio, ma apparentemente tranquillo dopo la partita), ma molti sono rimasti delusi. Un po' di delusione anche per gli assenti: non c'era Bierhoff, impegnato in Polonia con la sua nazionale, Rossitto e Calori erano in panchina. Ma non c'era neanche il più atteso: Amoroso. Il brasiliano che deve

ancora dimostrare tutto (si è fatto male tentando un «numero» in allenamento e cioè una rovesciata alla Zico...). Una partita amichevole, e non conta, ma in circostanze simili la squadra di Zaccheroni ha sempre fatto una bella figura grazie al gioco basato sulla velocità, su scambi precisi

e su buone sgroppate sulle fasce laterali. Ieri invece la squadra è sembrata la brutta copia di quella ammirata in un passato molto recente: appesantita e lenta, i tiri da fuori praticamente nulli e con gli attaccanti che, anche soli davanti al portiere, hanno fatto fare un figurone a Mainardis. Per fortuna che c'era Stroppa nel primo tempo. Sembra un altro giocatore: rispetto all'anno scorso. Ancora troppo «innamorato» del pallone, ma è l'unico che si porta a spasso gli avversari.

La partita era cominciata bene, Poggi era andato in gol subito, grazie a una delle rare ma efficaci percussioni di Kozminski, con tiro respinto dal portiere, che il bomber ha comodamente appoggiato in rete. Poi la sagra degli errori: Desideri, Clementi e lo stesso Stroppa che almeno ha colpito la traversa. Alla fine Gargo con uno stacco imperiale su corner ha fissato il 2-0.

Oscar Radovich

«GIUDICE» Savicevic e Conte: pagate le cattiverie

MILANO — L'espulsione rimediata nel Trofeo Berlusconi è costata cara a Savicevic e Conte, il milanista è stato squalificato dal giudice sportivo per due giornate, ammonito e multato per cinque milioni. Per lo Juventus, invece, la punizione è di «solo» due giornate di squalifica.

Il giudice - che ha esaminato i referti delle gare amichevoli disputate in Italia dal 30 luglio al 31 agosto - ha squalificato per una giornata, infliggendo loro anche l'ammonizione e una ammenda di due milioni, Campolongo (Brescia), e Lucarelli (Padova).

Una giornata di squalifica e ammonizione anche per O'Neill (Cagliari), mentre squalificati per una giornata sono stati anche Cardone (Bologna) e Sogliano (Lucchese).

Per aver simulato un intervento falso in area di rigore, Orlandini (Verona) è stato ammonito e multato di tre milioni. Ammende di quattro milioni e due milioni sono state inflitte rispettivamente a Verona e Atalanta.

Nella ripresa, al 13' Rigo salva la porta in due circostanze: prima su Buzzinelli quindi su Paulotto, colpevolmente soli in area.

Al 28' la rete dei palmarini che scaturisce da un'ottima azione portata avanti da Fitta e Brugnolo che duellano e mettono in condizione Marani di battere a colpo sicuro.

La Pro tenta un forcing non troppo convincente e non produce ulteriori pericoli alla porta difesa da Rigo.

Al 44' comunque i biancoazzurri vanno in rete, ma l'arbitro annulla su segnalazione del guardalinea.

Alfredo Moretti

SERIE D / DERBY DI COPPA ITALIA

Palmanova: Marani castiga una Pro Gorizia sprecona

PALMANOVA — Il Palmanova ha saputo concretizzare con Marani forse la più bella azione della partita. Pur trattandosi di un incontro ufficiale, per le due formazioni c'è stato soltanto un buon allenamento e i tecnici hanno appro-

fittato per alcune verifiche tattiche. Infatti i ritmi sono stati molto ridotti e i due trainer hanno tentato vari esperimenti. Zilli ha schierato dall'inizio i più giovani dell'organico e al centro della difesa Depangher, che ha giocato con molta autorità.

Varie soluzioni di gioco sono state provate anche da Giacomini, ma la Pro ha confermato la carenza in fase di conclusione, dove Pauletto, D'Amico e Carta (buona comunque la prova di quest'ultimo), si sono alternati negli errori sotto porta.

Al 25' prima palla-gol per l'Ita, con Marani che davanti al portiere spreca una bella intuizione di Pinos. Al 28' Carta impugna Rigo con un diagonale radente. L'estremo palmarino si ripete sull'attaccante al 39' per deviare in angolo una punizione maligna.

1-0

MARCATORE: al 28' s.t. Marani.

ITA PALMANOVA: Rigo, Favero, Mian, Mezzari (dal 39' s.t. Pagnucchi), Depangher, Degano, Marani, De Crignis, Pitta, Ziraldo (dal 37' s.t. Del Fabbro), Pinos (dal 23' s.t. Brugnolo). All. Carlo Zilli.

PRO GORIZIA: Michele Buzzinelli, Cecchele, Tiberio, Trinco, Catalfamo, Pellizzer (dal 27' s.t. Braidà), Franzin, Pauletto (dal 27' s.t. Esposito), D'Amico, Carta. All. Massimo Giacomini.



COPPA ITALIA / AL PRIMORJE IL DERBY CON IL PONZIANA

Sevegliano e Gradese a raffica

Con il successo colto a Mossa il San Sergio è già qualificato - Il San Luigi dà il primo dispiacere all'Aquileia

PONZIANA-PRIMORJE 0-1

MARCATORI: 26' Stocca. **PONZIANA:** Gherbaz, Pusio, Bazzara, Postogna (77' Tomasi), Scotti, Papagno, Prestifilippo, Giraldo (74' Rossi), Toffolutti, Frontali, Giorgi. **PRIMORJE:** Babich, Gustin, Matovich, Stocca, Emil, Minatelli (77' Leghissa), Stofa, Skabar, Blanos, Miseli (81' Franzot), Pescatori. **ARBITRO:** Paladini di Trieste.

tra i pali, determinante con i suoi interventi in almeno tre occasioni. I veltri schierati da Di Mauro sono in pratica gli elementi della scorsa annata fatta eccezione per l'innesto a centrocampo di Prestifilippo; il nuovo terreno da gioco, ancora inagibile (ma perché?) sia soprattutto la nuova punta seghesca Momar sono al momento gli oggetti misteriosi. Il Ponziana comunque crea una quantità smodata di opportunità da rete: Toffolutti - buona la sua prova - si danneggia l'anima ma non sublima il suo movimento con l'acuto vincente. Il Primorje si affida al mestiere di Pescatori; i tocchi dell'ex varesino sono ormai come i tifosi del Ponziana, pochi ma buoni. Proprio da una pennellata di Pescatori nasce la rete del Primorje: è stocca, al 26' a sfruttare con un stacco imperioso una punizione

del numero undici di Bidussi; ma la barriera proposta di ponzianini non appare esente da colpa. Il Ponziana la replica con risultato centrale, Pescatori lancia bene Blanos, il neo acquisto entra in area ma Gherbaz sbrogia tutto in uscita. Ci prova Frontali, ben servito da Giorgi, ma il capitano da buona posizione, si inceppa. È la volta di Papagno, ma la sua conclusione è da dimenticare. Prima del riposo Postogna scaraventa un destro a colpo sicuro ma Babich trova la parata della sua carriera. Nella ripresa il Ponziana allestisce un vero assedio ma Babich non capitolava anche con l'aiuto della traversa, scalfita di testa da Papagno al 52'. Rischia il raddoppio di testa da Papagno ma Gherbaz emula il suo «collega» su una saetta di Pescatori da fuori area.

Francesco Cardella

MOSSA-SAN SERGIO 0-2

MARCATORI: 60' Lotti, 65' Luce. **MOSSA:** Capelli, Manfreda (75' De Piero) Braidotti, Tomizza, Pisani, Fantini, Lamberti, Odina, Barbiana, Visintin (58' Coceani) Feresin (46' Miani). **SAN SERGIO:** Daris, Godas (67' Ribarich), Bensi 59' Pellaschiari, Tassi, Tognon, Cernecca, Drioli, Bussani (75' Martinuzzi), Di Donato, Lotti, Luce.

ARBITRO: Melissari di Monfalcone. **NOTE:** Ammoniti Braidotti, Tomizza, Visintin; Godas, Tognon, Luce e Ribarich. **MOSSA** — Dopo la brillante prima contro il San Canzian, il Mossa si presenta davanti al proprio pubblico con una squadra aggressiva a centrocampo e veloce dalla mediana in su pronta non far dimenticare il buon esordio. Ed è così che già dopo 9' il pericoloso Barbiana si fa vedere in due occasioni, prima impegnando il portiere con un rasoterra, poi scalfendo la traversa con una staffilata dalla distanza. Dal canto suo, il San Sergio risponde con una difesa accorta e un attacco affidato in gran par-

te ai preziosi piedi di Lotti, abile regolo dei contropiedi triestini. Nella ripresa l'equilibrio si spezza bruscamente al 15', quando viene atteso nell'area del Mossa Di Donato e Lotti realizza il vantaggio. Il gol incassato grava come un macigno sulle gambe dei padroni di casa, che affondano sotto i colpi degli avversari. Al 20' Luce trova il raddoppio dopo una mischia davanti alla porta difesa dall'incolpevole Capelli. Solamente a fil di sirena il Mossa potrebbe siglare la rete della bandiera, ma Tomizza sbaglia un rigore assegnato dall'arbitro per un fallo su Barbiana.

L'incontro termina 0-2 per il San Sergio che così si qualifica matematicamente al secondo turno. Per il Mossa un passo falso che deve far riflettere.

Non poteva cominciare meglio la stagione per la squadra del nuovo tecnico Pribac. I giallorossi hanno già raggiunto una buona condizione e si candidano per un campionato di alta classifica.

Lorenzo Pinto

AQUILEIA-SAN LUIGI 1-2

MARCATORI: nel s.t. al 1' Cermelj, al 2' Marcuzzo, al 34' Calò. **AQUILEIA:** Gregorat, Cosolo, G. Trevisan (dal 5' s.t. Sandrin), Gharardo, Cragnolin, Mauro, Del Bianco (dal 15' s.t. M. Trevisan), Iacumin, Marassi, Piro, Marcuzzo. **SAN LUIGI:** Cragietto, Rorato, Paoli, Amaran, Calò, A. Trevisan, Bossi (dal 25' s.t. Cok), Saina, Crevatin, Drago, Cermelj (dal 45' s.t. Banel).

ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone. **AQUILEIA** — Vincendo fuori casa per 2-1 il San Luigi di Milocco butta definitivamente fuori dalla Coppa Italia edizione 1996-97 l'Aquileia di Massimo Brugnolo.

La cronaca della partita s'inizia al 18' quando i triestini si fanno pericolosi con Cermelj, che scende sulla sinistra e

cambia lato per l'accorente Amaran, ma il suo tiro viene respinto da Gregorat di piede, inoltre la sua ripresa è sventata sempre dal portiere azzurro con una smannacciata. L'Aquileia però non ci sta e così al 24' fa preoccupare la difesa ospite con una punizione battuta di sorpresa da Iacumin, che libera tutto solo davanti alla porta Piro, il cui insidioso diagonale è però parato da Cragietto. Il San Luigi prova a reagire, ma i padroni di casa ormai hanno preso le misure e così si rifanno pericolosi al 34' e al 40' con due azioni personali di Iacumin e Marassi, ma nel primo caso il portiere giuliano para a terra, mentre nel secondo devia in angolo. Al 42' del primo tempo, poi, i «patriarcali» avrebbero una ghiottissima occasione per andare in rete,

ma Piro spara fuori di testa la bellissima palla pennellata da Marcuzzo. Dopo l'intervallo, comunque, il San Luigi torna in campo più determinato, tanto che al 1' va in vantaggio con Cermelj, lasciato solo soletto al centro. La reazione dei padroni di casa, però, è immediata: un minuto dopo, infatti, con una bella punizione dal limite, Marcuzzo trova il pareggio. Al 20' gli azzurri potrebbero addirittura passare a condurre, ma il colpo secco di Cosolo, sopraggiunto dalle retrovie, finisce in pieno sul palo alla sinistra di Cragietto. A trovare la via del gol e della vittoria, però, sono di nuovi i ragazzi di Milocco: al 34', infatti, Calò batte una punizione dal limite e centra l'angolino in alto a destra, dove Gregorat proprio non può arrivare.

Michele Tibald

SEVEGLIANO-ZARJA 6-0

MARCATORI: p.t. 13' Negeydy; s.t. 5' Paolini, 7' Sebastianis, 10' e 12' Turchetti, 37' Rossi. **SEVEGLIANO:** Franco, Stefani (17' s.t. Buso), Cislino (19' s.t. De Paoli), Terpin, Zucca, Sebastianis, Turchetti (25' s.t. Balzano), Di Lena, Paolini, Rossi, Negeydy. **ZARJA:** Ellerò (15' s.t. Cocevari), Dussoni, Renceli, Strukelj, Balzano, Leonardi (4' s.t. Tognetti), Pettarosso, Sclanich, Ravalico, Fajt, Prisco (15' s.t. D'Este).

ARBITRO: Lo Gioco di Udine. **SEVEGLIANO** — Un volenteroso Zarja nulla può contro un Sevegliano padrone assoluto del campo, che vendemmia nei primi 10 minuti del secondo tempo. Partenza vivace e il Sevegliano disegna subito sul terreno due belle frappe in corner. Al tiro Paolini, non minuto, con sfera che lambisce l'incrocio. Leonardi, libero, Dussoni e Strukelj in marcia, lo Zarja ha in Pettarosso, sulla fascia destra, il più intraprendente.

Lungo lancio al 13' della retroguardia per Rossi che libera Negeydy; il biondo entra in area e di sinistro batte Ellerò. Rispondono Zarja con Pettarosso, ma, sull'ultimo dribbling in area, Stefani lo ferma con eleganza. Al tiro Rossi, 21', su servizio smarcante di Paolini. Taglia tut-

to lo specchio della porta di Ellerò un traversone di Paolini, raccoglie «Seba» e sul controcross si salva a stento la difesa. Ottimo scherma su punizione al 31' porta, dopo quattro tocchi, Di Lena a contatto con il portiere, ma la conclusione dell'azione non è degna dell'azione. 35' sempre Pettarosso per gli ospiti sulla destra si procura un calcio di punizione, un corner corto, ma lo Zarja non ne approfitta. 40' è Prisco a concludere in maniera approssimativa la migliore azione degli ospiti.

Stessa musica nella ripresa, ma con il Sevegliano a segno a ripetizione. Al 2' Sebastianis a rete dalla distanza, vola Ellerò e salva in angolo; ancora lo Zarja si salva un minuto dopo. Sradica la sfera Turchetti dai piedi di un avversario, arriva sul fondo e mette al centro; per Paolini è un gioco appoggiare in rete. Non passano due minuti e Paolini per Sebastianis che da fuori area porta a tre le reti con la complicità di una deviazione.

Decimo minuto: Paolini restituisce il favore a Turchetti, il quale, servito di precisione, entra in area e fa poker. Pochissimi al 12': si mangia un gol fatto Rossi, non così Turchetti che ha fame arretrata. In campo le seconde linee; al 36' Seba, ancora dalla distanza, plastica la parata di Cocevari che, un minuto dopo, tocca il pallonetto di Rossi ma non può impedire che la sfera si insacchi.

Alberto Landi

STARANZANO-SOVODNJE 4-1

MARCATORI: 16' Pivetta, 22' Dantignana, 38' Fin, 41' Visintin (rig.), 43' BCC STARANZANO: Orsini, Viezzi, Pin, Sansa, Davanzo, Cerni cap., Dantignana, Biasiol (36' s.t. Lenzi), Fadi, Fraussin, Pivetta (20' s.t. Pizzicaccio). All. Mian. **SOVODNJE:** Tommasi, Cernic, Tomic, Cescuti, 26' s.t. Peteani, Devetak, Persolja, Visintin, Agostin, Gorup cap. (30' s.t. Vitturillo), Florenin, Businelli, All. Interbartolo. **ARBITRO:** Brugioni di Trieste.

NOTE: ammoniti Viezzi, Sansa, Devetak. **STARANZANO** — Pronto riscatto dello Staranzano che con diversi rincalzi vince e convince. A farne le spese un Sovodnje altrettanto arrendevole e per niente convinto di poter opporsi alle bordate biancorosse. Iniziato in ritardo, l'incontro si è snocciolato

piacevole e tranquillo, con i padroni di casa subito in avanti con il pannello di Biasiol che dribbla il portiere e calcia in rete, ma la difesa riesce a salvare.

Seconda frazione con il Sovodnje alla ricerca del pareggio, ma i padroni di casa si difendono con ordine. All'8' l'estremo difensore staranzanese si oppone per la terza volta a Gorup su tiro ravvicinato, mentre dalla parte opposta Devetak riesce a contenere il ciclone Fadi. I biancorossi giocano di rimessa e la terza rete arriva in contropiede: respinta di Pin in difesa e dopo un paio di passaggi si arriva a Biasiol, che serve alla perfezione Dantignana. L'ala biancorossa trafugge Tommasi in uscita. Dopo il mancato 4-0 di Fraussin solo davanti al portiere, è Pin a realizzare di testa sulla traversa colpita da Sansa. La rete della bandiera è di Visintin su un giusto rigore per un atterramento in area.

Claudio Soranzo

JUVENTINA-MANZANO 1-1

MARCATORI: 3' Montina, 90' Zamparo. **JUVENTINA:** Zanier, Kavs, Tommasone, Trevisan, Prodorutti, Villani, Gambino (61' Zamar), Romano, Zagato (70' Braidà), Montina, Cecotti. All. Zuppicchini. **MANZANO:** Agnoluzzi, Mocchiutti, Guion (46' Zamparo), Fedele, Bolzon, Boreanaz, Dindo, Magnis, De Marco (72' Novelli), Moreale, Vidotto. All. Fabris. **ARBITRO:** Monti Bragadin di Trieste.

NOTE: serata fresca. Angoli: 4-3 per il Manzano. **GORIZIA** — L'1-1 finale è il risultato più giusto. Anche se tra i due gol sono passati 87', un lasso di una intera gara, praticamente un match senza nulla di fatto ma comunque trapiantato nella notte da brividi e svariati, da prodezze e intuizioni di pregio. L'incontro, però, è stato deciso da due guizzi (peraltro i gol sono stati segnati rispettivamente nei tempi dominati dagli avversari...), più che da vere manovre corali: al 3' è stato il fantasista Montina a disseminare la retroguardia, serpeggiando fino al sacco, 1-0 per la Juventus. Nel finale, si diceva, il Manzano ha meritatamente agguantato il pari: è il 90', pennellata dalla destra, Zamparo devia e infila la rete dei goriziani, 1-1.

Marco Damiani

TRIVIGNANO-BASALDELLA 1-0

MARCATORI: 15' s.t. Geatti. **TRIVIGNANO:** Reale, Beltrame, Focardi, Grione (1' s.t. Galluzzo), Del Sal, Clinaz (30' s.t. Nonino), Geatti, Marioni, Cavallaro (15' s.t. Canciani), Scridel, Ceglia. **BASALDELLA:** Marras, Miscoria, Tassile, Danelluzzo, Gorasso (24' Fontanive), De Clara (1' s.t. Morassi), Damiani, Bertolotti, Sattolo (14' s.t. Burelli), Cigaina, Caporale.

ARBITRO: Zannier di Udine. **TRIVIGNANO** — Il Trivignano riscatta la sconfitta di domenica e si impone sul Basaldella nel secondo turno di Coppa grazie a un gol dell'ex Geatti. I bianconeri sono apparsi in netto miglioramento rispetto al precedente incontro, tanto che alcuni elementi, vedi Scridel, Beltrame e Geatti, si sono dimostrati in ottima forma. La gara non è stata comunque entusiasmante, anche se i trivignanesi hanno dettato il gioco per lunghi tratti e sfiorato la rete in varie circostanze. La cronaca vede il primo intervento dell'estremo ospite al 11' quando para a terra un fendente di Geatti. Al 21' Scridel viene atterrato in piena area e guadagna il penalty. Si incarica di battere dal dischetto Del Sal, che scaraventa un bolide sulla traversa. Al 25' è ancora sui piedi di Geatti la palla, buona su invito di Focardi, ma il centravanti non sfrutta l'occasione. Si vede in

chiusura di tempo anche il Basaldella con un bel diagonale di Damiani ben parato da Reale. Nella ripresa si annotano ben poche azioni degne di segnalazione. Al 4' tenta dalla distanza Beltrame, ma non sorprende Marras. Al 15' la rete che decide l'incontro, con Geatti lesto a ribadire in rete una respinta del portiere su conclusione ravvicinata di Ceglia. Al 20' Geatti potrebbe raddoppiare: sfrutta un clamoroso liscio di un difensore per presentarsi solo davanti a Mar-

ras, lo scavalca con un pallonetto, ma la sfera finisce sul palo. In definitiva è stata una buona lottata per entrambe le formazioni, ancora alla ricerca della forma migliore in vista del campionato. Da segnalare tra gli ospiti la buona prova di Bertolotti, unico tra i suoi ad avere la lucidità necessaria per orchestrare in maniera efficiente. Mister Lizzì dovrà rivedere qualche cosa in difesa, apparsa quanto mai incerta e arruffata.

Alfredo Moretti

COSI' LE ALTRE PARTITE

TRIESTE — Questi gli altri risultati del secondo turno di Coppa Italia. **Girone A:** Pro Aviano-Fiume Veneto 2-1, Sacilese-Gordenons 3-1. **Girone B:** Fontanafredda-Azzanesa 3-1, Centro Mobile-Juniori 0-3. **Girone C:** Porcia-Caneva 0-1, Tamai-Zoppola 6-1.

Girone D: Tolmezzo-Fanna Cavasso 1-1, Gemonese-San Daniele 3-1. **Girone E:** Tricesimo-Pozzuolo 0-0. **Girone F:** Pro Fagnola-Cussignacco 2-0, Flaibano-Bearzicollina 2-0. **Girone G:** Fanna Cavasso-San Daniele, Tolmezzo-Gemonese. **Girone H:** Pozzuolo-Trivignano, Tricesimo-Basaldella. **Girone I:** Cussignacco-Flaibano, Pro Fagnola-Bearzicollina. **Girone A:** Fiume Ve-

neto-Sacilese, Pro Aviano-Cordenons. **Girone B:** Azzanesa-Centro Mobile, Fontanafredda-Juniori. **Girone C:** Caneva-Tamai, Porcia-Zoppola. **Girone D:** Fanna Cavasso-San Daniele, Tolmezzo-Gemonese. **Girone E:** Pozzuolo-Trivignano, Tricesimo-Basaldella. **Girone F:** Cussignacco-Flaibano, Pro Fagnola-Bearzicollina. **Girone A:** Fiume Ve-

Girone N: Ronchi-Staranzano, Manzanese-Sovodnje. **Ricordiamo che al turno successivo passeranno le prime due squadre classificate di ciascuno quadrangolare.** **Domenica torneranno in campo le squadre di Prima, Seconda e Terza categoria impegnate in Coppa Regionale. E' in programma il terzo turno.**

Girone N: Ronchi-Staranzano, Manzanese-Sovodnje. **Ricordiamo che al turno successivo passeranno le prime due squadre classificate di ciascuno quadrangolare.** **Domenica torneranno in campo le squadre di Prima, Seconda e Terza categoria impegnate in Coppa Regionale. E' in programma il terzo turno.**

GRADESE-SANGIORGINA 6-2

MARCATORI: 42' Krmac, 57' Marchesan, 65' Krmac, 66' Salvador, 68' Krmac, 70' Pozzar, 92' Menegaldo, 93' Krmac. **GRADESE:** Franco, Cester, Tognon, Menegaldo, Marco Lauto (77' Salmeri), Benvegno, Samuel Pozzetto, Iussa, Krmac, Marchesan (68' Marco Pozzetto), Paolo Lauto (55' Troian). **SANGIORGINA:** Della Ricca, Andreotti, Taverna-Turisan, Vecchiet (78' Codato), Todone, Sinigaglia, Idan, Del Pin, Zentilin (50' Favalessa), Pozzar, Salvador. **ARBITRO:** Zamò di Cormons.

GRADO — Squadre ancora incomplete, specialmente la Gradese, e ancora in rodaggio. Entrambe hanno praticato per quasi tutta la gara la tattica del fuorigioco riuscendo in tanti casi a

mettere in crisi anche la terna arbitrale che ha da lavorare ben più dei giocatori. La cronaca dei gol. I lagunari vanno in vantaggio al 42' con lo scatenato Krmac autore di ben 4 reti che supera Della Ricca con un preciso pallonetto.

Al 53' la Sangiorgina potrebbe pareggiare ma questa volta è Zentilin a farsi anticipare davanti alla porta praticamente sguarnita. Quattro minuti dopo Marchesan è lanciatissimo verso l'area avversaria ma viene messo giù da Todone che viene espulso. E' lo stesso Marchesan a battere di precisione la conseguente punizione portando a 2 le reti dei padroni di casa.

La terza rete al 65' per merito di Samuel Pozzetto che sulla destra fa fuori il diretto avversario e tocca una palla a centro area per lo smarcato Kr-

Antonio Boemo

AIELLO-RIVIGNANO 0-0

AIELLO: Pinat, Fracaras, Tiberio, Carturan, Gregoris, Zampar, Striolo, Bergagna, Avian, Zuccheri (Macuglia), Chiaruttini (Manfrin). **RIVIGNANO:** Zardin, Dreon, Cressatti, Toniutto, Tonizzo, Beltrame (Bellinato), Pontisso, Collovati, Peresson, Lepore, Degani (Della Negra). **ARBITRO:** Burdin di Gorizia.

AIELLO — Risultato giusto al termine di un incontro piuttosto deludente e decisamente sottotono, che non ha offerto emozioni. Le due compagini si sono fatte vedere ben poco nelle rispettive aree avversarie consentendo a Pinat e Zardin di passare una serata tranquilla e inoperosa. Gioco a ritmo blando, prevalentemente a centrocampo, con pochi affondi da ambo le parti e attacchi piuttosto deboli. Il Rivignano, neppure in Eccellenza, deve dimostrare di possedere i numeri per ben figurare nella nuova categoria; anche i padroni di casa devono crescere di condizione.

La prima azione si registra al 20' quando un tiro di Lepore da posizione centrale davanti al portiere finisce alto sulla traversa. Al 21' sono sempre gli uomini di Tedeschi a cercare la via del gol: in area Peresson anticipa di testa Tiberio e manda la sfera a lato. Il gioco prosegue su alti e bassi fino al 41' ed è solo allora che i padroni di casa fanno finalmente capolino: punizione di Chiaruttini, Carturan raccoglie e spedisce la palla alle stelle. Il primo tempo si conclude con un'azione degli ospiti; il tiro in diagonale di Toniutto in area finisce fuori di un soffio alla destra del portiere.

La musica non cambia nella ripresa, il colore è sulla falsariga del primo tempo. L'Aiello praticamente non si fa vedere in area avversaria, ma si limita a contenere la pressione del Rivignano facendo il minimo indispensabile per mantenere il risultato a reti inviolate. Gli ospiti, dal canto loro, hanno tentato qualcosa al limite dell'arabesque: sprecano un'occasione d'oro calciando alto, quattro minuti più tardi Peresson sfiora la traversa con una punizione dal limite.

Carla Landi

SAN CANZIAN-LUCINICO 1-1

MARCATORI: 33' Trevisan, 92' Germinario. **SAN CANZIAN:** Samsa, Giraldo, Bozzer, Trentin, Giaccuzzo, De Fabris, Puntin, Bertogna, Trevisan, Sain (Cadez), Camozza. **LUCINICO:** Prodani, Trampus, Bianco, Imperatore, Pizzi, Di Bianco, Sotgia (Carubba), Zulli, Bertossi, Germinario, Tomasi. **ARBITRO:** Zapparella di Trieste.

SAN CANZIAN — Presente la dirigenza della Pro Gorizia con il presidente Cavicchiolo in testa (per vedere Trevisan), il San Canzian si è visto sfuggire la vittoria a tempo abbondantemente scaduto. Ha iniziato in avanti il Lucinico che pur privo di Peressini, Franti e Digioia sembra aver la meglio sulla difesa del San Canzian.

Al 13' una gran parata di Samsa (classe '73 che

ha fatto le giovanili con il Milan e l'altro anno ha giocato con la Centese in C2) para una conclusione di Tomasi liberatosi nel cuore della difesa. Al 14' Bertossi con un tiro violento costringe Samsa in angolo. Al 30' un'azione pericolosa del San Canzian da sinistra con cross che sfilava davanti a Trevisan che solo non riesce a intervenire. Al 33' Camozza si procura una punizione dal limite e Trevisan con una punizione forte e precisa a fil di palo fa l'1-0. Al 37' rigore negato a Bertossi che sul tiro viene toccato su un piede. Al 38' altro rigore negato, questa volta sul giovane Cadez, che entrato in slalom in area viene atterrato. Subito dopo, un colpo di testa di Trevisan è respinto in corner da Prodani con l'aiuto della traversa.

Nella ripresa attacca nuovamente come all'in-

izio il Lucinico, ma arriva l'azione pericolosa solo al 55' con una discesa di Sotgia e cross per Zulli che stecca davanti a Samsa. Al 17' azione a destra di Bertossi, che con un tiro basso evidenzia le qualità di Samsa. Al 20' grossa occasione mancata da Trevisan che in entrata diagonale destra non trova l'angolino giusto. Al 25' controllo con mano galetta di Bertossi e rovesciata debole per Samsa. Al 38' sempre Trevisan in diagonale sfiora il gol con un pallone che attraversa tutto lo specchio della porta ed esce. Al 40' occasione per Camozza che solo e sottomura batte Prodani ma coglie in pieno la traversa. Al 47' Carubba serve Germinario che controlla di destro dentro l'area e di sinistro al volo batte Samsa in maniera impareggiabile.

Oscar Radovich

MARANESE-FLUMIGNANO 1-0

MARCATORI: 90' Regattin. **MARANESE:** Della Vedova, Varone, Talian (75' Bortolusso), Milocco, Rondato, Bruno, Pizzimenti, Cum, Rossetto (80' Corso), Zentili, Regattin. **FLUMIGNANO:** Morsanutti, Livon, Brugnolo, Bianchini, Canevarolo, Pirusell (65' Bragagnolo), Tuan, S. D'Anna, Viotto, Pittis (80' Tosone), G. D'Anna. **ARBITRO:** Rupil di Gorizia.

MARANEO — Vince la Maranese sul filo di lana al cospetto di un Flumignano che meritava qualcosa di più. Dopo un primo tempo equilibrato, erano gli ospiti, nella ripresa, a prendere in mano le redini del gioco; nel finale uscivano, invece, i padroni di casa e mettevano a segno la rete della vittoria. E chi segna, si sa, ha sempre ragione. Gli ospiti recriminano per due conclusioni respinte dalla traversa della porta difesa da Della Vedova. I padroni di casa, dopo la partenza di Stefano Zentilin, hanno bisogno, come già apparso domenica scorsa, di affiancare a Regattin una spalla che ne sfrutti la potenza.

Buon ritmo all'inizio di partita, ma scarse le conclusioni. Un tiro da fuori area di Bruno, centrale, parato da Morsanutti, e al 40' la prima traversa scheggiata dal Flumignano, autore Pittis. Più blando il ritmo nella ripresa, Maranese un po' in ombra, Flumignano più «tosto». Rete annullata agli ospiti al 10' per un'azione viziosa da fuorigioco, al 15' la seconda traversa degli ospiti colpita da Canevarolo su punizione. Non sfruttata Tuan al 25' uno svariazione della difesa dei padroni di casa e batte fuori da buona posizione. Al 45' la punizione per il Flumignano, ed è tutto merito di Pizzimenti, che fugge sulla destra, vince un paio di rimpalli e mette al centro dove Regattin, pur contrastato, riesce a toccare e a mettere a segno la sfera. E festa grande e la Maranese spera nel passaggio di turno.

a. l.

IL DOPO DE BENEDETTI / SI DIMETTE ANCHE IL DIRETTORE GENERALE

Olivetti, tremila esuberi

Francesconi: «Non condivido i conti» - Caio: «Sarà stress...» - Fiammata in Borsa

ROMA — Tremila esuberi: questo, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe il numero dei dipendenti della Olivetti a rischio di mobilità lunga o di prepensionamento. Ed è un vero colpo, all'indomani dell'uscita di scena di Carlo De Benedetti: una giornata già di per sé poco tranquilla, che ha visto tra l'altro le dimissioni «con effetto immediato» del direttore generale della Olivetti Rocco Francesconi, subito sostituito con Piero Nardi. Ma c'è stata anche la grande fiammata, poi ridimensionata, dei titoli in Borsa, e la conferenza call del vertice di Ivrea con gli analisti internazionali. L'amministratore delegato Francesco Caio ha dichiarato di voler puntare su Omnitel e telecomunicazioni, ma anche sul settore servizi e sistemi, e di non voler uscire dal personal computer. Tremila esuberi. I ta-



Rocco Francesconi

gli occupazionali, che con il piano di ristrutturazione sarebbero già stati presentati ai sindacati in via ufficiosa, riguarderebbero 2 mila dipendenti nel settore dei personal computer; altri mille si dice che verranno individuati nella holding. Si parla di diverse centinaia tra i colletti bianchi e alcune centinaia

in nella divisione sistemi e servizi; ci sarebbe anche l'intenzione di cedere la Modiform di Marcinise (componenti elettroniche, mille dipendenti) a un interessato gruppo estero. Per la Olivetti invece si vociferava l'attenzione del mercato asiatico: magari la taiwanese Acer o la giapponese Nec. Se così fosse, il compratore potrebbe spogliare i propri prodotti dal marchio originale (sconosciuto in Italia) e avvalersi della grossa rete di distribuzione che fa capo a Ivrea.

Tutto sommato è presto per fare previsioni. Tutti aspettano ancora di capire la situazione con più chiarezza. Vuole vederci più chiaro la Consob (Commissione di controllo per le società e la Borsa) che per oggi ha convocato il dimissionario direttore generale Francesconi e il legale rappresentante della società.

E con la Consob vuole vederci chiaro il mercato. Ieri il listino ha visto schizzare via il titolo Olivetti, più volte stato sospeso per eccesso di rialzo (fino a +11%), ma poi in chiusura c'è stato il ridimensionamento a +3,22% (al prezzo di 750 lire per ogni azione ordinaria) sull'onda delle perplessità sul futuro dell'azienda.

Infatti, non solo si prende atto delle perdite annunciate per 440 miliardi e ci si interroga sul futuro di Omnitel, ma c'è anche la bomba delle dimissioni di Francesconi (si è dimesso anche da dipendente della Olivetti, oltre che da direttore generale): «Non condivido - ha annunciato - le risultanze rappre-

sentate dal consiglio di amministrazione: sui numeri e sulla cassa non si può mediare; la situazione è molto grave e per l'Olivetti si prospetta un futuro molto difficile». Nominato nel luglio scorso, Lorenzoni proveniva dalla pianificazione, controllo, amministrazione e finanza della Rai. L'amministratore delegato Francesco Caio si è detto sorpreso delle dichiarazioni di Francesconi «probabilmente frutto di stress; abbiamo avuto solo divergenze sulle prospettive future». Per il resto, il passaggio cruciale del lungo confronto con gli analisti sta nell'annuncio che l'obiettivo del break even alla fine del '96 è gravemente a rischio. Questo non sarà certo l'anno del pareggio.

«Avevo già collaborato con l'Olivetti. È il mio mestiere: questo, intanto, il primo commento a caldo di Piero Nardi, a poche ore dalla nomina a direttore generale della azienda di Ivrea per le funzioni di holding.

Nardi ha affermato di aver saputo della nomina tra le 15 e le 16 e di esserne rimasto sorpreso. «Non me l'aspettavo - avevo già lavorato insieme all'ingegner Caio, lui mi ha chiamato e sono pronto a mettermi all'opera. Domani (oggi, ndr) sarò a Ivrea».

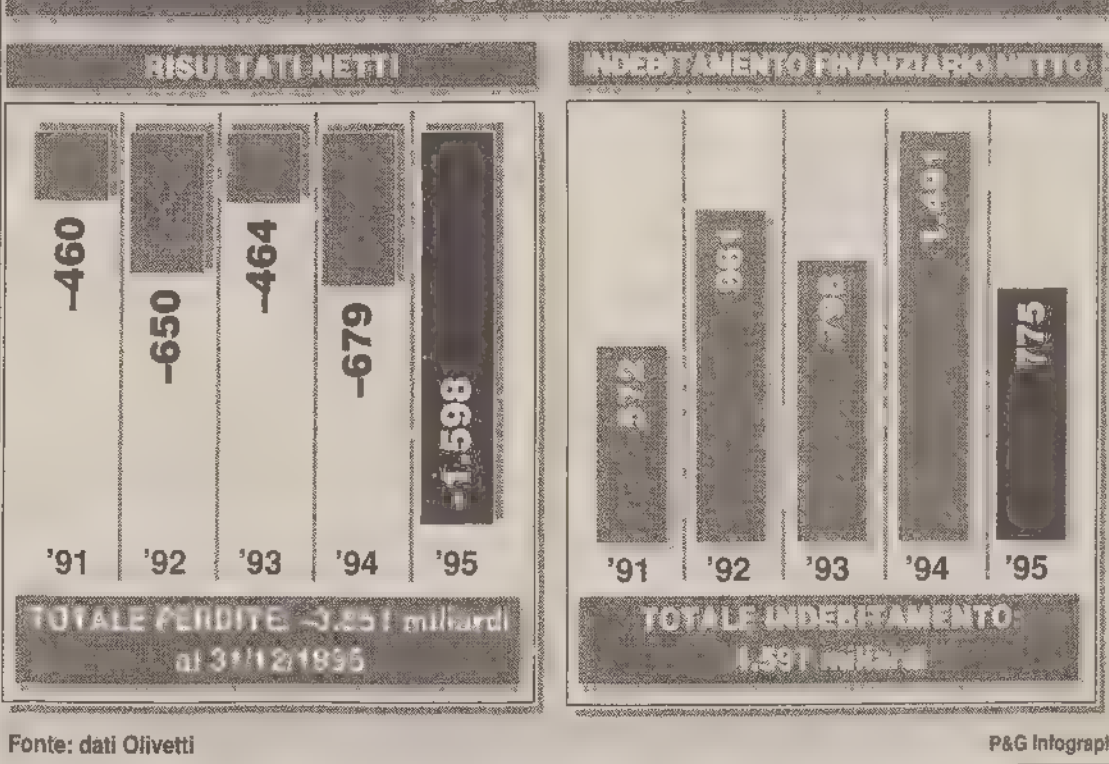
Per quanto riguarda la carica ricoperta fino ad oggi di presidente esecutivo del gruppo Serraglio (settore spedizioni internazionali mare, aereo e Terra) e di amministratore delegato delle principali società del gruppo, Nardi ha auspicato di poter continuare il rapporto di collaborazione.

I CONTI DELL'OLIVETTI

Prestiti e aumenti di capitale effettuati dall'Olivetti dal '90 al '95

AUMENTI DI CAPITALE		PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
1993	950 miliardi	1993/1999 (Quotato a Milano)	402 miliardi
1995	2.207 miliardi	1989/1994	202 miliardi
TOTALE	3.157 miliardi	1991/2001	500 miliardi
		1991/1999 (Quotato a Lussemburgo)	300 miliardi
		TOTALE	1.404 miliardi

TOTALE COMPLESSIVO AUMENTI-PRESTITI



Fonte: dati Olivetti

P&G Infograph

IL DOPO DE BENEDETTI / REAZIONI

Il vescovo d'Ivrea: «Un uomo leale»

TORINO — I simboli, quando crollano, fanno molto rumore. A volte fanno persino volare i titoli in Borsa, ma questo non per tutti è un buon segno. Ieri mentre le Olivetti si libravano in alto dopo giorni a precipizio a qualcuno venivano i brividi e i paragoni funesti. Claudio Sabatini (Fiom Cgil), interpretava con lo sguardo truce dell'aruspice il responso di Piazza Affari: «E come in America: più si tagliano teste e più schizzano le quotazioni. Il fatto che il titolo Olivetti abbia avuto quest'impennata conferma che l'azienda punta ai licenziamenti di massa».

Il primo giorno senza

l'Ingegnere è un giorno ambiguo: gonfio di sgomento per la morte del personal, venato di speranza perché tanto peggio di così non poteva andare. Una sola certezza: niente sarà più come prima.

Soprattutto lì, nell'antico feudo che fu la culla della macchina per scrivere e che negli ultimi tempi a forza di bilanci in rosso ha scavato la fossa alla vocazione informatica. Sono passati diciotto anni da quel giorno di maggio in cui Carlo De Benedetti prese per i capelli un'azienda sull'orlo del baratro e si preparò a farne uno dei colossi mondiali nel settore del

«pc». Oggi le sue dimissioni da presidente costringono tutti a riflettere su un futuro che molti considerano ormai monopolizzato dagli azionisti stranieri.

Accorata e diplomatica è la solidarietà che arriva da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea noto per le grandi battaglie civili ma da sempre autorevole «spalla» dell'Ingegnere nei momenti cruciali. Gli fu vicino per via epistolare quando lo arrestarono, non lo abbandonò neppure quando il presidente annunciò il taglio di migliaia di posti di lavoro per garantire un domani a chi restava in fabbrica. Ieri Bettazzi gli ha scritto,



Pentito di averlo difeso? «No. Sono molto dispiaciuto per lui. Allora mi sembrava molto leale da parte sua aver detto: se qualcuno sarà costretto a pagare, io devo essere il primo. De Benedetti mi ha sempre confessato che i licenziamenti erano dolori ma necessari. E questo conferma che nel mondo dell'industria, con tutti i limiti del capitalismo, lui è stato un personaggio anomalo, attento alle questioni sociali». E se Olivetti a volte è stata poco vitale, la respon-

sabilità va attribuita anche al «mondo politico». Ora il vescovo è preoccupato per il futuro dell'azienda. Gli azionisti stranieri - riflette - hanno in mente i profitti, non i problemi italiani. E l'Olivetti non può essere ridotta a un emporio di cose fatte per l'estero».

Paura del futuro ma nessun rimpianto per il vecchio timoniere viene invece da Giorgio Cremaschi (segretario generale della Fiom Piemonte), che parla di vero e proprio «disastro occupazionale» e addossa a

De Benedetti il ruolo di iceberg affondatore.

Durissimo Agostino Ghiglia, capogruppo di An nel consiglio regionale piemontese, per il quale l'addio di De Benedetti arriva «sempre troppo tardi».

Ventisette mila dipendenti in meno rispetto all'89, 1600 miliardi persi nel '95, altri 440 miliardi svaniti nei primi sei mesi di quest'anno. Cifre da brivido, soprattutto una: i 200 miliardi che il cda ha destinato a nuove ristrutturazioni e che - è quasi certo - serviranno a liquidare il settore del pc tagliando ancora l'occupazione (3 mila i posti di lavoro in ballo, cui i sindacati risponderanno con uno sciopero nazionale di tutti i dipendenti del gruppo).

Non è accettabile lasciare il caso Olivetti nelle sole mani di Caio, incalzano i sindacati a una sola voce: l'amministratore delegato deve rispondere ai grandi investitori stranieri, mentre questo è un caso nazionale e come tale richiede l'intervento del governo.

QUALCOSA SI MUOVE: RIUNIONE DECISIVA?

Off-shore, in vista vertice da Ciampi

Servizio di

Guido Vitale

TRIESTE — Off-shore. Qualcosa si muove. Il mondo imprenditoriale triestino sta cercando di riprendere in mano i capi della matassa ingarbugliata e di condurre in porto un progetto che altrimenti rischierebbe di finire nel catalogo dei sogni proibiti dell'area economica giuliana.

Il nodo da sciogliere, come è ormai ben noto, riguarda la stesura del

gazioni e approfondimenti da parte italiana».

Confortante la risposta del ministro Ciampi. «Ritengo - afferma fra l'altro il titolare del Tesoro - che la istituzione del Centro non possa e non debba essere ulteriormente procrastinata perché, malgrado le limitazioni imposte dall'Unione europea, esso potrà svolgere un ruolo importante nello sviluppo del nostro rapporto economico-finanziario con i paesi dell'Europa centrale ed orientale nel rilancio dell'economia triestina».

Il ministro Ciampi conferma anche che lo schema di regolamento inizialmente sottoposto alla Commissione europea è stato respinto sulla base di alcuni rilievi critici. Successivi contatti fra gli uffici del Tesoro e Bruxelles hanno consentito di approfondire e definire con maggiore precisione gli aspetti critici del documento.

Il ministero ha quindi avviato la revisione dello schema di regolamento, la cui bozza, indirizzata all'Assessorato regionale alle Finanze alla Camera di commercio e al Comune di Trieste è arrivata proprio ieri a Trieste.

Proprio l'arrivo della bozza, su cui le realtà locali dovranno fare le proprie osservazioni nei prossimi giorni, costituisce un momento fondamentale per il rapido rilancio del progetto. Senza di essa, infatti, ogni dialogo concreto con Bruxelles si rivelerebbe impraticabile. Si tratta di un regolamento che conterrà pesantemente limitati posti a condizione della realizzazione del progetto dalla stessa Commissione Ue. Le limitazioni si riferiscono essenzialmente all'entità, al tempo massimo e alle aree in cui le operazioni saranno consentite.

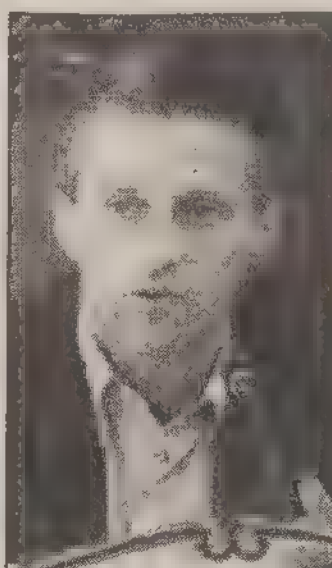
Come è noto l'esclusione delle imposte sul reddito delle persone giuridiche e la riduzione del 50 per cento per l'imposta locale sui redditi porterebbe l'imposizione fiscale dal 53% complessivo all'otto per cento. L'onere massimo che potrebbe essere sopportato dallo stato è stato limitato a 65 miliardi, mentre le operazioni finanziarie che potranno realizzarsi a tre miliardi e mezzo di Ecu (circa settemila miliardi di lire).

Secondo l'europarlamentare triestino Giorgio Rossetti, considerato che l'attività di inter-

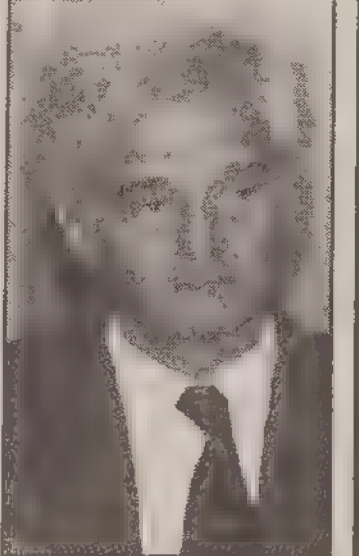
mediazione finanziaria ha margini di profitto piuttosto ridotti, il plafond di 65 miliardi di esenzioni fiscali presuppone la realizzazione di utili realizzati nell'ordine fra i 110 e i 150 miliardi e quindi investimenti che potrebbero aggirarsi nell'ordine dei diecimila miliardi.

Una delle limitazioni imposte da Bruxelles cui la nuova bozza di regolamento si assoggetta al fine di facilitare l'operazione e di realizzare al più presto il progetto, è quella dell'operatività del centro, che l'Ue vuole limitata ai soli mercati dell'Est.

Anche sotto questo profilo appare evidente l'esigenza di non perdere altro tempo, visto che i mercati dei paesi dell'Europa centrale e orientale interessati dal progetto stanno conoscendo una sempre



Romano Prodi



più rapida integrazione nel mercato unico europeo. L'off-shore triestino potrebbe quindi costituire l'ultima (anche se limitata nella potenzialità) occasione di realizzare quella vocazione di città cerniera cui Trieste ha tanto a lungo aspirato, prima che il confine fra le economie integrate nel mercato unico e quelle destinate a restare esterne si sposti altrove.

Se Regione, Comune e Camera di commercio riusciranno ad ottenere dal Governo un'azione decisa nei confronti della Commissione europea, la realizzazione del Centro off-shore potrebbe essere molto vicina.

L'importante, secondo il presidente della Camera di commercio Adalberto Domaggio (nell'immagine qui in alto), è preservare al massimo il carattere di efficacia del progetto originario, cercando di agire con realismo e accettando le esigenze prospettate da Bruxelles, ma senza accettare uno svuotamento totale del significato di cui era portatore il progetto originario.

IL CONTRATTO DEI METALMECCANICI: SI VA VERSO LO SCIOPERO

Una battaglia per trentamila lire

Questa la cifra che separa le parti - Federmeccanica: «Sarebbe una sconfitta per tutti»

ROMA — Lo scontro non giova a nessuno, lo sciopero annunciato per fine mese non semplifica la trattativa e il governo deve mantenere gli impegni presi in materia di riduzione del costo del lavoro. Il direttore generale della Federmeccanica, Michele Figurat, presentando la consueta indagine congiunturale sul settore metalmeccanico, manda, sollecitato dai giornalisti, chiari messaggi sia ai sindacati sia all'esecutivo di Romano Prodi, in vista della ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. «Un equilibrio - afferma - non si trova attraverso lo scontro ma col ragionamento. E più c'è conflitto più è difficile raggiungere un accordo - aggiunge - anche perché



Romano Prodi

la gente sa valutare il costo delle ore di lavoro per se rispetto ai benefici che se ne possano trarre. Comunque - afferma ancora - se il sindacato vorrà lo scontro, noi l'abbiamo

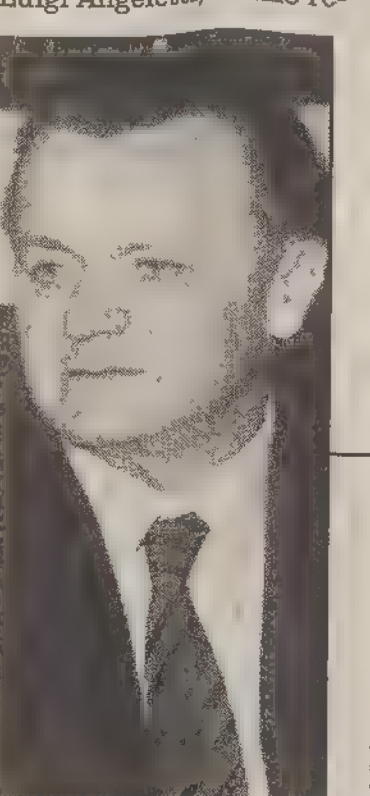
fatto altre volte e lo faremo ancora. Certo è anomala la proclamazione di uno sciopero senza che ci sia stata rottura nelle trattative che potrebbero riprendere la prossima settimana».

Quanto al governo, il direttore generale della Federmeccanica sottolinea che è anch'esso firmatario dell'accordo del luglio '93 e deve mantenere gli impegni per una riduzione del costo del lavoro. «Un intervento dell'esecutivo nella trattativa - spiega Figurat - sarebbe una sconfitta per tutti ma ci sono impegni assunti per l'allentamento della pressione contributiva che servono a far funzionare il sistema nel suo complesso».

Nel merito, il direttore generale della Federmeccanica conferma che le di-

stanze non sono abissali ma, aggiunge, «bisogna domandarsi se è possibile raggiungere l'obiettivo di inflazione programmata con aumenti del costo del lavoro che sono il doppio dell'inflazione programmata». La Federmeccanica ribadisce che l'accettazione delle richieste sindacali farebbe aumentare il costo del lavoro medio del 13% nel biennio mentre 30 mila lire di aumenti, che secondo indiscrezioni sono la distanza che separa le due parti, rappresentano circa un punto percentuale di costo del lavoro. Secondo Figurat nella trattativa sarà necessario valutare anche le esigenze di competitività dell'industria meccanica italiana in un contesto economico che dall'inizio dell'anno è in costante e progressivo deterioramento».

I sindacati dei metalmeccanici hanno deciso di ricorrere allo sciopero generale a sostegno della vertenza per il rinnovo contrattuale perché è la risposta più adatta alle chiusure della Federmeccanica. Così i segretari generali della Fiom-Cgil, della Fim-Cisl e della Uilm-Uil, Claudio Sabatini, Gianni Italia e Luigi Angeletti, hanno re-



plicato alle affermazioni del direttore generale della Federmeccanica, Michele Figurat. «Le rotture - ha detto Italia - non sono solo formali. Le rotture sono anche sostanziali e, per evitare lo sciopero, la Federmeccanica deve cambiare posizione. Loro hanno proposto di chiudere con un aumento di 200 mila lire: una proposta inaccettabile anche solo per riprendere il confronto».

Figurat - ha affermato Sabatini - sa bene che alla fine di luglio il sindacato ha avanzato una proposta conclusiva che la Federmeccanica ha rigettato. Nel frattempo gli industriali hanno inasprito le loro posizioni. Di fronte a tale ostinazione non c'era e non c'è alternativa allo sciopero».

Quindi è necessario riaprire la vertenza per Trieste e Gorizia con il governo. Non va dimenticato che queste aree erano ad alta concentrazione di industria pubblica. Dalla politica di dismissioni e di privatizzazioni, però, non è giunto nulla. Da allora, poi, tutto è cambiato anche nei rapporti con l'Ue».

Ministri, secondo il quale il prossimo sarà un autunno caldo anche sul fronte della contrattazione, ha ribadito che l'occupazione rimane il problema più importante da risolvere e, al riguardo, si è detto favorevole all'insediamento del terminal della Snam a Monfalcone «purché ci siano le ricadute occupazionali di cui si parla».

FRIULI-VENEZIA GIULIA: INTERVIENE ANCHE LA UIL

Pittini ribadisce, situazione critica

TRIESTE — Il presidente della Federazione regionale degli industriali, Andrea Pittini (nella foto a destra), ha ribadito ieri le sue preoccupazioni per il futuro del settore in Friuli-Venezia Giulia. Prendendo lo spunto dalla pubblicazione dell'indagine congiunturale del secondo trimestre dell'anno - che evidenzia un rallentamento globale della crescita economica regionale - Pittini ha sostenuto, in una nota, che «a livello regionale è necessa-

rio trovare dei correttivi». Il presidente degli industriali regionali ha anche auspicato che «la volontà di concertazione della giunta regionale sia un segnale positivo per il rilancio della politica industriale in Friuli-Venezia Giulia».

Nel secondo trimestre del 1996, per la Regione tutti i principali indicatori congiunturali hanno espresso andamenti tendenzialmente negativi per la prima volta dal 1993. La produzione è diminuita del 2,3%, le vendite totali

del 2,2%, i nuovi ordini del 5%. «La difficoltà del momento - è detto ancora nella nota - trova conferma anche nel dato dell'occupazione (-1,4%) che si presenta in flessione nella quasi generalità dei settori; flessione che può destare preoccupazione se venisse confermata dalle prossime indagini». Le previsioni per il terzo trimestre dell'anno «sembrano caratterizzate - secondo Pittini - da una diffusa aspettativa di stabilità con preoccupanti indicazioni di dimi-

nuzione nei fattori determinanti per l'industria regionale, compresa la domanda estera». Gli accordi a suo tempo firmati tra la Regione, il governo e i Comuni di Trieste e Gorizia per il rilancio industriale delle due aree a più alta concentrazione di industria pubblica in Friuli-Venezia Giulia vanno rivisti e ridiscussi. Questa è, infatti, l'opinione di Umberto Minussi, segretario dei metalmeccanici della Uil dell'area giuliano-isontina, esposta al

RAIUNO RAIDUE RAITRE

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amadeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
9.50 SOLO PER TE HO VISSUTO. Film (drammatico '53). Di Robert Wise. Con Jane Wyman, Sterling Hayden, Nancy Olson.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Stato di emergenza" "Scena da un funerale"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il giallo, il rosa, il nero"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 CLANDESTINA A TAHITI. Film (drammatico '58). Di Ralph Habib. Con Martine Carol, Serge Reggiani.
15.50 SOLLETTICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.35 IL GIOVANE ROBIN HOOD
16.55 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 5. Sceneggi.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SU LE MANI. Con Carlo Conti.
21.15 TG1
23.20 VENEZIA CINEMA '96. Con P. Carraro, V. Mollica.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CREARE IMMAGINE
1.30 CANZONISSIMA (1969)
3.05 TG1 NOTTE
3.35 E NOI QUAI: PADRONE MIO
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1989 - 1990)

6.45 VIDEOMICRO
7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE
7.45 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
11.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.30 POPEYE
10.00 TRIPOLI BEL SUOL D'AMORE. Film (commedia '53). Di Ferruccio Cerio. Con Alberto Sordi, Riccardo Bili, Mario Riva.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA - "A caccia di un Barkley"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.40 QUANTE STORIE FLASH
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 E... L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm. "L'attentato"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON - "Morte di un dongiovanni"
22.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 TENERA E' LA NOTTE
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 LA CIECA DI SORRENTO. Film (drammatico '34). Di Nunzio Malasomma. Con Anna Magnani, Corrado Racca.
2.15 SEPARÉ
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA I. LEZIONE 5. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 5. Documenti.
4.25 RETI DI CALCOLATORI. LEZIONE 5. Documenti.
5.10 CAMPI ELETTROMAGNETICI II. LEZIONE 5. Documenti.
5.25 COMMUTAZIONE. LEZIONE 5. Documenti.

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.05 RASCEL FIFI. Film (commedia '56).
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Le paure di Einar"
13.05 VIDEOSAPERE: DA OLIMPIA AD ATLANTA
13.15 VIDEOSAPERE: LECTIO BREVIS
13.25 VIDEOSAPERE: FILOSOFIA ED ATTUALITA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 METEO 3
14.50 PRIMA DELLA PRIMA: SIMON BOCCANEGRA
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 TIRO AL VOLO: GRAN PREMIO EUROPA
15.50 AUTOMOBILISMO: CAMPIONATO ITALIANO
15.55 ATLETICA LEGGERA: X MEETING TERRA SARDA
16.15 ONDA AZZURRA
16.35 PATTINAGGIO A ROTELLE
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "Il testamento degli arcadi"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "La valle delle illusioni"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 VIVA IL CINEMA. SPECIALE FESTIVAL DI VENEZIA
20.15 BLOB DA VENEZIA
20.30 MACISTE, L'EROE PIU' GRANDE DEL MONDO. Film (avventura '63). Di Michele Lupio. Con Mark Forrest, Jose' Gredi.
22.00 SCHEGGE. Documenti.
22.30 TG3
22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL DIARIO DI UN CONDANNATO. Film (western '53). Di Raoul Walsh. Con R. Hudson, J. Adams.
0.20 EDICOLA IPPOLITI
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.20 FACES. Film. Di John Cassavetes. Con John Marley, Gena Rowlands.
3.25 L'ULTIMO U-BOOT. Film (guerra '93). Di Frank Beyrer. Con Ulrich Mue, Manfred Zapatka.
5.00 L'ITALIA DELLE REGIONI: TOSCANA. Documenti.
5.30 CONCERTO DAL VIVO: LOREDANA BERTE'

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00); **6.08:** Radiouno musica; **6.15:** Italia: Istruzioni per l'uso; **6.41:** Bolmare; **7.00:** GR1; **7.20:** GR Regione; **7.42:** L'oroscopo; **8.00:** GR1; **10.00:** GR1 - Ultimo minuto (12.00); **10.07:** RadioZorro Estate; **11.00:** Tutti per uno; **13.00:** GR1; **13.30:** Radiomania; **13.45:** Due uomini in Baraccata; **14.00:** Uno per tutti; **14.30:** Previsioni week-end; **14.35:** Casella postale; **15.00:** GR1 - Ultimo minuto (17.00); **15.05:** Galassia Gutenberg; **15.23:** Bolmare; **15.30:** Non solo verde; **17.40:** Uomini e camioni; **18.00:** GR1 - Come vanno gli affari; **18.10:** I mercati; **18.15:** L'arte di amare: istruzioni per l'uso; **18.30:** Diversi da chi?; **19.00:** GR1; **19.28:** Ascolta, si fa sera; **19.35:** Radiouno musica; **20.40:** Biblioteca Universale di Musica Leggera; **20.50:** Perry Mason; **22.30:** GR1 - Ultimo minuto; **22.43:** Bolmare; **23.00:** Picchi di riso; **23.10:** Magic Moments; **23.25:** Oltre il giardino; **24.00:** Il giornale della mezzanotte; **0.33:** Stereocote.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; **6.30:** GR2; **7.17:** Momenti di Pace; **7.30:** GR2; **8.30:** GR2; **8.50:** Il tempo libero del Commissario Ferro; **9.10:** La pantera rosa; **10.05:** Occhio al porto; **10.30:** GR2 Notizie; **10.34:** Viva la radio; **11.38:** Mezzogiorno con Mina; **12.10:** GR Regione; **12.30:** GR2; **12.50:** Un terno all'otto; **13.30:** GR2; **14.00:** Ring; **14.30:** RadioDue Time Estate; **15.05:** Hit parade; **16.30:** GR2 Notizie (18.30); **18.30:** GR2; **20.02:** Serata d'estate; **21.30:** Viva la radio; **22.30:** GR2; **24.00:** Rai il giornale della mezzanotte; **0.33:** Stereocote.

Radiofre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; **6.45:** GR3 Anteprima; **7.30:** Prima pagina; **8.45:** GR3; **9.00:** Mattino Tre; **10.30:** Terza pagina; **10.40:** Venti Radiodue; **10.45:** Archivio del jazz; **11.00:** Il piacere del testo; **11.05:** Grandi interpreti; **11.45:** Pagine da "Rinascimento privato"; **12.00:** Opera senza confini; **13.45:** Aspettando il caffè; **14.00:** Lampi d'estate; **18.00:** Il quadrato magico; **18.45:** GR3; **19.02:** In bianco e nero; **19.15:** Hollywood Party; **20.15:** Audiodisco; **24.00:** Musica classica.

Notturno italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; **0.30:** Notturno italiano; **1.00:** Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); **1.03:** Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); **1.06:** Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); **1.09:** Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); **5.30:** Rai il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; **11.30:** Aparto per ferie; **Accesso:** **12.30:** Giornale radio; **14.30:** Wanderwege; **15:** Giornale radio; **15.15:** Caffè e coloniali; **15.45:** Tropa nera; **18.30:** Giornale radio; **Incontri con la Bibbia.**
Programmi per gli italiani in Italia.
15.30: Notiziario; **15.45:** Colli al volo; **16:** Un buon momento per scrivere donna.
Programmi in lingua slovena.
7: Segnale orario; **GR 7.20:** Il nostro buongiorno; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Fiera terra e cielo; **10:** Notiziario; **10.10:** Concerto in stereofonia; **11.35:** Libro aperto, Prezihov Voranc; **Racconti brevi;** **11.45:** Musica orchestrale; **12:** Incontri veneziani; **12.20:** Tropicana; **12.40:** Musica corale; **13:** Segnale orario; **GR 13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Immagini letterarie. Marko Kravos: Tempi brevi (replica); **14.25:** Tropicana; **15:** Mosaico estivo; **17:** Notiziario e cronaca culturale; **17.10:** Album classico; **18:** Alla ricerca di una patria più grande; **19:** Segnale orario; **GR 19.20:** Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; **8.30, 12.30, 18.30:** Gr Oggi Gazzettino Giuliano; **7.30:** Radio Traffic e meteo; **8.37:** Radio Traffic - visibilità; **9.30:** I titoli di Gr oggi; **9.35:** L'oroscopo di Paolo Agostinelli; **10.30:** La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; **12.37:** Radio Traffic - visibilità; **14:** Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; **14.30:** "Check this sound" rap, soul e funky con dj Cue John M.C. Power e Lillo Costa; **15:** Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: **040304444;** **16:** Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; **18:** Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; **18.35:** Radio Traffic - visibilità; **19.30:** Radio Traffic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoora ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste **040361555** dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i nostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate **040661555** dal lunedì al venerdì con Andro Merku.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; **1, 18.05, 22.05:** Hit parade; **8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05:** Cinema a Trieste; **8.05:** Hit parade anni '60; **12.05:** Hit parade anni '80; **10.10, 15.05:** L'interista del tuo cuore; **11.38, 17.38, 21.38:** Scop; **9.05, 13.05, 17.05, 21.05:** Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; **8, 10, 17, 21:** Giovani cuori, la classifica della musica italiana; **8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05:** Cinema a Trieste; **9.05, 13.05, 17.05, 21.05:** Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1996/97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali) e presso Aziende, Scuole e Università. Conferma turni fissi entro il 20/9.

CASTELLO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»; ore 20.30 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano), ore 21.45 «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Riconferma vecchi posti fino al 28 settembre.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «The Rock». Preparativi ad esploderel Con Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. 17.0 Festival del Festival. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La brutta stagione» di Anna Di Francisca, con Carla Signoris, Edi Angelillo, Isabella Biagini, Milena Vukotich, Fulvio Falzarano, Maurizio Soldà. Dal romanzo di Carmen Covito un film divertentissimo sulle tecniche seduttive delle donne. Ultimo giorno. Domani: Demi Moore in «Strip-tease».

EXCELSIOR. Ore 18.30, 21.30: «Braveheart - Cuore impavido» con Mel Gibson. Ultimo giorno. Domani: «Vesna va veloce». Sabato in teatro col regista Carlo Mazzacurati.

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland. Ultimo giorno. Domani: «Waterland - Memorie d'amore».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Il segreto di Maurizio Paradiso». Domani: «Anamente tua».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Tennero, romantico, appassionante. Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori. Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Spia e lascia spiare»

con Leslie Nielsen. Una risata ogni minuto! Dolby digital. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 3 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: E arrivato Jackie Chan «Terremoto nel Bronx». Dolby stereo. Ultimissimo giorno.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giovani streghe». Lo straordinario film di A. Fleming che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo! Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22.10: «Dead man» di Jim Jarmusch, con Johnny Depp, Gabriel Byrne, Robert Mitchum. Musica di Neil Young. Ultimo giorno a Trieste.

CAPITOL. 17, 18.30: «Baltò». Un cartone animato di S. Spielberg basato su una storia vera. Ore 20.15, 22.10: «Lockness» una grande avventura, un mistero svelato. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Solo oggi, ore 21.30: direttamente dalla trasmissione televisiva «Mai dire gol»: Raul Oronzo, «Il mago Oronzo». Ingresso L. 18.000. In caso di maltempo lo spettacolo si terrà al Teatro Miela.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21. Ancora oggi a grande richiesta: «In viaggio con Pippo» l'ultimo grande successo a cartoni animati della Walt Disney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Va' dove ti porta il cuore» di Cristina Comencini, con Vima Lisi, Margherita Buy.

GORIZIA

ALPE-ADRIA PUPPET FESTIVAL. Via Ascoli ore 18.30. I Teatrini: «Il convitato di pezza». Castello - Cortile degli Lanzi, ore 20.30: Figli d'Arte Cuticchio; «U cuntun», Le imprese di Orlando e dei Paladini di Francia nell'evocazione del «cuntastorie» Mimmo Cuticchio; Castello - Sala del conte, ore 22, Ugo Sterlini Ugo: «Minotauro-machia». Arianna e il Minotauro in salsa piccante: rivisitazione molto particolare, per un pubblico adulto. Biglietti per gli spettacoli serali: L. 10.000; biglietto unico per due spettacoli L. 15.000.

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «Qualcosa di personale» con Robert Redford e Michelle Pfeiffer.



6.00 CNN
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.50 BUON GIORNO ZAP ZAP
10.00 GYBERNELLA
10.30 MAD ANNE
11.00 SAMPEI, IL NOSTRO AMICO PESCATORE
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "La truffa"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ASTERIX
15.30 NATA LIBERA. Telefilm.
16.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
17.00 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 POMPIERI. Film (commedia '85). Di Neri Parenti, Con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Massimo Boldi.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.05 ELLERY QUEEN. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE. Documenti.
9.20 LA SPOSA DEL MARE. Film (drammatico '57).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Casa pazzica casa".
12.00 NONNO FELICE. Telefilm. "Assemblea davvero straordinaria".
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm.
13.00 TGS
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CAUSA DI DIVORZIO. Film tv (drammatico '95). Di Eric Till.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.30 LA FAMIGLIA DE MOSTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 L'ALBUM DEI ROBINSON.
19.00 VINCA IL MIGLIORE.
20.00 TGS
20.25 ESTATISSIMA SPRINT.
20.40 DON CAMILLO MONSIGNORE ... MA NON TROPPO. Film (commedia '81). Di Cammino Gallone. Con Fandanel, Gino Cervi.
23.00 TGS
23.15 SPECIALE FILM "STRIPTEASE"
23.20 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Le campane di Bologna".
0.15 TGS
0.20 DREAM ON. Telefilm. "Sesso bugie e videotape".
1.30 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT.
2.00 TGS EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA.

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.10 SECONDO NOI (R)
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MIO MINI PONY
13.30 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELINO
14.00 CONTE DACULA
14.30 IL MIO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Telefilm.
15.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
16.00 BAYSIDE SCHOOL - AVVENTURA HAWAIIANA. Film (commedia '90). Di Don Barnhart. Con Mark Paul Gosselaar, Tiffany Amber Thiessen.
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
20.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Hotel atomico".
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Innocenti bugie".
20.30 MICHAEL JACKSON: "STRANGER IN MOSCOW".
20.35 MELROSE PLACE. Telefilm. "Contrasti e malintesi".
22.30 SENZA LIMITI 2. Film (poliziesco '90). Di Michael Schroeder. Con Ray Sharkey, Meg Foster.
0.40 ITALIA 1
0.45 TROFEO DELLO SCALATORE (ALL'INTERNO)
1.15 STUDIO SPORT (ALL'INTERNO)
2.20 VENERDI 13. Telefilm.
2.30 ACAPULCO HEAT (R). Telefilm.
4.30 MCGYVER (R). Telefilm.
5.30 T.J. HOOKER (R). Telefilm.
6.30 MORK E MINDY. Telefilm.

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.15 LA FAMIGLIA BRADFORD.
7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 IL DESTINO NELLA CULLA - 1. E 2: PARTE. Film tv (drammatico '91). Di Wale Hussein. Con Edward Asner, Bernice Badella.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30



TEATRO: TRIESTE

Vent'anni in Contrada

Dieci gli spettacoli che andranno in scena al Cristallo dall'11 ottobre

Servizio di

A. Mezzana Lona

TRIESTE — Qualcun altro avrebbe inscenato festeggiamenti faraonici. Perché, in fondo, vent'anni si compiono una volta sola. Ma alla Contrada non interessa i lustri e i cotillon. Orazio Bobbio e i suoi collaboratori preferiscono mettere assieme un buon cartellone di spettacoli di prosa. Un programma che piaccia, che diverta.

Forse è per questo che, ieri mattina, si è parlato molto di spettacoli e poco di festeggiamenti. Anzi, Bobbio, proprio all'inizio della conferenza stampa di presentazione della stagione 1996-'97, ha voluto chiarire che il suo intervento non voleva essere circoscritto dal profumo della celebrazione.

Altri sono gli argomenti che emozionano lo staff della Contrada. La creazione di una scuola di teatro, per esempio, che dovrebbe tenere vicini, coccolare, aiutare a crescere i giovani talenti. Oppure, la recente alleanza nata tra i Teatri di produzione del Friuli-Venezia Giulia, dalla quale potrebbero scaturire novità interessanti. O, ancora, il fatto che Lauretta Masiero, una delle migliori interpreti italiane di testi «leggeri», si fermerà a Trieste per tre anni, collaborando con lo Stabile privato.

Non mancheranno i personaggi, i nomi eccellenti, quest'anno, al Teatro Cristallo. Qualcuno era seduto ieri in platea, tra il pubblico, o sul palcoscenico: la stessa Masiero; Mauro Serio, diventato popolare in tivù



Alcuni protagonisti della nuova stagione della «Contrada», che festeggia i vent'anni di attività. A sinistra, Nino Manfredi e Lia Tanzi. Sopra, Ariella Reggio e Orazio Bobbio; sotto, Rossella Falk.



come presentatore di «Solletico», che curerà la regia dello spettacolo per ragazzi «Il principe ranocchio», in scena dal 21 settembre; il regista Patrick Rossi Gastaldi; lo scenografo Sergio D'Osimo, che rientra a Trieste dopo aver lavorato a Palermo e Roma. Dieci gli spettacoli in abbonamento. Quest'anno, le «prime» saranno spostate al venerdì sera. Il sipario si alzerà, per la prima volta, sulla nuova stagione l'11 ottobre, con un omaggio ad Angelo Cecchin prodotto dalla Contrada: «El mullo Carletto», con il testo riveduto da Roberto Damiani e la regia di Francesco Macedonio. In scena, tra l'altro, Ariella Reggio e Orazio Bobbio,

due delle colonne dello Stabile privato. Situazioni comiche e imbarazzanti, gag, equivoci, nutriranno il testo di «Quel signore che venne a pranzo». Lo spettacolo, tratto dalla commedia di Moss Hart e George S. Kaufman, con la traduzione e l'adattamento di Ciro De Sanctis, verrà messo in scena da Ennio Coltorti il 15 novembre. Accanto al vulcanico Oreste Lionello, protagonista fisso degli spettacoli televisivi del «Bagaglio», ci sarà Ivana Monti. A dicembre, secondo spettacolo di produzione per la «Contrada». Accanto a un'attrice di grande esperienza come Lauretta Masiero ci sarà una giovane, e brava, figlia d'arte: Micol Pambieri.

Il testo che metterà a confronto le due interpreti, «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, si avvarrà della regia di Patrick Rossi Gastaldi. Scena di D'Osimo. E proprio a De Benedetti, un autore di prosa troppe a lungo dimenticato, la Contrada dedicherà un convegno d'approfondimento. Il Teatro

triestino sta già meditando un recupero, negli anni prossimi, delle sue pièce più significative. Gli «Esuli» di James Joyce, nella versione di Nanni Garella, porteranno sul palcoscenico del «Cristallo» un'altra figlia d'arte: Sabrina Capucci. Insieme a lei, dal 10 gennaio, reciteranno il testo dell'autore di «Ulysses», Sara D'Amario, Graziano Piazza e lo stesso Garella. Sempre a gennaio, a partire dal 24, un'altra primadonna entrerà nell'orizzonte della Contrada. Rossella Falk sarà l'interprete unica di «Master Class con Maria Callas», di Terrence McNally, con regia di Patrick Guinand. Una pièce dedicata al periodo forse meno noto della vita della grande cantante lirica. Quello che trascorse a New York, dall'ottobre del 1971 al marzo del 1972, a impartire lezioni ogni lunedì e giovedì alla «Juilliard School Music».

Antonio Salines e Giovanni Bonagura.

Imperdibile appare, già fin d'ora, la commedia che metterà faccia a faccia Nino Manfredi, attore-mito del cinema italiano, e Lia Tanzi, che alle sue figure femminili sa dare un tocco di fascino e di allegria incredibili. Insieme, reciteranno «Gente di facili costumi», dal 2 maggio, un testo scritto dallo stesso Manfredi, che curerà anche la regia, a quattro mani con Nino Marino. Ricordo, insomma, si concluderà la stagione della Contrada.

Ma, in realtà, molte altre iniziative ruoteranno attorno alla stagione di prosa della Contrada. Quest'anno, ad esempio, ogni spettacolo verrà preceduto da una sorta di introduzione parlata. Critici teatrali che scrivono su quotidiani e riviste a tiratura nazionale raggiungeranno Trieste per spiegare al pubblico il testo in questione, l'adattamento scenico scelto per l'occasione, e altri aspetti. Non mancheranno, naturalmente, gli incontri con registi e attori, curati come sempre da Paolo Quazzolo.

Un capitolo a parte merita, poi, la quindicesima stagione di prosa per ragazzi «A teatro in compagnia». Quest'anno, il programma, che verrà illustrato in un'apposita conferenza stampa, prevede alcuni appuntamenti interessanti. Oltre alla ripresa, per la quarta stagione consecutiva, del fortunatissimo e richiestissimo «Le mille e una notte», verranno allestite le nuove produzioni del «Principe ranocchio» e di «Siddharta», che vedranno l'arrivo a Trieste, per la prima volta, di Mauro Serio e di Gabbri Ferrari nelle vesti di registi.

In vent'anni, la Contrada ne ha fatta di strada. Le cifre parlano chiaro: 120 produzioni, 250 spettacoli ospitati, oltre 5000 abbonati che seguono fedelmente i testi in cartellone. Contano più questi numeri di tanti festeggiamenti.

MUSICA / FESTIVAL

Conquista Livorno il povero Silvano

Servizio di

Carlamarina Casanova

LIVORNO — «Silvano», di Pietro Mascagni, è opera negletta. D'altra parte, quando un compositore può vantare un titolo come «Cavalleria rusticana», potrebbe viver di rendita senza cercare altro. Si aggiungano «Amico Fritz», «Guglielmo Ratcliff», «Iris», e ce n'è d'avanzo per assicurarsi una presenza costante nei cartelloni internazionali.

Ma un Festival monografico ha il dovere di considerare l'intera produzione (ci è toccata lo scorso anno la «Loletta», che è ben peggio). Dunque in apertura del Festival Mascagnano 1996, ci siamo ritrovati il «Silvano».

Anno di nascita 1895 (lo stesso del «Guglielmo Ratcliff»). Due atti brevi di musica un po' di recupero (lo strepitoso successo di «Cavalleria» non poteva non lasciare tracce) e un po' di prima mano. Una tessitura vocale da far paura - specie per il povero Silvano, assai più alle corde di Turiddu -, un'enfasi declamatoria fastidiosa però anche una delicatezza strumentale sorprendente - vedi l'elegica Barcarola, unica pagina sopravvissuta all'oblio che ha fagocitato il Silvano -. Il libretto è di amore-gelosia-morte, sulla falsariga di Cavalleria ma senza la scusante del delitto d'onore siculo.

Alla messa in opera il compito di

rendere il tutto più o meno accettabile.

Dovendo combattere con i soliti limiti di bilancio, il Cel livornese ha optato per un'esecuzione «all'italiana», in forma di concerto. Scelta sensatissima.

Resta, dunque, l'esecuzione musicale pura e semplice. Passiamo in primissimo piano la direzione: Massimo De Bernart ha reso il clima orchestrale con sfumature pregevolissime, cavandone risultati possibili e impossibili (l'inizio della Barcarola, bissata, ha ricreato l'atmosfera magica dell'«Adagiato» della Quinta di Mahler). Le tinte orchestrali sono preservate, ottoni e percussioni, non sempre ineccepibili; anche dove usati con violenza non schiacciano i temi. Né si poteva chiedere di più all'Orchestra Camerata Musicale.

I cantanti sono buoni. Alcuni erano. Angelo Mori meritava maggior spazio anni fa, adesso arriva alla fine un po' sfoderato; Denia Mazzola Gavazzeni sfodera la sua incomparabile grinta; Alberto Mastroianni, voce enorme, non va per il sottile.

Al «Silvano» sono abbinati i «Pagliacci» di Leoncavallo, per i quali vale lo stesso discorso: Maurizio Frusoni ha perso lo squillo, Giovanni De Liso è una Nedda un po' asettica, Mastroianni è sempre tonitruante. Ma il successo della serata resalta l'ovazione.

MUSICA / PERSONAGGIO

Linda è guarita

Paul McCartney: «Aveva un tumore»



LONDRA — Paul McCartney ha detto ieri al quotidiano «Daily Mirror» che sua moglie Linda (assieme a lui nella foto) ha vinto la battaglia contro il cancro al seno. «Stando andando incredibilmente bene» ha aggiunto l'ex bassista dei Beatles parlando della moglie, fotografa e musicista, 53 anni, americana di nascita, operata lo scorso anno per un tumore.

«Si sente benissimo e ha ripreso ad andare a cavallo ogni giorno», ha detto Paul, che, all'età di 14 anni, aveva perso la madre proprio per un tumore al seno.

I PRIMI GRANDI FILMS DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AMBASCIATORI

PREPARATEVI AD ESPLODERE!

ROCK NAZIONALE

CINEMA MULTISALA

TENERO, ROMANTICO, APPASSIONANTE. DUE GRANDI ATTORI IN UN GRANDE FILM CHE CONQUISTERÀ I VOSTRI CUORI

Robert REDFORD Michelle PFEIFFER

un film di Jon Avnet

QUALCOSA DI PERSONALE

L'INCUBO COMICO DELL'ANNO

JIM CARREY MATTHEW BRODERICK

IL ROMPI SCATOLE

DA DOMANI

TRA POCCHI GIORNI A TUTTI IN REGALO LE MAGLIETTE DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI

OGGI IN TV

Una «Calda emozione» per portare l'amore oltre i confini del tempo

Drammi, commedie e film d'avventura sono tra le proposte di film per la serata televisiva di oggi. «Calda emozione» (Retequattro, ore 20.40), di Luis Mandak (1990), con Susan Sarandon, James Spader. L'incontro tra una yuppie di successo e una matura cameriera sconvolge la scala dei valori del giovane, che rimette in discussione la sua vita.

«I pompieri» (Tmc, ore 20.30), di Neri Parenti (1985), con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Christian De Sica. Dal magazzino Cecchi Gori una farsa italiana per il grande pubblico. Comici di nome e situazioni grottesche per le gesta di una squadra di pompieri improbabile e pasticciona.

«Don Camillo monsignore... ma non troppo» (Canale 5, ore 20.40), di Carmine Gallone (1960), con Gino Cervi, Fernandel - commedia. L'Italia del dopoguerra divisa in due «parrocchie» fa da sfondo a un film di un ciclo fortunato che in tv non conosce usura, visti gli alti ascolti che ha raccolto quest'estate. Stavolta lo scontro tra «diavolo» e «acqua santa» è a Roma, dove Don Peppone è richiamato come monsignore e Don Camillo è senatore.

«Maciste, l'eroe più grande del mondo» (Raitre, ore 20.30), di Michele Lupo, con Giuliano Gemma, Mark Forrest - avventura. Il filone mitologico dell'inizio degli anni '60 ci offre un Gemma giovanissimo e una nuova avventura di Maciste, alle prese col perfido Calafus.

Raiuno, ore 20.45

Valeria Marini a «Su le mani»

Valeria Marini e Anna Valle, Miss Italia '95, saranno ospiti dell'ultima puntata di «Su le mani», il varietà condotto da Carlo Conti, in onda su Raiuno. In scaletta, le divertenti interpretazioni di Giorgio Panariello, gli sketch del duo comico Battaglia-Misefieri e una fantasia di successi musicali cantati dai Ragazzi Italiani.

Canale 5, ore 24

Ultimo episodio di «Dream on»

Per «Notti cult», domani su Canale 5 ultimo episodio di «Dream on», la serie televisiva a sfondo sexy che ha ricevuto l'«Emmy Awards» nel '93 e sei «Cable Ace Awards» fra il '91 e il '94. Diretto dal regista di «Animal House» e dei «Blue Brothers», John Landis, al centro di quest'ultimo episodio gli scandali del mondo dello spettacolo e il cinico lavoro dei mass media ossessionati più che mai dall'audience.

CINEMA I produttori fermano il nuovo film di Nuti

ROMA — La lavorazione del film di Francesco Nuti, «Il Signor Quintapalle», è stata sospesa «visti inutili tentativi di giungere a un accordo con i registi». Lo sostengono i produttori Bruno Altissimi e Claudio Saraceni della Videomaur, replicando alle affermazioni di Nuti, che aveva annunciato uno sciopero della fame contro la produzione.

«La lavorazione del film» affermano i produttori «è stata interrotta sin dal 21 agosto dopo quattro settimane in quanto si era già accumulato un ritardo di undici giorni sul piano di lavorazione. E le riprese effettuate avevano superato il costo previsto a causa delle continue modifiche, rispetto al copione, richieste dal regista».

MUSICA / RASSEGNA

Tante note nel «Settembre»

Domenica e lunedì appuntamento con la Cappella Civica

Servizio di

Stefano Bianchi

TRIESTE — La corsa è cominciata. Puntuatissima, come è ormai da tempo consuetudine, la Cappella Civica di Trieste sforna la sua rosa di appuntamenti autunnali. Senza risparmio di forze. Così, la diciannovesima edizione del Settembre Musicale, complice il sostegno della Regione, ritorna agli splendori di tempi più felici, quando la programmazione concertistica non doveva fare i conti con i centesimi. E affianca agli appuntamenti organistici del lunedì in Cattedrale cinque Liederabend, ospiti del Tempio Anglico di via San Michele la domenica alle ore 19.

Non solo: i concerti del «Settembre» si intre-

ciano con le serate del sabato all'Auditorium del Museo Revoltella, nell'ambito della rassegna «Revoltella Estate». Anche in questo caso la Cappella Civica mette in mostra i suoi tesori (il via è stato dato dal Gruppo Femminile) accanto a ospiti esterni di talento.

Nel primo Liederabend invece, Veronica Vascotto, accompagnata da Elisabetta Buffolini, ha prestato le sue cure interpretative e la sua intelligenza musicale a pagine di Schubert e di Karl Loewe. Avremo modo di sentire soprano e pianista triestine in chiusura di Revoltella Estate, con la poesia francese di Apollinaire e Prévert, musicata rispettivamente da Marco Saffanopulo e da Joseph Kosma.

Ha preso il via anche

il ciclo organistico in Cattedrale. Le tremila canne del Mascioni di San Giusto, recentemente sottoposto a un'operazione radicale di pulizia e manutenzione, tessevano lunedì sera le loro male sonore attorno a una voce tenorile.

Protagonisti della serata gli inglesi Roger Fisher, organista titolare della Chiesa di Chester, e Gordon Pullin, attuale direttore dell'Old Buckenham Hall. Quest'ultimo, purtroppo, anziché limitarsi al repertorio, musicalmente non folgorante, ma genuinamente inglese, di Herbert Norman Howells, Sir Edward Cuthbert Barrow e Philip Wilby, si avventura sulle sabbie mobili di un repertorio come quello barocco, che non tollera approssima-

CABARET: TRIESTE

Ridicole magie di Oronzo



TRIESTE — La sua fama deve al programma televisivo «Mai dire gol». Questa sera Raul Cremona (nella foto), diventato popolare nei panni del Mago Oronzo, concluderà, alle 21.30, la stagione estiva degli spettacoli al Castello di San Giusto di Trieste. Organizzata Globogas Spettacolo.

Raul Cremona nasce prestigiatore. Poi, nella parte del mago-ciarlatano, s'è calato con grande ironia.

CONCERTI: TRIESTE

Al Darawish, dove il suono non conosce confini

TRIESTE — La musica degli Al Darawish è gioia allo stato puro. Un incrocio di culture, di sonorità diverse, che diventa musica da cantare, da ballare, da ascoltare con animo sereno e allegro. Soltanto, però, se si amano le contaminazioni tra canzone all'italiana, tradizioni arabe, suggestioni mediterranee e impegno politico.

Gli Al Darawish (ovvero, Nabil Ben Salameh, Michele Lobarocco, Enzo Leone, Stratos Diamantis, Rocco Draicchio e Angelo Pantaleo) suoneranno questa sera alle 21 a «Rosandra Crossing», la festa organizzata alle porte di Trieste dalla radio Balkan Station.

A Trieste, gli Al Darawish proporranno le canzoni del loro bellissimo album «Radio Dervish»: da «New Partisan» a «Exil, exil», da «Rosa di Turin» a «Crazy Moddo», da «Gana de trabajar» a «Barakah».

La Parola alla Convenienza!

Offerta valida
giovedì 5 - venerdì 6 e sabato 7 settembre

990

UVA REGINA
prezzo al kg.



9.900

Formaggio
LATTERIA FRESCO
prezzo al kg.



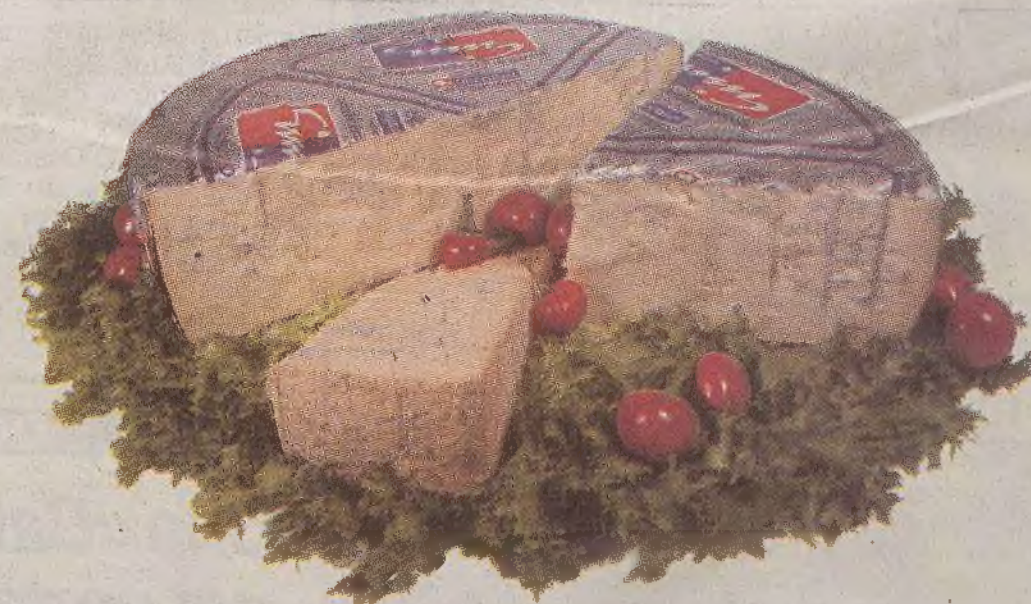
1.500
MORTADELLA
di Puro Suino
prezzo all'etto



780
Wurstel
PRINCIPE
gr. 100



1.360
PROSCIUTTO COTTO
tipo Praga
prezzo all'etto



1.620
Gorgonzola
GIM INVERNIZZI
prezzo all'etto



1.590
SPAR AMERICAN COLA
lt. 1,5



1.250
Nettare **DEL MONTE**
ml. 200x3



1.000
Pasta di semola
VOIELLO
gr. 500



1.850
Passata rustica **CIRIO**
bottiglia gr. 680



7.180
Olio oliva **CARAPELLI**
Verdi Colline cl. 75

Offerta valida fino ad esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
167-014432
SPAR

È il nostro numero per risolvere, suggerire, capire... direttamente. Chiamarci non costa nulla.

DESPAR



EUROSPAR



Continuaz. dalla 15.a pagina

CERVIGNANO centralissimo appartamento di 130 mq. Data la posizione ideale anche per uso ufficio e studi associati. 160.000.000. Progettocasa 0431/35986.

CERVIGNANO zona centrale e residenziale ottimo appartamento di 100 mq in palazzina con ampio giardino condominiale. Terrazzo, cantina e posto macchina coperto. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986.

FARO valmura in recente e signorile palazzina panoramica alloggio all'ottavo e ultimo piano disposto su due livelli composto da salone cucina quattro camere doppi servizi terrazzo veranda ripostigli posto auto e campo da tennis condominiali, perfette condizioni 160 mq commerciali 375.000.000. 040/639639.

FUMICELLO recente villa indipendente. Giardino di mq 750. Spazi interni elegantemente distribuiti su tre livelli sfalsati. Taverna, grande porticato, garage, cantina e soffitta. 340.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» attico Rolano in bella palazzina con ascensore composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, bagno, terrazzo di 30 mq. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Baionti adiacenze proponiamo appartamenti in palazzina recente, piano alto con ascensore composto da camera, cucina, servizi separati, balcone. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Contovello casetta completamente da ristrutturare, attualmente composta da quattro vani e terrazzo. Prezzo base d'asta L. 60.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Fiera vicinanza proponiamo appartamento sito all'ultimo piano in palazzina recente con ascensore composto da soggiorno con cucinino, due camere, bagno, terrazzo e soffitta di proprietà. Prezzo base L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.

IMPRESA VENDE
NUOVA COSTRUZIONE IN LARGO PESTALOZZI
APPARTAMENTI - BOX
VISTA PANORAMICA • SOLEGGIATI
FINITURE DI PREGIO • CONSEGNA INIZIO '97
TEL. 040/634215-660094

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» piazza Unità vicinanza proponiamo appartamento in casa d'epoca completamente ristrutturato composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balcone. Prezzo base d'asta L. 230.000.000. Tel. 040/7600246.

GALLERY «Casa d'aste immobiliari» Sistiana proponiamo appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000. Tel. 040/7600250.

GAMBINI in stabile recente, piano alto con ascensore, soleggiatissimo e molto silenzioso composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazzo, poggolo verandato, cantina. Ottime condizioni, serramenti nuovi in legno-alluminio, possibilità posto macchina L. 175.000.000. Casacità 040/362508.

GORIZIA centro villino soggiorno cucina 3 camere 2 bagni 370.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA KRONOS: appartamento al primo piano, tre camere, cucina, soggiorno, poggolo veranda, riscaldamento autonomo e cantina, lit. 100.000.000. 0481/411430.

GRADISCA Isonzo villa epocale giardino affare; Sagrado appartamento termotautonomo 0431/35986 agente. (G7413)

GRETTA vista mare ampia casa con giardino 320 milioni. Gappa

GRIGNANO appartamento in residence con parco condominiale vista mare, ottime condizioni, ingresso, salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, 460.000.000. Progettocasa 040/368283.

IMBRIANI, bellissimo appartamento ottimamente ristrutturato con finiture di pregio, ultimo piano con ascensore, molto luminoso, composto da: maestosa entrata, quattro camere, salone con cucina all'americana, tripli servizi, terrazza abitabile, riscaldamento autonomo, impianti a norma Cee, anche uso ufficio. L. 450.000.000. Casacità 040/362508.

MONFALCONE KRONOS: appartamento con camera, soggiorno con angolo cottura, salotto, bagno, ripostiglio e cantina, lit. 73.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento al primo piano ampia metratura adatto uso ufficio, lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento bicamera, ben esposto, 110 mq, 3 poggoli, 1 veranda. Lit. 150.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Centralissimo attico bicamera, cucina, soggiorno con ampia terrazza panoramica, box e cantina, completamente ristrutturato Lit. 159.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, zona residenziale, villetta come primo ingresso, libera luglio 1997. Ottima opportunità 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ampie ville bifamiliari, disposte su piani sfalsati, con oltre 500 mq giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento primo ingresso con due camere matrimoniali, ampio soggiorno, cucina abitabile, posto auto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, zona residenziale, lotti edificabili, a partire da 700 mq. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, splendida villa accostata di recentissima costruzione, ottimamente rifinita con oltre 260 mq giardino in zona residenziale privilegiata. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottimo intervento in corso di realizzazione, appartamento con ingresso indipendente, giardino, taverna o ampia mansarda. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, prestigiosa costruzione in zona residenziale con appartamenti a una camera, due o tre camere con giardino privato e ingresso indipendente. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, villa bifamiliare, come primo ingresso, tricarame, triservizi, porticato e giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, ottimo appartamento al piano terra, termotautonomo, tricarame, soggiorno e salotto, cucina abitabile, ripostiglio e cantina. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE TEKNOIM MOBILIARE 0481/413103 appartamenti: prestigioso primingrosso in villa d'epoca ristrutturata; altri nuovi da L. 115.000.000; Pieris recente bicamera perfetto occasione **MONFALCONE TEKNOIM MOBILIARE** 0481/413103 case con giardino: singola centrale L. 220.000.000; accostata L. 95.000.000; villa signorile centrale; ronchi recentissima villa e nuove bifamiliari; occasione provincia prestigiosa villa liberty mq 800 coperti parco stupendo. (C00)

MONTEBELLO adiacenze appartamento ristrutturato, cucina abitabile, matrimoniale singola con soppalco, bagno terrazzo abitabile, soffitta, L. 120.000.000. Casacità 040/362508.

MUGLIA bella villa recente su 2 piani 135 e 85 mq cor terrazzo panoramiche inoltre taverna lavanderia doppio garage giardino possibilità bifamiliare 780.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

NUOVO condominio soggiorno due stanze due bagni cor idromassaggio e doccia cucina con veranda. Vende direttamente impresa. Tel. 040/44608. (A00)

OPICINA (via dei Salici) ultimo piano in palazzina recente, con ascensore, ingresso, ampio salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, terrazzo, riscaldamento autonomo, box auto indipendente, più posto macchina coperto. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

OPICINA villa in costruzione, prossima consegna, salone, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, tre posti macchina coperti, giardino 350 mq. Riforme personalizzate - personalità permute. Progettocasa 040/368283.

Un buon inizio significa molto per diventare

**Tecnico di bioarchitettura
Esperto di marketing multimediale**

Lo IAL è un'agenzia formativa che opera in Friuli-Venezia Giulia con sedi proprie a Trieste, Udine, Pordenone, Gemona del Friuli ed Aviano. È un Ente di Formazione Professionale che si avvale di contributi Regionali ed Europei per attivare progetti formativi che contribuiscano alla qualificazione di nuove professionalità.

I corsi post laurea proposti nascono dall'analisi dell'esigenza del mercato del lavoro e si pongono l'obiettivo di offrire all'utenza l'acquisizione di competenze innovative ed immediatamente spendibili.

Ai partecipanti viene riconosciuta una borsa di studio, il vitto qualora l'attività formativa si svolga in edizione full time e i materiali didattici.

Gli interessati potranno ricevere maggiori informazioni telefonando o recandosi di persona al Centro IAL di Trieste via Roma, 20

tel. 040.365322 dove è possibile anche ritirare la guida ragionata ai corsi 1996/97 "I Colori della Formazione".

Tecnico di bioarchitettura

850 ore - IAL Trieste
Destinatari: laureati preferibilmente in architettura, urbanistica, ingegneria.
Borsa di studio: Lire 4.250.000

Aree di studio: • chimica • fisica
• informatica • sicurezza ed infornutistica
• architettura: tecniche del restauro storico • psicologia • medicina del lavoro
• impiantistica elettrica ed idraulica

È previsto uno stage aziendale presso studi professionali e cantieri attivi sia in Italia che all'estero.
Il superamento dell'esame di fine corso, dà diritto al rilascio dell'attestato di Qualifica Superiore.

Esperto di marketing multimediale

400 ore - IAL Trieste
Destinatari: laureati da almeno un anno.
Borsa di studio: Lire 2.000.000

Aree di studio: • introduzione alla multimedialità • marketing • marketing multimediale • marketing in rete • comunicazione • tecniche e strumenti di auto-placement. Stage.

IAL
FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Agenzia Formativa

Trieste via Roma 20
tel. 040.365322

Corsi approvati dalla Giunta Regionale e finanziati da:
Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e della Prov. Sociale

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

La crescita professionale allarga gli orizzonti

OPICINA, villetta singola immersa nel verde su due livelli luminosissima, salone, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio, possibilità mansarda, terrazza abitabile, taverna, garage, giardino di proprietà, (adattabile a bifamiliare). Casacità 040/362508.

sa in corso di totale restauro, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.
PRIVATO vende appartamento zona Foraggi piano alto prezzo da concordare. Tel. 390910 - 370572. (A10195)
PROGETTOCASA Baionti ultimo piano con ascensore, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone, 110.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA Giardino Pubblico appartamento primingrosso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, buone rifiniture, 250.000.000. Possibilità posto macchina in garage. 040/368283.
PROGETTOCASA Piccardi buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, 160.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via dell'Eremo appartamento prestigioso in palazzina signorile, giardino proprio, ampia metratura su due livelli, vista panoramica, ampio salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ripostiglio, 147.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.
ROIANO 65 mq in ottime condizioni, stabile di 30 anni, il piano, ascensore, poggolo, risc. centr. composto da: cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, L. 135.000.000. Tel. 311023 Imm. Vic.

ROMAGNA zona tranquilla proponiamo appartamento prestigioso in palazzina immersa nel verde. Rifiniture signorili, ingresso, salone, due stanze, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, cantina, posto macchina in garage, 420.000.000. Progettocasa 040/368283.
RONCHI in zona tranquilla ed elegante villa primi '900, 3 piani, completamente ristrutturata, giardino piantumato, terrazzo abitabile, 2 box auto. Trattative riservate. Progettocasa 0431/35986.

SERVOLA (via del Ponticello bassa) appartamento di 100 mq, recente, perfetto, disposto su due livelli, in palazzina di due piani, nel verde, con propri parcheggi (2 posti macchina interni); ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. Sopra: camera, cameretta, bagno, 2 ripostigli e grande terrazzo L. 235.000.000. Possibilità locale-taverna a parte. Tel. 311023 Imm. Vic.
SIT Bonomea bassa splendido appartamento in palazzina disposto su due piani composto da ingresso corridoio cucina abitabile con poggolo saloncino con terrazzo tre stanze doppi servizi ampia taverna con angolo cottura e gradevolissima terrazza abitabile. Box auto e cantina. 040/633133.

SIT Crispi soleggiatissimo appartamento piano alto ottime condizioni ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc soffitta. Tutti gli impianti nuovi. Prezzo interessante. 040/633133.
SIT paraggi Orto Botanico panoramissimo appartamento 1.o ingresso in prestigiosa palazzina di soli tre appartamenti composto da ingresso salone cucina abitabile quattro stanze taverna doppi servizi. Particolarissimi spazi esterni per un totale di circa 200 mq. Trattative riservate previo appuntamento. 040/636222.

PENDICE Scoglietto in stabile recente, piano alto con ascensore, ottimo soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo, veranda, ripostiglio, cantina, 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PIAZZA S. Antonio appartamento con scorcio su Piazza e Canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

ROIANO (via del Dittamo) in ottimo stabile recente, appartamento tranquillo, atri, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ripostiglio, 147.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

RUDA e Scodovacca (Cervignano adiacenze) disponibilità di terreni edificabili già urbanizzati da 750 mq a 1.100 mq. A partire da soli 45.000.000. Progettocasa 0431/35986.

S. VITO nel verde salone 4 camere cucina doppi servizi ripostigli balconi 490.000.000. Possibilità box. 040/639639.

SAN LUIGI casetta con giardino e accesso auto, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, veranda, 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

SIT metà del Viale XX Settembre particolare ultimo piano con ascensore ottime condizioni in bel palazzo storico composto da ingresso corridoio salone doppio cucina abitabile con dispensa tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio e grande soffitta di 40 mq. Prezzo interessante. 040/636618.

PIAZZA S. Antonio appartamento con scorcio su Piazza e Canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

PROGETTOCASA Piccardi buone condizioni, riscaldamento autonomo, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, due balconi, soffitta, 160.000.000. 040/368283.

PROGETTOCASA via dell'Eremo appartamento prestigioso in palazzina signorile, giardino proprio, ampia metratura su due livelli, vista panoramica, ampio salone, tre stanze, cucina abitabile, bagno, due poggoli, ripostiglio, 147.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

RUDA e Scodovacca (Cervignano adiacenze) disponibilità di terreni edificabili già urbanizzati da 750 mq a 1.100 mq. A partire da soli 45.000.000. Progettocasa 0431/35986.

S. VITO nel verde salone 4 camere cucina doppi servizi ripostigli balconi 490.000.000. Possibilità box. 040/639639.

SAN LUIGI casetta con giardino e accesso auto, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, servizi, balcone, veranda, 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

SIT metà del Viale XX Settembre particolare ultimo piano con ascensore ottime condizioni in bel palazzo storico composto da ingresso corridoio salone doppio cucina abitabile con dispensa tre matrimoniali doppi servizi ripostiglio e grande soffitta di 40 mq. Prezzo interessante. 040/636618.

PIAGGIO. VIA LIBERA AI FINANZIAMENTI.

FINO AL 31 OTTOBRE
RATE MINIME SU FREE, ZIP, VESPA 50, SFERA 50, TYPHOON 50.

96.000 LIRE AL MESE*

Mai visto rate così piccole!

Oppure FINO A L. 3.300.000 DI FINANZIAMENTO IN 15 MESI A TASSO ZERO.**

Mettetevi subito in movimento. Cinque scattanti modelli di agilità sono pronti a partire con voi a condizioni mai viste. Fino al 31 ottobre, infatti, potete pagare il vostro nuovo Free, Zip, Vespa 50, Sfera 50 o Typhoon 50 in comode rate mensili da 96.000 lire. Oppure, se preferite, approfittare di un finanziamento fino a 3.300.000 lire in 15 mesi a tasso zero. È sufficiente un anticipo, variabile in base al modello scelto. Appuntamento in tutti i Piaggio Center e i Concessionari Piaggio e Gilera. Scoprirete che le soluzioni agili sono la nostra specialità.

È UN'INIZIATIVA DEI PIAGGIO CENTER E DELLA RETE DI VENDITA PIAGGIO E GILERA

*Esempio ai fini del T.A.N./T.A.E.G. art. 20 legge 142/92. Modello: Free 96 freno a disco vers. Lusso, prezzo "chiavi in mano" L. 3.350.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 41 mesi. Importo rata mensile: L. 96.000. T.A.N.: 10,42%. T.A.E.G.: 14,13%. **Esempio ai fini del T.A.N./T.A.E.G. art. 20 legge 142/92. Modello: Free 96 freno a disco vers. Lusso, prezzo "chiavi in mano" L. 3.350.000. Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 3.300.000. Durata del finanziamento: 15 mesi. Importo rata mensile: L. 220.000. T.A.N.: 0,00%. T.A.E.G.: 7,25%. Spese d'istruzione pratica a carico del Cliente: L. 150.000. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni finanziarie praticate, consultare i proutari analitici. Le offerte sono valide fino al 31 ottobre 1996 e non sono cumulabili fra loro o con altre eventualmente in corso.



ne abitabile tre stanze tripli servizi grande studio con possibilità di trasformarlo in miniloggia. Ampio box auto e cantina. Prezzo impegnativo. 040/636828.

SPLENDIDA mansarda primo ingresso immersa nel verde ma in pieno centro in palazzo completamente ristrutturato, proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre e abbaini e un'in-cantevole terrazza nel verde. Si compone di salone doppio (possibilità di soggiorno e matrimoniale), angolo cottura, stanza matrimoniale, ampio bagnocon vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto, ripostiglio, impianto di condizionamento, porta blindata, travi a vista, rifiniture di pregio. Lit. 275.000.000. Casacità 040/362508.

STAZIONE BOCCACCIO magazzino su strada 42 mq vendesi 39.000.000. Tel. 766676 ufficio. (A099)

TARABOCCHIA - GOLDONI I piano 140 mq da rimodernare completamente. 766676 ufficio. (A099)

TRIBUNALE - CORONEO casa signorile recente soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile bagni poggoli 155 mq possibilità posto auto. Tel. 766676 ufficio. (A099)

UGO Focolo (vicinanza P.zza Garibaldi), in stabile d'epoca perfettamente ristrutturato, 105 mq in ottimo stato: ingresso, cucina abitabile, ampio bagno, ampio salone, matrimoniale e cameretta, ripostiglio. Risc. autonomo L. 135.000.000. Tel. 311023 Immobiliare Vico.

UNIVERSITA' nuova adiacenze, appartamento in palazzina d'epoca ristrutturata, completamente immersa nel verde, due camere, cucina abitabile, bagno, tranquillissimo. L. 10.000.000 più circa 600.000 al mese di mutuo (L. 69.000.000). Casacità 040/362508.

VERA OCCASIONE APPARTAMENTO 220 MQ I piano stabile pregio inizio Giulia 7 grandi vani 2 bagni autometa-ascensore cantina possibilità mutuo 100%. Tel. 766676 ufficio. (A099)

VIA Battisti in stabile prestigioso con ascensore, appartamento ampia metratura, grande atrio, salone ampio con sala pranzo, tre camere, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi, tre poggoli, vuoto, uso ufficio o abitazione per residenti, patì in deroga, 2.000.000 mensili, eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Flavia in stabile recente, con ascensore, ingresso, tinello, cucinotto, tre camere, bagno, due poggoli, ripostiglio, 180.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA Italia Svevo recente, ottimo, atri, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, ampio poggolo, ammobiliato 900.000 mensili, non residenti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VICOLE della Salvia, appartamento completamente immerso nel verde: soggiorno, camera, bagno, cucina abitabile, terrazza abitabile, posto macchina di proprietà, porta blindata. L. 140.000.000. Casacità 040/362508.

VILLA bifamiliare Muglia totale vista mare, ampia metratura interna in perfette condizioni, con 2700 mq di giardino. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VILLA ROSSETTI IPODROMO bella architettura 200 mq interni più 100 mq taverna-cantina e 700 mq giardino. Tel. 766676 ufficio. (A099)

VILLETTA primingrosso a Sistiana, a pochi passi dal mare, in zona residenziale, composta da: saloncino con caminetto, cucina abitabile, porticato, matrimoniale; con bagno padronale e terrazzo, due singole con terrazza, bagno, due tavere, bagno con lavanderia, box, giardino di proprietà, rifiniture lussuosissime. L. 400.000.000 occasione! Casacità 040/362508.

VILLETTE tra Domo e san Dorligo nel verde, su tre livelli, composte da: ampio salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazzo, mansarda abitabile, porticati, ampio giardino, posti macchina, rifiniture personalizzate. L. 390.000.000 pagamenti dilazionati. Casacità 040/362508.

VISOGILIANO totale vista mare, in splendida posizione, salone, tre camere, bagno, cucina, terrazzo, autometano, parco condominiale, parcheggio e possibilità box, da L. 225.000.000. Casacità 040/362508.

185.000.000 trattabili privato vende via Isola salotto due camere cucina abitabile bagno ripostiglio due poggoli cantina posto macchina, telefonare al 307225 ore pasti. (A10055)

27 Diversi

MAGO Aniello Palumbo magia bianca cartomanzia risolve qualsiasi situazione di vita amore affari ecc. altro. Risultati ottenuti sono una garanzia. 0481/480945. (A10123)

SETTE MBRE D' R

Affare ricco, mi ci ficco!



La moda, la casa,
lo sport, la spesa...
Cerca i prezzi
**SETTEMBRE
D'ORO**
trovi affari incredibili
in tutti i negozi.

ILGiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

50 negozi - Ambienti climatizzati - 1.300 posti auto - Orario continuato - Lunedì pomeriggio aperto